



2018
ANNUAL REPORT

SOMMARIO

1	IL GRUPPO GAMENET	7
<hr/>		
	RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE 2018	21
2	RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA	23
3	PROSPETTI CONTABILI E NOTA AL BILANCIO CONSOLIDATO	65
4	PROSPETTI CONTABILI E NOTA AL BILANCIO SEPARATO	151
<hr/>		
5	DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO AI SENSI DEL D.LGS. 254/16	211

LETTERA AGLI AZIONISTI

Signori Azionisti,

il 2018 è stato un anno particolarmente significativo e ricco di soddisfazioni per il Gruppo Gamenet, nonostante un contesto difficile per i mercati e per il settore.

Abbiamo completato con successo l'acquisizione del 100% di GoldBet, che ci ha consentito di assumere una posizione di leadership in Italia nei segmenti del betting e del gioco online e di aumentare in maniera significativa il grado di diversificazione del portafoglio prodotti e la profittabilità del Gruppo.

Abbiamo, ancora una volta, battuto, grazie al contributo di tutte le linee di business, gli obiettivi che avevamo fissato con la guidance fornita ad inizio anno. Il piano di integrazione di GoldBet procede in maniera spedita ed i risultati delle azioni intraprese ci consentono di guardare molto positivamente non solo allo sviluppo delle sinergie di costo ma anche di ricavo.

La raccolta 2018 è stata pari a euro 7,8 miliardi, con il contributo particolarmente positivo dei segmenti betting e online in aumento dell'86,5% rispetto allo stesso periodo del 2017.

I Ricavi totali del Gruppo mostrano un incremento del 4,3%, passando da euro 619,3 milioni del 2017 ad euro 646,1 milioni nello stesso periodo del 2018 (+0,2% su base pro forma, ad euro 778,1 milioni da euro 776,6 milioni), principalmente attribuibile alla crescita dei segmenti betting e online (+64,8%).

L'EBITDA di Gruppo nel 2018 è aumentato a euro 104,7 milioni rispetto a euro 82,1 milioni del 2017, con una crescita del 27,6% (+17,3% su base pro forma, ad euro 145,1 milioni da euro 123,7 milioni), grazie al contributo di GoldBet per gli ultimi tre mesi del 2018 oltre che all'eccellente performance di tutte le altre linee di business (EBITDA Gamenet standalone a euro 90,8 milioni, +10,6% rispetto a euro 82,1 milioni del 2017).

Il Risultato netto dell'esercizio 2018 è pari a euro 8,3 milioni rispetto ad euro 1,2 milioni del precedente esercizio. Il Risultato netto adjusted (rettificato delle componenti straordinarie di periodo, principalmente legate all'acquisizione di GoldBet ed al refinancing del bond) dell'esercizio 2018 è pari a euro 25,3 milioni, in significativo miglioramento rispetto al risultato di euro 12,7 milioni del precedente esercizio.

La Posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2018 è pari a euro -394,2 milioni, a fronte di euro -153,3 milioni al 31 dicembre 2017. Tale incremento è principalmente riconducibile all'acquisizione di GoldBet completata nel mese di ottobre 2018. Il rapporto tra Posizione finanziaria netta/EBITDA, si attesta a 2,7x rispetto a 1,9x dello scorso anno.

Alla luce dei positivi risultati raggiunti e grazie alla crescita sostenibile della profittabilità del Gruppo registrata anche quest'anno, siamo lieti di proporre all'Assemblea la distribuzione di un dividendo di 19,1 milioni di Euro.

Un ringraziamento particolare va a Voi, i nostri azionisti, per la fiducia accordataci, al Consiglio di Amministrazione, al management e a tutti i colleghi che, con il proprio impegno quotidiano, consentono al nostro Gruppo di raggiungere traguardi sempre più ambiziosi e di guardare al 2019 come ad un anno di ulteriori significative opportunità.

Guglielmo Angelozzi
Amministratore Delegato



1

IL GRUPPO GAMENET

1. PROFILO DEL GRUPPO



9,2 Mld
Raccolta di gioco (€)



778,1 Mln
Ricavi (€)



145,1 Mln
Ebitda (€)

Dati finanziari pro forma al 31 dicembre 2018

Gamenet Group S.p.A. è una delle maggiori gaming company operanti in Italia nel settore del gioco pubblico autorizzato dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM), leader nel segmento delle scommesse e del gaming online, e con una presenza significativa nei segmenti degli apparecchi da intrattenimento (AWP e VLT) e del Retail.

Gamenet Group nasce il 1° luglio 2016 dall'operazione di acquisizione, da parte di Gamenet S.p.A. (concessionario attivo in Italia dal 2004), di Intralot Holding and Services S.p.A., ramo italiano del Gruppo Intralot, uno dei maggiori provider mondiali nella fornitura di servizi per il settore del gioco.

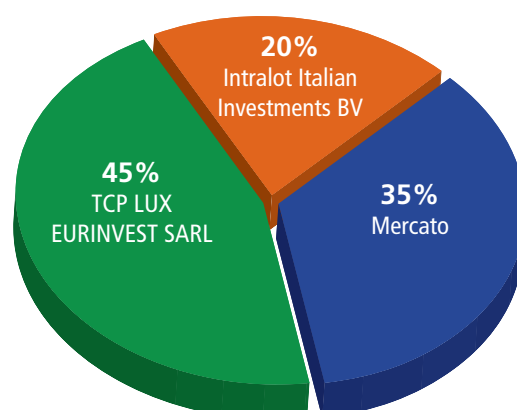
Il 6 dicembre 2017 il Gruppo viene quotato sullo STAR di Borsa Italiana, segmento dedicato alle medie imprese che si impegnano a rispettare requisiti di eccellenza in termini di trasparenza, corporate governance e liquidità.

Il percorso di crescita del Gruppo subisce una ulteriore accelerazione nell'ottobre 2018, quando viene completata con successo l'acquisizione di GoldBet S.r.l. (ora GoldBet S.p.A.), altro importante operatore autorizzato alla raccolta di giochi e scommesse in Italia.

1.1 L'Azionariato

Il Capitale Sociale di Gamenet Group S.p.A. è pari a Euro 30.000.000,00 ed è suddiviso in n. 30.000.000 azioni ordinarie senza l'indicazione del valore nominale.

I principali azionisti del Gruppo sono TCP Lux Eurinvest S.à r.l., con circa il 45% del capitale, e Intralot Italian Investments B.V. che detiene circa il 20% per cento delle azioni. Il rimanente capitale pari a circa il 35% rappresenta il flottante libero di mercato.



1.2 Mission, Valori, Vision

Nell'ambito di una gestione strategica e rivolta al futuro, la mission, i valori e la vision del Gruppo Gamenet svolgono una fondamentale funzione di comunicazione della strategia della società, nonché di rafforzamento della cultura aziendale, favorendo l'identificazione dei singoli e l'allineamento degli obiettivi individuali con quelli aziendali.

1.2.1 Mission

Il Gruppo Gamenet è tra i leader nel settore del gaming in Italia, dove opera sia come concessionario sia come retailer, e vuole essere il partner di riferimento per i migliori operatori del settore, supportandone lo sviluppo attraverso l'utilizzo di tutti gli asset aziendali.

Nel retail, il Gruppo Gamenet vuole assicurare ai propri clienti un'esperienza di divertimento coinvolgente e sostenibile, in location sicure e di qualità, in cui offrire ai giocatori cura, passione, professionalità e trasparenza.

L'attenzione alle persone, l'ambizione di essere un luogo in cui essere orgogliosi di lavorare e la capacità di attrarre e trattenere le migliori professionalità sono tra i principali strumenti con cui il Gruppo Gamenet intende perseguire l'eccellenza del servizio offerto.

1.2.2 Valori



Collaborazione

Il Gruppo Gamenet crede che il lavoro di squadra, la condivisione e una chiara comunicazione siano una condizione imprescindibile per rafforzare la fiducia reciproca, la partecipazione ed il raggiungimento degli obiettivi comuni, sviluppando ulteriormente il senso di appartenenza. Il Gruppo ritiene imprescindibile valorizzare sia le differenti capacità e competenze di ciascuno, che il lavoro del gruppo.



Onestà

Il Gruppo Gamenet opera, nei confronti di colleghi e partner, con la massima integrità e trasparenza e nel rispetto delle regole. Il Gruppo ritiene che la chiarezza e la semplicità della comunicazione, l'onestà intellettuale e la lealtà nella gestione dei rapporti siano aspetti fondamentali nella creazione di relazioni basate sulla fiducia reciproca con tutti gli stakeholder.



Responsabilità

Il Gruppo Gamenet crede che ogni dipendente, nell'ambito del proprio ruolo, debba assumersi le proprie responsabilità, con la consapevolezza degli impatti e delle conseguenze che la propria attività produce nel raggiungimento dei risultati. Il Gruppo opera costantemente per trovare un equilibrio sostenibile tra i propri obiettivi di business, le necessità dello Stato e le esigenze sociali, assicurando la tutela dei soggetti deboli e dei profili più a rischio.



Rispetto

Il Gruppo Gamenet intende operare nel massimo rispetto della dignità di tutti e con attenzione alle necessità altrui. Ritiene centrali le esigenze dei propri partner e dei clienti, il lavoro di ogni collega, a prescindere dal ruolo ricoperto, ed il valore del tempo di ciascuno, e considera l'umiltà e l'educazione come base di ogni rapporto.



Eccellenza

Il Gruppo Gamenet vuole tendere all'eccellenza per proporre prodotti e servizi caratterizzati da standard qualitativi sempre più elevati. Il Gruppo ritiene fondamentale attuare percorsi di crescita di persone capaci di stimolare e guidare il cambiamento in un mercato in costante evoluzione, cogliendo a tutti i livelli i segnali utili ad anticipare gli scenari e a leggere i contesti quotidiani.

1.2.3 Vision

“ Essere il concessionario di riferimento per i principali operatori del mercato ed il migliore operatore retail in Italia nel settore del gioco.”

1.3 La Governance

Il modello di governo societario adottato dal Gruppo Gamenet si pone quale obiettivo primario la creazione di valore per gli azionisti e la tutela degli interessi di tutti gli stakeholder, nella consapevolezza della rilevanza della trasparenza sulle scelte e sulla formazione delle decisioni aziendali, nonché della necessità di predisporre un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il sistema di governance di cui si è dotato il Gruppo Gamenet si articola nella maniera seguente.

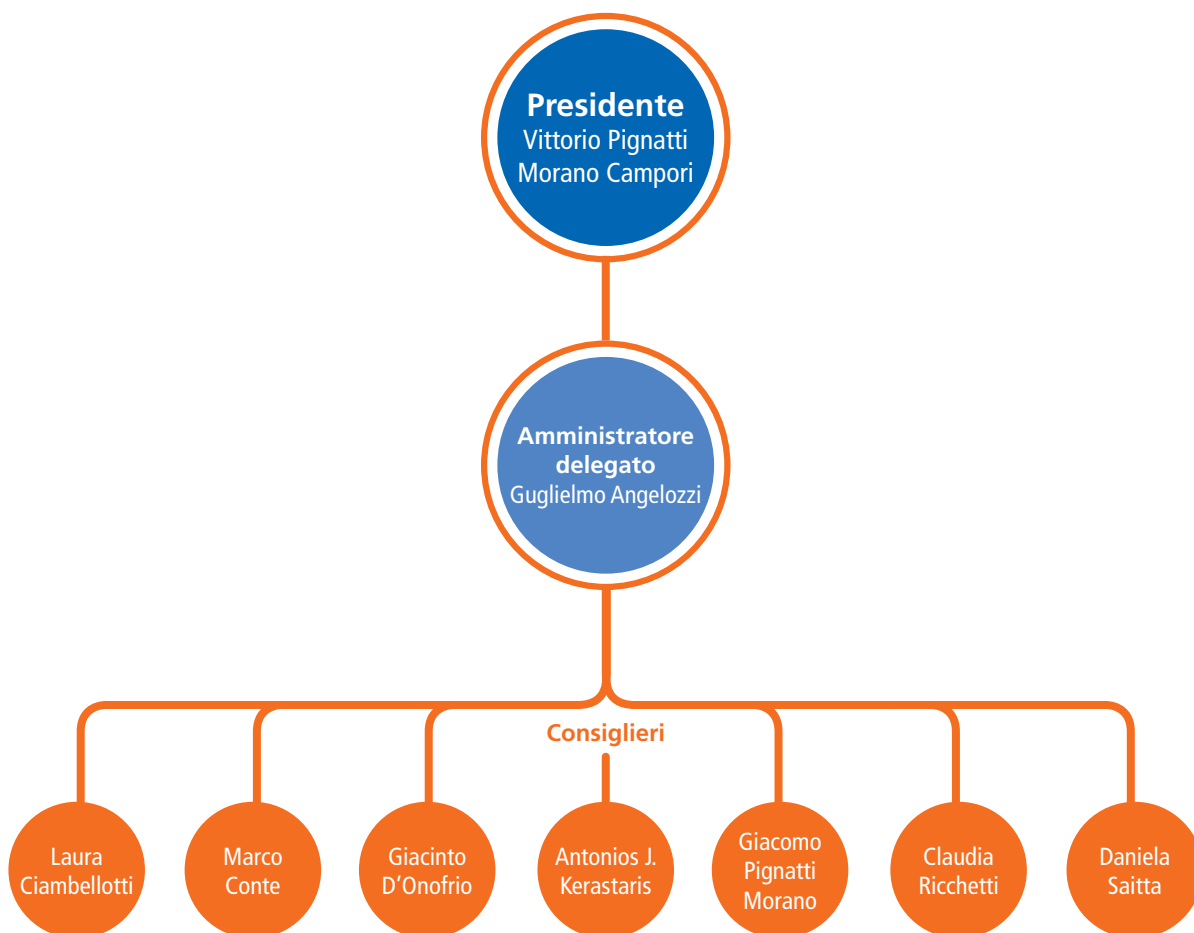
Assemblea degli Azionisti

L'Assemblea è competente a deliberare in sede ordinaria e straordinaria sulle materie alla stessa riservate dalla legge o dallo Statuto.

Consiglio di Amministrazione

Gamenet Group S.p.A. è amministrata da un Consiglio di Amministrazione investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, con facoltà di compiere gli atti ritenuti opportuni per il raggiungimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli riservati dalla legge all'Assemblea degli Azionisti.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 9 membri che posseggono i requisiti previsti dalle disposizioni di legge e restano in carica fino ad un massimo di 3 esercizi, ed è presieduto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione. L'attuale Consiglio di Amministrazione di Gamenet Group scadrà in occasione dell'approvazione del Bilancio di Esercizio 2018 da parte dell'Assemblea degli Azionisti (convocata in data 26 aprile 2019) e risulta così composto:



Collegio sindacale

Il collegio sindacale svolge funzioni di controllo sull'attività del Gruppo ed è chiamato a vigilare su: l'osservanza della legge e dello Statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nello svolgimento delle attività sociali; l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile della Società; le modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina; il processo di informativa finanziaria.

Il collegio sindacale è composto da cinque membri, di cui tre sindaci effettivi e due supplenti. Tutti i sindaci sono in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza che sono necessari a norma delle disposizioni di legge applicabili.

L'Organismo Di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza (OdV), istituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001, è dotato di pieni ed autonomi poteri di iniziativa, intervento e controllo in ordine al funzionamento, all'efficacia e all'osservanza del modello di organizzazione e gestione adottato, al fine di prevenire il rischio di illeciti dai quali possa derivare la responsabilità amministrativa della Società.

Comitati interni al Consiglio

Al fine di adeguare il sistema di governo societario alle norme di legge e regolamentari applicabili alle società con azioni quotate in un mercato regolamentato nonché ai principi contenuti nel Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno un Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (CCRS) e un Comitato Nomine e Remunerazione.

Il Consiglio di Amministrazione inoltre, in ottemperanza alla normativa emanata dalla CONSOB il 23 agosto 2017, ha approvato la procedura per le operazioni con parti correlate di Gamenet Group ("Procedura OPC") e istituito l'apposito Comitato OPC le cui funzioni sono state affidate al CCRS.

Società di revisione

L'attività di revisione legale è esercitata da PricewaterhouseCoopers (PwC), società di revisione in possesso dei requisiti di legge, con incarico conferito dall'Assemblea ordinaria su proposta motivata del collegio sindacale.

1.3.1 La compliance e il sistema di controllo interno

In considerazione della necessità, da parte del Gruppo, di instaurare e mantenere rapporti proficui e collaborativi con le autorità regolatorie, il sistema di governance adottato dal Gruppo, e gli organi di cui esso si compone, si prefiggono il particolare scopo di rispettare una rigorosa compliance con i requisiti di legge in materia di anti-riciclaggio, anti-corrruzione, di tutela della privacy e di prevenzione del gioco minorile e patologico.

Il Gruppo Gamenet dispone di un sistema di controllo interno e gestione dei rischi che, attraverso opportuni strumenti e metodologie, orienta, gestisce e sottopone a verifica l'attività, indirizzandola verso il raggiungimento degli obiettivi e aiutando a prevenire e mitigare i rischi aziendali di ogni natura.

Al fine di identificare, valutare e mitigare i rischi aziendali, Gamenet Group S.p.A. ha istituito la funzione Internal Audit & GRC incaricata di verificare, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'adeguatezza e l'idoneità del sistema di controllo interno e gestione dei rischi mediante attività specifiche attività di audit.

L'Head of Internal Audit & GRC, nominato dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 23 agosto 2017, riferisce periodicamente sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento ai presidenti del Collegio Sindacale, del

Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e del Consiglio di Amministrazione, nonché all'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

1.3.2 Il modello di organizzazione, gestione e controllo

Gamenet Group S.p.A. ha adottato, in data 20 ottobre 2017 con delibera del Consiglio di Amministrazione, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo previsto dal D.Lgs. 231/2001 contestualmente al Codice Etico di Gruppo ed ha provveduto a nominare l'Organismo di Vigilanza.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 1 agosto 2018, la società ha approvato la revisione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 al fine di recepire le variazioni legislative intervenute, tra cui le modifiche introdotte dall'art. 2 della Legge n. 179 del 2017 in materia di segnalazioni da parte di esponenti aziendali e/o terzi.

In particolare, la società ha reso disponibile ai propri dipendenti, collaboratori, business partner e terze parti, un apposito canale per inviare o trasmettere, con la massima garanzia di riservatezza, segnalazioni circostanziate inerenti le società del Gruppo e relative a presunti eventi illeciti e/o a comportamenti che potrebbero comportare la violazione delle disposizioni del Codice Etico, del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01, della normativa esterna applicabile al Gruppo e delle procedure e linee guida interne.

Come previsto dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Gamenet Group, le principali Società controllate, dopo aver individuato le proprie attività che presentano un rischio di commissione dei reati e le misure più idonee a prevenirne la realizzazione, hanno adottato un proprio MOG, coerente con i principi ed i contenuti di quello della Società e nominato un proprio organismo di vigilanza.

La società ha inoltre approvato con delibera del 1 agosto 2018 la procedura "Gestione delle segnalazioni". Infine, il Consiglio di Amministrazione ha approvato, in data 1 agosto 2018, l'aggiornamento del Modello di Enterprise Risk Management (ERM), già adottato nel corso del 2017 da Gamenet S.p.A., prevedendo l'estensione del perimetro del Modello ERM alla capogruppo Gamenet S.p.A..

1.3.3 Il Codice Etico

Il Codice Etico esprime gli impegni e le responsabilità etiche nella conduzione degli affari e delle attività aziendali assunti da tutti coloro che intrattengono rapporti di qualsiasi natura con il Gruppo Gamenet.

Il Codice Etico è adottato formalmente dalle società facenti parte del Gruppo quale strumento di gestione ed elemento effettivo della strategia e dell'organizzazione aziendale.

L'osservanza dei principi generali e delle norme di comportamento contenuti nel Codice Etico viene richiesta nei confronti di tutti gli stakeholder del Gruppo e viene considerata parte integrante delle obbligazioni contrattuali che regolano i rapporti commerciali e/o finanziari di qualsiasi natura. Il Gruppo Gamenet favorisce la conoscenza e l'osservanza del Codice Etico fra tutti i propri interlocutori prevedendo specifiche modalità informative in base alle diverse esigenze e responsabilità dei vari stakeholder e, in caso di inosservanza, adeguate sanzioni disciplinari o contrattuali.

1.4 La Struttura del Gruppo

Al 31 dicembre 2018, la struttura del Gruppo Gamenet risulta così composta:

- Gamenet S.p.A., titolare della concessione per la gestione della rete di apparecchi AWP e VLT;
- Intralot Italia S.p.A. e GoldBet S.p.A., per le scommesse e i giochi on line;
- Gamenet Entertainment S.r.l., Topplay S.r.l., Easy Play S.r.l., La Chance S.r.l., per la gestione diretta di gaming hall di medie dimensioni;
- Billions Italia S.r.l., società specializzata nella realizzazione e gestione di sale da intrattenimento di grandi dimensioni ed elevato livello di servizio;
- Gnetwork S.r.l., NewMatic S.r.l., Jolly Videogiochi S.r.l. e RosilSport S.r.l., che operano nella gestione di apparecchi da intrattenimento e nella gestione di sale da gioco;
- Agesoft S.r.l., società di sviluppo software e soluzioni informatiche.

Gruppo
Gamenet

gamenet **intralot** **GoldBet**

BILLIONS

**enjoy
the
game**

EASY PLAY

**gamenet
entertainment**

TopPLAY

LA CHANCE

gnetwork

**Jolly
videogiochi S.r.l.**

NewMatic
I GIOCHI VINCENTI

ROSILSPORT
GIOCHI DA INTRATTENIMENTO SLOT MACHINE

agesoft

1.5 Le Attività di Business



N. di licenze al 31 dicembre 2018

Il Gruppo Gamenet rappresenta uno dei maggiori operatori del comparto industriale del gioco lecito. Il Gruppo opera sia come concessionario che come retailer nei seguenti segmenti: scommesse e gaming online, retail e street operations, apparecchi da intrattenimento (AWP e VLT).

1.5.1 Scommesse e Giochi online

Il Gruppo Gamenet, attraverso i marchi Intralot e GoldBet, è il Gruppo leader in Italia nel settore delle scommesse sportive e dei giochi online, grazie ad una rete nazionale di punti vendita dedicati alle scommesse sportive, ippiche e ad altri prodotti di gioco come i virtual games.

I punti vendita si distinguono in negozi e corner: i negozi sono ambienti esclusivamente dedicati al gioco e alle scommesse, dotati di attrezzature innovative e tecnologie all'avanguardia e progettati come luoghi di incontro per appassionati ed esperti, in cui esprimere tutta la passione per lo sport; i corner sono allestiti in spazi più circoscritti presso altri esercizi commerciali (bar, tabaccherie, centri commerciali, ecc.), ma garantiscono la medesima offerta di gioco con lo stesso profilo tecnologico e livello di servizio.

Contraddistinta da un elevato profilo tecnologico nonché da altissimi standard di sicurezza nella protezione e nella trasmissione dei dati, l'offerta online del Gruppo può contare su un portfolio completo e innovativo di giochi a distanza, fruibili dai portali web www.goldbet.it e www.intralot.it¹, nonché dalle app dedicate per smartphone e tablet.

Anche nella propria offerta online, il Gruppo Gamenet si affida solo a partner di livello internazionale, capaci di offrire non solo i giochi e i contenuti più apprezzati, ma anche le piattaforme di gioco più sicure e affidabili. L'offerta del Gruppo conta, oltre allo Sport, centinaia di giochi da Casinò, un nuovissimo portale di Bingo Online e una piattaforma rivolta a tutti gli appassionati di Poker con la possibilità di giocare anche direttamente dal sito.

1.5.2 Retail e Street Operations

Dal 2012 il Gruppo Gamenet ha iniziato a perseguire una strategia di integrazione verticale nel segmento relativo alla gestione diretta di sale da gioco di proprietà (Retail) nonché nella gestione diretta di AWP di proprietà (Street Operations).

¹ Nell'ambito del processo di integrazione dell'offerta online del Gruppo, nel primo trimestre 2019 la customer base Intralot è stata migrata sulla piattaforma online GoldBet.

Un forte lavoro di ottimizzazione ha portato oggi il Gruppo a gestire direttamente un gran numero di sale dislocate su tutto il territorio nazionale, contraddistinte da diversi format distributivi e brand distintivi.

Gamenet Entertainment

Le sale da gioco Gamenet Entertainment sono ambienti unici e originali, ciascuna con una propria identità ma tutte accomunate dagli elevati standard di qualità garantiti dal Gruppo Gamenet. La cura dei particolari, la professionalità del personale e l'attenzione al cliente le rendono luoghi di socializzazione, aggregazione e condivisione di un'esperienza positiva del gioco, in un ambiente elegante ma discreto, ideato per essere sempre accogliente pur garantendo ad ogni ospite la sua privacy.

Enjoy the game

Con il brand "Enjoy the Game", il Gruppo Gamenet identifica le sale di alto profilo della propria rete, selezionate tra le sale di eccellenza e realizzate secondo i più elevati standard nell'interior design. Le gaming hall Enjoy the Game sono in grado di coniugare tutti gli aspetti più accattivanti dell'intrattenimento e rappresentano un punto di riferimento per varietà e completezza dell'offerta di giochi e servizi.

Easy

Il brand "Easy" nasce dalla collaborazione con una delle primarie aziende italiane del gaming e si caratterizza per l'esperienza garantita dalla giusta coniugazione di un'offerta di gioco completa e multiprodotto (betting, VLT e AWP) all'interno di sale caratterizzate da altissimi livelli di qualità del servizio e da soluzioni tecnologiche di gestione all'avanguardia.

Billions

Nate dall'esperienza diretta e dalla profonda conoscenza delle sale da gioco di tutto il mondo, Billions è una realtà tutta italiana specializzata nella realizzazione e gestione di sale di grandi dimensioni ad elevato livello di servizio. Lo stile unico delle sale Billions, basato su un equilibrato mix tra intrattenimento, ristorazione e gioco, le rende il luogo ideale per trascorrere una piacevole serata all'insegna del divertimento, della buona musica e della cucina di qualità.

1.5.3 Apparecchi da intrattenimento

Nel settore degli apparecchi da intrattenimento, il Gruppo Gamenet garantisce elevatissimi standard di sicurezza e affidabilità grazie ad infrastrutture e tecnologie all'avanguardia. L'offerta del Gruppo in ambito di apparecchi da intrattenimento comprende sia le AWP, sia le Videolottery.

Le AWP (Amusement With Prize), note in Italia anche come Newslot, rappresentano le tradizionali "slot machine" e sono presenti in esercizi pubblici quali bar, caffè, sale da gioco, agenzie per scommesse ecc. Gli apparecchi sono collegati alla rete telematica del concessionario per finalità di controllo e ospitano una scheda elettronica, omologata dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e non modificabile da remoto, contenente il software di gioco. In questo segmento così importante per le entrate erariali, il Gruppo Gamenet occupa un posto di primo piano grazie ad una rete telematica efficiente, affidabile e tecnologicamente all'avanguardia, che collega e monitora decine di migliaia di apparecchi, distribuiti da centinaia di partner commerciali in esercizi pubblici e sale dislocate su tutto il territorio nazionale.

Le VLT (Video Lottery Terminal) sono apparecchi totalmente controllabili da remoto e in tempo reale, e possono essere installate esclusivamente in sale da gioco dedicate e rispondenti a rigidi criteri di sicurezza e controllo, e in cui l'accesso da parte dei minori di 18 anni è assolutamente vietato. Il Gruppo Gamenet rappresenta uno dei principali operatori nazionali anche nel segmento delle Videolottery: le VLT Gamenet sono presenti in tutta Italia in centinaia di sale da gioco dedicate, selezionate in seguito ad un'attenta analisi del contesto socio urbano del quartiere, con valutazioni sulla sicurezza e la vicinanza a luoghi sensibili e in collaborazione con i rappresentanti delle istituzioni locali.

1.6 Sicurezza e innovazione



**Tutela dei
Minori**



**Presidio della
Legalità**



Sicurezza



Innovazione



Tecnologia

Tutte le soluzioni di gioco offerte dal Gruppo Gamenet sono accuratamente progettate e selezionate per garantire i massimi livelli di affidabilità e sicurezza ai giocatori. Che si tratti di apparecchi Videolottery o di gioco online, ogni transazione può avvenire solo in presenza di un collegamento in tempo reale con i data center del Gruppo, tutti certificati ISO27001, e Sogei, la struttura informatica del Ministero dell'Economia e delle Finanze, e della conferma dell'accettazione della giocata, a garanzia della validità di ogni giocata accettata e del pagamento dell'eventuale vincita.

In tempo reale e senza che il giocatore se ne renda conto, avvengono ogni istante decine e decine di scambi di informazioni, e ognuna di esse è singolarmente monitorata e verificata al fine di garantire la sicurezza e la legalità del gioco. I sistemi informatici del Gruppo, infatti, gestiscono ogni giorno oltre 260 milioni di transazioni, tra apparecchi da intrattenimento AWP e VLT, e scommesse e giochi online. E ogni giorno sono oltre 20 milioni gli eventi monitorati dalla piattaforma di monitoraggio evoluto SIEM (Security Information and Event Management) gestita dal Gruppo Gamenet.

Il Gruppo ottempera inoltre a tutti gli adempimenti previsti dalla legge in materia di antiriciclaggio e lotta al finanziamento del terrorismo e ha formalizzato procedure e norme cui i soggetti interessati sono tenuti ad attenersi nell'ambito delle attività di prevenzione e individuazione di eventuali fenomeni di riciclaggio di denaro illecito.

Per quanto attiene al comparto VLT, per meglio gestire il flusso dei dati e dei documenti provenienti dalle sale, assicurare il monitoraggio tempestivo della compliance e semplificare le relative procedure operative, è stata sviluppata internamente un'applicazione per l'identificazione informatizzata dei giocatori che intendano riscuotere vincite di importi per i quali è prevista per legge l'identificazione. Relativamente alla verifica ed il monitoraggio continuativo del possesso dei requisiti reputazione dei business partner delle società concessionarie del Gruppo, è stata avviata l'implementazione di un sistema che consente l'integrazione di diverse banche dati di fonte camerale, antiterrorismo, PEP/PIL (persone politicamente esposte / politici italiani locali) e bad news.

Al fine di ridurre al minimo le possibilità di riciclaggio di denaro e di frode connesse alle attività di scommesse online, inoltre, il Gruppo ha adottato e certificato sistemi di controllo che verificano, registrano e monitorano i volumi di transazioni sospette o modelli di transazione insoliti, e visualizzano i dati personali del cliente. Il Gruppo si è inoltre dotato di un sistema di controllo che esegue sistematiche verifiche lungo tutto il ciclo di vita delle transazioni di scommessa e vincita, al fine di rilevare il mancato rispetto delle leggi vigenti o delle policy interne diffuse ai partner della propria rete di distribuzione. Qualora vi sia una violazione della normativa e delle policy vigenti, infatti, i contratti stipulati dalle società del Gruppo Gamenet con i partner della rete di distribuzione prevedono per le prime la possibilità di risolvere i contratti stessi, e l'obbligo, ai sensi di legge, di segnalare tali violazioni alle Autorità preposte.

1.7 Il gioco responsabile

Il Gruppo opera nel massimo rispetto delle normative in vigore in tema di gioco sicuro, di prevenzione del gioco compulsivo e di tutela dei minori, e pone grande attenzione all'evolversi delle norme emanate dagli enti locali, calibrando la propria offerta sul territorio affinché sia sempre in armonia con quanto stabilito da Comuni, Province e Regioni. Insieme ai suoi partner commerciali, inoltre, il Gruppo lavora ogni giorno con serietà e professionalità per promuovere un approccio responsabile e consapevole al gioco, supportando il gioco legale e garantito dallo Stato e contrapponendosi al gioco illecito, al fine di mantenere salda la fiducia e il rispetto di investitori, stakeholder, istituzioni e giocatori.

Per questo, il Gruppo ha sviluppato al proprio interno delle linee guida per sensibilizzare e responsabilizzare tutto il personale che, a vario titolo, si occupa dei giocatori, sia direttamente nei luoghi di intrattenimento, sia indirettamente nella progettazione e realizzazione delle piattaforme di gioco. Tali linee guida hanno quali obiettivi primari:

- la protezione dei minori, mediante l'adozione di specifiche misure volte a prevenire il gioco dei minorenni;
- il marketing responsabile, volto a promuovere un modello di gioco caratterizzato da chiarezza ed esautività delle informazioni, affinché i giocatori possano prendere una scelta consapevole; e a promuovere, nei luoghi, sui canali e nei formati consentiti dalla legge, il gioco come forma di intrattenimento, escludendo messaggi di incitamento al gioco;
- la prevenzione delle forme di gioco eccessivo.

In linea con questi obiettivi, il Gruppo ha adottato un Programma di Gioco Responsabile, aggiornato periodicamente, diffuso e monitorato attraverso un dialogo continuo con i dipendenti, l'ADM e gli istituti statistici e di ricerca e sviluppa ogni anno iniziative e progetti incentrati sull'approfondimento delle tematiche inerenti il gioco e i possibili disturbi ad esso correlati nonché sulla formazione specifica delle proprie risorse sui temi del gioco responsabile.

1.7.1 Il progetto Punto Sicuro

Il progetto "Punto Sicuro" è un sistema, attivato tramite una delle società del Gruppo specializzate in retail, finalizzato a prevenire l'insorgere del Disturbo da Gioco d'Azzardo (DGA) in possibili soggetti a rischio.

Tre tra le sale da gioco più importanti del Gruppo sono certificate "Punto Sicuro", marchio che attesta l'attuazione dei principi del gioco sostenibile, ovvero di quel gioco che valorizza gli elementi di intrattenimento minimizzandone gli effetti collaterali. Tali principi, raccolti in un Disciplinare approvato dal Dipartimento di Consultazione Psichiatrica del Policlinico Universitario Gemelli di Roma, si sono infatti dimostrati oggettivamente capaci di prevenire, individuare e contenere il rischio DGA, e prevedono tra le altre cose: un'attenzione particolare alle fasce d'età più deboli (-21, +65 anni di età), la realizzazione di una "Carta del Servizio del Giocatore", la tenuta di un Registro di Sala in cui annotare tutte le situazioni potenzialmente anomale, l'identificazione di quei segnali che consentono il riconoscimento precoce di comportamenti virtualmente a rischio e alla relativa gestione di eventuali situazioni "di crisi".

1.7.2 L'impegno con la Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS

Al fine di estendere le attività di prevenzione del gioco problematico anche ad altre sale della rete Game-net, a fine 2018 è stato definito, per il triennio 2019-2021, un accordo tra Gamenet S.p.A. e la Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS. L'accordo, che verrà firmato nella prima parte del 2019, prevede:

- a) formazione e supervisione costante del personale del Gruppo Gamenet;
- b) promozione di una giornata all'anno (Open Day), dedicata al fenomeno del DGA (gioco d'azzardo), presso le strutture del Gruppo Gamenet che verranno individuate come idonee all'intervento;

- c) supervisione del materiale informativo presente all'interno delle sale;
- d) istituzione presso l'ambulatorio DGA della struttura Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS di spazi clinici dedicati ad eventuali casi a rischio individuati dal personale del Gruppo Gamenet all'interno dell'utenza, nonché di una linea telefonica dedicata ai clienti delle sale e finalizzata ad un primo screening degli eventuali casi di rischio.

1.7.3 Le attività di ricerca

Nel 2018 il Gruppo ha completato il progetto di ricerca dal titolo "Analisi comparata e multidisciplinare del mercato legale, illegale e delle misure di prevenzione dei fenomeni di dipendenza degli apparecchi da intrattenimento", avviato l'anno precedente in collaborazione con altre aziende del settore nell'ambito del Piano di Sviluppo dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. Il progetto si è posto l'obiettivo generale di arricchire ulteriormente l'articolato e diversificato patrimonio informativo sui temi del gioco legale, del gioco illegale e della prevenzione dei fenomeni di dipendenza, con particolare riferimento al gioco attraverso apparecchi da intrattenimento, e ha raccolto i contributi di prestigiosi istituti di ricerca e gruppi professionali. In particolare, tra le attività ultimate nel 2018 rientrano:

- la realizzazione, in collaborazione con l'Università LUISS "Guido Carli", di uno studio sul dimensionamento del gioco legale, basato su un metodo composito che associa il metodo statistico-economico (in parte sviluppato dall'Università Cattolica di Milano) con l'approccio indiretto di tipo MIMIC (multiple indicators, multiple causes) utilizzato per la stima del gioco sommerso;
- la realizzazione, insieme ad esperti specializzati nel settore del gioco, di un'analisi comparativa a livello internazionale delle misure di prevenzione del fenomeno del gioco patologico, al fine di individuare le best practices adottate a livello mondiale in tema di politiche di gioco;
- la realizzazione, ad opera dell'Istituto di ricerca Eumetra, di un'indagine di mercato quali-quantitativa sul potenziale impatto derivante dall'adozione di nuove misure di gioco responsabile.

1.7.4 Il marketing responsabile

Nella seconda metà del 2018 il Gruppo ha realizzato e distribuito presso tutti i punti vendita della rete Intralot locandine con il marchio "Gioco Consapevole" finalizzate a promuovere il Telefono Verde Nazionale per le problematiche legate al Gioco d'Azzardo (TVNGA). Il servizio, gestito dall'Istituto Superiore di Sanità, si rivolge non solo ai giocatori, che possono mettersi in contatto con professionisti del settore e chiedere il loro aiuto, ma è aperto a chiunque desideri ricevere informazioni sui servizi sanitari deputati al trattamento del disturbo da gioco d'azzardo, sui servizi in grado di gestire le problematiche socio-economiche e/o legali legate all'indebitamento, sui Numeri Verdi Regionali dedicati alla tematica.

Da sempre, inoltre, il Gruppo realizza e diffonde in modo capillare presso tutti i propri punti vendita materiali informativi sulle corrette pratiche di gioco e sui rischi derivanti dall'eccesso di gioco. Tra questi: locandine e cartoline illustrate con messaggi di promozione del gioco responsabile, contenenti il "Decalogo del Gioco Responsabile"; guide informative per facilitare l'identificazione di comportamenti problematici e individuare i segnali di un potenziale problema di gioco d'azzardo patologico; locandine con riferimenti e indicazioni dei centri di aiuto presenti nelle vicinanze del punto vendita; locandine informative sulle probabilità di vincita dei vari giochi; cartelli di divieto di ingresso e di gioco per i minori di 18 anni; informative sulla normativa anti-riciclaggio e sul trattamento dei dati personali; regolamenti di gioco per videolotteries, scommesse e virtual games.

1.7.5 La tutela del gioco online

Il Gruppo Gamenet ha implementato una serie di azioni atte a prevenire comportamenti di gioco compulsivo, attuate seguendo più direttrici: interventi periodici di formazione e aggiornamento del personale

presente in sala; il supporto, a distanza o direttamente in sala, ai giocatori potenzialmente problematici e ai loro familiari; un'adeguata informazione sui rischi legati a comportamenti di gioco sbagliati, e sui modi e i luoghi in cui trovare aiuto.

Tra le soluzioni tecnologiche sviluppate in accordo con l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli t vi sono: l'autolimitazione, ad opera del giocatore, dell'importo massimo per ogni singola puntata, per la spesa giornaliera e per la ricarica giornaliera del conto, nonché l'autoesclusione volontaria dall'attività di gioco, che può essere temporanea o definitiva.

Al fine di contrastare, anche online, l'accesso al gioco da parte dei minori di 18 anni, inoltre, l'attivazione del conto di gioco può avvenire solo, previa accettazione del contratto di conto di gioco, in seguito alla verifica della coerenza dei dati inseriti in fase di registrazione, ed è vincolata alla ricezione entro 30 giorni della copia del documento di identità coerente con i dati di registrazione.

Per garantire la sicurezza dei dati relativi al giocatore, inoltre, l'accesso all'area riservata dei siti di gioco online avviene mediante connessione crittografata. Ogni accesso viene tracciato dal sistema, che mostra data e ora dell'ultimo login nonché gli accessi alla pagina del proprio estratto conto.

1.8 Il personale



Il Gruppo Gamenet crede fermamente nell'importanza del gioco di squadra – in cui tutti condividono gli obiettivi da raggiungere, hanno consapevolezza del proprio ruolo, sanno con chi interagire e a chi trasmettere il risultato del proprio lavoro – e ritiene che il proprio successo sia dovuto in massima parte all'impegno e alla professionalità delle persone che ne fanno parte. Sono le persone, infatti, la vera leva competitiva del Gruppo, ed è nella loro competenza e nella loro capacità di crescere che si gioca la possibilità per la Società di reagire alle trasformazioni del mercato e di elevare costantemente la qualità del servizio fornito.

Il Gruppo è infatti convinto che saper riconoscere e accrescere le potenzialità dei propri collaboratori, attraverso percorsi lavorativi che prevedano specifici programmi di valorizzazione e qualificazione, sia condizione necessaria per affermarsi e rimanere competitivi. Per questo, le politiche di gestione del personale sono tese alla creazione di un ambiente lavorativo in cui il singolo individuo possa esprimere al meglio il proprio potenziale e sentirsi pienamente motivato a contribuire al raggiungimento degli obiettivi strategici del Gruppo.

L'ingresso di personale all'interno del Gruppo Gamenet viene programmato in funzione delle necessità del Gruppo e il processo di recruiting segue le linee guida ed i principi esplicitati all'interno del Codice Etico aziendale ai fini di garantire parità di trattamento sulla base delle capacità individuali dei candidati, di evitare favoritismi e agevolazioni di ogni sorta, e ispirando la propria scelta esclusivamente a criteri di professionalità e competenza.

I neo-assunti vengono ascoltati e guidati nella fase di inserimento sia dal personale dell'Ufficio Risorse Umane che dai colleghi, attraverso un percorso di inserimento volto a favorire la loro completa integrazione in azienda, lo sviluppo di una conoscenza inter funzionale del business e un'identità aziendale comune, oltre che l'acquisizione della consapevolezza del proprio ruolo nell'organizzazione.



134

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE 2018



2



RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA

1. ORGANI SOCIALI E SOCIETÀ DI REVISIONE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vittorio Pignatti Morano Campori	Presidente del Consiglio di Amministrazione
Guglielmo Angelozzi	Amministratore Delegato
Giacinto D'Onofrio	Consigliere
Marco Conte	Consigliere
Laura Ciambellotti	Consigliere
Antonios Kerastaris	Consigliere
Giacomo Pignatti Morano	Consigliere
Claudia Ricchetti	Consigliere
Daniela Saitta	Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Francesco Mariano Bonifacio	Presidente
Maurizio De Magistris	Sindaco Effettivo
Francesca Di Donato	Sindaco Effettivo

SOCIETÀ DI REVISIONE

(incarico deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 23 agosto 2017 per la durata di 9 esercizi)

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

2. RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO

Signori Azionisti,

sottoponiamo al vostro esame il bilancio consolidato di Gamenet Group S.p.A. (di seguito "**Gamenet Group**", la "**Società**" o la "**Capogruppo**" e insieme alle società da essa controllate il "**Gruppo**" o il "**Gruppo Gamenet**"), società per azioni costituita e domiciliata in Italia, con sede legale in Via degli Aldobrandeschi 300, Roma, e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

La Società è stata costituita in data 21 giugno 2016 ai fini dell'acquisizione da parte di Gamenet S.p.A. (di seguito "Gamenet") di Intralot Holding & Services S.p.A. (di seguito "Intralot"), a seguito dell'accordo siglato tra TCP Lux Eurinvest S.à r.l. (di seguito "TCP"), azionista di controllo di Gamenet, e la società Olandese Intralot Italian Investments B.V. (in precedenza Intralot Global Holdings B.V.), di seguito "Intralot B.V.", azionista di controllo di Intralot, al servizio dell'operazione di acquisizione di Intralot, finalizzato all'integrazione delle attività italiane facenti capo ai due gruppi perfezionatasi in data 27 giugno 2016 (con efficacia 1 luglio 2016). La Società, inizialmente controllata da TCP con il 79,1% del capitale sociale e la restante parte detenuta per il 20% da Intralot B.V. e per lo 0,9% da Stefano Francolini, in data 4 dicembre 2017 ha pubblicato sul proprio sito internet, i risultati definitivi dell'offerta delle azioni ordinarie, riservata a investitori istituzionali e finalizzata alla quotazione delle azioni ordinarie della Società sul segmento STAR del Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. Inclusive le azioni oggetto dell'opzione *greenshoe* esercitata in data 13 dicembre 2017, il collocamento istituzionale ha riguardato n. 10.429.838 azioni. All'esito del collocamento istituzionale, TCP e Intralot B.V. detenevano una partecipazione rispettivamente pari al 45,23% e al 20% del capitale sociale della Società, mentre il mercato deteneva il restante 34,77%.

Si ricorda che Gamenet Group, in linea con il programma di acquisto di azioni proprie descritto nel paragrafo 14 che segue, al 31 dicembre 2018 detiene l'1,67% del capitale sociale; pertanto, rispetto al 27 aprile 2018, data di approvazione del bilancio d'esercizio 2017, TCP ed Intralot detengono una partecipazione rispettivamente pari al 45,23% e al 20% del capitale sociale, mentre il mercato detiene il 33,10%.

In data 9 ottobre 2018, la Società ha completato, inoltre, l'acquisizione del 100% del capitale sociale di GoldBet S.r.l., oggi GoldBet S.p.A. ("GoldBet") (di seguito l'"Acquisizione"), già annunciata al mercato in data 24 luglio 2018. GoldBet è una società autorizzata alla raccolta di giochi e scommesse in Italia, con una rete fisica di 990 negozi scommesse e titolare della concessione per la raccolta di giochi e scommesse "online", incluse piattaforme mobili. Questa operazione ha consentito al Gruppo di assumere una posizione di leader italiano nel settore Betting & Online, in particolare nel settore delle scommesse sportive, e di aumentare in maniera significativa il grado di diversificazione del portafoglio prodotti e la profittabilità, a livello di EBITDA, EBIT e risultato netto.

La Società, anche a seguito dell'Acquisizione, rappresenta uno dei maggiori player nel mercato italiano dei giochi, grazie a una rete di circa 1.732 diritti scommesse, 8.570 diritti VLT, circa 29.972 NOE AWP (e 10.395 AWP di proprietà) ed un network di circa 9.457 punti vendita, di cui 70 in gestione diretta.

Si precisa che le informazioni finanziarie e tutti i dati di business (raccolta, payout, numero di punti, diritti, ecc.) riportate nella presente relazione includono nel perimetro di consolidamento GoldBet per un periodo di tre mesi, dal 1 ottobre 2018 al 31 dicembre 2018. Il primo consolidamento di GoldBet è stato effettuato al 1 ottobre (anziché dal 9 ottobre, data di acquisto) per ridurre la complessità di determinazione dei dati tenuto conto che l'impatto economico/patrimoniale è ritenuto non materiale per la rappresentazione del consolidato.

Al fine di fornire una più compiuta rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico del Gruppo Gamenet è stata predisposta la seguente Relazione sulla gestione.

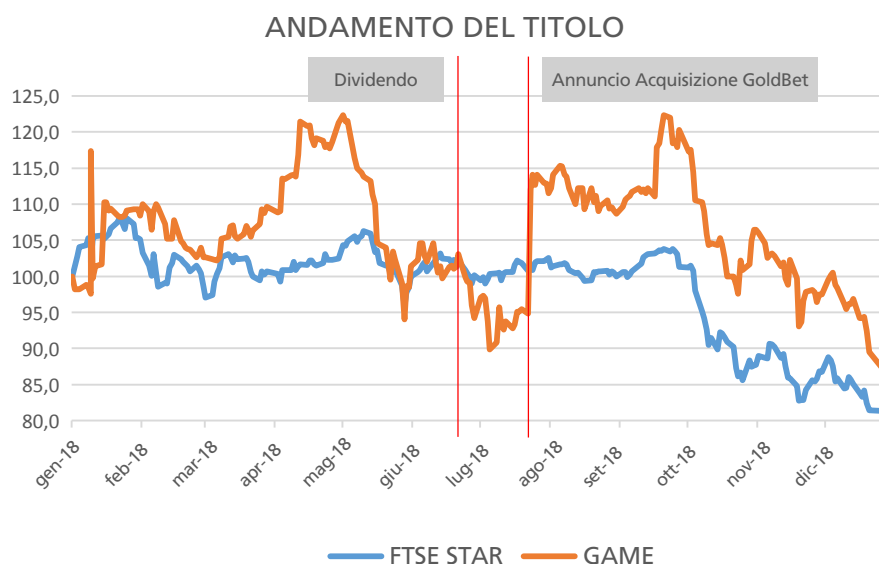
Di seguito vengono elencati i principali indicatori economici, finanziari e patrimoniali al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2017:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2018	2017
<i>(valori in Euro migliaia)</i>		
Ricavi	646.145	619.309
EBITDA²	104.715	82.082
Utile netto	8.316	1.152
Patrimonio netto	49.493	68.741
Posizione finanziaria netta - ESMA²	(406.774)	(163.046)
Posizione finanziaria netta - Gamenet Group²	(394.162)	(153.252)

3. INFORMAZIONI PER GLI AZIONISTI

Le azioni di Gamenet Group S.p.A. sono quotate al Mercato Telematico Azionario (MTA) dal 6 dicembre 2017 sul segmento STAR.

Il grafico che segue evidenzia l'andamento del prezzo del titolo Gamenet Group dal 2 gennaio 2018 al 28 dicembre 2018.



Al 28 dicembre 2018 la capitalizzazione di borsa risulta pari a euro 208,5 milioni. La trattazione al Mercato Telematico Azionario delle azioni Gamenet Group nel periodo 2 gennaio 2018 – 28 dicembre 2018, ha evidenziato:

- un controvalore medio giornaliero pari a euro 412.379,2;
- un volume medio giornaliero di 48.557 azioni;
- un volume complessivo di scambi per 12.236.247 azioni, pari al 40,8% del totale delle azioni componenti il capitale sociale.

Si ricorda che il dividendo, pari a euro 0,60 per azione, per un totale di euro 18,0 milioni, al lordo delle eventuali ritenute di legge, è stato messo in pagamento il 9 maggio 2018, previo stacco della cedola n. 1 in data 7 maggio 2018 e record date coincidente con l'8 maggio 2018.

² In accordo con la Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e con le successive modifiche e integrazioni (Comunicazione Consob n.0092543 del 3 dicembre 2015 che recepisce gli orientamenti ESMA/2015/1415 sugli indicatori alternativi di performance), nell'ambito della relazione sulla gestione, in aggiunta alle grandezze finanziarie previste dagli IFRS, sono illustrate alcune grandezze derivate da queste ultime, ancorché non previste dagli IFRS (Non-GAAP Measures). Tali grandezze sono presentate al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione di Gruppo e non devono essere considerate alternative a quelle previste dagli IFRS.

4. RELAZIONI CON LA COMUNITÀ FINANZIARIA

4.1 Copertura del Titolo

Nel 2018 sono stati 6 i broker che hanno coperto il titolo seguendo attivamente Gamenet Group con studi e analisi dedicate e con raccomandazioni sempre positive.

Banca Akros	Banca IMI	Credit Suisse
Equita SIM	Intermonte	Kepler Cheuvreux

4.2 Conference call

Nel 2018, in occasione delle conference call che Gamenet Group organizza con la comunità finanziaria in relazione alla diffusione dei risultati annuali, semestrali e trimestrali, hanno partecipato in media 47 persone.

4.3 Roadshow e Conferenze

Nel corso del 2018 l'amministratore delegato, il Chief Financial Officer e l'Investor Relator della Società hanno partecipato a 13 roadshow ed a numerose conferenze internazionali nelle principali piazze finanziarie internazionali: Londra, New York, Milano, Francoforte, Ginevra, Copenaghen e Madrid. In particolare, le conferenze sono state organizzate da primarie istituzioni quali Credit Suisse, Deutsche Bank, Goldman Sachs, Unicredit, Kepler Cheuvreux, Equita, Intermonte, Banca Akros e Borsa Italiana.

Durante le conferenze e i roadshow del 2018 sono stati organizzati circa 190 incontri *one-to-many*.

5. IL CONTESTO MACROECONOMICO³

Nel 2018 è proseguita la crescita dell'economia mondiale, ma si sono manifestati negli ultimi mesi segnali di deterioramento ciclico in molte economie avanzate ed emergenti. Le incertezze sul quadro congiunturale hanno avuto ripercussioni sui mercati finanziari internazionali, con una flessione dei rendimenti a lungo termine e la caduta dei corsi azionari, gravati anche dai rischi relativi a un esito negativo del negoziato commerciale tra gli Stati Uniti e la Cina, al possibile riacutizzarsi delle tensioni finanziarie nei paesi emergenti e alle modalità con le quali si concluderà il processo di uscita del Regno Unito dall'Unione europea (Brexit).

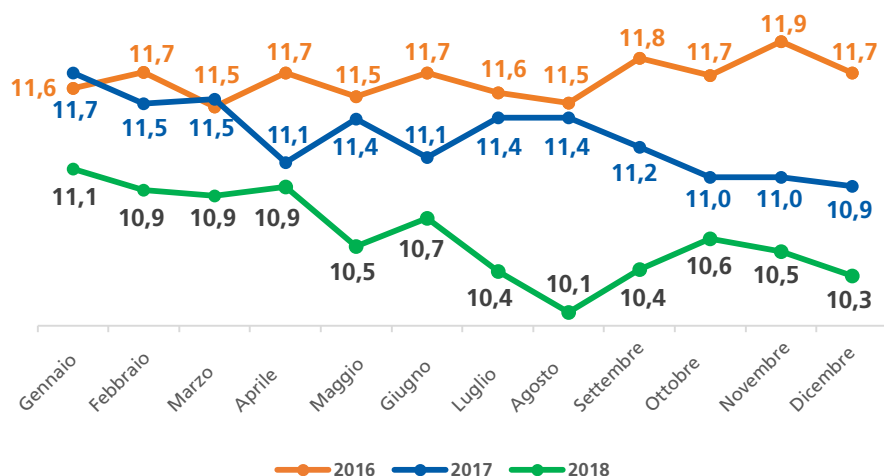
L'attività nell'area dell'euro ha rallentato, in parte a causa di fattori temporanei, ma anche per un deterioramento delle attese delle imprese e per la debolezza della domanda estera. In novembre (ultimo dato disponibile) la produzione industriale è scesa significativamente in tutte le principali economie. In autunno l'inflazione è diminuita per effetto dell'andamento dei prezzi dei beni energetici. Il Consiglio direttivo della Banca centrale europea (BCE) ha ribadito l'intenzione di preservare a lungo un ampio grado di accomodamento monetario.

In Italia, l'interruzione della crescita prosegue anche nel quarto trimestre, trainata dall'indebolimento della domanda interna, in particolare degli investimenti e, in misura minore, della spesa delle famiglie. L'andamento delle esportazioni italiane è risultato ancora favorevole nella seconda metà dell'anno; il rallentamento del commercio globale ha però influenzato le valutazioni prospettive delle imprese sugli ordinativi esteri. L'occupazione è rimasta stabile rispetto all'ultimo trimestre e si attesta al 31 dicembre al 10,3 per cento⁴.

³ Fonte Banca d'Italia, Bollettino Economico n.1 - 2019.

⁴ Fonte: Istat, Estrazione Tasso di disoccupazione - dati mensili.

TASSO DI DISOCCUPAZIONE



La seguente tabella riporta le informazioni chiave relative all'andamento dell'economia italiana aggiornate all'ultimo trimestre disponibile:

 Prodotto interno lordo⁵

I Q 2016	II Q 2016	III Q 2016	IV Q 2016	I Q 2017	II Q 2017	III Q 2017	IV Q 2017	I Q 2018	II Q 2018	III Q 2018	IV Q 2018
0,3%	0,0%	0,3%	0,2%	0,2%	0,4%	0,5%	0,3%	0,3%	0,1%	-0,1%	-0,2%

Negli ultimi mesi del 2018 l'inflazione è diminuita, riducendosi in dicembre all'1,1 per cento (da 1,6 in novembre), riflettendo il rallentamento dei prezzi dei beni energetici in atto da ottobre; la componente di fondo è rimasta debole. Le imprese hanno rivisto al ribasso le proprie attese di inflazione per il 2019.

Il tasso di inflazione annuo in Italia per il periodo chiuso al 31 dicembre 2018 risulta in aumento dello 0,2% rispetto allo stesso periodo del 2017:

 Tasso di inflazione⁶

Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2018
0,9%	1,1%

I premi per il rischio sui titoli sovrani sono scesi, per effetto dell'accordo tra il Governo italiano e la Commissione europea sui programmi di bilancio; il differenziale tra i rendimenti dei titoli di Stato italiani e quelli tedeschi a metà gennaio era di circa 260 punti base, 65 in meno rispetto ai massimi di novembre. Le condizioni complessive dei mercati finanziari restano tuttavia più tese di quelle osservate prima dell'estate.

Le condizioni di offerta del credito rimangono nel complesso distese; i tassi di interesse sui prestiti sono solo lievemente più elevati che in maggio, prima del manifestarsi delle tensioni sul mercato dei titoli di Stato. In prospettiva, però, il persistere dell'elevato livello dei rendimenti sovrani e del costo della raccolta bancaria continuerebbe a spingere al rialzo il costo del credito. Negli ultimi sondaggi le imprese indicano condizioni di accesso al credito meno favorevoli.

5 Fonte: Bloomberg - Variazioni percentuali rispetto al trimestre precedente.

6 Fonte: Bloomberg - Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Istat, Prospettive per l'economia italiana nel 2018-2019.

6. NORMATIVA DI SETTORE ED EVOLUZIONE DEL PRELIEVO NEL GIOCO

Si ricorda che in Italia è previsto un regime di riserva legale (art. 43 Costituzione) sul gioco pubblico: lo Stato, infatti, ne riserva a sé l'organizzazione e l'esercizio (art. 1 del D.Lgs. n. 496 del 14 aprile 1948), escludendo dunque l'iniziativa economica dei privati che, per svolgere attività di esercizio di un gioco lecito, devono necessariamente richiedere e ottenerne la concessione.

La ragion d'essere della presenza dello Stato nel comparto dei giochi si caratterizza nell'assicurare un gettito erariale a un livello compatibile con la tutela degli altri interessi pubblici rilevanti: la tutela dei consumatori e il contrasto all'illegalità.

La regolamentazione del settore è di competenza del Ministero dell'Economia e delle Finanze ed in particolare dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, già Amministrazione Autonoma dei Monopoli dello Stato (D.P.R. 24 gennaio 2002, n. 33 emanato in attuazione dell'art. 12 della Legge 18 ottobre 2001, n. 383) - nel prosieguo anche ADM - che detta le linee guida per il razionale e dinamico sviluppo del settore verificando la regolarità del comportamento dei concessionari.

In particolare, l'ADM, titolare delle competenze in materia di gioco, ne affida l'esercizio a soggetti scelti mediante procedure aperte, competitive a seconda dei segmenti di gioco e non discriminatorie nel rispetto dei principi delle regole comunitarie e nazionali secondo lo schema della concessione.

L'ADM regola il comparto del gioco pubblico attraverso una verifica preliminare nonché costante dell'operato dei concessionari e una mirata azione di contrasto all'irregolarità. Inoltre esercita l'attività di controllo anche con riferimento all'accertamento delle specifiche imposte di settore, come di seguito meglio descritto.

Di seguito si riportano i principali interventi normativi e regolamentari intervenuti nel corso del 2018 nonché le ulteriori disposizioni già note alla data di redazione del presente documento, per ciascuno dei settori di riferimento, segnatamente ADI – apparecchi da intrattenimento, Betting e GAD (Gioco a Distanza).

6.1 Comparto ADI

Per il comparto Apparecchi Da Intrattenimento di cui all'art. 110, comma 6 del TULPS, si segnalano rilevanti interventi in ambito PREU come pure la prossima attuazione di diverse disposizioni impattanti sulle caratteristiche tecniche degli apparecchi e sull'offerta del gioco pubblico in generale.

6.1.1 Evoluzione aliquote Preu e Payout - anno 2018

Il Prelievo Erariale Unico è l'imposta specifica del settore ADI – Apparecchi Da Intrattenimento – introdotta dall'art. 39 del D.L. 30 settembre 2003, n. 269, convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, nel prosieguo anche PREU.

Il PREU dovuto all'ADM è calcolato applicando l'aliquota percentuale prevista per ciascuno dei comparti di riferimento, segnatamente AWP (NewSlot2 ex art. 110, c. 6, lett. a) del T.U.L.P.S.) e VLT (videolotteries ex art. 110, c. 6, lett. b) del T.U.L.P.S.) all'ammontare delle somme giocate.

Con specifico riferimento all'annualità 2018, le aliquote PREU applicabili alla data del 01 gennaio 2018 sono state le seguenti: 6% per le VLT e 19% per le AWP.

Dal 1 settembre 2018, conformemente a quanto disposto dal Decreto Legge 12 luglio 2018, n. 87, convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2018, n. 96 (c.d. Decreto Dignità), dette aliquote sono state incrementate rispettivamente al 6,25% per le VLT e al 19,25% per le AWP. Più in particolare, la predetta disposizione normativa ha previsto ulteriori variazioni di aliquota fino al 2023.

La tabella sottostante illustra le aliquote PREU vigenti nelle annualità 2017 e 2018 per entrambi i comparti di gioco.

Comparto di gioco	01/09 - 31/12 2018	01/01 - 31/08 2018	01/01 - 31/12 2017
AWP	19,25%	19,00%	19,00%
VLT	6,25%	6,00%	6,00%

Nel 2018, il livello minimo di payout previsto per gli apparecchi VLT è stato pari all'85% delle somme giocate (cfr. Decreto Direttoriale AAMS 22 gennaio 2010) mentre per le AWP è prevista l'aliquota del 70% (cfr. Legge 28 dicembre 2015, n. 208 - Legge di Stabilità 2016 che ha modificato la precedente aliquota del 74%).

La tabella sottostante illustra i livelli di payout minimi stabiliti per entrambi i comparti di gioco, espressi come percentuale della raccolta per i periodi chiusi al 31 dicembre degli anni 2017 e 2018.

Payout stabilito da ADM	01/01 - 31/12 2018	01/01 - 31/12 2017
AWP	70,00%	70,00%
VLT	85,00%	85,00%

6.1.2 Evoluzione aliquote Preu e Payout - anno 2019 e successivi (laddove oggetto di specifiche previsioni normative)

Dal 1 gennaio 2019 le aliquote PREU sono state incrementate, come pure sono state oggetto di previsione normativa alcune variazioni per i prossimi anni, giusto il Decreto Dignità come modificato dalla Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (c.d. Legge di Bilancio 2019).

In particolare, la Legge di bilancio 2019, efficace dal 01/01/2019, all'art. 1, comma 1051, ha previsto che "Le misure del prelievo erariale unico sugli apparecchi di cui all'articolo 110, comma 6, lettere a) e b), del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, di cui al regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, previste dall'articolo 9, comma 6, del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 96, sono incrementate, rispettivamente, di 1,35 per gli apparecchi di cui alla lettera a) e di 1,25 per gli apparecchi di cui alla lettera b) a decorrere dal 1° gennaio 2019".

Il Decreto Legge 28 gennaio 2019, n. 4 (c.d. "Decretonone"), in vigore dal 29/01/2019, all'art. 27, comma 2, ha modificato la predetta disposizione normativa, per il solo comparto AWP: "al comma 1051 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, le parole "di 1,35 per gli apparecchi di cui alla lettera a)" sono sostituite dalle parole "di 2,00 per gli apparecchi di cui alla lettera a)".

Per l'effetto delle citate disposizioni di legge, le aliquote PREU sono state così rideterminate:

Aliquote PREU	
AWP	VLT
Dal 01/01/2019: $19,25+1,35= 20,60\%$	Dal 01/01/2019: $6,25+1,25= 7,50\%$
Dal 29/01/2019: $19,25+2= 21,25\%$	
Dal 01/05/2019: $19,60+2= 21,60\%$	Dal 01/05/2019: $6,65+1,25= 7,90\%$
Dal 01/01/2020: $19,68+2= 21,68\%$	Dal 01/01/2020: $6,68+1,25= 7,93\%$
Dal 01/01/2021: $19,75+2= 21,75\%$	Dal 01/01/2021: $6,75+1,25= 8,00\%$
Dal 01/01/2023: $19,60+2= 21,60\%$	Dal 01/01/2023: $6,60+1,25= 7,85\%$

Nota: Per una più agevole lettura della tabella, si evidenzia che l'evoluzione del primo addendo riportato su ciascuna riga è legato alle previsioni del Decreto Dignità; viceversa, l'evoluzione del secondo addendo è legato alle previsioni della Legge di Bilancio 2019 e del DL n.4 del 28/1/2019.

Di contro, è stata prevista la possibilità di intervenire sui livelli minimi di payout riconosciuti ai giocatori. Infatti, al medesimo art. 1, comma 1051, è previsto altresì che *“La percentuale delle somme giocate destinata alle vincite (payout) è fissata in misura non inferiore al 68 per cento e all’84 per cento, rispettivamente, per gli apparecchi di cui all’articolo 110, comma 6, lettera a) e lettera b), del testo unico di cui al regio decreto 18 giugno 1931, n. 773”*.

6.1.3 Maggiorazione degli acconti PREU

È previsto un incremento del 10% sui versamenti Preu relativi al solo sesto bimestre 2019 (novembre-dicembre). L’art. 27, comma 5, del Decretone, infatti, statuisce segnatamente che: *“Per il solo anno 2019, i versamenti a titolo di prelievo erariale unico degli apparecchi e congegni da intrattenimento di cui all’articolo 110, comma 6, del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, di cui al regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, dovuti a titolo di primo, secondo e terzo acconto relativi al sesto bimestre ai sensi dell’articolo 39, comma 13-bis, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326 e dell’articolo 6 del decreto direttoriale 1 luglio 2010, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 22 luglio 2010, n. 169, sono maggiorati nella misura del 10 per cento ciascuno; il quarto versamento, dovuto a titolo di saldo, è ridotto dei versamenti effettuati a titolo di acconto, comprensivi delle dette maggiorazioni”*.

6.1.4 Formule di avvertimento sul rischio di dipendenza dalla pratica dei giochi

Il Decreto Dignità ha previsto, dalla data di entrata in vigore (i.e. 14/07/2018), l’obbligo di informativa sul rischio di dipendenza dalla pratica dei giochi ulteriormente a quanto già disposto dal c.d. Decreto Balduzzi (Decreto Legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito con modificazioni dalla Legge 8 novembre 2012, n. 96). In particolare, all’art. 9-bis ha previsto, segnatamente *“Formule di avvertimento sul rischio di dipendenza dalla pratica dei giochi con vincite in denaro devono essere applicate anche sugli apparecchi da intrattenimento previsti dall’articolo 110, comma 6, lettere a) e b), del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, di cui al regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, nonché nelle aree e nei locali dove questi vengono installati”*. Il Decreto è entro in vigore il 14 luglio 2018.

In tale ambito, l’ADM ha fornito a tutti i concessionari alcune indicazioni operative con la nota n. 150260 datata 10/09/2018, con la quale ha precisato che l’obbligo di esposizione di formule di avvertimento sul rischio di dipendenza dalla pratica di giochi con vincite in denaro nonché le relative probabilità di vincita previste dal Decreto Balduzzi per ciascun apparecchio AWP è esteso anche agli apparecchi VLT; vanno estese a tutte le aree in cui sono installate le AWP anche l’obbligo di esposizione delle targhe riportanti le formule di avvertimento che il Decreto Balduzzi ha previsto per le aree dedicate alle VLT ed ai negozi di gioco.

Tali targhe devono essere obbligatoriamente apposte in tutti i locali ove sono presenti apparecchi da gioco, senza alcuna distinzione tra esercizi che offrono gioco pubblico in via esclusiva o esercizi generalisti in cui siano presenti gli apparecchi (ad esempio, bar, rivendite di tabacchi, etc.), anche nel caso in cui le aree in cui sono installati apparecchi non siano delimitate in alcun modo.

Ad ogni modo si precisa che resta altresì fermo l’obbligo di esposizione all’ingresso e all’interno delle sale da gioco e di esercizi in cui vi sia offerta di giochi pubblici ovvero di scommesse del materiale informativo predisposto dalle aziende sanitarie locali diretto a evidenziare i rischi correlati al gioco e segnalare la presenza sul territorio dei servizi di assistenza, che i medesimi gestori devono richiedere alle rispettive ASL di competenza.

6.1.5 Accesso agli apparecchi mediante la tessera sanitaria

Il Decreto Dignità, all’art. 9-quater del Decreto Dignità prevede che *“l’accesso agli apparecchi da intrattenimento, di cui all’art. 110, comma 6, lett. a) e b) del T.U.L.P.S. è consentito esclusivamente mediante l’utilizzo della tessera sanitaria al fine di impedire l’accesso ai giochi da parte dei minori. Dal 1 gennaio 2020 gli apparecchi di cui al presente comma privi di meccanismi idonei a impedire ai minori di età l’accesso al*

gioco devono essere rimossi dagli esercizi. La violazione della prescrizione di cui al secondo punto è punita con la sanzione amministrativa di Euro 10.000 per ciascun apparecchio”.

Il Decreto, all’art. 27, comma 4, ha previsto che *“In considerazione della previsione di cui all’articolo 1, comma 569, lettera b), e articolo 1, comma 1098, di cui alla legge 30 dicembre 2018, n. 145, l’introduzione della tessera sanitaria prevista dall’articolo 9- quater del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 96, sugli apparecchi di cui all’articolo 110, comma 6, lettera a), del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, di cui al regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, deve intendersi riferita agli apparecchi che consentono il gioco pubblico da ambiente remoto”* (cfr. paragrafo seguente nominato “AWP-R”).

Al fine di dare attuazione al dettato normativo l’ADM, tramite il partner tecnologico Sogei, ha svolto un approfondimento sulla soluzione tecnologica in grado di fornire il più elevato grado di sicurezza, con l’attuale conformazione della rete e gli apparecchi esistenti in esercizio, nel rispetto del diritto alla privacy e con l’obiettivo di escludere il minor numero di potenziali utenti e di verificare solamente il possesso della maggiore età e non l’identità del giocatore. La soluzione tecnica prescelta è la lettura della banda magnetica presente sulla Tessera sanitaria e, pertanto, è stata avviata la procedura di informazione prevista dalla direttiva UE 2015/1535 del 9 settembre 2015 del Parlamento Europeo e del Consiglio, con l’inoltro alla Commissione Europea dei decreti con le nuove regole tecniche per i sistemi di gioco VLT e per gli apparecchi da intrattenimento AWP.

Al termine della procedura, secondo le modalità che saranno definite nel successivo decreto direttoriale, ciascun Concessionario dovrà partecipare fattivamente al processo di evoluzione tecnologica degli apparecchi, provvedendo alla implementazione delle funzionalità necessarie ai fini della installazione sugli apparecchi dell’apposito hardware e alle modifiche delle schede di gioco e dei sistemi di gioco VLT necessari a darne piena attuazione, entro il termine del 31 dicembre 2019 (nel segmento AWP questa previsione si applica alle sole AWP-R di cui è previsto il *roll-out* nel periodo 01 gennaio 2020 – 31 dicembre 2020).

6.1.6 Disposizioni specifiche per il comparto AWP

6.1.6.1 NOE

Nel 2018 si è completato il processo di riduzione dei NOE (Nulla Osta per la messa in Esercizio ex art. 38, c. 5, Legge 388/2000) previsto dall’art. 1 comma 943 della Legge 28 dicembre 2015 n. 208, come interpretato dall’art. 6-bis del Decreto Legge 24 aprile 2017, n. 50 (c.d. “manovrina”) convertito con modificazioni dalla Legge 21 giugno 2017 n. 96, nella misura di 265.000 unità alla data del 30/04/2018.

Con nota prot. n. 128795 del 22/11/2017, l’ADM, Ufficio ADI, ha comunicato a Gamenet Group il numero massimo di NOE detenibili alle scadenze del 31/12/2017 e del 30/04/2018, rispettivamente di n. 39.211 e n. 30.119 AWP.

In data 21 giugno 2018, Gamenet Group ha comunicato all’ADM la conclusione delle attività relative alla c.d. “seconda fase di riduzione” adeguandosi, in tal modo, alla normativa di settore.

Con la nota prot. n. 215708 del 28/12/2018 relativa al piano di sviluppo 2019, l’ADM ha specificato che *“in attuazione del dettato legislativo posto dall’art. 6-bis del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni e integrazioni, dalla Legge 21 giugno 2017, il numero di nulla osta complessivamente riferiti agli apparecchi AWP in carico ai concessionari non può essere superiore a n. 265.000 unità. Pertanto, ciascun concessionario, ai sensi dell’art. 17 comma 2 della convenzione di concessione non potrà possedere, nel corso del 2019, più di 66.250 apparecchi AWP. Con riguardo agli apparecchi videoterminali, alla data del 15 luglio 2018 il numero totale di apparecchi per i quali risulta rilasciata apposita autorizzazione è pari a 56.337 unità. Pertanto, nel rispetto di quanto previsto dall’art. 17, comma 4, dell’Atto di convenzione, il numero massimo di apparecchi videoterminali in carico a ciascun singolo concessionario nel primo semestre dell’anno 2019, non può essere superiore a 14.084 unità”*.

Le attuali modalità di rilascio di nuovi NOE prevedono che, fino al 31/12/2019, possano essere rilasciati nuovi NOE solo in sostituzione di altri precedentemente attivi, tenuto conto del disposto dell'articolo I, comma 943, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016), come modificato dal comma 1098 della legge 30 dicembre 2018 n. 145 (Legge di Bilancio 2019). ADM, tuttavia, allo stato consente la "sostituzione" di NOE cessati per dismissione/risoluzione.

6.1.6.2 Incremento del costo di rilascio dei NOE ed introduzione di un costo per il rilascio dei NOD

Al comma 3 dell'art. 27 del Decretone è previsto che "Il rilascio dei nulla osta di distribuzione previsti dall'articolo 38, comma 4, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, ai produttori e agli importatori degli apparecchi e congegni da intrattenimento di cui all'articolo 110, comma 6, lettera a), del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, di cui al regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, è subordinato al versamento di un corrispettivo una tantum di 100 euro per ogni singolo apparecchio. Per il solo anno 2019, il corrispettivo una tantum previsto dall'articolo 24, comma 36, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, è fissato in euro 200 per ogni singolo apparecchio".

I titoli autorizzatori previsti dalle disposizioni che disciplinano l'utilizzo degli apparecchi AWP attualmente sono rilasciati senza alcun corrispettivo per quanto riguarda i Nulla Osta di Distribuzione (cc.dd. "NOD") rilasciati ai produttori e agli importatori e previo versamento di un corrispettivo pari a 100 Euro per quanto riguarda i Nulla Osta di Esercizio rilasciati ai Concessionari.

Per effetto di tale disposizione, il corrispettivo per il rilascio dei NOD ai produttori e agli importatori degli apparecchi e congegni da intrattenimento sarà subordinato al versamento di un corrispettivo una tantum di 100 Euro mentre per i NOE rilasciati ai Concessionari saranno dovuti, per il solo anno 2019, 200 Euro per ogni singolo apparecchio.

6.1.6.3 Processo di tracciatura apparecchi

La Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (c.d. Legge di Bilancio 2018) all'art. 1, comma 1050, ha demandato all'ADM l'adozione di disposizioni attuative di dettaglio che stabiliscano una specifica procedura obbligatoria per lo smaltimento e la distruzione degli apparecchi stessi, finalizzata ad evitare possibili utilizzi illeciti degli apparecchi AWP.

In tale ambito l'ADM ha individuato le modalità attuative e fornito le istruzioni tecnico/amministrative con i Decreti Direttoriali prot. n. 38169/R.U. del 30/03/2018 e prot. n. 72041/R.U. del 30/04/2018.

In particolare, l'ADM ha previsto l'obbligo di tracciatura di tutti gli apparecchi dismessi e delle relative schede di gioco, in relazione all'ubicazione in cui tali apparecchiature sono custodite e alle successive operazioni di cessione, trasferimento, smaltimento e distruzione.

Sono soggetti alla procedura così definita tutti gli apparecchi AWP dismessi a partire dal 01/05/2018 per i quali sia venuta meno l'efficacia dei relativi titoli autorizzatori a seguito di consegna dei medesimi ad ADM e che siano stati privati dei dispositivi di controllo (*smart card*).

In tale ambito, viene specificato che sono sottoposti ai medesimi obblighi di tracciatura e di smaltimento e distruzione anche gli apparecchi di gioco dismessi al di fuori della procedura di riduzione dei Nulla Osta di cui sopra.

L'ADM, coerentemente con le finalità di tracciatura definite dalla legge, ha reso disponibile sul proprio sito istituzionale un apposito applicativo per la dichiarazione – in regime di autocertificazione di cui al D.P.R. n. 445/2000 – dell'ubicazione degli apparecchi dismessi e delle relative schede di gioco, nonché dell'avvenuta effettuazione delle operazioni di smaltimento e distruzione, di cessione.

6.1.6.4 AWP-R

La Legge di Bilancio 2019 statuisce, all'articolo 1, comma 1098, che *“ferma restando la riduzione del numero dei nulla osta di esercizio relativi agli apparecchi di cui all'articolo 110, comma 6, lettera a), del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, di cui al regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, prevista dall'articolo 6-bis, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, all'articolo 1, comma 943, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, le parole: «dopo il 31 dicembre 2018» sono sostituite dalle seguenti: «dopo il 31 dicembre 2019» e le parole: «tali apparecchi devono essere dismessi entro il 31 dicembre 2019» sono sostituite dalle seguenti: «tali apparecchi devono essere dismessi entro il 31 dicembre 2020”*.

Per effetto di tale disposizione, e come ulteriormente specificato dall'ADM con la nota prot. n. 215708 del 28/12/2018 sopracitata, ciascun Concessionario sarà chiamato a partecipare al processo di evoluzione tecnologica degli apparecchi AWP, provvedendo alla implementazione delle funzionalità necessarie ai fini della installazione di apparecchi che consentano il gioco pubblico da ambiente remoto entro il 31 dicembre 2019, secondo le modalità che saranno definite con successivo decreto.

Oltre questa data, non potranno più essere rilasciati Nulla Osta per gli apparecchi AWP (cc.dd. “Newslot2”, dotati di una configurazione tecnica che non consente il gioco da ambiente remoto). Tuttavia il Decretone, all'art. 27, comma 4, ha chiarito che l'obbligo di introduzione della tessera sanitaria si riferisca direttamente ai nuovi apparecchi AWP-R.

6.1.7 Disposizioni specifiche per il comparto VLT

6.1.7.1 Nuove regole tecniche

Entro il 31 marzo 2019 dovrà completarsi il processo di predisposizione dei nuovi sistemi di gioco VLT in modo conforme alle nuove regole tecniche di cui al Decreto Direttoriale 4 aprile 2017, affinché siano garantiti adempimenti quali:

- la gestione dei conti giudiziali;
- la rilevazione e giustificazione delle ipotesi di generazione di Preu forfetario, anche con riferimento agli apparecchi AWP;
- la reportistica derivante dai controlli effettuati sui gestori e sugli esercenti, in conformità alle ultime linee guida sui controlli;
- la rimozione di ogni possibilità di raccolta di gioco, anche accidentale, presso sale non ancora in possesso dell'idoneità;
- la tempestiva cessazione amministrativa delle sale che non raccolgono più gioco con il correlato versamento dei jackpot residui o la destinazione al jackpot di sistema allorché attivato;
- la tempestiva ed esaustiva comunicazione tramite il servizio telematico di “file transfer” dell'importo dei compensi spettanti ai soggetti con cui i concessionari intrattengono rapporti contrattuali inerenti all'attività di raccolta del gioco mediante apparecchi da intrattenimento;
- il monitoraggio e controllo del rispetto dei *payout* dichiarati e certificati per i singoli giochi;
- la trasmissione offline dei dati di eventi maturati e partite giocate su ogni singolo apparecchio videoterminale, con modalità e periodicità che saranno stabilite successivamente.

6.1.7.2 Antiriciclaggio

A partire dal mese di aprile 2019, in concomitanza al recepimento delle nuove regole tecniche VLT di cui al Decreto Direttoriale 4 aprile 2017, si procederà all'identificazione – oltretutto alle operazioni di gioco di importo superiore alla soglia di Euro 499,99 – anche nei casi di ticket portati all'incasso privi di effettiva movimentazione di gioco.

Infatti, i ticket che saranno emessi dalle VLT come da aggiornamenti tecnici previsti, recheranno sul fronte dei titoli anche l'importo giocato.

Inoltre, si segnala che si è in attesa di conoscere il testo definitivo delle Linee Guida predisposte dall'ADM nell'ambito delle prescrizioni di cui all'art. 52, comma 4, del Decreto Legislativo 21 novembre 2007, n. 231, documento già trasmesso al Comitato di sicurezza finanziaria.

6.2 Comparto Betting e GAD

Con particolare riferimento all'offerta Betting presso i punti di vendita della rete terrestre nonché del gioco online, si segnalano i seguenti aggiornamenti principalmente relativi al regime di proroga delle concessioni già scadute al 30/06/2016 ed alle previsioni relative all'imposta unica del segmento.

In seguito alla scadenza delle Concessioni del 30/06/2016, giusto l'art. 1 comma 933 della Legge 28 dicembre 2015 n. 208 (c.d. Legge di Stabilità 2016), i concessionari per l'offerta del gioco attraverso il canale fisico e a distanza, proseguono le attività di raccolta fino alla data di sottoscrizione delle convenzioni accessive alle concessioni aggiudicate a condizione che presentino domanda di partecipazione.

Per quanto attiene all'offerta del gioco attraverso il canale fisico, allo stato la procedura di selezione non è stata bandita. Tuttavia,

1. giusto l'art. 1 comma 1048 della Legge 27 dicembre 2017, n. 305 (Legge di Bilancio 2018), è stata prevista la proroga annuale onerosa mediante il pagamento degli importi di Euro 6.000 per ogni diritto afferente i negozi di gioco ed Euro 3.500 per ogni diritto afferente i corner. L'importo è stato versato in un'unica soluzione in data 24 aprile 2018;
2. giusto l'art. 1 comma 1097 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019), la proroga è stata ulteriormente prorogata al 31 dicembre 2019.

L'art. 1, comma 1052, della citata legge di Bilancio 2019, dispone altresì che *"l'imposta unica di cui al Decreto Legislativo 23 dicembre 1998, n. 504, è stabilita:*

- a) *per i giochi di abilità a distanza con vincita in denaro e al gioco del bingo a distanza, nella misura del 25% delle somme che, in base al regolamento di gioco, non risultano essere restituite al giocatore;*
- b) *per le scommesse a quota fissa, escluse le scommesse ippiche, nelle misure del 20%, se la raccolta avviene su rete fisica, e del 24%, se la raccolta avviene a distanza, applicata sulla differenza tra le somme giocate e le vincite corrisposte;*
- c) *per le scommesse a quota fissa su eventi simulati di cui all'articolo 1, comma 88 della Legge 26 dicembre 2006, n. 296, nella misura del 22% della raccolta al netto delle somme che, in base al regolamento di gioco, sono restituite in vincite al giocatore."*

Pertanto, per effetto di tale disposizione di legge, le aliquote verranno così rideterminate:

Aliquote Betting dal 01/01/2019	Aliquote GAD dal 01/01/2019
Per le scommesse a quota fissa (escluse ippiche): dal 18% al 20%	Per i giochi di abilità (es. poker) e bingo: dal 20% al 25%
Per i Virtual: dal 20% al 22%	Per le scommesse a quota fissa (escluse ippiche): dal 22% al 24%
	Per i Virtual: dal 20% al 22%

La medesima Legge di Bilancio 2019 ha inoltre disposto, all'art. 1, comma 638 che *"A decorrere dal 1 luglio 2019 l'imposta unica sui concorsi pronostici sportivi di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 19 giugno 2003, n. 179, e sulle scommesse a totalizzatore sportive e non sportive di cui al decreto del Ministro delle finanze 2 agosto 1999, n. 278, e il diritto fisso di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 27 della legge 30 dicembre 1991, n. 412, relativo ai predetti concorsi pronostici sportivi, sono soppressi"*.

7. MERCATO DEI GIOCHI E POSIZIONAMENTO DEL GRUPPO

La raccolta⁷ 2018 del settore giochi è stata pari a circa euro 106,8 miliardi (+5% rispetto all'anno precedente). Si riportano qui di seguito i dati disponibili relativi al mercato:

Valori in €/M	2018		2017		2018 vs 2017	
	Raccolta	% sulla Raccolta	Raccolta	% sulla Raccolta		%
Apparecchi (*)	48.741	45,6%	49.086	48,2%		-0,7%
Betting & Online Games (**)	37.656	35,2%	32.930	32,4%		14,4%
Altri Giochi	20.451	19,1%	19.737	19,4%		3,6%
Totale	106.848	100,0%	101.753	100,0%		5,0%

Fonte: ADM, Libro Blu 2017 - Organizzazione, Statistiche, Attività (per il 2017).
ADM, Stim e Comma 7.

(**) Include giochi virtuali e giochi a base ippica. Include, inoltre, il Betting Exchange.

All'interno del comparto industriale del gioco lecito, il Gruppo Gamenet rappresenta uno dei maggiori operatori in base alle giocate totali e alla rete distributiva, con euro 7,8 miliardi di raccolta consuntivati al 31 dicembre 2018, euro 9,2 miliardi includendo GoldBet dal 1 gennaio 2018, mediante una rete di circa 9.457 punti vendita.

Il Gruppo Gamenet opera in quattro principali settori operativi: (i) *amusement with prize* ("AWP"), (ii) *video lottery terminal* ("VLT"), (iii) attività di scommesse e giochi online ("Betting and Online") e (iv) gestione diretta di sale da gioco e di AWP di proprietà ("Retail and Street Operations").

Nel seguito si analizzano separatamente i quattro settori di business.

7.1 AWP

Le AWP sono apparecchi da intrattenimento introdotti nel mercato italiano a partire dal 2004. Esse sono caratterizzate da una maggiore semplicità di gioco (se confrontate con le VLT – al riguardo si veda il paragrafo successivo) ed offrono al giocatore un buon livello di interazione, utilizzando una scheda grafica contenente immagini tipicamente a rulli.

La normativa vigente stabilisce che il costo della partita non sia superiore a euro 1,00, e che la sua durata minima sia di quattro secondi (durata massima 13 secondi). La distribuzione della eventuale vincita avviene subito dopo la conclusione della partita, esclusivamente in monete e non prevedono jackpot, ovvero la possibilità di vincere un montepremi. Le vincite in denaro non possono superare euro 100,00 per singola giocata e payout minimo fissato per legge al 70,0% (da gennaio 2019 al 68%. Per ulteriori dettagli sul payout minimo si rimanda ai commenti riportati nel par. 4 di questa Relazione). L'apparecchio deve poter assegnare le vincite in maniera non prevedibile su un ciclo di non più di 140.000 partite. Per quanto riguarda l'aliquota PREU cui sono soggette si è già detto in precedenti sezioni di questa Relazione.

Le AWP non possono riprodurre il gioco del poker o, comunque, anche in parte, le sue regole fondamentali.

Le AWP possono essere installate in tutti gli esercizi soggetti ad autorizzazione ai sensi degli articoli 86 o 88 del TULPS, quali bar, caffè ed esercizi assimilabili, sale pubbliche da gioco, esercizi e agenzie che raccolgono scommesse sportive e ippiche, ecc.

Nel corso del 2018 il Gruppo ha acquisito nove rami d'azienda nell'ambito del segmento AWP come parte della strategia di *distribution insourcing* (oltre ad ulteriori quattro rami nel segmento Retail & Street Operations – al riguardo si veda il paragrafo 7.4).

⁷ Per raccolta si intende l'ammontare complessivo delle somme delle giocate effettuate.

Si ricorda che il numero dei NOE al 31 dicembre 2018 è pari a 29.972, come conseguenza del completamento della seconda fase di riduzione, previsto entro il 30 aprile 2018. Si ricorda, infatti, che la Legge di Stabilità 2016, aveva previsto una riduzione dei NOE sul territorio nazionale pari al 30% degli apparecchi in esercizio al 31 luglio 2015 (oltre 378.000), a 265.000. Considerando che al 31 dicembre 2016 gli apparecchi presenti sul mercato sono 407.323 circa, la riduzione effettiva è stata quindi del 35%.

Nel corso del 2018 il Gruppo Gamenet ha consuntivato una raccolta pari ad euro 2.662 milioni sostanzialmente in linea con quella registrata al 31 dicembre 2017 pari ad euro 2.677 milioni.

7.2 VLT

Le VLT, introdotte nel mercato italiano a partire dal 2009 ma divenute operative solo a metà del 2010, sono apparecchi da intrattenimento tecnologicamente avanzati, totalmente controllabili da remoto dal concessionario, che offrono contenuti di gioco prevalentemente del tipo slot machine, caratterizzati da un collegamento costante a un sistema computerizzato centralizzato che determina il risultato di ogni puntata usando un generatore di numeri casuale situato all'interno del sistema stesso.

Ai sensi della normativa vigente, le giocate sulle VLT possono essere di importo variabile tra euro 0,50 ed euro 10,00 a partita, con vincita fino a euro 5.000,00 a giocata oltre la possibilità di vincere un montepremi ("jackpot") fino ad un massimo di euro 500.000,00 e payout minimo fissato per legge all'85% (da gennaio 2019 all'84,0%. Per ulteriori dettagli sul payout minimo si rimanda ai commenti riportati nel par. 4 di questa Relazione). È proprio la possibilità di vincita media più elevata, oltre alla grande varietà di giochi offerti, a renderla la soluzione di gioco più innovativa ed attraente per i giocatori.

Per quanto riguarda l'aliquota PREU cui sono soggette si è già detto in precedenti paragrafi di questa Relazione.

Le piattaforme VLT offerte dal Gruppo Gamenet sono attualmente quattro: Spielo, Novomatic, Inspired e WMG (quest'ultima attiva da fine novembre), che si differenziano tra loro principalmente in relazione all'offerta di gioco e alla presenza o meno del jackpot.

Al 31 dicembre 2018, il numero di diritti VLT è pari a 8.570 e la rete distributiva del Gruppo Gamenet comprende 759 sale da gioco. Nel corso del 2018 il Gruppo Gamenet ha consuntivato una raccolta complessiva sulle VLT pari ad euro 3.323 milioni in aumento del 3,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente dove la raccolta era pari ad euro 3.210 milioni.

7.3 Betting and Online

Il Gruppo Gamenet è presente nel settore delle scommesse e dei giochi online, attraverso una rete di 1.732 diritti per scommesse sportive, di cui 990 di provenienza GoldBet, e 54 diritti ippici. La Società, attraverso le società Intralot Italia S.p.A. e GoldBet S.p.A., offre ai propri clienti una vasta gamma di giochi, tra cui scommesse sportive, giochi virtuali e corse di cavallo, attraverso 1.652 punti vendita operativi al 31 dicembre 2018 (di cui 978 di provenienza GoldBet). Inoltre, una vasta gamma di prodotti online tra cui giochi virtuali, da casinò, poker, bingo e giochi di previsione sono offerti attraverso i siti web Gamenet.it, Intralot.it e GoldBet.it. Nel complesso, la raccolta del segmento Betting and Online del Gruppo si attesta per l'esercizio 2018 a circa euro 1.378 milioni, segnando un consistente incremento (pari all'85,3%) rispetto al precedente esercizio in cui era stata consuntivata una raccolta totale di circa euro 739 milioni, dovuto in gran parte alla contribuzione da ottobre 2018 di GoldBet (pari ad euro 614 milioni). Per ulteriori dettagli sulla raccolta si rimanda ai commenti al *contribution margin* nel par. 10.3 di questa relazione.

7.4 Retail and Street Operations

Dal 2012 il Gruppo Gamenet ha iniziato a perseguire una strategia di integrazione verticale nel segmento relativo alla gestione diretta di sale da gioco di proprietà (Retail), business cui si è successivamente aggiun-

ta la gestione diretta di AWP di proprietà – cosiddette Street Operations. Oggi il Gruppo gestisce 70 sale dirette e 3.313 AWP di proprietà.

Come parte della strategia di distribution insourcing, nell'ambito del segmento Retail & Street Operations, nel periodo intercorrente tra gennaio e dicembre 2018, sono stati acquistati quattro rami d'azienda.

8. ANDAMENTO ECONOMICO DEL GRUPPO GAMENET

Di seguito viene fornito il conto economico per l'esercizio 2018 ed il comparativo 2017. Si sottolinea che tutti i dati economici e di business (raccolta, payout, numero di punti, diritti, ecc.) riportati nella tabella nel seguito e nel resto di questa relazione includono nel perimetro di consolidamento GoldBet per un periodo di tre mesi, dal 1 ottobre 2018 al 31 dicembre 2018.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2018	% dei ricavi	2017	% dei ricavi	(Euro)	%
Ricavi	646.145	100,0%	619.309	100,0%	26.836	4,3%
Altri ricavi e proventi	4.197	0,6%	4.327	0,7%	(130)	-3,0%
Totale ricavi e altri ricavi e proventi	650.342	100,6%	623.636	100,7%	26.706	4,3%
Costi per servizi	(508.237)	-78,7%	(514.009)	-83,0%	5.772	-1,1%
Costo per il personale	(36.364)	-5,6%	(34.048)	-5,5%	(2.316)	6,8%
Altri costi e oneri operativi	(11.302)	-1,7%	(8.370)	-1,4%	(2.932)	35,0%
Ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali	(50.043)	-7,7%	(40.327)	-6,5%	(9.716)	24,1%
Accantonamenti e svalutazioni	(2.917)	-0,5%	(7.071)	-1,1%	4.154	-58,7%
Proventi (oneri) finanziari netti	(31.167)	-4,8%	(16.584)	-2,7%	(14.583)	-33,0%
Oneri da valutazione di partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	-	0,0%	(15)	0,0%	15	86,5%
Utile prima delle imposte	10.313	1,6%	3.212	0,5%	7.101	>100%
Imposte sul reddito del periodo	(1.997)	-0,3%	(2.060)	-0,3%	63	-3,1%
Utile/(Perdita) del periodo	8.316	1,3%	1.152	0,2%	7.164	>100%

8.1 Ricavi

Nella tabella seguente è sintetizzata un'analisi dei ricavi per settore operativo con riferimento agli esercizi 2018 e 2017.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Per i dodici mesi chiusi al 31 dicembre				Variazione	
	2018	% sui ricavi	2017	% sui ricavi	(importo)	%
AWP	281.058	43,5%	307.613	49,7%	(26.555)	-8,6%
VLT	208.849	32,3%	207.276	33,5%	1.573	0,8%
Betting and Online	140.123	21,7%	85.042	13,7%	55.081	64,8%
Retail and Street Operations	16.115	2,5%	19.380	3,1%	(3.265)	-16,8%
Totale	646.145	100,0%	619.309	100,0%	26.835	4,3%

I ricavi ammontano ad euro 646,1 milioni al 31 dicembre 2018, con un incremento di euro 26,8 milioni, pari al 4,3% rispetto al valore di euro 619,3 milioni per il periodo chiuso al 31 dicembre 2017.

L'incremento è dovuto principalmente alla crescita del business del Betting and Online +64,8% che include il contributo delle attività di GoldBet dal mese di ottobre ed al segmento delle VLT (+0,8%).

8.1.1 AWP

Al 31 dicembre 2018, il numero medio di macchine operative è pari a 32.533, in riduzione del 21,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Questo come conseguenza del completamento della riduzione dei NOE previsto entro il 30/04/2018.

La seguente tabella riporta le informazioni principali relative al segmento AWP per il periodo chiuso al 31 dicembre 2018 e 2017:

<i>(in milioni di €, ad eccezione delle informazioni non finanziarie e delle %)</i>	Per il periodo chiuso al 31 dicembre	
	2018	2017
Numero di AWP operative alla fine del periodo	29.209	39.494
Numero medio di AWP operative per il periodo	32.533	41.321
Raccolta AWP ⁸	2.661,9	2.677,3
PREU medio AWP (come percentuale della raccolta)	19,1%	18,5%

I ricavi AWP ammontano ad euro 281,1 milioni per il periodo chiuso al 31 dicembre 2018, con un decremento di euro 26,6 milioni, pari all'8,6%, rispetto al valore di euro 307,6 milioni del 31 dicembre 2017.

Tale decremento, è dovuto principalmente all'impatto dell'aumento del PREU dal 17,5% al 19,0% a partire dal 24 aprile 2017 e dal 19,0% al 19,25% dal 1° settembre 2018 (per complessivi euro 14,8 milioni) oltre che da un incremento temporaneo del *payout*, pari a 70,4% al 31 dicembre 2018 rispetto ad un valore pari a 70,0% nello stesso periodo dell'anno precedente (per complessivi euro 10,7 milioni) e dall'effetto negativo derivante dal decremento della raccolta (per complessivi euro 1,1 milioni). Si ricorda che l'incremento temporaneo del *payout* verrà riassorbito nel tempo (un apparecchio AWP deve, infatti, garantire l'assegnazione delle vincite - e quindi il *payout* al 70,0% (in base alla legislazione in essere nel 2018) - in maniera non prevedibile su un ciclo di non più di 140.000 partite e quindi delle temporanee / leggere asimmetrie sono possibili).

8.1.2 VLT

Al 31 dicembre 2018 il Gruppo Gamenet è titolare di 8.570 licenze. Al 31 dicembre 2018 il numero medio di macchine operative è pari a 8.361, in aumento dell'1,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, da 8.271. La raccolta VLT è aumentata del 3,5% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente da euro 3.210,4 milioni ad euro 3.323,3 milioni.

La seguente tabella riporta le informazioni principali relative al segmento VLT per il periodo chiuso al 31 dicembre 2018 e 2017:

<i>(in milioni di €, ad eccezione delle informazioni non finanziarie e delle %)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2018	2017
Numero di licenze VLT	8.570	8.570
Numero medio di VLT operative per il periodo	8.361	8.271
Numero di VLT operative alla fine del periodo	8.363	8.316
VLT operative in % sul totale diritti	97,6%	97,0%
Raccolta VLT (in € milioni) ⁹	3.323,3	3.210,4
PREU medio VLT (come percentuale della raccolta)	6,1%	5,8%

8 Il dato non comprende la raccolta generata dalle sale connesse ad altri concessionari, classificata nel segmento Retail and Street Operations che ammonta ad euro 213,3 milioni.

9 Il dato non comprende la raccolta generata dalle sale connesse ad altri concessionari, classificata nel segmento Retail and Street Operations che ammonta ad euro 186,7 milioni.

I ricavi VLT ammontano ad euro 208,8 milioni per il periodo chiuso al 31 dicembre 2018, con un incremento di euro 1,6 milioni, pari allo 0,8%, rispetto al valore di euro 207,3 milioni per il periodo chiuso al 31 dicembre 2017. Tale incremento è principalmente dovuto all'impatto della crescita della raccolta del 3,5% (che impatta per euro 6,7 milioni) e della lieve riduzione del *payout* (che impatta per euro 2,7 milioni) parzialmente compensato dall'impatto dell'incremento dell'aliquota PREU passata dal 5,5% al 6,0% a partire dal 24 aprile 2017 e dal 6,0% al 6,25% dal 1° settembre 2018 (che impatta negativamente per euro 7,9 milioni).

8.1.3 Betting and online

Il settore operativo *Betting and Online* beneficia dell'Acquisizione di GoldBet che ha permesso un significativo aumento delle licenze nel settore operativo medesimo e dei punti vendita. In particolare, il 2018 ha beneficiato del contributo di tre mesi di GoldBet, da ottobre a dicembre.

La raccolta è stata dunque pari ad euro 1.377,6 milioni nell'anno appena concluso a fronte di euro 738,5 milioni in quello precedente trainata dall'incremento del segmento retail, che passa da euro 484,9 milioni nel 2017 ad euro 822,5 milioni nel 2018 (di cui euro 322,5 milioni relativi a GoldBet), oltre che dal segmento online, che passa da euro 253,6 milioni ad euro 555,1 milioni, (di cui euro 291,9 milioni relativi a GoldBet). In particolare, l'evoluzione della raccolta relativa al segmento fisico è così definita:

- le scommesse sportive fisiche passano da euro 410,3 milioni nel 2017 ad euro 586,0 milioni nel 2018 (+42,8%).
- la raccolta degli altri giochi inclusi nel segmento delle scommesse fisiche cresce più del 200 per cento (da euro 74,7 milioni al 31 dicembre 2017 ad euro 236,5 milioni). Ciò è dovuto sicuramente al contributo di GoldBet in particolare per quanto riguarda i giochi virtuali il cui contributo ammonta ad euro 155,7 milioni per il trimestre chiuso al 31 dicembre 2018 (su un totale di euro 224,0 milioni di giochi virtuali su rete fisica).

Per quanto riguarda la raccolta relativa al segmento online, l'evoluzione positiva è riconducibile a:

- le scommesse sportive che crescono più del 100%, da euro 54,4 milioni al 31 dicembre 2017 ad euro 157,3 milioni al 31 dicembre 2018. Il contributo di GoldBet per gli ultimi tre mesi dell'anno è pari ad euro 85,0 milioni;
- il casinò che cresce da euro 190,7 milioni al 31 dicembre 2017 ad euro 361,4 milioni al 31 dicembre 2018 grazie al contributo di GoldBet per euro 176,9 milioni;
- il virtual online interamente riconducibile al contributo di GoldBet per euro 19,1 milioni;
- gli altri giochi online passano da euro 8,5 milioni al 31 dicembre 2017 ad euro 17,3 milioni al 31 dicembre 2018 grazie al contributo di GoldBet per euro 10,9 milioni.

I ricavi complessivi del segmento ammontano ad euro 140,1 milioni per il periodo chiuso al 31 dicembre 2018, consuntivando un incremento di euro 55,1 milioni (+64,8%) (di cui euro 51,3 milioni relativi a GoldBet) rispetto al valore di euro 85,0 milioni consuntivato al 31 dicembre 2017.

Il *payout* delle scommesse sportive fisiche per l'esercizio 2018 è stato pari a 82,1% rispetto ad un *payout* per l'esercizio 2017 pari a 81,1% (a perimetro costante, e cioè in assenza della contribuzione di GoldBet per gli ultimi tre mesi dell'anno, il payout 2018 sarebbe stato in linea con quello dello scorso esercizio, pari a 81,1%).

La seguente tabella riporta le informazioni chiave relative al segmento Betting and Online per il periodo chiuso al 31 dicembre 2018 e 2017:

	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2018	2017
(in milioni di €, ad eccezione delle informazioni non finanziarie e delle %)		
Numero di diritti ¹⁰	1.732	750
Numero di punti operativi alla fine del periodo (agenzie e corner)	1.652	693
Numero medio punti operativi (agenzie e corner)	927	679
Raccolta Scommesse fisiche	822,5	484,9
Raccolta media per punto	0,89	0,71
Raccolta Scommesse on line	555,1	253,6

8.1.4 Retail and Street Operations

La raccolta 2018 del segmento *Retail and Street Operations* è pari a complessivi euro 400,0 milioni registrando un decremento pari al 15,6% rispetto al 2017 (euro 473,9 milioni). Tale riduzione è dovuta principalmente al passaggio a metà febbraio sotto il concessionario Gamenet S.p.A. di una sala alto performante di proprietà del Gruppo (l'effetto del contributo di tale sala è visibile, come già detto, principalmente all'interno del segmento VLT, oltre che AWP). A valle della riclassifica della raccolta su sale di proprietà collegate al concessionario Gamenet, la raccolta 2018 di questo segmento è stata pari ad euro 1.085,7 milioni, il 15,4% in più rispetto ad euro 940,9 dello stesso periodo del 2017. L'incremento è riconducibile sia all'effetto *full year* delle acquisizioni effettuate / crescita della raccolta sulle nuove sale di proprietà aperte nel 2017 e nel 2018, sia ai rami AWP acquisiti nell'ambito del segmento *Street Operations*.

Si ricorda che i ricavi del segmento *Retail & Street Operations* si riferiscono ai soli ricavi verso concessionari terzi. Laddove, invece, il concessionario è Gamenet, il 100% dei ricavi della filiera sono infatti riportati dal concessionario stesso nell'ambito dei segmenti AWP e VLT. Il Contribution Margin (alla cui analisi si rimanda) consente, invece, di avere una visione completa della marginalità del segmento. Ciò detto, i ricavi relativi al segmento *Retail and Street Operations* ammontano ad euro 16,1 milioni per il periodo chiuso al 31 dicembre 2018, registrando un decremento pari ad euro 3,3 milioni o al 15,9% rispetto al valore di euro 19,4 milioni consuntivato al 31 dicembre 2017. Tale decremento, è legato principalmente all'impatto dell'aumento del PREU cui si aggiunge l'effetto dello *switch* della sala alto performante indicata in precedenza.

	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2018	2017
(in milioni di €, ad eccezione delle informazioni non finanziarie e delle %)		
Numero di sale alla fine del periodo	70	68
Raccolta VLT (inclusa la raccolta su sale di proprietà collegate al concessionario Gamenet)	674,0	616,2
Numero medio di macchine VLT	1.477	1.370
Raccolta media VLT per macchina (in migliaia di €)	456,5	449,7
Raccolta AWP (inclusa la raccolta su sale di proprietà collegate al concessionario Gamenet)	411,7	324,6
Numero medio di macchine AWP	4.845	4.451
Raccolta media AWP per macchina (in migliaia di €)	85,0	72,9

8.1.5 Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi ammontano ad euro 4,2 milioni per il periodo chiuso al 31 dicembre 2018, con un decremento di euro 0,1 milioni rispetto al valore di euro 4,3 milioni del 31 dicembre 2017.

La voce comprende, principalmente i proventi relativi all'addebito di penali e proventi a carattere residuale.

¹⁰ 742 diritti di provenienza Gamenet (che non includono 54 licenze relative all'ippica) oltre che 990 diritti di provenienza GoldBet.

8.2 Costi per servizi

I costi per servizi ammontano ad euro 508,2 milioni per il periodo chiuso al 31 dicembre 2018, in riduzione per euro 5,8 milioni, pari all'1,1%, rispetto al valore di euro 514,0 milioni per il periodo chiuso al 31 dicembre 2017.

I costi per servizi si riferiscono principalmente ai compensi corrisposti alla rete di distribuzione, pari ad euro 415,1 milioni per il periodo chiuso al 31 dicembre 2018 (di cui euro 28,5 milioni attribuibili a GoldBet), in diminuzione per euro 8,3 milioni, pari al 2,0%, rispetto al valore di euro 423,4 milioni consuntivati per il periodo chiuso al 31 dicembre 2017. Tale decremento è l'effetto sia della natura *pass through* dei contratti AWP per le macchine di proprietà di terzi (per cui alla riduzione dei ricavi, dovuta all'aumento del PREU, corrisponde un decremento dei costi di distribuzione) sia della strategia di *distribution insourcing* (tale per cui a ricavi costanti i costi di distribuzione si riducono grazie all'acquisto di macchine precedentemente di proprietà di terzi ed all'internalizzazione di parte delle attività operative svolte dalla filiera).

La voce, inoltre, include le spese inerenti il canone di concessione (euro 22,1 milioni), il canone relativo alle licenze sulle piattaforme di gioco (euro 15,7 milioni - in aumento del 7,8% rispetto allo stesso periodo del 2017, in ragione della quota di costo attribuibile a GoldBet, pari ad euro 2,4 milioni e di un diverso mix tra piattaforme VLT, in parte offettato dalla rilevazione di un credito verso l'Erario per IVA pari ad euro 2,4 milioni - di cui alla sezione 13.4.5 della Nota Integrativa) e gli oneri per gli affitti delle sale e delle sedi aziendali (euro 9,5 milioni).

La tabella seguente mostra un dettaglio dei costi per servizi nei due periodi considerati.

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2018	% sui ricavi	2017	% sui ricavi	Euro	%
Servizi da gestori ed esercenti per la raccolta	(415.135)	-64,2%	(423.415)	-68,4%	8.280	-2,0%
Canone di concessione	(22.072)	-3,4%	(20.561)	-3,3%	(1.511)	7,3%
Canone su licenze piattaforme di gioco	(15.708)	-2,4%	(14.401)	-2,3%	(1.306)	9,1%
Noleggi, leasing e altre locazioni	(9.537)	-1,5%	(8.566)	-1,4%	(971)	11,3%
Altro	(45.785)	-7,1%	(47.066)	-7,6%	1.281	-2,7%
Totale	(508.237)	-78,7%	(514.009)	-83,0%	5.772	-1,1%

8.3 Costo per il personale

Il costo del personale è pari ad euro 36,4 milioni per il periodo chiuso al 31 dicembre 2018 (di cui euro 1,8 milioni riconducibili a GoldBet) in aumento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, da euro 34,0 milioni.

8.4 Altri costi e oneri operativi

Gli altri costi operativi sono pari ad euro 11,3 milioni per il periodo chiuso al 31 dicembre 2018, in aumento per euro 2,9 milioni rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. L'incremento è principalmente riconducibile ai costi legati all'acquisizione di GoldBet (pari ad euro 0,5 milioni) e all'accertamento con adesione (per maggiori dettagli si rinvia alla nota 13.4.1 delle Note illustrative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2018), che ha comportato la rilevazione di un costo, pari ad euro 3,4 milioni, relativo al rilievo per ritenute d'acconto, esposto al netto di una rivalsa operata dalla società nei confronti di un fornitore estero.

8.5 Ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali ed immateriali

Gli ammortamenti e le svalutazioni sono pari ad euro 50,0 milioni al 31 dicembre 2018, e registrano un incremento pari a euro 9,7 milioni (di cui euro 2,4 milioni riconducibili a GoldBet), o al 24,1%, rispetto al valore di euro 40,3 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. A crescere maggiormente sono gli

ammortamenti delle immobilizzazioni materiali che passano da euro 17,4 milioni per il periodo chiuso al 31 dicembre 2017 ad euro 21,1 milioni per il periodo chiuso al 31 dicembre 2018 principalmente a seguito dell'incremento nel numero degli apparecchi di proprietà. L'incremento degli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni immateriali (che passano da euro 21,8 milioni al 31 dicembre 2017 ad euro 28,5 milioni per lo stesso periodo del 2018), è principalmente riconducibile alla proroga annuale al 31/12/2018 dei diritti scommesse (il cui costi sono ammortizzati integralmente nell'anno).

8.6 Accantonamenti e svalutazioni

Gli accantonamenti ammontano ad euro 2,9 milioni al 31 dicembre 2018, consuntivando un decremento di euro 4,2 milioni, -58,7%, rispetto al precedente esercizio, nel quale erano pari ad euro 7,1 milioni; la riduzione è dovuta principalmente all'assenza della svalutazione *one-off*, pari ad euro 3,5 milioni, effettuata nel corso del 2017, in relazione ai crediti vantati nei confronti delle Società Di.Co.Ma. S.r.l. e Nuova Di.Co. Ma. S.r.l., ex gestori della rete AWP e VLT del concessionario Gamenet S.p.A., dichiarate fallite dal Tribunale di Padova su istanza dello stesso.

8.7 Proventi e Oneri finanziari netti

Gli oneri finanziari netti ammontano ad euro 31,2 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, e registrano un incremento pari a euro 14,6 milioni, pari al 87,9%, rispetto al valore di euro 16,6 milioni del precedente esercizio. L'aumento è principalmente riconducibile:

- al rifinanziamento avvenuto nel mese di aprile del prestito obbligazionario di tipo *high yield* (per un valore nominale di euro 225,0 milioni, scadenza 2023 e remunerato sulla base dell'Euribor tre mesi - con un floor pari allo 0% - in aggiunta allo spread del 3,750% su base annua), che ha comportato sia il sostenimento degli oneri derivanti dal rimborso anticipato del prestito obbligazionario emesso nel 2016 e con scadenza 2021 (pari ad euro 6,0 milioni), sia il *write-off* del costo ammortizzato residuo riconducibile al medesimo prestito obbligazionario (pari ad euro 4,1 milioni);
- ai costi, pari ad euro 2,9 milioni, relativi principalmente all'impegno che la Società ha ottenuto dai gruppi UniCredit e Nomura, per l'organizzazione e sottoscrizione di un finanziamento c.d. "*committed bridge loan*", finalizzato al pagamento del prezzo del 100% del capitale sociale di GoldBet S.p.A.. Si ricorda che la linea di credito "*bridge*" non è più stata utilizzata, grazie all'emissione, avvenuta in settembre, di un prestito obbligazionario di tipo *high yield*, per un valore nominale di euro 225 milioni.

8.8 Utile prima delle imposte

Il risultato ante imposte al 31 dicembre 2018 presenta un utile pari a euro 10,3 milioni, in forte aumento rispetto al valore dello scorso esercizio pari a euro 3,2 milioni. I driver di questo incremento sono stati commentati in precedenza.

8.9 Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito ammontano ad euro 2,0 milioni al 31 dicembre 2018, in aumento rispetto al valore di euro 2,1 milioni consuntivato al 31 dicembre 2017.

Le imposte sul reddito sono in linea con l'anno precedente. Tuttavia, si registra:

- l'incremento delle imposte correnti dovuto principalmente alla frazione di conto economico di GoldBet S.p.A. oggetto di primo consolidamento;
- un incremento delle imposte anticipate dovuto all'iscrizione delle perdite fiscali pregresse di Intralot Italia S.p.A. poiché si ritiene che i risultati futuri della società (risultati positivi già dal 2017) consentiranno la formazione di imponibili positivi in grado di assorbire le perdite iscritte.

8.10 Utile dell'esercizio

Il risultato del periodo esprime un utile netto pari a euro 8,3 milioni, in aumento per euro 7,2 milioni, rispetto all'utile di euro 1,2 milioni consuntivata al 31 dicembre 2017.

9. ANDAMENTO ECONOMICO DEL GRUPPO GAMENET – EVOLUZIONE DELL'EBITDA E DEL RISULTATO NETTO ADJUSTED

(€ in migliaia)	Per i dodici mesi al 31 dicembre	
	2018	2017
Utile dell'esercizio	8.316	1.152
Imposte sul reddito dell'esercizio	1.997	2.060
Proventi finanziari	(138)	(206)
Oneri finanziari	31.305	16.790
Oneri da valutazione di partecipazioni in altre imprese con il metodo del patrimonio netto	-	15
Ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali	50.043	40.327
Costi non monetari (*)	6.156	5.688
Costi accessori acquisto partecipazioni (**)	2.025	1.874
Oneri da ristrutturazione aziendale ed incentivi all'esodo	1.389	539
(Proventi)/costi non ricorrenti, di cui:	3.620	13.842
- costi IPO	-	6.406
- costi per ticket VLT non riscossi pre 2013 pagati ad ADM	-	986
- accantonamenti straordinari ai Fondi svalutazione crediti	-	3.650
- benefit ai dipendenti non ricorrenti	-	2.665
- rimborso IVA anni 2013 e 2014	(2.418)	-
- accertamento con adesione: costi di consulenza e costi su rilievo ritenute d'acconto	3.904	-
- riorganizzazione aziendale Betting	836	-
- altri (proventi) / costi non ricorrenti	1.297	135
EBITDA	104.715	82.082

"L'EBITDA è definito come risultato netto del periodo, rettificato delle seguenti voci: (i) Imposte sul reddito dell'esercizio, (ii) Oneri finanziari, (iii) Proventi finanziari, (iv) Svalutazioni di attività finanziarie, (v) Ammortamenti e svalutazioni di attività materiali e immateriali; (vi) costi non monetari; (vii) costi accessori acquisto partecipazioni; (viii) oneri da ristrutturazione aziendale e incentivi all'esodo; (ix) proventi e oneri che, per la loro natura, non ci si attende ragionevolmente che si ripeteranno nei periodi futuri".

(*) In riferimento al 2018 la voce accoglie il rigiro a conto economico dei prepayments pluriennali per euro 5.097 migliaia e l'impatto a conto economico delle Stock Options per euro 1.059 migliaia. In riferimento al 2017 la voce accoglie esclusivamente il rigiro a conto economico dei prepayments pluriennali.

(**) In riferimento al 2018 la voce accoglie principalmente l'adeguamento di prezzo delle acquisizioni delle partecipazioni di Agesoft e Jolly, oltre ai costi sostenuti in relazione all'acquisizione della partecipazione in GoldBet S.p.A..

(€ in migliaia)	Per i dodici mesi al 31 dicembre	
	2018	2017
Utile dell'esercizio	8.315	1.152
Costi per IPO	-	6.406
Costi per ticket VLT non riscossi pre 2013 pagati ad ADM	-	986
Accantonamenti straordinari ai Fondo svalutazione crediti	-	3.650
Benefit ai dipendenti non ricorrenti	-	2.665
Penali	-	135
Rimborso IVA anni 2013 e 2014	(2.418)	-
Accertamento con adesione: costi di consulenza e costi su rilievo ritenute d'acconto	3.905	-
Riorganizzazione aziendale betting	836	-
Altri (proventi) / costi non ricorrenti	1.297	-
Severance costs	1.389	539
Costi accessori acquisto partecipazioni	2.025	1.874
Accertamento con adesione (Ires-Irap)	887	-
Commissioni Bridge Loan	2.888	-
Tender price prestito obbligazionario 2016	6.000	-
Write off costo ammortizzato	4.065	-
Effetto fiscale teorico (Ires + Irap)	(3.933)	(4.733)
Risultato netto adjusted	25.256	12.674

Come indicato nella Nota Integrativa al bilancio si evidenzia che con l'esercizio 2018 è terminata l'iscrizione di imposte differite attive su perdite fiscali pregresse (in parte già utilizzate).

Relativamente ai dati pro forma individuati nel prosieguo di questa Relazione si prega di fare riferimento all'Annex allegato al paragrafo 22.

10. ANDAMENTO ECONOMICO DEL GRUPPO GAMENET – EVOLUZIONE PER SETTORE DI ATTIVITÀ

La seguente tabella mostra le informazioni relative al conto economico per settore operativo per i periodi indicati.

	AWP		VLT		Betting and Online		Retail and Street Operations		Non allocati/ Eliminazioni		Totale	
	12/18	12/17	12/18	12/17	12/18	12/17	12/18	12/17	12/18	12/17	12/18	12/17
BET	2.661.877	2.677.260	3.323.262	3.210.426	1.377.645	738.518	400.039	473.929			7.762.822	7.100.133
di cui Retail and Street Operations	198.338	148.297	487.295	318.625							685.633	466.922
Payout (*)	(1.873.672)	(1.873.802)	(2.914.932)	(2.818.704)							(4.788.604)	(4.692.506)
GGR	788.205	803.458	408.330	391.721							1.196.535	1.195.180
Tasse (PREU, IU, ecc.)	(508.036)	(496.192)	(202.268)	(187.528)							(710.303)	(683.720)
NGR	280.169	307.266	206.062	204.194							486.231	511.460
Altri ricavi non legati al Bet	889	347	2.787	3.082							3.676	3.429
Ricavi verso Terzi	281.058	307.613	208.849	207.276	140.123	85.042	16.115	19.380	-	"0"	646.145	619.309
Altri ricavi e proventi verso Terzi	246	586	579	538	1.554	33	1.464	1.071	354	2.098	4.197	4.326
Ricavi ed altri ricavi e proventi intrasettore	-	-	181	7	3	20	22.663	15.985	(22.846)	(16.013)	"0"	"0"
Totale ricavi e proventi	281.304	308.198	209.609	207.821	141.680	85.095	40.242	36.435	(22.492)	(13.914)	650.342	623.635
Costi di distribuzione	(242.545)	(272.571)	(125.656)	(124.518)	(69.146)	(43.100)	(1.027)	(1.003)	22.513	15.710	(415.861)	(425.481)
Canone di concessione	(7.996)	(8.032)	(9.970)	(9.630)	(4.107)	(2.900)	-	-	-	-	(22.073)	(20.562)
Costi di piattaforma	-	-	(10.323)	(11.982)	(5.384)	(2.422)	-	-	-	-	(15.707)	(14.404)
Altri costi diretti	(2.348)	(3.940)	(1.947)	(2.591)	(4.523)	(2.307)	(9.521)	(9.515)	(213)	(825)	(18.552)	(19.178)
Margine di Contribuzione (*)	28.415	23.656	61.713	59.100	58.520	34.366	29.694	25.918	(192)	970	178.150	144.010
Margine di Contribuzione/Bet	1,1%	0,9%	1,9%	1,8%	4,2%	4,7%	7,4%	5,5%	n.a.	n.a.	2,3%	2,0%
Margine di Contribuzione/ Totale ricavi e proventi	10,1%	7,7%	29,4%	28,4%	41,3%	40,4%	73,8%	71,1%	0,9%	-7,0%	27,4%	23,1%
Costi indiretti											(86.627)	(83.872)
Ammortamenti e svalutazioni											(50.043)	(40.327)
Proventi finanziari											138	206
Oneri finanziari											(31.305)	(16.790)
Oneri da valutazione di partecipazioni in altre imprese											-	(15)
Utile prima delle imposte											10.313	3.212
Imposte sul reddito dell'esercizio											(1.997)	(2.060)
Utile dell'esercizio											8.316	1.152

Per GGR, acronimo di "Gross Gaming Revenues", si intende la Spesa del giocatore calcolata come raccolta al netto delle vincite conseguite.

Per NGR, acronimo di "Net Gaming Revenues" (o ricavi netti), si intende il GGR al netto della tassazione versata allo Stato.

Per Margine di contribuzione si intende la somma di i) ricavi, ii) altri ricavi e proventi, iii) costi di distribuzione e piattaforma, iv) canone di concessione, v) altri costi di distribuzione e piattaforma e vi) altri costi diretti.

(*) Al netto dell'impatto positivo one-off derivante da rimborso IVA legato ai costi di piattaforma VLT avvenuto nel Q1 2018, il Margine di Contribuzione risulta pari a euro 175,7 milioni.

Nella tabella di seguito riportata, la raccolta relativa alle sale di proprietà collegate al concessionario Game-net è stata riclassificata dal segmento AWP/VLT nel corrispondente segmento Retail and Street Operations. Si fa presente che le operazioni di *distribution insourcing* finalizzate dal Gruppo vengono riportate all'interno del segmento AWP (ad eccezione di quelle operazioni finalizzate direttamente dalle società controllate dal Gruppo che svolgono attività di Street Operations, che vengono riportate nell'omonimo segmento).

(in € migliaia)	12/18	12/17
AWP	2.463.539	2.528.963
VLT	2.835.967	2.891.801
Betting and Online	1.377.645	738.518
Retail and Street Operations	1.085.672	940.851
Di cui AWP	411.675	324.640
Di cui VLT	673.977	616.211
Totale	7.762.822	7.100.133

10.1 AWP

Come commentato nei paragrafi precedenti, l'effetto della riduzione del numero medio di macchine operative (legata alla norma che ha imposto la riduzione del 35% del numero macchine a livello di mercato) non ha avuto sostanzialmente alcun impatto sulla raccolta, che è infatti rimasta pressoché invariata (euro 2.661,9 milioni nel 2018 rispetto ad euro 2.677,3 milioni nel 2017). Per quanto riguarda l'evoluzione dei ricavi, si rimanda ai commenti forniti in precedenti sezioni di questa relazione. Nonostante la riduzione dei ricavi, il Margine di Contribuzione del segmento cresce del 20,1% passando da euro 23,7 milioni al 31 dicembre 2017 ad euro 28,4 milioni al 31 dicembre 2018 ed è pari a circa il 4,4% dei ricavi consolidati ed al 16,0% del totale Margine di Contribuzione di Gruppo. Il Margine di Contribuzione del segmento sul totale ricavi e proventi del segmento è pari a 10,1% per il periodo chiuso al 31 dicembre 2018, da 7,7% dello stesso periodo dell'anno precedente. Tale dinamica è dovuta sostanzialmente al forte decremento dei costi di distribuzione che passano da euro 272,6 milioni ad euro 242,5 milioni (-11,0%), riconducibile principalmente alla strategia di *distribution insourcing*. Ricordiamo in tal senso che il totale delle macchine di proprietà del gruppo è passato da 9.326 al 31 dicembre 2017 a 10.395 al 31 dicembre 2018.

10.2 VLT

L'evoluzione della raccolta e dei ricavi VLT è già stata commentata in precedenti sezioni di questa relazione. Il Margine di Contribuzione delle VLT al 31 dicembre 2018 è pari a euro 61,7 milioni, pari circa al 9,6% dei ricavi consolidati ed al 34,6% del Margine di Contribuzione di Gruppo e registra un incremento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente del 4,4% (pari a euro 2,6 milioni). Tale incremento, deriva principalmente dall'impatto positivo *one-off* derivante dalla riduzione dei costi di piattaforma per euro 2,4 milioni a seguito della rilevazione, nel corso del primo trimestre dell'anno, di un credito verso l'Erario per IVA per cui la Società ha già vinto il giudizio di primo grado. Il Margine di Contribuzione del segmento sul totale ricavi e proventi del segmento è pari a 29,4% per il periodo chiuso al 31 dicembre 2018, da 28,4% dello stesso periodo dell'anno precedente.

10.3 Betting and Online

L'evoluzione della raccolta e dei ricavi del segmento Betting & Online è già stata commentata in precedenti sezioni di questa relazione. Il Margine di Contribuzione al 31 dicembre 2018 ammonta ad euro 58,5 milioni ed è pari al 9,1% dei ricavi consolidati ed al 32,8% del Margine di Contribuzione totale di Gruppo. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è da attribuire principalmente alla contribuzione di GoldBet

dal mese di ottobre (pari ad euro 19,8 milioni). Limitato, invece, l'impatto legato alla variazione di payout. Infatti, a perimetro costante (escludendo cioè il contributo GoldBet del Q4 2018), il payout medio 2018 è stato pari all'81,1%, in linea rispetto a quello dello scorso esercizio. Il Margine di Contribuzione del segmento sul totale ricavi e proventi del segmento è pari a 41,3% per il periodo chiuso al 31 dicembre 2018, da 40,4% dello stesso periodo dell'anno precedente.

10.4 Retail and Street Operations

Anche in relazione all'evoluzione della raccolta e dei ricavi del segmento Retail & Street Operations, si rimanda a quanto detto in precedenti sezioni di questa relazione. Il Margine di Contribuzione al 31 dicembre 2018 è pari ad euro 29,7 milioni, circa il 4,6% sui ricavi consolidati ed il 16,7% del Margine di Contribuzione totale di Gruppo. L'incremento rispetto all'esercizio precedente, pari ad euro 3,8 milioni, è principalmente attribuibile all'effetto *full year* delle acquisizioni / aperture di nuove sale di proprietà effettuate nel 2017, ai rami AWP acquisiti nell'ambito del segmento *Street Operations*, così come al generale miglioramento della performance delle sale, parzialmente compensato dall'effetto negativo anno su anno dell'aumento del PREU, pari a euro 1,7 milioni. Il Margine di Contribuzione del segmento sul totale ricavi e proventi del segmento è pari a 73,8% per il periodo chiuso al 31 dicembre 2018, da 71,1% dello stesso periodo dell'anno precedente.

11. RENDICONTO FINANZIARIO DEL GRUPPO GAMENET

La seguente tabella riepiloga i risultati del rendiconto finanziario dei periodi al 31 dicembre 2018 e 2017:

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2018	2017
Flusso di cassa generato dall'attività operativa (a)	83.691	70.325
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento (b)	(247.966)	(46.910)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento (c)	180.377	(20.854)
Flusso di cassa netto generato nel periodo (a+b+c)	16.101	2.560
Disponibilità liquide di inizio periodo	52.379	49.819
Disponibilità liquide di fine periodo	68.480	52.379

Il flusso di cassa generato dall'attività operativa è positivo per euro 83,7 milioni al 31 dicembre 2018. Il confronto anno su anno mostra un'evoluzione positiva per euro 13,4 milioni (rispetto a euro 70,3 milioni generati nel corso del 2017) legata principalmente al miglioramento della redditività operativa (pari ad euro 29,1 milioni grazie anche al contributo GoldBet che nel quarto trimestre 2018 ha generato un Ebitda di euro 13,9 milioni). Tale miglioramento nella redditività operativa anno su anno, è stato parzialmente compensato dall'evoluzione del circolante (negativa, anno su anno, per euro 8,4 milioni).

L'evoluzione del debito per imposta unica legato a GoldBet, pari ad euro 6,0 milioni, rappresenta uno dei "drivers" principali di questa variazione negativa del circolante, anno su anno. Si tratta chiaramente di un fenomeno non ricorrente, derivante dal confronto tra i saldi patrimoniali alla data di consolidamento ed alla data del 31 dicembre 2018. Così come previsto da ADM, nei mesi di novembre e dicembre si concentrano i pagamenti relativi ai debiti per imposta unica maturati nei mesi da maggio a novembre.

Il flusso di cassa assorbito dall'attività di investimento è stato pari a euro 248,0 milioni nei dodici mesi chiusi al 31 dicembre 2018 rispetto a euro 46,9 milioni dei dodici mesi chiusi al 31 dicembre 2017. Il delta negativo anno su anno pari ad euro 201,1 milioni, è principalmente riconducibile al cash out sostenuto in relazione all'acquisizione GoldBet, pari ad Euro 205,9 milioni (al netto della cassa acquisita). Al netto

dell'importo di euro 205,9 milioni legato all'acquisizione GoldBet, il flusso di cassa assorbito dalle altre attività di investimento effettuate nel corso del 2019, è stato pari ad euro 42,1 milioni. Tale importo è spiegato come segue:

- per euro 30,1 milioni da investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali (tra cui, in particolare, per le immobilizzazioni materiali euro 2,8 milioni legato alle migliorie su sale di proprietà ed euro 6,3 milioni legato all'acquisto macchine AWP e schede; per le immobilizzazioni immateriali euro 4,1 milioni per la proroga dei diritti delle scommesse sportive ed euro 6,3 milioni legato all'acquisto ed allo sviluppo interno di software);
- i residui euro 12,0 milioni, si riferiscono agli investimenti legati all'attuazione della strategia di *Distribution Insourcing*. In particolare, euro 5,4 milioni si riferiscono al pagamento di quote di prezzo differite relative ad operazioni effettuate in anni precedenti. I residui euro 6,6 milioni sono invece relativi al *cash out* legato ad operazioni effettuate dell'anno.

Il flusso di cassa generato dall'attività di finanziamento è stato pari a euro 180,4 milioni nei dodici mesi chiusi al 31 dicembre 2018 rispetto ad euro 20,9 milioni assorbiti nello stesso periodo dello scorso esercizio. Nell'anno i principali movimenti hanno riguardato:

- il flusso di cassa positivo derivante dal bond emesso in aprile 2018, per euro 225,0 milioni, e dal bond emesso a settembre 2018, per euro 225,0 milioni;
- il flusso di cassa negativo derivante dal ripagamento nel mese di aprile 2018 del prestito obbligazionario emesso in data 15 luglio 2016 e relativi oneri per euro 206,0 milioni;
- il flusso di cassa negativo derivante dagli oneri connessi ai due bond sopra citati (per euro 9,6 milioni);
- il flusso di cassa negativo (pari ad euro 20,5 milioni) derivante dal pagamento degli interessi legati ai prestiti obbligazionari emessi dalla Società, ed altri oneri finanziari (tra i quali le commissioni sulla linea di credito "bridge");
- il flusso di cassa negativo legato al programma di acquisto azioni proprie (per euro 4,2 milioni);
- il flusso di cassa negativo derivante principalmente dal pagamento dei dividendi avvenuto in data 9 maggio 2018 (per euro 18,0 milioni);
- i residui euro 11,3 milioni sono legati principalmente al versamento in escrow di euro 5,0 milioni (versamento collegato all'acquisizione GoldBet), ed alla riclassifica della voce "Fondi cassa presso gestori", che si riferisce ai c.d. "Fondi Hopper e change" presso le macchine di proprietà di Gamenet S.p.A., dalla riga Disponibilità liquide ed equivalenti alla riga Attività finanziarie (riclassifica neutra rispetto alla Posizione Finanziaria Netta di Gruppo) per euro 5,4 milioni.

12. ANDAMENTO FINANZIARIO DEL GRUPPO GAMENET – INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

La tabella di seguito riportata illustra una sintesi dell'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2018, determinato conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 319 del 2013, implementative del Regolamento (CE) 809/2004.

Nella tabella è inoltre evidenziata la riconciliazione dell'indebitamento finanziario netto determinato secondo i criteri previsti dall'ESMA con quello utilizzato dalla Società per monitorare la propria posizione finanziaria.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2018	2017
Disponibilità liquide ed equivalenti		
Disponibilità liquide ed equivalenti	68.480	52.379
Attività finanziarie correnti	6.437	306
	74.917	52.685
Prestito Obbligazionario		
Obbligazioni	(439.962)	(195.935)
Interessi su Obbligazioni	(4.271)	(4.600)
	(444.233)	(200.535)
Finanziamenti bancari	(813)	(1.182)
Altri debiti finanziari	(36.645)	(14.014)
Totale indebitamento	(481.691)	(215.731)
Indebitamento finanziario netto ESMA^(*)	(406.774)	(163.046)

^(*) L'indebitamento finanziario netto non si identifica come misura contabile nell'ambito degli IFRS.

Per monitorare l'andamento della propria posizione finanziaria, la Società utilizza l'Indebitamento finanziario Netto ESMA, detratte, ove applicabile, le attività finanziarie non correnti e le altre attività non correnti il cui contenuto è descritto nel seguito. Si riporta la riconciliazione dell'indebitamento finanziario netto determinato secondo i criteri previsti dall'ESMA con quello utilizzato dalla Società per monitorare la propria posizione finanziaria al 31 dicembre 2018:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2018	2017
Indebitamento finanziario netto ESMA	(406.774)	(163.046)
Attività finanziarie non correnti	7.879	4.634
Altre attività non correnti	4.733	5.160
Indebitamento finanziario netto - Gamenet Group^(*)	(394.162)	(153.252)

() Il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dal Gruppo potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.*

La voce "Attività finanziarie correnti" si riferisce principalmente ai "Fondi cassa presso gestori", i.c.d. Fondi Hopper e change, presso le macchine di proprietà di Gamenet S.p.A. (precedentemente classificata tra le Disponibilità liquide ed equivalenti).

La voce "Attività finanziarie non correnti" fa riferimento prevalentemente a: i) obbligazioni acquistate da Gamenet S.p.A. sottoscritte a garanzia delle fidejussioni emesse da Unicredit nell'interesse della società ed in favore di ADM in virtù di determinati obblighi concessori per euro 2,9 milioni, e, ii) somme depositate in escrow, pari ad euro 5,0 milioni, relative all'acquisizione di GoldBet.

La voce "Altre attività non correnti" si riferisce a taluni crediti commerciali non correnti per i quali l'incasso è atteso in un periodo significativamente più lungo rispetto alle dilazioni abitualmente accordate nell'ambito del ciclo operativo ordinario e che pertanto il management della Società considera nel calcolo della posizione finanziaria netta del Gruppo.

La voce "Obbligazioni" si riferisce:

- al prestito obbligazionario di tipo high yield rifinanziato da Gamenet Group in data 19 aprile 2018 per un valore nominale di euro 225,0 milioni, con scadenza 2023 e remunerato a Euribor a tre mesi (con un floor pari allo 0%) in aggiunta al 3,750% annuo, iscritto al costo ammortizzato per euro 220,8 milioni;
- all'emissione del nuovo prestito obbligazionario senior garantito a tasso variabile non convertibile per un importo complessivo in linea capitale pari a euro 225,0 milioni, scadenza 2023, con cedola indicizzata al tasso Euribor a tre mesi (con un floor pari allo 0%) in aggiunta al 5,125% annuo (ricalcolato trimestralmente) e un prezzo di emissione pari al 100%, iscritto al costo ammortizzato per euro 219,2 milioni.

Al 31 dicembre 2018 gli "Altri debiti finanziari" includono principalmente il debito per esercizio put option (euro 2,2 milioni) ed il debito relativo a quanto ancora da regolare per le acquisizioni delle partecipazioni di GoldBet, NewMatic, Jolly, Agesoft e Rosil, e per l'acquisto di rami d'azienda. In particolare, in riferimento all'acquisto di GoldBet, il debito per la quota di prezzo differito ammonta ad euro 25,6 milioni. Tale valore nasce dalla differenza tra il valore nominale della quota di prezzo differito (pari ad euro 30,0 milioni - inclusivo della componente versata in escrow pari ad euro 5,0 milioni), ed il valore risultante dall'attualizzazione del debito stesso, pari ad euro 4,4 milioni. Il debito relativo alle altre acquisizioni è pari ad euro 5,5 milioni.

Inoltre, la voce accoglie anche il valore attuale del debito verso soci pari a euro 3,2 milioni al 31 dicembre 2018, concesso dal socio Intralot Italian Investment B.V. come parte dell'Accordo Quadro sottoscritto a fronte dell'operazione di acquisizione di Intralot.

13. PROSPETTO DI RACCORDO FRA RISULTATO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018 ED IL PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO CON GLI ANALOGHI VALORI DELLA CAPOGRUPPO

<i>(In migliaia di euro)</i>	RISULTATO D'ESERCIZIO AL 31/12/2018	PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2018
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della società controllante	6.296	288.964
Storno valore di carico della partecipazione in controllate	-	(387.409)
Risultati economici e Patrimonio Netto controllate	30.943	220.499
Scritture di consolidamento	3.267	(72.562)
Storno dividendi infragruppo	(32.022)	-
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio come riportato nel bilancio delle controllate in contribuzione al consolidato	2.189	(239.472)
Patrimonio netto e risultato d'esercizio come riportati nel bilancio consolidato	8.484	49.493
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di spettanza di terzi	2.004	5.685
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di spettanza del Gruppo	6.480	43.808

14. AZIONI PROPRIE DELLA SOCIETÀ CONTROLLANTE POSSEDUTE DA ESSA O DA IMPRESE CONTROLLATE

Il controvalore delle azioni proprie possedute da Gamenet Group S.p.A. il cui acquisto è avvenuto, previa autorizzazione dei soci come da delibera assembleare del 27 aprile 2018, entro il 31 dicembre 2018 è pari ad Euro 4.247.731 e presenta la seguente movimentazione:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Nr. Azioni	Valore nominale	Quota % Capitale sociale	Valore di carico	Valore medio unitario
Situazione al 1 gennaio 2018	-	-	-	-	-
Acquisti del periodo	500.000	500.000	1,67%	4.247.731	8,50
Situazione al 31 dicembre 2018	500.000	500.000	1,67%	4.247.731	8,50

15. RISCHIO DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA

Gamenet Group S.p.A. ha adottato, in data 20 ottobre 2017 con delibera del Consiglio di Amministrazione, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo previsto dal D.Lgs. 231/2001 contestualmente al Codice Etico di Gruppo ed ha provveduto a nominare l'Organismo di Vigilanza.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 1 agosto 2018, la società ha approvato la revisione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 al fine di recepire le variazioni legislative intervenute, tra cui le modifiche introdotte dall'art. 2 della L. n. 179 del 2017 in materia di segnalazioni da parte di esponenti aziendali e/o terzi.

In particolare la società ha reso disponibile ai propri dipendenti, collaboratori, business partner e terze parti, un apposito canale per inviare o trasmettere, con la massima garanzia di riservatezza, segnalazioni

circostanziate inerenti le società del Gruppo e relative a presunti eventi illeciti e/o a comportamenti che potrebbero comportare la violazione delle disposizioni del Codice Etico, del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01, della normativa esterna applicabile al Gruppo e delle procedure e linee guida interne.

La società ha inoltre approvato con delibera del 1 agosto 2018 la procedura “Gestione delle segnalazioni”.

Si segnala infine che il Consiglio di Amministrazione ha approvato, in data 1 agosto 2018, l’aggiornamento del Modello di Enterprise Risk Management (ERM), già adottato nel corso del 2017 da Gamenet S.p.A., prevedendo l’estensione del perimetro del Modello ERM alla capogruppo Gamenet Group S.p.A..

16. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2018

16.1 Fusione per incorporazione di GoldBet S.p.A. in Intralot Italia S.p.A.

In data 30 gennaio 2019 le rispettive assemblee dei soci di Intralot Italia S.p.A. e GoldBet S.p.A., previa ricezione di nulla osta da parte di ADM, hanno approvato il progetto di fusione e, per l’effetto, la fusione mediante incorporazione di GoldBet S.p.A. in Intralot Italia S.p.A. con effetti civilistici dal primo giorno del mese successivo rispetto alla data in cui sarà effettuata l’ultima delle iscrizioni di cui all’articolo 2504 del codice civile o una data diversa e successiva eventualmente stabilita nell’atto di fusione. Le operazioni effettuate dalla incorporata saranno imputate al bilancio della incorporante dal 1° gennaio 2019, e, dalla medesima data, decorreranno, altresì, gli effetti fiscali. Tale operazione si inquadra nel più ampio processo di riorganizzazione e razionalizzazione del Gruppo Gamenet, di cui fanno parte entrambe le società coinvolte.

16.2 Opzione put Jolly

In data 13 febbraio 2019 è stato sottoscritto un Accordo modificativo e integrativo (di seguito l’“Accordo”) del Contratto di opzione stipulato il 15 giugno 2016 (“Data del closing”) per regolare i termini e le condizioni del trasferimento delle partecipazioni residue nell’ambito dell’acquisizione del 70% del capitale sociale di Jolly Videogiochi S.r.l. da parte di Gamenet S.p.A. In virtù del succitato accordo uno dei due soci di minoranza di Jolly Videogiochi S.r.l. ha esercitato l’Opzione Put per il 14,90% del capitale sociale della società il cui valore alla data di approvazione del presente bilancio è in fase di definizione, in attesa dell’approvazione dei bilanci d’esercizio di Jolly Videogiochi S.r.l. e RosilSport S.r.l. da parte delle rispettive assemblee dei Soci.

16.3 Avvio nuovo programma di buy-back

In data 10 gennaio 2019 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l’avvio di un nuovo programma di acquisto di azioni proprie. Le operazioni di acquisto saranno finalizzate ad incrementare il portafoglio di azioni proprie da destinare a servizio dei piani di incentivazione azionaria approvati dalla Società. Il programma prevede l’acquisto, anche in più tranches, di azioni ordinarie entro il limite massimo di n. 100.000 azioni (pari allo 0,33% del capitale della Società). Resta inteso che il numero massimo di azioni che potrà essere effettivamente acquistato dipenderà dal prezzo medio di acquisto. L’importo allocato al programma è pari ad euro 0,9 milioni. L’acquisto potrà essere effettuato in una o più soluzioni entro la data dell’assemblea convocata per l’approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 e comunque non oltre il 31 maggio 2019. L’intermediario incaricato di dare esecuzione al programma sarà EQUITA SIM S.p.A..

17. PREVEDIBILE ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Gamenet prevede di continuare a rafforzare il proprio posizionamento di leadership sul mercato italiano delle scommesse sportive e dei giochi, registrando una favorevole evoluzione dei principali indicatori di redditività. Tali obiettivi saranno raggiunti grazie anche all'integrazione ed alle sinergie derivanti dall'acquisizione di GoldBet. Gamenet ribadisce pertanto la propria fiducia nel conseguimento degli obiettivi di medio-termine.

18. RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE E CONTROLLANTI

Ai sensi dell'art. 2428 del C. C., nella sezione "Operazioni con Parti Correlate" della Nota Integrativa, abbiamo riportato i rapporti di debito - credito e di costo-ricavo verso la controllante Gamenet Group S.p.A.. Previo parere del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità la società ha adottato la "Procedura per operazioni con Parti Correlate" ai sensi dell'articolo 2391-bis del Codice Civile e del Regolamento Parti Correlate. Tale procedura disciplina, tra l'altro, le modalità di istruzione e di approvazione delle operazioni con parti correlate definite di "maggiore rilevanza" (individuata sulla base dei criteri indicati dal Regolamento Parti Correlate) e delle operazioni con parti correlate definite di "minore rilevanza". La procedura affida a uno specifico presidio aziendale (costituito dal Chief Financial Officer e dal responsabile della funzione Legal Corporate Affairs (LCA)) il compito di accertare i termini di applicazione della procedura a una determinata operazione, tra cui se una operazione rientri tra le operazioni di maggiore rilevanza o tra le operazioni di minore rilevanza. La procedura prevede che la Società si avvalga della deroga concessa dall'articolo 10 comma 1 del Regolamento Parti Correlate, essendo tra l'altro società di recente quotazione, e, pertanto, l'approvazione delle operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate avverrà secondo la procedura prevista per l'approvazione delle operazioni di minore rilevanza con parti correlate. Tale regime dovrà essere adeguato entro la data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio che termina al 31 dicembre 2019. In conformità al Regolamento Parti Correlate, la procedura prevede che prima dell'approvazione di un'operazione con parti correlate, il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, composto da almeno tre amministratori indipendenti, esprima un parere motivato non vincolante sull'interesse della Società al suo compimento nonché sulla convenienza e correttezza sostanziale delle condizioni previste. Si rileva che la Società ha individuato nel Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità l'organo competente in relazione alle operazioni con parti correlate. Nell'ambito della procedura sono inoltre indicate le "Operazioni Escluse", che non richiedono in quanto tali l'applicazione del procedimento ivi previsto per la loro approvazione; tra queste ultime rientrano, tra le altre, le operazioni con o tra società controllate, anche congiuntamente, nonché le operazioni con società collegate, qualora nelle società controllate o collegate non vi siano Interessi Significativi (come definiti nella procedura) di altre parti correlate di Gamenet Group S.p.A. (fermi gli obblighi di informativa periodica al mercato). Le succitate procedure sono rese pubbliche mediante il sito internet della società.

19. PERSONALE

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro o infortuni gravi che hanno comportato lesioni gravi o gravissime del personale.

Sempre nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti, o ex dipendenti, e cause di mobbing per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

20. AMBIENTE

Nel corso dell'esercizio alla società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali e non esistono pendenze giudiziarie in tal senso.

21. ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Il Gruppo non svolge attività significative di ricerca e sviluppo.

22. ANNEX - INFORMAZIONI FINANZIARIE PRO FORMA

22.1 Premessa

Il presente documento include il prospetto di conto economico consolidato complessivo pro-forma relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 di Gamenet Group S.p.A. (di seguito "**Gamenet Group**" o la "**Società**" e insieme alle società da questa controllate, il "**Gruppo**") e le relative note esplicative (di seguito il "**Dati Finanziari Pro-forma**"). Non è stato predisposto il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata pro-forma al 31 dicembre 2018 in quanto gli effetti dell'Operazione, come di seguito descritta, sono già rappresentati nella situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2018 inclusa nel bilancio consolidato della Società alla suddetta data (il "**Bilancio Consolidato**").

I Dati Finanziari Pro-forma sono stati predisposti al fine di rappresentare i principali effetti sul prospetto di conto economico consolidato complessivo della Società relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 connessi alle seguenti operazioni (congiuntamente definite l'"**Operazione**"): (i) l'acquisizione da parte di Gamenet S.p.A. del 100% del capitale sociale di GoldBet S.r.l. ("**GoldBet**"), completata in data 9 ottobre 2018 (l'"**Acquisizione**" o l'"**Acquisizione di GoldBet**"), (ii) l'offerta di obbligazioni da parte della Società (di seguito l'"**Offerta**") utilizzata, unitamente alla liquidità disponibile, per pagare una parte del prezzo dell'Acquisizione e (iii) il lancio nel mese di aprile 2018 di un'offerta di un prestito obbligazionario senior garantito non convertibile per un importo complessivo in linea capitale pari a €225 milioni, con scadenza nel 2023 ("**Prestito Obbligazionario Esistente**") e il successivo utilizzo dei relativi proventi per il rimborso anticipato, la soddisfazione e l'estinzione di un prestito obbligazionario senior pari a €200.000 mila, con scadenza entro il 2021 (di seguito il "**Prestito Obbligazionario 2016**" e unitamente al Prestito Obbligazionario Esistente, il "**Rifinanziamento**").

I Dati Finanziari Pro-forma sono stati predisposti al solo fine di simulare i principali effetti economici dell'Operazione come se la stessa fosse virtualmente avvenuta in data 1° gennaio 2018. In particolare, se l'"Operazione" si fosse realmente realizzata in tale data, gli effetti della stessa non sarebbero stati necessariamente uguali a quelli presentati rappresentati nei Dati Finanziari Pro-forma. Si segnala inoltre che i Dati Finanziari Pro-forma non intendono in alcun modo rappresentare una previsione dei futuri risultati della Società e non devono pertanto essere utilizzati in tal senso.

I principi contabili adottati per la predisposizione dei Dati Finanziari Pro-forma sono gli stessi utilizzati per la redazione del Bilancio Consolidato, a cui si rimanda per completezza di informazione.

Si segnala che con riferimento all'Acquisizione di GoldBet, il *fair value* delle attività acquisite e passività assunte così come il valore residuo allocato ad avviamento sono provvisori alla data di bilancio. Come consentito dall'IFRS 3, nel corso dei dodici mesi successivi all'operazione e a completamento del processo di valutazione, gli importi provvisori delle attività e delle passività acquisite potranno essere rettificati con

effetto retroattivo per tenere conto del loro *fair value* alla data di acquisizione, con conseguente rideterminazione del valore dell'avviamento.

I Dati Finanziari Pro-forma sono stati predisposti dal management della Società e non sono stati redatti nell'ottica della conformità alle linee guida stabilite dal Regolamento S-X ai sensi della legge americana *Exchange Act*. Allo stesso modo, le rettifiche e i risultati pro forma non sono stati sottoposti a revisione in conformità agli International Standards on Auditing (Italia) o a qualsiasi altro standard di revisione. I revisori indipendenti della Società non hanno verificato, esaminato, compilato o eseguito alcuna procedura in relazione a tali informazioni finanziarie non sottoposte a revisione ai fini della loro inclusione nel presente documento e, di conseguenza, non hanno espresso alcun parere o fornito alcuna forma di garanzia in merito ai fini del presente documento.

Inoltre, le informazioni finanziarie non sottoposte a revisione non tengono conto di circostanze o eventi verificatisi dopo l'esercizio cui si riferiscono. I Dati Finanziari Pro-forma non sottoposti a revisione sono presentati ai soli fini informativi e non pretendono di rappresentare o di essere indicative della posizione finanziaria consolidata dei risultati economici consolidati del Gruppo e non sono, e non devono essere considerate rappresentative della futura posizione finanziaria consolidata o dei risultati operativi del Gruppo, né pretendono di proiettare la posizione finanziaria del Gruppo a qualsiasi data futura o i risultati economici futuri e non devono essere utilizzate a tale scopo. I Dati Finanziari Pro-forma non sottoposti a revisione di cui sopra si basano su una serie di ipotesi che sono soggette a incertezze intrinseche soggette a modifiche. Inoltre, sebbene la Società ritenga che i Dati Finanziari Pro-forma non sottoposti a revisione siano ragionevoli, i risultati effettivi della Società possono differire dalle informazioni di cui sopra e tali variazioni potrebbero essere rilevanti. In quanto tali, non si deve fare indebito affidamento su tali informazioni finanziarie non sottoposte a revisione e non devono essere considerate come un'indicazione del fatto che saranno una previsione accurata di eventi futuri.

22.2 Conto economico consolidato pro-forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018

(in Euro migliaia)	Conto economico complessivo consolidato Gamenet Group	Aggiustamenti pro forma				Conto economico complessivo consolidato pro forma
		Consolidamento di GoldBet	Acquisizione di GoldBet	Rifinanziamento	Offerta	
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(E) = (A+B+C+D+E)
Ricavi	646.145	131.962	-	-	-	778.107
Altri ricavi e proventi	4.197	518	-	-	-	4.715
Totale ricavi e altri ricavi e proventi	650.342	132.480	-	-	-	782.822
Costi per servizi	(508.237)	(86.699)	1.191	-	-	(593.745)
Costo per il personale	(36.364)	(4.866)	-	-	-	(41.230)
Altri costi e oneri operativi	(11.302)	(409)	-	-	-	(11.711)
Ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali	(50.043)	(5.957)	-	-	-	(56.000)
Accantonamenti e svalutazioni	(2.917)	(68)	-	-	-	(2.985)
Proventi finanziari	138	-	-	-	-	138
Oneri finanziari	(31.305)	(851)	(951)	11.042	(6.408)	(28.473)
Oneri da valutazione di partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
Utile prima delle imposte	10.313	33.630	240	11.042	(6.408)	48.816
Imposte sul reddito dell'esercizio	(1.997)	(9.366)	(119)	(2.650)	1.538	(12.594)
Utile/(Perdita) dell'esercizio	8.316	24.264	121	8.392	(4.870)	36.223
Utile/(Perdita) dell'esercizio di pertinenza delle interessenze di minoranza	2.004	-	-	-	-	2.004
Utile/(Perdita) dell'esercizio di pertinenza del Gruppo	6.312	24.264	121	8.392	(4.870)	34.219

(in Euro migliaia)	Conto economico complessivo consolidato Gamenet Group	Aggiustamenti pro forma				Conto economico complessivo consolidato pro forma
		Consolidamento di GoldBet	Acquisizione di GoldBet	Rifinanziamento	Offerta	
Utile/(Perdita) dell'esercizio	8.316	24.264	121	8.392	(4.870)	36.223
Utile/(Perdita) attuariale per trattamento di fine rapporto	220	-	-	-	-	220
Effetto fiscale	(52)	-	-	-	-	(52)
Altri componenti di reddito che non saranno riversati a conto economico in esercizi successivi	168	-	-	-	-	168
Utile/(Perdita) complessivo dell'esercizio	8.484	24.264	121	8.392	(4.870)	36.391
Utile/(Perdita) complessiva del periodo di pertinenza delle interessenze di minoranza	2.004	-	-	-	-	2.004
Utile/(Perdita) complessivo dell'esercizio di pertinenza del gruppo	6.480	24.264	121	8.392	(4.870)	34.387

22.3 Descrizione degli aggiustamenti pro forma

Nota A - La colonna in oggetto rappresenta il conto economico consolidato complessivo del Gruppo Gamenet per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come estratto dal Bilancio Consolidato.

Nota B - La colonna in oggetto include gli effetti derivanti dall'Acquisizione di GoldBet, assumendo che la stessa fosse avvenuta il 1° gennaio 2018. Nello specifico, così come rappresentato nella tabella di seguito riportata, la rettifica pro-forma in oggetto è stata elaborata includendo il conto economico di GoldBet relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 ed escludendo il conto economico relativo alla suddetta società incluso nel Bilancio Consolidato di Gamenet Group (di seguito il "**Consolidamento di GoldBet**").

<i>(in Euro migliaia)</i>	Conto economico di GoldBet per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018	Conto economico di GoldBet dalla data di acquisizione al 31 dicembre 2018	Consolidamento di GoldBet
	IFRS	IFRS	IFRS
	(1)	(2)	(B)=(1-2)
Ricavi	183.265	51.303	131.962
Altri ricavi e proventi	1.402	884	518
Totale ricavi e altri ricavi e proventi	184.667	52.187	132.480
Costi per servizi	(121.937)	(35.238)	(86.699)
Costo per il personale	(6.693)	(1.827)	(4.866)
Altri costi e oneri operativi	(587)	(178)	(409)
Ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali	(8.281)	(2.324)	(5.957)
Accantonamenti e svalutazioni	(846)	(778)	(68)
Proventi finanziari	44	44	-
Oneri finanziari	(1.182)	(331)	(851)
Oneri da valutazione di partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	-	-	-
Svalutazioni di attività finanziarie	-	-	-
Utile prima delle imposte	45.185	11.555	33.630
Imposte sul reddito dell'esercizio	(13.284)	(3.918)	(9.366)
Utile/(Perdita) dell'esercizio	31.901	7.637	24.264
Utile/(Perdita) dell'esercizio di pertinenza delle interessenze di minoranza	-	-	-
Utile/(Perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo	31.901	7.637	24.264

<i>(in Euro migliaia)</i>	Conto economico di GoldBet per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018	Conto economico di GoldBet dalla data di acquisizione al 31 dicembre 2018	Consolidamento di GoldBet
	IFRS	IFRS	IFRS
	(1)	(2)	(B)=(1-2)
Utile/(Perdita) dell'esercizio	31.901	7.637	24.264
Utile/(Perdita) attuariale per trattamento di fine rapporto	-	-	-
Effetto fiscale	-	-	-
Altri componenti di reddito che non saranno riversati a conto economico in esercizi successivi	-	-	-
Utile/(Perdita) complessivo dell'esercizio	31.901	7.637	24.264
Utile/(Perdita) complessiva del periodo di pertinenza delle interessenze di minoranza	-	-	-
Utile/(Perdita) complessivo dell'esercizio di pertinenza del gruppo	31.901	7.637	24.264

GoldBet utilizza i Principi Contabili Italiani per la predisposizione dei propri bilanci; nella seguente tabella, pertanto, è rappresentata la procedura seguita per elaborare il conto economico relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 per simulare gli effetti connessi all'applicazione degli EU-IFRS.

<i>(in Euro migliaia)</i>	Conto economico GoldBet	Imposta unica	Bonus online e altre riclassifiche minori	Incrementi d immobilizzazioni per lavori interni	Leasing	TFR	Costi di impianto e ampliamento	Totale
	Principi Contabili Italiani							IFRS
	(1a)	(1b)	(1c)	(1d)	(1e)	(1f)	(1g)	(1)
Ricavi	232.910	(45.179)	(4.466)	-	-	-	-	183.265
Altri ricavi e proventi	2.538	-	-	(1.136)	-	-	-	1.402
Totale ricavi e altri ricavi e proventi	235.448	(45.179)	(4.466)	(1.136)	-	-	-	184.667
Costi per servizi	(126.396)	-	4.466	-	86	-	(93)	(121.937)
Costo per il personale	(7.820)	-	-	1.136	-	(9)	-	(6.693)
Altri costi e oneri operativi	(45.766)	45.179	-	-	-	-	-	(587)
Ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali	(8.355)	-	-	-	(50)	-	124	(8.281)
Accantonamenti e svalutazioni	(846)	-	-	-	-	-	-	(846)
Proventi finanziari	44	-	-	-	-	-	-	44
Oneri finanziari	(1.176)	-	-	-	(2)	(4)	-	(1.182)
Oneri da valutazione di partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile prima delle imposte	45.133	-	-	-	34	(13)	31	45.185
Imposte sul reddito dell'esercizio	(13.269)	-	-	-	(10)	4	(9)	(13.284)
Utile/(Perdita) dell'esercizio	31.864	-	-	-	24	(9)	22	31.901
Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza delle interessenze di minoranza	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile/(Perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo	31.864	-	-	-	24	(9)	22	31.901

<i>(in Euro migliaia)</i>	Conto economico GoldBet	Imposta unica	Bonus online e altre riclassifiche minori	Costi interni capitalizzati	Leasing	TFR	Costi di impianto e ampliamento	Totale
	Principi Contabili Italiani							IFRS
	(1a)	(1b)	(1c)	(1d)	(1e)	(1f)	(1g)	(1)
Utile/(Perdita) dell'esercizio	31.864	-	-	-	24	(9)	22	31.901
Utile/(Perdita) attuariale per trattamento di fine rapporto	-	-	-	-	-	-	-	-
Effetto fiscale	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri componenti di reddito che non saranno riversati a conto economico in esercizi successivi	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile/(Perdita) complessivo dell'esercizio	31.864	-	-	-	24	(9)	22	31.901
Utile/(Perdita) complessiva del periodo di pertinenza delle interessenze di minoranza	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile/(Perdita) complessivo dell'esercizio di pertinenza del gruppo	31.864	-	-	-	24	(9)	22	31.901

(1a) Rappresenta il conto economico di GoldBet, estratto dal bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 redatto secondo i Principi Contabili Italiani, riclassificato in base al formato utilizzato dal Gruppo.

(1b) L'imposta unica, pari a Euro 45,2 milioni, è stata riclassificata dalla voce "Altri costi operativi" alla voce "Ricavi".

(1c) I bonus online e altre voci minori sono stati riclassificati dalla voce "Costi per servizi" alla voce "Ricavi" per un importo di Euro 4,5 milioni.

(1d) I costi interni precedentemente capitalizzati secondo i Principi Contabili Italiani sono stati riclassificati dalla voce "Altri proventi" alla voce "Costi per il personale" per un importo di Euro 1,1 milioni.

(1e) Riflette l'adeguamento relativo alla contabilizzazione dei leasing finanziari secondo quanto previsto dallo IAS 17.

(1f) Riflette gli effetti del calcolo attuariale relativo al TFR in conformità allo IAS 19.

(1g) Riflette l'aggiustamento relativo all'eliminazione degli ammortamenti delle attività immateriali rilevate in precedenza secondo i principi contabili italiani e non capitalizzabili in base agli EU-IFRS.

(1) La colonna in questione include il conto economico di GoldBet per il periodo dalla data di acquisizione al 31 dicembre 2018, così come incluso nel Bilancio Consolidato.

Nota C – La colonna in oggetto include gli interessi passivi maturati sul prezzo di acquisto differito. In particolare, tali interessi passivi sono stati rilevati per un importo di Euro 0,9 milioni, al lordo dell'effetto fiscale positivo, stimato in Euro 0,2 milioni (basato su un'aliquota IRES del 24,0%), per il periodo dal 1° gennaio 2018 alla data di acquisizione.

La colonna in oggetto include inoltre la rettifica pro-forma relativa all'eliminazione dei costi di transazione sostenuti per l'acquisizione di GoldBet, pari a Euro 1,2 milioni (al lordo dell'effetto fiscale negativo pari a Euro 0,3 milioni).

Nota D – La colonna in oggetto include gli effetti economici derivanti dall'emissione del Prestito Obbligazionario 2018 e dall'utilizzo dei relativi proventi per estinguere anticipatamente il Prestito Obbligazionario 2016. Di seguito si riportano gli effetti in questione:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Totale
Eliminazione oneri finanziari sul Prestito Obbligazionario 2016 e sul Prestito Obbligazionario Esistente ^(a)	9.713
Eliminazione effetto costo ammortizzato sul Prestito Obbligazionario 2016 e sul Prestito Obbligazionario Esistente e rilascio dei costi accessori non ammortizzati relativi al Prestito Obbligazionario 2016 ^(b)	4.658
Rimborso anticipato del Prestito Obbligazionario 2016 ^(c)	6.000
Oneri finanziari relativi al Prestito Obbligazionario Esistente (incluso effetto costo ammortizzato) ^(d)	(9.329)
Totale	11.042
Effetto fiscale (IRES 24,0%)	(2.650)
Impatto netto	8.392

a) La voce si riferisce all'eliminazione degli oneri finanziari del Prestito Obbligazionario 2016 e del Prestito Obbligazionario Esistente, rilevati nel Bilancio Consolidato.

b) La voce si riferisce all'eliminazione dell'effetto costo ammortizzato sul Prestito Obbligazionario 2016 e sul Prestito Obbligazionario Esistente per un importo di Euro 0,6 milioni, nonché all'eliminazione degli oneri accessori residui relativi al Prestito Obbligazionario 2016, che sono stati spesi interamente nell'esercizio 2018 a seguito del rimborso anticipato per un importo di Euro 4,1 milioni.

c) La voce si riferisce all'eliminazione del costo sostenuto per il rimborso anticipato del Prestito Obbligazionario 2016.

d) La voce in oggetto si riferisce agli oneri finanziari del Prestito Obbligazionario Esistente, calcolati con il metodo del costo ammortizzato, come se l'emissione fosse avvenuta in data 1° gennaio 2018.

Nota E – La colonna include gli oneri finanziari relativi all'Offerta. In particolare:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Totale
Eliminazione degli oneri finanziari legati all'Offerta ^(a)	3.267
Eliminazione effetto costo ammortizzato relativo all'Offerta ^(b)	325
Commissioni one off Bridge Loan ^(c)	2.888
Oneri finanziari relativi all'Offerta (incluso effetto costo ammortizzato) ^(d)	(12.888)
Totale	(6.408)
Effetto fiscale (IRES 24,0%)	1.538
Impatto netto	(4.870)

- a) La voce è relativa all'eliminazione degli oneri finanziari legati all'Offerta, come rilevati nel Bilancio Consolidato.
- b) La voce è relativa all'eliminazione dell'effetto costo ammortizzato relativo all'Offerta, come rilevato nel Bilancio Consolidato.
- c) Le "Commissioni one off Bridge Loan" si riferiscono alle commissioni sostenute in relazione al finanziamento c.d. committed bridge loan concesso alla Società dagli istituti di credito Unicredit S.p.A. e Nomura Bank International Plc. per finanziare l'Acquisizione di GoldBet. L'operazione è stata successivamente finanziata principalmente dall'Offerta e il finanziamento non è stato utilizzato.
- d) La voce è relativa agli oneri finanziari legati all'Offerta, calcolati secondo il criterio del costo ammortizzato, nell'ipotesi che l'emissione abbia avuto luogo il 1 ° gennaio 2018.

22.4 EBITDA pro forma, EBIT pro forma, Ricavi pro forma, Margine di Contribuzione pro forma e raccolta pro forma per segmento operativo

L'EBITDA pro forma, l'EBIT pro forma, i Ricavi pro forma, il Margine di Contribuzione pro forma e la raccolta pro forma per settore operativo sono stati calcolati aggregando le informazioni finanziarie storiche di Gamenet Group e GoldBet, dopo aver attribuito gli effetti pro-forma alle transazioni come descritto nella sezione "Dati Finanziari Pro-forma".

La seguente tabella riporta il dettaglio dell'EBITDA pro forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018:

(In migliaia di Euro)

Aggiustamenti pro forma

	Gamenet Group	Consolidamento di GoldBet	Acquisizione di GoldBet	Rifinanziamento	Offerta	Proforma
Utile/(Perdita) dell'esercizio	8.316	24.264	121	8.392	(4.870)	36.223
Imposte sul reddito dell'esercizio	1.997	9.366	119	2.650	(1.538)	12.594
Proventi finanziari	(138)	-	-	-	-	(138)
Oneri finanziari	31.305	851	951	(11.042)	6.408	28.473
Ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali	50.043	5.957	-	-	-	56.000
Costi e ricavi non ricorrenti	3.620	(79)	-	-	-	3.541
Costi non monetari	6.156	-	-	-	-	6.156
Severance costs	1.389	-	-	-	-	1.389
Costi accessori acquisto partecipazioni	2.028	-	(1.191)	-	-	837
EBITDA	104.715(*)	40.359	-	-	-	145.074

(*) Include Euro 13,9 milioni relativi a GoldBet dalla data di acquisizione al 31 dicembre 2018.

La seguente tabella riporta il dettaglio dell'EBITDA pro forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017:

(In migliaia di Euro)

	Aggiustamenti pro forma					Proforma
	Gamenet Group	Consolidamento di GoldBet	Acquisizione di GoldBet	Rifinanziamento	Offerta	
Utile/(Perdita) dell'esercizio	1.152	23.307	(974)	2.881	(9.822)	16.544
Imposte sul reddito dell'esercizio	2.060	10.767	(307)	910	(3.102)	10.328
Proventi finanziari	(206)	(9)	-	-	-	(215)
Oneri finanziari	16.790	1.398	1.281	(3.791)	12.924	28.602
Oneri da valutazione di partecipazioni in altre imprese con il metodo del patrimonio netto	15	-	-	-	-	15
Ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali	40.327	5.471	-	-	-	45.798
Costi IPO	6.406	-	-	-	-	6.406
Costi per ticket VLT non riscossi pre 2013 pagati ad ADM	986	-	-	-	-	986
- accantonamenti straordinari ai Fondi svalutazione crediti	3.650	705	-	-	-	4.355
Conti non monetari	5.687	-	-	-	-	5.687
Severance costs	539	-	-	-	-	539
Benefit ai dipendenti non ricorrenti	2.665	-	-	-	-	2.665
Costi accessori acquisto partecipazioni	1.874	-	-	-	-	1.874
Penali	135	-	-	-	-	135
EBITDA	82.080	41.639	-	-	-	123.719

La seguente tabella riporta il dettaglio dell'EBIT pro forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018:

(In migliaia di Euro)

	Aggiustamenti pro forma					Proforma
	Gamenet Group	Consolidamento di GoldBet	Acquisizione di GoldBet	Rifinanziamento	Offerta	
Utile/(Perdita) dell'esercizio	8.316	24.264	121	8.392	(4.870)	36.223
Imposte sul reddito dell'esercizio	1.997	9.366	119	2.650	(1.538)	12.594
Proventi finanziari	(138)	-	-	-	-	(138)
Oneri finanziari	31.305	851	951	(11.042)	6.408	28.473
EBIT	41.480(*)	34.481	1.191	-	-	77.152

(*) Include Euro 11,8 milioni relativi a GoldBet dalla data di acquisizione al 31 dicembre 2018.

La seguente tabella riporta il dettaglio dell'EBIT pro forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017:

(In migliaia di Euro)

	Aggiustamenti pro forma					Proforma
	Gamenet Group	Consolidamento di GoldBet	Acquisizione di GoldBet	Rifinanziamento	Offerta	
Utile/(Perdita) dell'esercizio	1.152	23.307	(974)	2.881	(9.822)	16.544
Imposte sul reddito dell'esercizio	2.060	10.767	(307)	910	(3.102)	10.328
Proventi finanziari	(206)	(9)	-	-	-	(215)
Oneri finanziari	16.790	1.398	1.281	(3.791)	12.924	28.602
EBIT	19.796	35.272	-	-	-	55.259

La seguente tabella riporta il dettaglio dei Ricavi pro forma suddiviso per settore operativo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018:

(In migliaia di Euro)

	Aggiustamenti pro forma					Proforma
	Gamenet Group	Consolidamento di GoldBet	Acquisizione di GoldBet	Rifinanziamento	Offerta	
AWP	281.058	-	-	-	-	281.058
VLT	208.849	-	-	-	-	208.849
Betting & Online	140.123	131.962	-	-	-	272.085
Retail and Street Operations	16.115	-	-	-	-	16.115
Non allocati/Eliminazioni	-	-	-	-	-	-
RICAVI	646.145(*)	131.962	-	-	-	778.107

(*) Include Euro 51,3 milioni relativi a GoldBet dalla data di acquisizione al 31 dicembre 2018.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei Ricavi pro forma suddiviso per settore operativo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017:

(In migliaia di Euro)

	Aggiustamenti pro forma					Proforma
	Gamenet Group	Consolidamento di GoldBet	Acquisizione di GoldBet	Rifinanziamento	Offerta	
AWP	307.613	-	-	-	-	307.613
VLT	207.276	-	-	-	-	207.276
Betting & Online	84.477	199.387	-	-	-	241.766
Retail and Street Operations	19.943	-	-	-	-	19.943
Non allocati/Eliminazioni	-	-	-	-	-	-
RICAVI	619.309	199.387	-	-	-	776.598

La seguente tabella riporta il dettaglio del Margine di Contribuzione pro forma suddiviso per settore operativo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018:

(In migliaia di Euro)

	Aggiustamenti pro forma					Proforma
	Gamenet Group	Consolidamento di GoldBet	Acquisizione di GoldBet	Rifinanziamento	Offerta	
AWP	28.415	-	-	-	-	28.415
VLT	61.713	-	-	-	-	61.713
Betting & Online	58.520	54.013	-	-	-	112.533
Retail and Street Operations	29.694	-	-	-	-	29.694
Non allocati/Eliminazioni	(192)	-	-	-	-	(192)
MARGINE DI CONTRIBUZIONE	178.150(*)	54.013	-	-	-	232.163

(*) Include Euro 19,8 milioni relativi a GoldBet dalla data di acquisizione al 31 dicembre 2018.

La seguente tabella riporta il dettaglio del Margine di Contribuzione pro forma suddiviso per settore operativo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017:

(In migliaia di Euro)

	Gamenet Group	Aggiustamenti pro forma				Proforma
		Consolidamento di GoldBet	Acquisizione di GoldBet	Rifinanziamento	Offerta	
AWP	23.656	-	-	-	-	23.656
VLT	59.100	-	-	-	-	59.100
Betting & Online	34.366	59.893	-	-	-	94.259
Retail and Street Operations	25.918	-	-	-	-	25.918
Non allocati/Eliminazioni	970	-	-	-	-	970
MARGINE DI CONTRIBUZIONE	144.010	59.893	-	-	-	203.903

La seguente tabella riporta il dettaglio della raccolta pro forma suddiviso per settore operativo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018:

(In migliaia di Euro)

	Gamenet Group	Aggiustamenti pro forma				Proforma
		Consolidamento di GoldBet	Acquisizione di GoldBet	Rifinanziamento	Offerta	
AWP	2.661.877	-	-	-	-	2.661.877
VLT	3.323.262	-	-	-	-	3.323.262
Betting & Online	1.377.645	1.439.799	-	-	-	2.817.444
Retail and Street Operations	400.039	-	-	-	-	400.039
Non allocati/Eliminazioni	-	-	-	-	-	-
Totale raccolta	7.762.822(*)	1.439.799	-	-	-	9.202.621

(*) Include Euro 614,4 milioni relativi a GoldBet dalla data di acquisizione al 31 dicembre 2018.

La seguente tabella riporta il dettaglio della raccolta pro forma suddiviso per settore operativo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017:

(In migliaia di Euro)

	Gamenet Group	Aggiustamenti pro forma				Proforma
		Consolidamento di GoldBet	Acquisizione di GoldBet	Rifinanziamento	Offerta	
AWP	2.677.260	-	-	-	-	2.677.260
VLT	3.210.426	-	-	-	-	3.210.426
Betting & Online	738.518	1.689.272	-	-	-	2.427.790
Retail and Street Operations	473.929	-	-	-	-	473.929
Non allocati/Eliminazioni	-	-	-	-	-	-
Totale raccolta	7.100.133	1.689.272	-	-	-	8.789.405

Per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato
Ing. Guglielmo Angelozzi



3

PROSPETTI CONTABILI E NOTA AL BILANCIO CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(in migliaia di Euro)	Note	Per i dodici mesi al 31 dicembre					
		2018	Di cui Parti correlate Nota 10	Di cui non ricorrenti Nota 11	2017	Di cui Parti correlate Nota 10	Di cui non ricorrenti Nota 11
Ricavi	8.1	646.145			619.309		
Altri ricavi e proventi	8.2	4.197		228	4.327		
Totale ricavi e altri ricavi e proventi		650.342		228	623.636		
Costi per servizi	8.3	(508.237)		1.269	(514.009)		(6.406)
Costo per il personale	8.4	(36.364)	(3.808)	(1.193)	(34.048)	(2.297)	(2.665)
Altri costi e oneri operativi	8.5	(11.302)		(4.157)	(8.370)		(2.707)
Ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali	8.6	(50.043)			(40.327)		
Svalutazione crediti e attività finanziarie	8.7	(3.776)			(9.009)		(3.500)
Altri accantonamenti	8.7	859		234	1.938		
Proventi finanziari	8.8	138			206		
Oneri finanziari	8.8	(31.305)	(109)	(12.953)	(16.790)	(105)	
Proventi (oneri) valutazione partecipazioni metodo patrimonio netto	8.9	-			(15)		
Utile prima delle imposte		10.313	(3.917)	(16.573)	3.212	(2.402)	(15.278)
Imposte sul reddito dell'esercizio	8.10	(1.997)		(887)	(2.060)		
Utile/(Perdita) dell'esercizio		8.316			1.152		
Utile/(Perdita) dell'esercizio di pertinenza delle interessenze di minoranza		2.004			(706)		
Utile/(Perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo		6.312			1.858		
Risultato per azione base e diluito	8.11	0,21			0,06		

		Per i dodici mesi al 31 dicembre	
		2018	2017
Utile/(Perdita) dell'esercizio		8.316	1.152
Utile/(Perdita) attuariale per trattamento di fine rapporto	9.11	220	(306)
Effetto Fiscale	9.11	(52)	73
Altri componenti di reddito che non saranno riversati in esercizi successivi		168	(233)
Utile/(Perdita) complessivo/a dell'esercizio		8.484	919
Utile/(Perdita) dell'esercizio di pertinenza delle interessenze di minoranza		2.004	(706)
Utile/(Perdita) dell'esercizio		6.480	1.625

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

(in migliaia di Euro)	Note	Al 31 dicembre		Al 31 dicembre	
		2018	Di cui Parti correlate Nota 10	2017	Di cui Parti correlate Nota 10
Attività immateriali	9.1	87.725		97.484	
Avviamento	9.2	321.603		71.493	
Attività materiali	9.3	54.103		53.088	
Investimenti immobiliari	9.4	581		608	
Attività finanziarie non correnti	9.5	7.879		4.634	
Crediti commerciali non correnti	9.6	9.380		14.232	
Attività per imposte anticipate	9.7	18.849		10.673	
Altre attività non correnti	9.8	6.040		8.175	
Totale attività non correnti		506.160		260.386	
Rimanenze		84		64	
Crediti commerciali correnti	9.6	53.094		61.203	
Attività finanziarie correnti	9.5	6.437		306	
Crediti per imposte correnti	9.9	10.868		13.518	
Altre attività correnti	9.8	51.011		43.901	
Disponibilità liquide ed equivalenti	9.10	68.480		52.379	
Totale attività correnti		189.974		171.371	
Totale attività		696.134		431.757	
Capitale sociale	9.11	30.000		30.000	
Altre riserve	9.11	40.139		62.387	
Risultati portati a nuovo	9.11	(26.331)		(26.552)	
Totale patrimonio netto di pertinenza dei soci della capogruppo		43.808		65.835	
Patrimonio netto delle interessenze di minoranza	9.11	5.685		2.906	
Totale patrimonio netto consolidato		49.493		68.741	
Trattamento di fine rapporto	9.12	9.170		7.293	
Passività finanziarie non correnti	9.13	470.225	3.212	202.453	3.103
Fondi per rischi e oneri	9.14	1.580		2.581	
Debiti commerciali non correnti	9.15	-		616	
Altre passività non correnti	9.16	16.261		19.811	
Totale passività non correnti		497.236		232.754	
Passività finanziarie correnti	9.13	11.466		13.277	
Debiti commerciali correnti	9.15	38.870		34.765	
Altre passività correnti	9.15	99.068	857	82.221	387
Totale passività correnti		149.404		130.263	
Totale patrimonio netto e passività		696.134		431.757	

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

<i>(in migliaia di Euro)</i>		Per i dodici mesi al 31 dicembre			
METODO INDIRECTO	Note	2018	Di cui Parti correlate Nota 10	2017	Di cui Parti correlate Nota 10
Utile prima delle imposte		10.313		3.212	
Rettifiche					
Ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali	8.6	50.043		40.327	
Accantonamenti e svalutazioni	8.7	2.917		7.071	
Altri accantonamenti	8.4	1.684		1.178	
Oneri da valutazione di partecipazioni in altre imprese con il metodo del patrimonio netto	8.9	-		15	
Oneri finanziari netti	8.8	31.167	109	16.584	105
Ammortamento prepayment	8.3	5.308		5.688	
Altre variazioni non monetarie		777		(1.012)	
Flusso di cassa generato dall'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante		102.210		73.063	
Variazione del capitale circolante:					
- Rimanenze		(20)		(22)	
- Crediti commerciali	9.5	(2.152)		(10.616)	
- Debiti commerciali	9.14	5.587		8.304	
- Altre variazioni del capitale circolante	9.6-9.7-9.8-9.15	(11.071)	(662)	3.068	(32)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle variazioni del capitale circolante		(7.656)		734	
Imposte sul reddito pagate		(9.892)		(2.919)	
Fondi relativi al personale e fondi rischi	9.11-9.13	(971)		(553)	
Flusso di cassa generato dall'attività operativa (a)		83.691		70.325	
Flusso di cassa derivante dall'attività di investimento					
Investimenti in immobilizzazioni:		(30.115)		(29.775)	
-immateriali	9.1	(13.766)		(9.319)	
-materiali	9.2	(16.349)		(20.456)	
Disinvestimenti in immobilizzazioni		-		-	
Pagamento prezzo differito per acquisto rami d'azienda/partecipazioni	9.12	(5.396)		(7.630)	
Acquisizioni al netto delle disponibilità liquide acquisite	9.12	(212.455)		(9.504)	
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento (b)		(247.966)		(46.910)	
Flusso di cassa dall'attività di finanziamento					
Variazione altri debiti finanziari	9.12	(74)		(492)	
Accensione linea credito revolving	9.12	24.000		10.000	
Rimborso linea credito revolving	9.12	(17.000)		(15.088)	
Rimborso linee di credito bancarie	9.12	(368)		(650)	
Rimborso di prestiti obbligazionari	9.12	(206.000)		-	
Emissione di prestiti obbligazionari	9.12	443.000		-	
Pagamento oneri accessori su emissione prestiti obbligazionari	9.12	(9.582)		-	
Variazione attività finanziarie correnti e non correnti	9.4	(5.038)		(82)	
Acconti in garanzia (Escrow)	9.4	(5.000)		-	
Oneri finanziari netti pagati	8.8	(20.520)		(15.761)	
Dividendi pagati	9.10	(19.020)		-	
Acquisto azioni proprie	9.10	(4.248)		-	
Operazioni tra soci	9.10	-		(513)	
Altri movimenti	9.10	227		1.732	
Flusso di cassa assorbito dall'attività di finanziamento (c)		180.377		(20.854)	
Flusso di cassa netto generato nel periodo (a+b+c)		16.101		2.560	
Disponibilità liquide di inizio periodo	9.9	52.379		49.819	
Disponibilità liquide di fine periodo	9.9	68.480		52.379	

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(in migliaia di Euro)	Nota	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Totale Altre riserve	Risultati portati a nuovo	Totale patrimonio netto di pertinenza dei soci della Capogruppo	Patrimonio netto delle interessenze di minoranza	Totale Patrimonio netto consolidato
Al 31 dicembre 2016		30.000	-	283.520	(221.514)	62.006	(28.177)	63.829	2.056	65.885
Utile/(perdita) del periodo		-	-	-	-	-	1.858	1.858	(706)	1.152
Utile attuariale per beneficiari dipendenti		-	-	-	-	-	(233)	(233)	-	(233)
Utile complessivo del periodo		-	-	-	-	-	1.625	1.625	(706)	919
<i>Operazioni con soci:</i>										
Versamenti in conto capitale		-	-	-	636	636	-	636	930	1.566
Operazioni tra soci		-	-	-	(344)	(344)	-	(344)	-	(513)
Acquisizioni		-	-	-	-	-	-	-	763	763
Distribuzione dividendi		-	-	-	-	-	-	-	-	-
Acquisto azioni proprie		-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti		-	6.000	(6.000)	89	89	-	89	32	121
Al 31 dicembre 2017	9.10	30.000	6.000	277.520	(221.133)	62.387	(26.552)	65.835	3.075	68.741
Al 31 dicembre 2017		30.000	6.000	277.520	(221.133)	62.387	(26.552)	65.835	2.906	68.741
IFRS 9		-	-	-	-	-	(5.749)	(5.749)	-	(5.749)
Al 1 gennaio 2018		30.000	6.000	277.520	(221.133)	62.387	(32.301)	60.086	2.906	62.992
Utile/(perdita) del periodo		-	-	-	-	-	6.312	6.312	2.004	8.316
Utile attuariale per beneficiari dipendenti		-	-	-	-	-	168	168	-	168
Utile complessivo del periodo		-	-	-	-	-	6.480	6.480	2.004	8.484
Stock options		-	-	-	-	-	1.059	1.059	-	1.059
Distribuzione dividendi		-	-	(18.000)	-	(18.000)	-	(18.000)	(1.020)	(19.020)
Acquisto azioni proprie		-	-	-	(4.248)	(4.248)	-	(4.248)	-	(4.248)
Versamenti in conto capitale		-	-	-	-	-	-	-	227	227
Altri movimenti		-	-	-	-	-	(1.568)	(1.568)	1.568	-
Al 31 dicembre 2018	9.10	30.000	6.000	259.520	(225.381)	40.139	(26.331)	43.808	5.685	49.493

1. INFORMAZIONI GENERALI

1.1 Premessa

Gamenet Group S.p.A. (di seguito “**Gamenet Group**”, la “**Società**” o la “**Capogruppo**” e insieme alle società da essa controllate e collegate il “**Gruppo**” o il “**Gruppo Gamenet**”) è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia, con sede legale in via degli Aldobrandeschi 300, Roma, e organizzata secondo l’ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. Il capitale sociale della Società, interamente versato, ammonta ad Euro 30.000.000, suddiviso in 30.000.000 azioni ordinarie. La Società ha durata fino al 31 dicembre 2060.

La Società in data 4 dicembre 2017 ha pubblicato sul proprio sito internet, i risultati definitivi dell’offerta delle azioni ordinarie, riservata a investitori istituzionali e finalizzata alla quotazione delle azioni ordinarie della Società sul segmento STAR del Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. Insieme alle azioni oggetto dell’opzione *greenshoe* esercitata in data 13 dicembre 2017, il collocamento istituzionale ha riguardato n. 10.429.838 azioni. Gamenet Group, in linea con il programma di acquisto di azioni proprie, come descritto nella nota 12.2 che segue, detiene l’1,67% del capitale sociale. Pertanto, rispetto al 27 aprile 2018, data di approvazione del bilancio d’esercizio 2017, TCP e Intralot B.V. detengono una partecipazione rispettivamente pari al 45,23% e al 20% del capitale sociale della Società, mentre il mercato detiene il 33,10%. La controllante ultima della Società è la Società Trilantic Capital Partners Management Limited, con sede nel Guernsey.

Il Gruppo Gamenet è uno dei maggiori operatori nel settore dei giochi regolamentati in Italia, grazie ad un’ampia e diversificata offerta di prodotti di gioco in multi-concessione in quattro differenti settori operativi: (i) concessionario di amusement with prize machines (AWP), (ii) concessionario di video lottery terminals, (iii) concessionario di scommesse e giochi online (Betting & Online), (iv) gestore di sale da gioco e di AWP di proprietà (Retail & Street Operations).

* * *

Il presente bilancio consolidato è stato approvato ed autorizzato alla pubblicazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società in data 13 marzo 2019, ed è assoggettato a revisione contabile completa da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A. (in breve “PWC”), revisore legale della Società. Si ricorda che in data 23 agosto 2017, l’Assemblea dei soci della Società, previa risoluzione dell’incarico di revisione in corso, ha conferito un nuovo incarico di revisione legale a PWC per il periodo relativo al novennio 2017-2025 per i servizi da rendere ai sensi della normativa applicabile ai c.d. “Enti di interesse pubblico”.

Si ricorda che, ai sensi di quanto previsto dall’art. 70, comma 8, e dall’art. 71, comma 1-bis, del Regolamento Emittenti emanato dalla Consob, Gamenet Group S.p.A. si avvale della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Si ricorda altresì che gli emittenti sono esonerati dalla pubblicazione del resoconto di gestione riferito al quarto trimestre dell’esercizio, se mettono a disposizione del pubblico la relazione finanziaria annuale, unitamente agli altri documenti di cui all’articolo 154-ter, comma primo, del Testo Unico della Finanza entro 90 giorni dalla chiusura dell’esercizio.

2. SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili adottati nella predisposizione e redazione del Bilancio Consolidato. Tali principi e criteri sono stati applicati in modo coerente per tutti gli anni presentati (ad eccezione dei principi IFRS 9 e IFRS 15 per i quali il 2018 rappresenta il primo anno di applicazione) e sono quelli in vigore al 31 dicembre 2018.

2.1 Base di preparazione

Il presente bilancio è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards*, emanati dall'*International Accounting Standards Board*, e adottati dall'Unione Europea ("EU-IFRS"), in vigore al 31 dicembre 2018, nonché in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 (Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 recante "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", Delibera Consob n. 15520 del 27 luglio 2006 recante "Modifiche e integrazione al Regolamento Emittenti adottato con Delibera n. 11971/99", Comunicazione Consob n. 6064293 del 28/7/06 recante "Informativa societaria richiesta ai sensi dell'art. 114, comma 5, D.Lgs. 58/98").

Per EU-IFRS si intendono tutti gli "*International Financial Reporting Standards*", tutti gli "*International Accounting Standards*" ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Standards Interpretations Committee* ("IFRIC"), precedentemente denominate "*Standing Interpretations Committee*" ("SIC") che, alla data di approvazione del Bilancio Consolidato, siano stati oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002. In particolare si rileva che gli EU-IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento.

Il presente bilancio è stato predisposto:

- sulla base delle migliori conoscenze degli EU IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento;
- nella prospettiva della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi;
- sulla base del criterio convenzionale del costo storico, fatta eccezione per la valutazione delle attività e passività finanziarie nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

2.2 Forma e contenuto dei prospetti contabili

Il Bilancio Consolidato è stato redatto in migliaia di Euro, che corrisponde con la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui operano le entità che formano il Gruppo.

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio e i relativi criteri di classificazione adottati dal Gruppo, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio" ("IAS 1"):

- il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata è stato predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- il prospetto di conto economico complessivo consolidato – il cui schema segue una classificazione dei costi e ricavi in base alla natura degli stessi – indica il risultato economico, integrato delle poste che, per espressa disposizione degli EU-IFRS, sono rilevate direttamente a patrimonio netto, diverse da quelle relative a operazioni poste in essere con gli azionisti della Società;
- il prospetto di rendiconto finanziario consolidato è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti delle attività operative secondo il "metodo indiretto".

Gli schemi utilizzati sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

2.3 Area di consolidamento e criteri di consolidamento

Il Bilancio Consolidato include la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e delle società controllate approvate dai rispettivi organi amministrativi, predisposte sulla base delle relative situazioni contabili e, ove applicabile, opportunamente rettificata per renderle conformi agli EU-IFRS.

La tabella seguente riepiloga, con riferimento alle società controllate e collegate, le informazioni relative alla denominazione sociale, sede legale, quota di capitale sociale detenuta direttamente e indirettamente dalla Società e metodo di consolidamento, al 31 dicembre 2018 e 2017:

	SEDE LEGALE	CAPITALE SOCIALE	PERCENTUALE DI CONTROLLO DEL GRUPPO	METODO DI CONSOLIDAMENTO	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
					2018	2017
SOCIETÀ CAPOGRUPPO:						
Gamenet Group S.p.A.	Roma	€ 30.000.000	-	-	X	X
SOCIETÀ CONTROLLATE:						
Gamenet S.p.A.	Roma	€ 8.500.000	100%	Integrale	X	X
Gamenet Entertainment S.r.l.	Roma	€ 1.250.000	100%	Integrale	X	X
Topplay S.r.l.	Roma	€ 20.000	100%	Integrale	X	X
Billions Italia S.r.l.	Roma	€ 200.000	51%	Integrale	X	X
Gnetwork S.r.l.	Roma	€ 50.000	100%	Integrale	X	X
Intralot Italia S.p.A.	Roma	€ 860.000	100%	Integrale	X	X
Jolly Videogiochi S.r.l.	Roma	€ 15.000	70%	Integrale	X	X
New Matic S.r.l.	Roma	€ 100.000	51%	Integrale	X	X
Agesoft S.r.l.	Roma	€ 100.000	60%	Integrale	X	X
La Chance S.r.l.	Roma	€ 21.000	85%	Integrale	X	X
RosilSport S.r.l.	Cinisello Balsamo (Mi)	€ 91.000	52,5%	Integrale	X	X
Easy Play S.r.l.	Roma	€ 100.000	51%	Integrale	X	X
GoldBet S.p.A.	Roma	€ 1.000.000	100%	Integrale	X	-

Di seguito sono brevemente descritte le principali variazioni intervenute nell'area di consolidamento nel corso del biennio 2017 – 2018, per i cui effetti contabili si rimanda a quanto dettagliatamente riportato nella Nota 7 – *Aggregazioni aziendali*:

2.3.1 Esercizio 2018

- Con Atto del 24 luglio 2018, in esecuzione delle delibere di fusione delle rispettive assemblee dei soci del 17 maggio 2018, La Chance S.r.l. e Slot Planet S.r.l. si sono fuse mediante incorporazione della seconda società nella prima, con decorrenza degli effetti contabili e fiscali retrodatata al 1 gennaio 2018.
- In data 9 ottobre 2018 Gamenet S.p.A. ha completato l'acquisizione del 100% del capitale sociale di GoldBet S.r.l. (in pari data trasformata in S.p.A.), già annunciata al mercato in data 24 luglio 2018. GoldBet, società autorizzata alla raccolta di giochi e scommesse in Italia, gestisce una rete fisica di 990 negozi scommesse ed è titolare della concessione per la raccolta di giochi e scommesse "online", incluse piattaforme mobili.

- Si precisa che ai fini del consolidamento è stata utilizzata la situazione contabile alla data disponibile più prossima alla data di acquisizione, ossia quella al 1 ottobre 2018. La differenza temporale rispetto al 9 ottobre è stata ritenuta non significativa da parte del management.
- In data 22 novembre 2017 con effetti civilistici, contabili e fiscali al 1 gennaio 2018 in esecuzione delle delibere di fusione delle rispettive assemblee dei soci, Gamenet S.p.A. e Gamenet Scommesse S.p.A. si sono fuse mediante incorporazione della seconda società nella prima. In pari data Gamenet S.p.A., in qualità di socio di Intralot Italia S.p.A., ha deliberato il conferimento in Intralot Italia del ramo d'azienda per l'attività di betting, con data di efficacia contabile 1 gennaio 2018, costituito dalle attività e le passività di Gamenet Scommesse e da alcune attività e passività di Gamenet S.p.A., relative all'attività di raccolta delle scommesse sportive, acquisite a seguito della fusione per incorporazione di Intralot Holding Services S.p.A. del 1 luglio 2017.

2.3.2 Esercizio 2017

- In data 2 marzo 2017, Gamenet Entertainment S.r.l. ha sottoscritto un contratto per l'acquisizione del 60% di La Chance S.r.l. ("La Chance"), la quale controlla il 100% di Slot Planet S.r.l. In data 9 novembre 2017, Gamenet Entertainment S.r.l. ha sottoscritto un contratto per l'acquisizione di un ulteriore 25% di La Chance arrivando così a detenere l'85% del capitale sociale della stessa. La Chance è una società operante, sia direttamente sia tramite la controllata Slot Planet S.r.l., nell'area retail del settore operativo Retail & Street Operations.
- In data 8 maggio 2017, Gamenet S.p.A. ha sottoscritto un contratto per l'acquisto del 49% di Verve S.p.A., arrivando così a detenere la totalità del capitale sociale della società stessa. Verve è una società operante nell'area Retail del settore operativo Retail & Street Operations.
- In data 1 luglio 2017, con effetti, contabili e fiscali retrodatati al 1 gennaio 2017 in esecuzione delle delibere di fusione delle rispettive assemblee dei soci, Gamenet S.p.A., Intralot Holding e Services S.p.A. e Intralot Gaming Machines S.p.A. si sono fuse mediante incorporazione della seconda e terza società nella prima.
- In data 11 ottobre 2017, Jolly Videogiochi S.r.l. ha sottoscritto un contratto per l'acquisizione del 51% di RosilSPORT S.r.l. ("Rosil"), società operante nell'area Retail del settore operativo Retail & Street Operations.
- In data 1 novembre 2017, con effetti civilistici, contabili e fiscali dalla medesima data in esecuzione delle delibere di fusione delle rispettive assemblee dei soci, Gamenet Entertainment S.r.l. e Verve S.p.A. si sono fuse mediante incorporazione della seconda società nella prima.
- In data 1 novembre 2017, con effetti contabili e fiscali retrodatati al 1 gennaio 2017 in esecuzione delle delibere di fusione delle rispettive assemblee dei soci, Gamenet Entertainment S.r.l. e Gamecity S.r.l. si sono fuse mediante incorporazione della seconda società nella prima.
- In data 1 novembre 2017, con effetti contabili e fiscali retrodatati al 1 gennaio 2017 in esecuzione delle delibere di fusione delle rispettive assemblee dei soci, Gamenet S.p.A. e Gamenet Renting S.r.l. si sono fuse mediante incorporazione della seconda società nella prima.
- In data 16 novembre 2017, Gamenet Entertainment S.r.l. ha sottoscritto un contratto per l'acquisizione del 51% di Easy Play S.r.l. ("Easy Play"), società operante nell'area Retail del settore operativo Retail & Street Operations.
- In data 24 ottobre 2017, l'assemblea dei soci di Veneta Servizi S.r.l., società controllata al 100% da Intralot Italia, ha deliberato la messa in liquidazione della società, procedura terminata il 20 dicembre 2017 con la predisposizione del bilancio finale di liquidazione, della relazione del liquidatore e del piano di riparto, approvati dall'assemblea dei soci in data 21 dicembre 2017 come ultimo atto formale.

Di seguito sono rappresentati i criteri adottati dal Gruppo per la definizione dell'area di consolidamento e i relativi principi di consolidamento.

2.3.3 Società controllate

Un investitore controlla un'entità quando è: i) esposto, o ha diritto a partecipare, alla variabilità dei relativi ritorni economici e ii) è in grado di esercitare il proprio potere decisionale sulle attività rilevanti dell'entità stessa in modo da influenzare tali ritorni. L'esistenza del controllo è verificata ogni volta che fatti e/o circostanze indichino una variazione in uno dei suddetti elementi qualificanti il controllo. Le imprese controllate sono consolidate con il metodo integrale a partire dalla data in cui il controllo è stato acquisito e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito a terzi. I bilanci di tutte le imprese controllate hanno data di chiusura coincidente con quella della Capogruppo. I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità controllate sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove applicabile, la quota di patrimonio netto e del risultato netto del periodo di loro spettanza; tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del patrimonio netto e del conto economico complessivo;
- gli utili e le perdite, inclusi i relativi effetti fiscali, derivanti da operazioni effettuate tra società consolidate integralmente e non realizzati nei confronti di terzi, sono eliminati, fatta eccezione per le perdite che non sono eliminate qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita. Sono, inoltre, eliminati i reciproci rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, nonché gli oneri e i proventi finanziari;
- in presenza di quote di partecipazione acquisite successivamente all'assunzione del controllo (acquisto di interessenze di terzi), l'eventuale differenza tra il costo di acquisto e la corrispondente frazione di patrimonio netto acquisita è rilevata nel patrimonio netto di competenza del Gruppo; analogamente, sono rilevati a patrimonio netto gli effetti derivanti dalla cessione di quote di minoranza senza perdita del controllo. Differentemente, la cessione di quote di partecipazioni che comporta la perdita del controllo determina la rilevazione a conto economico complessivo:
 - 1) dell'eventuale plusvalenza/minusvalenza calcolata come differenza tra il corrispettivo ricevuto e la corrispondente frazione di patrimonio netto consolidato ceduta;
 - 2) dell'effetto della rimisurazione dell'eventuale partecipazione residua mantenuta per allinearla al relativo *fair value*;
 - 3) degli eventuali valori rilevati nelle altre componenti del risultato complessivo relativi alla partecipata di cui è venuto meno il controllo per i quali sia previsto il rigiro a conto economico complessivo, ovvero in caso non sia previsto il rigiro a conto economico complessivo, alla voce di patrimonio netto "Risultati portati a nuovo".

Il valore dell'eventuale partecipazione mantenuta, allineato al relativo *fair value* alla data di perdita del controllo, rappresenta il nuovo valore di iscrizione della partecipazione, che costituisce altresì il valore di riferimento per la successiva valutazione della stessa secondo i criteri di valutazione applicabili.

2.3.4 Aggregazioni aziendali (*business combination*)

Le operazioni di aggregazione aziendale (*business combination*), in forza delle quali viene acquisito il controllo di un business, sono rilevate in accordo con l'IFRS 3, applicando il cosiddetto *acquisition method*. In particolare, le attività identificabili acquisite, le passività e le passività potenziali assunte sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione e cioè la data in cui viene acquisito il controllo (la "Data di Acquisizione"), fatta eccezione per le imposte differite attive e passive, le attività e passività relative ai benefici per i dipendenti e le attività destinate alla vendita che sono iscritte in base ai relativi principi contabili di riferimento. La differenza tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività, se positiva, è iscritta nelle attività immateriali come avviamento, o, se negativa, dopo aver riverificato la corretta misurazione dei valori correnti delle attività e passività acquisite e del costo di acquisizione, è contabilizzata direttamente a conto economico complessivo, come provento. Quando la determinazione dei valori delle

attività e passività del *business* acquisito è operata in via provvisoria, essa deve essere conclusa entro un periodo massimo di dodici mesi dalla data di acquisizione, tenendo conto delle sole informazioni relative a fatti e circostanze esistenti alla Data di Acquisizione. Nell'esercizio in cui la summenzionata determinazione è conclusa, i valori provvisoriamente rilevati sono rettificati con effetto retrospettivo. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico complessivo nel momento in cui sono sostenuti.

Il costo di acquisizione è rappresentato dal *fair value* alla Data di Acquisizione delle attività trasferite, delle passività assunte e degli strumenti di capitale emessi ai fini dell'acquisizione, e include anche il corrispettivo potenziale, ossia quella parte di corrispettivo il cui ammontare e la cui erogazione sono dipendenti da eventi futuri. Il corrispettivo potenziale è rilevato in base al relativo *fair value* alla Data di Acquisizione e le variazioni successive del *fair value* sono riconosciute nel conto economico complessivo se il corrispettivo potenziale è un'attività o passività finanziaria, mentre i corrispettivi potenziali classificati come patrimonio netto non vengono rideterminati e la successiva estinzione è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto.

Nel caso di assunzione del controllo in fasi successive, il costo di acquisto è determinato sommando il *fair value* della partecipazione precedentemente detenuta nell'acquisita e l'ammontare corrisposto per l'ulteriore quota. L'eventuale differenza tra il *fair value* della partecipazione precedentemente detenuta e il relativo valore di iscrizione è imputata a conto economico complessivo. In sede di assunzione del controllo, eventuali ammontari precedentemente rilevati nelle altre componenti dell'utile complessivo sono imputati a conto economico complessivo, oppure in un'altra posta del patrimonio netto, nel caso in cui non ne sia prevista la riclassifica a conto economico complessivo.

* * *

Le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali le società partecipanti sono controllate da una medesima entità o dalle medesime entità sia prima, sia dopo l'operazione di aggregazione, per le quali il controllo non è transitorio sono qualificate come operazioni "*under common control*". Tali operazioni non sono disciplinate dall'IFRS 3, né da altri EU IFRS. In assenza di un principio contabile di riferimento, la scelta della metodologia di rappresentazione contabile dell'operazione deve garantire il rispetto di quanto previsto dallo IAS 8, ossia la rappresentazione attendibile e fedele dell'operazione. Inoltre, il principio contabile prescelto per rappresentare le operazioni "*under common control*" deve riflettere la sostanza economica delle stesse, indipendentemente dalla loro forma giuridica. La sussistenza di sostanza economica costituisce pertanto l'elemento chiave che guida la metodologia da seguire per la contabilizzazione delle operazioni in esame. La sostanza economica deve far riferimento a una generazione di valore aggiunto che si concretizzi in significative variazioni nei flussi di cassa delle attività nette trasferite. Nell'ambito della rilevazione contabile dell'operazione occorre inoltre considerare le interpretazioni e gli orientamenti attuali; in particolare si fa riferimento a quanto disciplinato dall'OPI 1 (Revised) (Orientamenti Preliminari Assirevi in tema IFRS), relativo al "*trattamento contabile delle business combination of entities under common control*" nel bilancio separato e nel bilancio consolidato".

Le attività nette trasferite dovranno pertanto essere rilevate ai valori contabili che le stesse avevano nella società oggetto di acquisizione oppure, se disponibili, ai valori risultanti dal bilancio consolidato della società controllante comune. In tal senso la Società ha scelto di far riferimento, in caso di operazioni come quella in oggetto, ai valori storici delle attività nette che le stesse avevano nei bilanci della società oggetto di acquisizione.

2.3.5 Società collegate

Le società collegate sono quelle sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto. Le società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto e sono inizialmente iscritte al costo. Il metodo del patrimonio netto è di seguito descritto:

- il valore contabile di tali partecipazioni è allineato al patrimonio netto della relativa società rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione degli EU IFRS e comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento, individuati al momento dell'acquisizione, seguendo un processo analogo a quello precedentemente descritto per le aggregazioni aziendali;
- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole cessa. Nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società valutata con il metodo in oggetto evidenzia un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove quest'ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del patrimonio netto, non rappresentate dal risultato di conto economico, sono contabilizzate direttamente nel conto economico complessivo;
- gli utili e le perdite non realizzati, generati su operazioni poste in essere tra la Società / Società da quest'ultima controllate e la partecipata valutata con il metodo del patrimonio netto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa, fatta eccezione per le perdite, nel caso in cui le stesse siano rappresentative di riduzione di valore dell'attività sottostante, e i dividendi che sono eliminati per intero.

In presenza di obiettive evidenze di perdita di valore, la recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile determinato adottando i criteri indicati al punto "Riduzione di valore dell'avviamento e delle attività materiali e immateriali e degli investimenti immobiliari". Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, il valore delle partecipazioni è ripristinato nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico.

La cessione di quote di partecipazione che comporta la perdita del controllo congiunto o dell'influenza notevole sulla partecipata determina la rilevazione a conto economico complessivo:

- dell'eventuale plusvalenza/minusvalenza calcolata come differenza tra il corrispettivo ricevuto e la corrispondente frazione del valore di iscrizione ceduta;
- dell'effetto della rimisurazione dell'eventuale partecipazione residua mantenuta per allinearla al relativo *fair value*;
- degli eventuali valori rilevati nelle altre componenti dell'utile complessivo relativi alla partecipata per i quali sia prevista la riclassifica a conto economico complessivo.

Il valore dell'eventuale partecipazione mantenuta, allineato al relativo *fair value* alla data di perdita del controllo congiunto o dell'influenza notevole, rappresenta il nuovo valore di iscrizione e pertanto il valore di riferimento per la successiva valutazione secondo i criteri di valutazione applicabili.

Dopo che una partecipazione valutata con il metodo del patrimonio netto, o una quota di tale partecipazione, è classificata come destinata alla vendita, in quanto rispetta i criteri previsti per tale classificazione, la partecipazione, o quota di partecipazione, non è più valutata con il metodo del patrimonio netto.

2.3.6 *Trattamento delle opzioni put su azioni di imprese controllate*

Il Gruppo ha concesso delle opzioni *put* a soci di minoranza che danno il diritto a questi ultimi di vendere al Gruppo le azioni da loro possedute a una data futura.

In ambito EU IFRS, il trattamento applicabile alle opzioni *put* aventi a oggetto interessenze di minoranza non è interamente disciplinato. Mentre, infatti, è definito che la contabilizzazione di un'opzione *put* su interessenze di minoranza dia luogo alla rilevazione di una passività, non è disciplinato quale ne debba essere la contropartita. A tale proposito, quando un'entità diviene parte di un contratto per effetto del quale si assume l'obbligazione di corrispondere cassa o un'altra attività finanziaria in cambio di un proprio strumento rappresentativo di capitale, in ottemperanza a quanto previsto dal paragrafo 23 dello IAS 32, essa deve rilevare una passività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, la passività finanziaria sarà riconosciuta in misura corrispondente all'ammontare, opportunamente attualizzato, che dovrà essere corrisposto per l'esercizio della *put*. Le variazioni successive del valore della passività saranno riconosciute nel conto economico complessivo in accordo con quanto previsto dall'IFRS 9.

Per individuare la contropartita alla rilevazione della summenzionata passività è necessario valutare se i rischi e benefici derivanti dalla proprietà delle interessenze di minoranza oggetto della *put* siano stati, per effetto delle condizioni di esercizio della stessa, trasferiti alla controllante o siano rimasti in capo ai possessori di tali interessenze. Dagli esiti di questa analisi dipenderà se, nel bilancio consolidato, le interessenze di minoranza oggetto della *put* continueranno a essere rappresentate oppure no. Lo saranno se i soprammenzionati rischi e benefici non sono trasferiti alla controllante per il tramite della *put*, viceversa, ove il trasferimento sia avvenuto, tali interessenze di minoranza cesseranno di essere rappresentate in consolidato.

Tutto ciò premesso:

- nel caso in cui le interessenze di minoranza non debbono essere rappresentate in bilancio in quanto i rischi e benefici ad esse connessi sono passati alla controllante, la passività relativa alla *put* sarà rilevata:
 - a) con contropartita l'avviamento, qualora la *put* sia riconosciuta al venditore nell'ambito di un'aggregazione aziendale; oppure
 - b) con contropartita il patrimonio netto di terzi di tali interessenze nella circostanza in cui la sottoscrizione del contratto avvenga al di fuori di tale ambito; viceversa
- qualora il passaggio dei rischi e benefici non sia avvenuto, la contropartita per il riconoscimento della summenzionata passività sarà sempre il patrimonio netto di pertinenza dei soci della Capogruppo.

2.4 Principi contabili e criteri di valutazione

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del Bilancio Consolidato.

2.4.1 *Distinzione di attività e passività tra correnti e non correnti*

Il Gruppo classifica un'attività come corrente quando:

- la possiede per la vendita o il consumo, ovvero ne prevede il realizzo, nel normale svolgimento del suo ciclo operativo;
- la possiede principalmente con la finalità di negoziarla;
- ne prevede il realizzo entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti il cui utilizzo non sia soggetto a vincoli o restrizioni tali da impedirne l'utilizzo per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le attività che non soddisfano le condizioni sopra elencate sono classificate come non correnti.

Il Gruppo classifica una passività come corrente quando:

- prevede di estinguere la passività nel suo normale ciclo operativo;
- la possiede principalmente con la finalità di negoziarla;
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le passività che non soddisfano le condizioni sopra elencate sono classificate come non correnti.

2.4.2 Attività materiali

Le attività materiali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione delle attività materiali la cui realizzazione richiede periodi di tempo superiori all'anno, sono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del bene cui fanno riferimento.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono imputati a conto economico complessivo quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondono ai requisiti per essere classificati come attività o parte di un'attività. Le attività rilevate in relazione a migliorie di beni di terzi sono ammortizzate sulla base della durata del contratto d'affitto, ovvero sulla base della specifica vita utile del cespite, se inferiore.

Gli ammortamenti sono calcolati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile economico-tecnica. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile economico-tecnica differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del "component approach".

La vita utile stimata delle principali attività materiali è la seguente:

Vita utile stimata	
Fabbricati	33 anni
Hardware di gioco	5-8 anni
Mobili e arredi	2-7 anni
Migliorie su beni di terzi	minore tra la vita utile stimata del cespite e la durata del contratto di locazione
Altri beni	4-8 anni

La vita utile economico-tecnica delle attività materiali è rivista e, ove necessario, aggiornata, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Un'attività materiale è eliminata contabilmente al momento della relativa vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile netto dell'attività ceduta) sono inclusi a conto economico complessivo al momento della summenzionata eliminazione.

2.4.3 Beni in locazione

La definizione di un accordo contrattuale come operazione di leasing (o contenente un'operazione di leasing) si basa sulla sostanza dell'accordo e richiede di valutare se l'adempimento dell'accordo stesso dipen-

da dall'utilizzo di una o più attività specifiche o se l'accordo trasferisca il diritto all'utilizzo di tale attività. La verifica che un accordo contenga un leasing viene effettuata all'inizio dell'accordo.

I beni posseduti tramite la sottoscrizione di contratti di leasing finanziario, ossia accordi tramite i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà del bene, sono rilevati inizialmente come attività al loro *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*, inclusa l'eventuale corrispettivo per l'esercizio di un'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra le passività finanziarie, applicando il criterio del costo ammortizzato (per maggiori informazioni al riguardo si rimanda alla successiva nota "Passività finanziarie, debiti commerciali e altri debiti").

Successivamente al loro riconoscimento iniziale, i beni oggetto di leasing finanziario sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote precedentemente indicate, salvo nella circostanza in cui la durata del contratto di leasing sia inferiore alla vita utile rappresentata da dette aliquote e non vi sia la ragionevole certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del contratto; in tal caso il periodo di ammortamento sarà rappresentato dalla durata del contratto di locazione.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come leasing operativi. I canoni riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

In merito agli impatti derivanti dalla prima adozione dell'IFRS 16 (1 gennaio 2019), si rinvia a quanto descritto nel paragrafo 2.5.2 che segue.

2.4.4 Attività immateriali

Le attività immateriali includono le attività prive di consistenza fisica, identificabili, controllate dal Gruppo e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento rilevato a seguito di aggregazioni aziendali. Il requisito dell'identificabilità è normalmente soddisfatto quando un'attività immateriale è:

- riconducibile a un diritto legale o contrattuale; oppure
- separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente.

Il controllo sull'attività immateriale consiste nel diritto di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

Le attività immateriali sono inizialmente iscritte al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo. Tutte le altre spese successive sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute. Le spese di ricerca sono rilevate come costo nel momento in cui sono sostenute.

Nell'ambito del Gruppo sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

a) Avviamento

L'avviamento è classificato come attività immateriale a vita utile indefinita ed è inizialmente contabilizzato al costo, come precedentemente descritto, e successivamente assoggettato a valutazione, almeno annuale, volta a individuare eventuali perdite di valore (si veda in merito quanti riportato ne successivo paragrafo "Riduzione di valore dell'Avviamento e delle attività materiali e immateriali e degli investimenti immobiliari"). Non è consentito il ripristino di valore nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore.

b) Attività immateriali a vita utile definita

Le attività immateriali a vita utile definita sono rilevate al costo, come precedentemente descritto, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile; per il valore da ammortizzare e la recuperabilità del valore di iscrizione valgono i criteri indicati, rispettivamente,

ai paragrafi "Attività materiali" e "Riduzione di valore dell'Avviamento e delle attività materiali e immateriali e degli investimenti immobiliari".

La vita utile stimata dal Gruppo per le varie categorie di attività immateriali è di seguito riportata:

Vita utile stimata	
Concessioni	Durata della concessione stessa
Marchi	10 - 16 anni
Software	3-10 anni o in Quote costanti in relazione al loro utilizzo
Altre immobilizzazioni immateriali	2-5 anni

2.4.5 Investimenti immobiliari

Le proprietà immobiliari possedute al fine di conseguire i canoni di locazione o per l'apprezzamento dell'investimento sono classificate nella voce "Investimenti immobiliari" e sono valutati al costo di acquisto o di produzione, incrementato degli eventuali costi accessori, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore, coerentemente con quanto precedentemente indicato per le Attività Materiali.

2.4.6 Riduzione di valore dell'avviamento e delle attività materiali e immateriali e degli investimenti immobiliari

a) Avviamento

Come precedentemente indicato, l'avviamento è sottoposto a verifica della recuperabilità del valore (c.d. *impairment test*) annualmente o più frequentemente, in presenza di indicatori che possa far ritenere che lo stesso possa aver subito una riduzione di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 (Riduzione di valore delle attività). La verifica viene svolta, di norma, alla fine di ogni esercizio e, pertanto, la data di riferimento per tale verifica è costituita dalla data di chiusura del bilancio.

L'*impairment test*, viene effettuato con riferimento a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari ("Cash Generating Units", "CGU") alle quali è stato allocato l'avviamento. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dello stesso risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il *fair value* della CGU, al netto degli oneri di dismissione, e il relativo valore in uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto dopo le imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dall'*impairment test* sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla CGU, l'eccedenza residua viene allocata alle attività incluse nella CGU in proporzione al loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'importo più alto tra:

- il *fair value* dell'attività al netto delle spese di vendita;
- il valore in uso, come sopra definito;
- zero.

Il valore originario dell'avviamento non può essere ripristinato qualora vengano meno le ragioni che ne hanno determinato la riduzione di valore.

b) Attività (materiali, immateriali e investimenti immobiliari) a vita utile definita

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica finalizzata ad accertare se vi sono indicatori che le attività materiali, immateriali e investimenti immobiliari possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne sia esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali disconti-

nuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico complessivo. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, determinato attualizzando i flussi finanziari futuri stimati per tale attività, inclusi, se significativi e ragionevolmente determinabili, quelli derivanti dalla cessione al termine della relativa vita utile, al netto degli eventuali oneri di dismissione. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto dopo le imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit*, cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico complessivo qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al relativo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di una CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

2.4.7 Attività finanziarie

Al momento della loro iniziale rilevazione, le attività finanziarie devono essere classificate in una delle tre categorie sotto indicate sulla base dei seguenti elementi:

- il modello di business dell'entità per la gestione delle attività finanziarie; e
- le caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.

Le attività finanziarie vengono successivamente cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "*Hold to Collect*"); e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "*SPPI test*" superato).

All'atto della rilevazione iniziale tali attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività – valorizzate al costo storico – la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti a revoca.

b) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente sia mediante la vendita dell'attività finanziaria (Business model "Hold to Collect and Sell"); e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Sono incluse nella presente categoria le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le interessenze azionarie non di controllo, collegamento e controllo congiunto, sono valutate al *fair value*, e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (Conto economico complessivo) non devono essere successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione. La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi.

Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del *fair value* soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia quando le più recenti informazioni per valutare il *fair value* sono insufficienti, oppure se vi è un'ampia gamma di possibili valutazioni del *fair value* e il costo rappresenta la migliore stima del *fair value* in tale gamma di valori.

c) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e tra le "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva".

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie detenute per la negoziazione e i contratti derivati non classificabili come di copertura (che sono rappresentati come attività se il *fair value* è positivo e come passività se il *fair value* è negativo).

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico vengono rilevate al *fair value*, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Alle date di riferimento successive sono valorizzate al *fair value* e gli effetti di valutazione sono imputati nel conto economico.

2.4.8 Crediti commerciali

I crediti commerciali derivanti dal trasferimento di beni e dalla prestazione di servizi sono rilevati secondo i termini previsti dal contratto con il cliente in base alle disposizioni dell'IFRS 15 e classificati in funzione della natura del debitore e/o della data di scadenza del credito (tale definizione include le fatture da emettere per servizi già prestati).

Inoltre, poiché generalmente i crediti commerciali sono a breve termine e non prevedono la corresponsione di interessi, non si procede al calcolo del costo ammortizzato, e vengono contabilizzati sulla base del valore nominale riportato nelle fatture emesse o nei contratti stipulati con la clientela: questa disposizione è adottata anche per i crediti commerciali che hanno una durata contrattuale superiore a 12 mesi, a meno che l'effetto non sia significativo. La scelta deriva dal fatto che l'importo dei crediti a breve termine risulta molto simile applicando il metodo del costo storico o il criterio del costo ammortizzato e l'impatto della logica di attualizzazione sarebbe dunque del tutto trascurabile.

I crediti commerciali sono soggetti a una verifica per riduzione di valore (c.d. *impairment*) in base alle disposizioni dell'IFRS 9. Ai fini del processo di valutazione, i crediti commerciali sono suddivisi per fasce temporali di scaduto. Per i crediti *performing* si effettua una valutazione collettiva raggruppando le singole esposizioni sulla base del rischio di credito simile. La valutazione è effettuata partendo dalle perdite registrate per attività con caratteristiche di rischio di credito simili sulla base di esperienze storiche e tiene conto delle perdite attese.

Il Gruppo ha applicato l'approccio semplificato previsto dall'IFRS 9 per la stima della recuperabilità dei propri crediti commerciali.

L'adeguamento delle stime che ne è derivato, come esposto nella tabella che segue (che rappresenta la fotografia alla data di prima adozione), ha tenuto comunque conto del rischio di inesigibilità dei crediti attraverso una differenziazione del "tasso di perdita atteso" applicato a gruppi di crediti omogenei rispetto al profilo di rischio e all'anzianità, ovvero in funzione dello stato di avanzamento delle azioni intraprese per la recuperabilità dei crediti incagliati. A tal proposito si specifica che la Società ha analizzato i profili di incasso relativi ai crediti maturati nell'esercizio precedente, monitorandone l'effettiva perdita nei successivi 12 mesi. I crediti commerciali vengono considerati non recuperabili qualora non ci siano la ragionevole aspettativa del loro incasso, gli indicatori considerati a tal fine sono il fallimento della controparte, la necessità di avviare procedimenti legali ovvero il mancato incasso in un periodo di 12 mesi.

1° Gennaio 2018	Correnti e scaduti fino a 30 giorni	Scaduti da 31-90 giorni	Scaduti da 91-150 giorni	Scaduti da oltre 150 giorni	Totale
Tasso di perdita atteso (*)	4,1%	59,8%	18,3%	78,3%	38,8%
Valore contabile dei crediti	57.597	509	480	52.231	111.017
Fondo Svalutazione Crediti	(1.813)	(304)	(88)	(40.873)	(43.078)

(*) Rapporto diretto tra il Fondo Svalutazione Crediti complessivo e il Valore contabile dei crediti. La percentuale indicata in tabella rappresenta la media ponderata dei gruppi di crediti individuati dalla società.

Si precisa che la fascia "Correnti e scaduti fino a 30 giorni" include l'importo di crediti correnti non ancora scaduti per euro 46.405 migliaia.

Si segnala che, ai fini dell'esposizione in bilancio degli impatti derivanti dalla prima adozione dell'IFRS 9, il Gruppo ha stabilito di avvalersi del "*Modified retrospective method*", in forza del quale gli effetti cumulati riconducibili all'applicazione del nuovo principio contabile sono rilevati come aggiustamento alle riserve iniziali di patrimonio netto al 1° gennaio 2018 (data di prima adozione), mentre i dati comparativi non vengono riesposti in base all'IFRS 9.

In sintesi, in ossequio a quanto su esposto sono stati apportati i seguenti adeguamenti agli importi iscritti in bilancio alla data di prima applicazione (1° gennaio 2018):

	Saldo al 31 dicembre 2017	Impatto IFRS 9 su saldo al 1 gennaio 2018	Saldo al 1 gennaio 2018
Crediti commerciali correnti e non correnti	75.435	(7.560)	67.875
Risultati portati a nuovo	(26.552)	(5.749)	(32.301)
Attività per imposte anticipate	10.675	1.763	12.438

Si specifica che alla data del presente bilancio sono state rivalutate le percentuali del "tasso di perdita atteso" e che le stesse non sono variate in maniera significativa.

2.4.9 Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono la cassa, i depositi a vista, nonché le attività finanziarie con scadenza all'origine uguale o inferiore a tre mesi, prontamente convertibili in cassa e soggette a un irrilevante rischio di variazione di valore. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono rilevate nel conto economico separato consolidato. Vengono inclusi anche i c.d. Fondi Hopper presso le macchine di proprietà delle società del gruppo operanti nel segmento Retail & Street Operations.

2.4.10 Trattamento di Fine Rapporto (TFR)

Nei programmi con benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile Italiano, l'ammontare del beneficio da erogare ai dipendenti è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione. Pertanto il relativo onere è imputato al conto economico di competenza in base a un calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il *projected unit credit method*. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso d'interesse pari a quello di obbligazioni (*high-quality corporate*) emesse in Euro e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite attuariali derivanti dai suddetti aggiustamenti e le variazioni delle ipotesi attuariali sono imputate nel conto economico complessivo.

A partire dal 1° gennaio 2007, la cd. Legge Finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne la società è soggetta solamente al versamento di un contributo definito al fondo prescelto, e a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di piani a contribuzione definita e pertanto non sono assoggettate a valutazione attuariale.

2.4.11 Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri accolgono costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del bilancio sono indeterminati nell'ammontare e/o nella data di accadimento. Gli accantonamenti a tali fondi sono rilevati quando:

- è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'entità ragionevolmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione o per trasferirla a terzi alla data di chiusura del bilancio. Quando l'effetto finanziario del trascorrere del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a conto economico consolidato alla voce "Oneri finanziari".

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima sono imputate alla medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento.

2.4.12 Passività finanziarie, debiti commerciali e altri debiti

Le passività finanziarie (ad esclusione degli strumenti finanziari derivati), i debiti commerciali e gli altri debiti sono rilevati inizialmente al *fair value* al netto dei costi accessori di diretta imputazione. Dopo la rilevazione iniziale, sono valutati al costo ammortizzato, rilevando le eventuali differenze tra costo e valore di rimborso nel conto economico lungo la durata della passività, in conformità al metodo del tasso di interesse effettivo. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente.

In riferimento ai prestiti obbligazionari si evidenzia che il *fair value* alla data del presente bilancio è pari rispettivamente ad euro 216.839 migliaia in riferimento al prestito obbligazionario emesso in data 27 aprile 2018 e ad euro 222.408 in riferimento al prestito obbligazionario emesso in data 20 settembre 2018.

2.4.13 Cancellazione di attività e passività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata da bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

2.4.14 Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati in accordo alle disposizioni dell'IFRS 9.

Alla data di stipula del contratto gli strumenti finanziari derivati sono inizialmente contabilizzati, come attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico quando il *fair value* è positivo oppure come passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico quando il *fair value* è negativo.

Se gli strumenti finanziari non sono contabilizzati quali strumenti di copertura, le variazioni del *fair value* rilevate successivamente alla prima iscrizione sono trattate quali componenti del risultato dell'esercizio. Se, invece, gli strumenti derivati soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura, le successive variazioni del *fair value* sono contabilizzate seguendo specifici criteri, di seguito illustrati.

Uno strumento finanziario derivato è classificato come di copertura se viene documentata in modo formale la relazione fra lo strumento di copertura e l'elemento coperto, includendo gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia per effettuare la copertura e i metodi che saranno utilizzati per verificarne l'efficacia prospettica e retrospettiva. L'efficacia di ciascuna copertura è verificata sia al momento di accensione di ciascuno strumento derivato sia durante la sua vita, e in particolare ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale. Generalmente, una copertura è considerata altamente "efficace" se, sia all'inizio sia durante la sua vita, i cambiamenti del *fair value*, nel caso di *fair value hedge*, o dei flussi di cassa attesi nel futuro, nel caso di *cash flow hedge*, dell'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del *fair value* dello strumento di copertura.

Il principio contabile IFRS 9 prevede la possibilità di designare le seguenti tre relazioni di copertura:

- a) copertura di *fair value* (*fair value hedge*): quando la copertura riguarda le variazioni di fair value di attività e passività iscritte in bilancio, sia le variazioni del *fair value* dello strumento di copertura sia le variazioni dell'oggetto della copertura sono imputate al conto economico.
- b) copertura di flussi finanziari (*cash flow hedge*): nel caso di coperture finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa originati dall'esecuzione futura di obbligazioni contrattualmente definite alla data di riferimento del bilancio, le variazioni del *fair value* dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, nel conto economico complessivo e quindi in una riserva di patrimonio netto. Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto di copertura, la quota contabilizzata nel conto economico complessivo è riversata nel conto economico. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, la variazione di *fair value* dello strumento di copertura riferibile alla porzione inefficace dello stesso è immediatamente rilevata nel conto economico.
- c) copertura di un investimento netto in una gestione estera (*net investment hedge*).

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, da quel momento la contabilizzazione delle operazioni di copertura viene interrotta e il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico oppure tra le passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico. La relazione di copertura, inoltre, cessa quando

- il derivato scade, viene venduto, rescisso o esercitato;
- l'elemento coperto è venduto, scade o è rimborsato;
- non è più altamente probabile che l'operazione futura coperta venga posta in essere.

2.4.15 Determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari

Le valutazioni al *fair value* degli strumenti finanziari sono effettuate applicando l'IFRS 13 "Valutazione del *fair value*" ("IFRS 13"). Il *fair value* rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività nell'ambito di una transazione ordinaria posta in essere tra operatori di mercato, alla data di valutazione.

La valutazione al *fair value* si fonda sul presupposto che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo nel mercato principale, ossia nel mercato in cui avviene il maggior volume e livello di transazioni per l'attività o la passività. In assenza di un mercato principale, si suppone che la transazione abbia luogo nel mercato più vantaggioso al quale il Gruppo ha accesso, ossia il mercato suscettibile di massimizzare i risultati della transazione di vendita dell'attività o di minimizzare l'ammontare da pagare per trasferire la passività.

Il *fair value* di un'attività o di una passività è determinato considerando le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero per definire il prezzo dell'attività o della passività, nel presupposto che gli stessi agiscano secondo il loro migliore interesse economico. I partecipanti al mercato, sono acquirenti e venditori indipendenti, informati, in grado di entrare in una transazione per l'attività o la passività e motivati ma non obbligati né indotti ad effettuare la transazione.

Nella valutazione del *fair value* il Gruppo tiene conto delle caratteristiche delle specifiche attività o passività, in particolare, per le attività non finanziarie, della capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato capace di impiegarlo nel suo massimo e miglior utilizzo. La valutazione del *fair value* delle attività e delle passività è effettuata utilizzando tecniche adeguate alle circostanze e per le quali sono disponibili dati sufficienti, massimizzando l'utilizzo di input osservabili.

L'IFRS 13 individua la seguente gerarchia di livelli di *fair value* che riflette la significatività degli input utilizzati nella relativa determinazione:

- Livello 1 Prezzo quotato (mercato attivo): i dati utilizzati nelle valutazioni sono rappresentati da prezzi quotati su mercati in cui sono scambiati attività e passività identiche a quelle oggetto di valutazione.
- Livello 2 Utilizzo di parametri osservabili sul mercato (ad esempio, per i derivati, i tassi di cambio rilevati dalla Banca d'Italia, curve dei tassi di mercato, volatilità fornita da provider qualificati, credit spread calcolati sulla base dei CDS, etc.) diversi dai prezzi quotati del livello 1.
- Livello 3 Utilizzo di parametri non osservabili sul mercato (assunzioni interne, ad esempio, flussi finanziari, spread rettificati per il rischio, etc.).

2.4.16 Ricavi e costi

In accordo alle disposizioni dell'IFRS 15 i ricavi da contratti con i clienti sono rilevati quando si verificano le seguenti condizioni:

- è stato identificato il contratto con il cliente;
- sono state identificate le obbligazioni contrattuali ("*performance obligations*") contenute nel contratto;
- è stato determinato il prezzo;
- il prezzo è stato allocato alle singole obbligazioni contrattuali contenute nel contratto;
- è stata soddisfatta l'obbligazione contrattuale contenuta nel contratto.

Il Gruppo rileva i ricavi da contratti con i clienti quando (o man mano che) adempie l'obbligazione contrattuale trasferendo al cliente il bene o servizio (ossia l'attività) promesso. L'attività è trasferita quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo.

Il Gruppo trasferisce il controllo del bene o servizio nel corso del tempo, e pertanto adempie l'obbligazione contrattuale e rileva i ricavi nel corso del tempo, se è soddisfatto uno dei seguenti criteri:

- il cliente simultaneamente riceve e utilizza i benefici derivanti dalla prestazione dell'entità man mano che quest'ultima la effettua;
- la prestazione del Gruppo crea o migliora l'attività (per esempio, lavori in corso) che il cliente controlla man mano che l'attività è creata o migliorata;
- la prestazione del Gruppo non crea un'attività che presenta un uso alternativo per il Gruppo e il Gruppo ha il diritto esigibile al pagamento della prestazione completata fino alla data considerata.

Se l'obbligazione contrattuale non è adempiuta nel corso del tempo, l'obbligazione contrattuale è adempiuta in un determinato momento. In tal caso, il Gruppo rileva il ricavo nel momento in cui il cliente acquisisce il controllo dell'attività promessa.

Il corrispettivo contrattuale incluso nel contratto con il cliente può includere importi fissi, importi variabili oppure entrambi. Se il corrispettivo contrattuale include un importo variabile (es. sconti, concessioni sul prezzo, incentivi, penalità o altri elementi analoghi), il Gruppo provvede a stimare l'importo del corrispettivo al quale avrà diritto in cambio del trasferimento al cliente dei beni o servizi promessi. Il Gruppo include nel prezzo dell'operazione l'importo del corrispettivo variabile stimato solo nella misura in cui è altamente probabile che quando successivamente sarà risolta l'incertezza associata al corrispettivo variabile non si verifichi un significativo aggiustamento al ribasso dell'importo dei ricavi cumulati rilevati.

I costi incrementali per l'ottenimento dei contratti con i clienti sono contabilizzati come attività e riscontati lungo la durata del contratto sottostante, se il Gruppo prevede il loro recupero. I costi incrementali per l'ottenimento del contratto sono i costi che il Gruppo sostiene per ottenere il contratto con il cliente e che non avrebbe sostenuto se non avesse ottenuto il contratto. I costi per l'ottenimento del contratto che sarebbero stati sostenuti anche se il contratto non fosse stato ottenuto devono essere rilevati come costo

nel momento in cui sono sostenuti, a meno che siano esplicitamente addebitabili al cliente anche qualora il contratto non sia ottenuto.

I costi sostenuti per l'adempimento dei contratti con i clienti sono capitalizzati come attività e ammortizzati lungo la durata del contratto sottostante solo se tali costi non rientrano nell'ambito di applicazione di un altro principio contabile (ad esempio IAS 2 – Rimanenze, IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari e IAS 38 – Attività immateriali) e soddisfano tutte le seguenti condizioni:

- i costi sono direttamente correlati al contratto o ad un contratto previsto, che l'entità può individuare nello specifico;
- i costi consentono all'entità di disporre di nuove o maggiori risorse da utilizzare per adempiere (o continuare ad adempiere) le obbligazioni di fare in futuro;
- si prevede che tali costi saranno recuperati.

Non vi sono stati impatti significativi sul risultato, patrimonio netto e sui principali indicatori di performance del Gruppo a seguito dell'applicazione dell'IFRS 15.

In particolare, il Gruppo contabilizza i ricavi come di seguito descritto:

- i ricavi originati dagli apparecchi AWP sono contabilizzati al netto del prelievo erariale unico (PREU) e delle vincite pagate e al lordo dei compensi da versare a gestori ed esercenti, nonché del canone per la concessione da versare all'ADM. La Società ha identificato una singola "performance obligation", che si ritiene soddisfatta "point-in-time", al momento dell'effettuazione della giocata da parte dell'utente finale;
- i ricavi originati dagli apparecchi VLT sono rilevati in bilancio al netto delle vincite, delle somme sospese nel *jackpot* e del PREU, ma al lordo dei compensi versati ai gestori nonché del canone per la concessione da versare all'ADM. La Società ha identificato una singola "performance obligation", che si ritiene soddisfatta "point-in-time", al momento dell'effettuazione della giocata da parte dell'utente finale;
- i ricavi originati dal settore Retail & Street operation sono contabilizzati per la quota contrattualmente di competenza dell'esercente, al netto della quota trattenuta dal Concessionario. La Società ha identificato una singola "performance obligation", che si ritiene soddisfatta "point-in-time", al momento dell'effettuazione della giocata da parte dell'utente finale;
- i ricavi relativi ai giochi a distanza e al canale fisico sono esposti al netto delle vincite, dell'imposta unica ed al lordo dei costi per la piattaforma e del canone di concessione. La Società ha identificato una singola "performance obligation", che si ritiene soddisfatta "point-in-time", al momento dell'effettuazione della giocata da parte dell'utente finale.

La raccolta delle scommesse sia sul canale fisico che online (ossia delle scommesse relativamente alle quali il Gruppo sopporta il rischio derivante dalle vincite) genera una passività finanziaria che misura le potenziali vincite, che in accordo con l'IFRS 9, è valutata con il criterio del *fair value*. Le variazioni successive della suddetta passività per l'adeguamento della stessa al *fair value* è rilevata tra i ricavi; pertanto i ricavi originati dalla raccolta delle scommesse a quota fissa sono rilevati in bilancio al netto dei costi per l'imposta unica, le vincite e i rimborsi pagati agli scommettitori. In riferimento alla società, l'effetto degli eventi a cavallo dell'esercizio non risulta essere significativo e, pertanto, non sono stati contabilizzati né i ricavi né i costi ad essi connessi.

I ricavi connessi all'accettazione delle scommesse al totalizzatore vengono invece riconosciuti sulla base della percentuale di aggio stabilita dalla convenzione per l'esercizio delle scommesse.

I costi sono iscritti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi. L'IVA indetraibile, calcolata sulla base del cd. coefficiente di pro rata è rilevata come un costo per il Gruppo.

2.4.17 Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio nel quale sono maturati.

2.4.18 Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono determinate in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alla normativa fiscale applicabile alle società del Gruppo e sono rilevate nel conto economico alla voce "Imposte sul reddito dell'esercizio", ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate ad una riserva di patrimonio netto; in tali casi il relativo effetto fiscale è riconosciuto direttamente alle rispettive riserve di patrimonio netto. Nel prospetto di conto economico complessivo consolidato, è indicato l'ammontare delle imposte sul reddito relativo a ciascuna voce inclusa fra le "altre componenti del conto economico complessivo consolidato". Gli accantonamenti per imposte che potrebbero generarsi dal trasferimento di utili non distribuiti delle imprese controllate sono effettuati solo quando vi è la reale intenzione di trasferire tali utili.

Le imposte differite/anticipate sono rilevate secondo il metodo dello stanziamento globale della passività (*balance sheet liability method*). Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee deducibili che emergono tra la base imponibile delle attività e delle passività e i relativi valori contabili nel bilancio consolidato, ad eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente e di quelle differenze derivanti da investimenti in imprese controllate per le quali non si prevede l'annullamento nel prevedibile futuro. Le attività per imposte anticipate, incluse quelle relative alle eventuali perdite fiscali riportabili a nuovo, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sarà disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le attività e le passività fiscali per imposte sono compensate, separatamente per le imposte correnti e per le imposte differite, quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, quando vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto. Le attività fiscali per imposte anticipate e le passività fiscali per imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte, tenendo conto di quanto previsto dalla normativa vigente o sostanzialmente vigente alla data di riferimento di bilancio.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte indirette e le tasse, sono incluse nella voce di conto economico "Altri costi e oneri operativi".

Gamenet Group S.p.A. ha aderito all'istituto del Consolidato Fiscale in qualità di Consolidante per il Triennio 2017-2019.

2.4.19 Risultato per azione

2.4.19.1 Risultato per azione - base

Il risultato per azione base è calcolato dividendo il risultato netto di pertinenza del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

2.4.19.2 Risultato per azione - diluito

Il risultato per azione diluito è calcolato dividendo il risultato di pertinenza del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo del risultato per azione diluito, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo, mentre il risultato di pertinenza del Gruppo è rettificato per tener conto di eventuali effetti, al netto delle imposte, dell'esercizio di detti diritti.

2.4.20 Uso di stime contabili

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si fondano su valutazioni e stime difficili e soggettive, basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di

bilancio, il prospetto di situazione patrimoniale e finanziaria, il prospetto di conto economico, il prospetto di conto economico complessivo, il rendiconto finanziario, nonché l’informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, potrebbero differire, anche significativamente, da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell’evento oggetto di stima, a causa dell’incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Premesso che numerose poste contabili del bilancio sono oggetto di stima e sebbene non tutte tali poste contabili siano individualmente significative, lo sono nel loro complesso, di seguito sono brevemente descritte le aree che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell’elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui risultati finanziari del Gruppo.

2.4.20.1 Imposte differite attive

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte delle differenze temporanee deducibili fra i valori delle attività e delle passività espressi in bilancio rispetto al corrispondente valore fiscale e delle perdite fiscali riportabili, nella misura in cui sia probabile l’esistenza di adeguati utili futuri fiscalmente imponibili, a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate. Una valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l’ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate che dipende dalla stima della probabile manifestazione temporale e dell’ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili.

2.4.20.2 Fondo svalutazione crediti

La recuperabilità dei crediti viene valutata tenendo conto del rischio di inesigibilità dei crediti attraverso la differenziazione del “tasso di perdita atteso” applicato a gruppi di crediti omogenei rispetto al profilo di rischio e all’anzianità, ovvero in funzione dello stato di avanzamento delle azioni intraprese per la recuperabilità dei crediti incagliati.

2.4.20.3 Riduzione di valore delle attività

L’avviamento e le altre attività materiali, immateriali e investimenti immobiliari a vita utile definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia realizzata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l’uso. La verifica dell’esistenza dei suddetti indicatori richiede, da parte degli amministratori, l’esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all’interno del Gruppo e sul mercato, nonché dall’esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell’esistenza di una potenziale riduzione di valore delle attività materiali, immateriali e degli investimenti immobiliari, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo, influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli amministratori.

Così come previsto dallo IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) paragrafo 10, in assenza di un Principio o di un’Interpretazione applicabile specificatamente ad una determinata operazione, la Direzione aziendale definisce, attraverso ponderate valutazioni soggettive, le metodologie contabili da adottare nell’ottica di fornire un bilancio consolidato che rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale-finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari del Gruppo, che rifletta la sostanza economica delle operazioni, sia neutrale, redatto su basi prudenziali e completo sotto tutti gli aspetti rilevanti.

2.4.20.4 Ammortamento

Il costo delle attività materiali e immateriali a vita utile definita è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica di tali attività è determinata dagli amministratori nel momento in cui le stesse sono acquistate; essa è basata sull’esperienza storica per analoghe attività,

condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile dei cespiti, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica potrebbe differire dalla vita utile stimata.

2.4.21 Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate al costo e iscritte a riduzione del patrimonio netto. Nessun utile o perdita deve essere rilevato nel conto economico all'acquisto, vendita, emissione o cancellazione degli strumenti rappresentativi di capitale proprio. I relativi costi di transazione sono contabilizzati in diminuzione del patrimonio netto nella misura in cui hanno natura di costi marginali direttamente attribuibili all'operazione sul capitale che diversamente sarebbero stati evitati.

2.4.22 Stock Option

Il 28 marzo 2018 il Consiglio di Amministrazione di Gamenet Group S.p.A. ha dato esecuzione al Piano di stock option 2017 – 2020 mediante l'attribuzione dei diritti ai destinatari (ancora in forza alla data del presente bilancio) individuati dal CDA con delibera del 20 ottobre 2017.

Tenuto conto del Regolamento del Piano di Stock Option si è proceduto ad effettuare le valutazioni del Fair Value come previsto dall'IFRS 2.

La valutazione delle stock options è stata realizzata riflettendo le condizioni di mercato finanziario valide alla data di assegnazione del 28 marzo 2018. La metodologia adottata per la stima del *fair value* segue l'impostazione *risk neutral*. La curva dei tassi "risk free" è dedotta dai tassi *Interest rate swap* sul mercato alla data di valutazione. Per ciascuna opzione non si è tenuto conto del tasso di dividendo atteso del sottostante in considerazione del meccanismo di aggiustamento del prezzo di esercizio previsto nel piano. Per ciò che attiene la volatilità del titolo si è reputato ragionevole stimare la volatilità storica, calcolata in riferimento alla data di assegnazione, pari al 30%. Per ciò che riguarda le ipotesi di uscita dei beneficiari si è ritenuto di considerare una probabilità annua di uscita pari allo 0%.

La tabella successiva riporta le basi tecniche calibrate al mercato per il fair pricing delle stock options analizzate.

Numero di opzioni	Data di vesting	Data di scadenza	Strike Price (euro)	Corso alla data di valutazione (euro)	Volatilità annua	Tasso annuo di uscita
1.500.000	28.03.2021	28.03.2024	7,5	8,58	30%	0%

La valutazione è stata effettuata rispecchiando le caratteristiche di "no arbitrage" e "risk neutral framework" comuni ai modelli fondamentali di pricing delle opzioni (quali il modello binomiale, quello di Black & Scholes, e così via).

La tabella successiva mostra il *fair value* unitario delle assegnazioni oggetto di valutazione e il *fair value* totale sulla base del numero delle opzioni assegnate. La valutazione è stata effettuata ipotizzando il completo raggiungimento degli obiettivi assegnati ai dipendenti.

Numero di opzioni	Numero di opzioni a maturazione	Fair value unitario (euro)	Fai value totale (euro)
1.500.000	1.500.000	2,77684	4.165.260

L'esercizio delle opzioni verrà regolato mediante consegna fisica delle azioni ai destinatari.

2.5 Principi di recente emanazione

2.5.1 Principi contabili non ancora applicabili, in quanto non omologati dall'Unione Europea

Alla data del Bilancio Consolidato, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

	Omologato dall'UE	Data di efficacia
IFRS 17 "Insurance Contracts"	NO	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2021
Amendments to IAS 28 "Long-term Interests in Associates and Joint Ventures"	NO	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2019
Annual improvements 2015-2017	NO	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2019
Amendments to IAS 19: Plan Amendments, Curtailment or Settlement	NO	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2019
Amendments to References to the Conceptual Framework in IFRS Standards	NO	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2020
Amendment to IFRS 3 Business Combinations	NO	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2020
Amendments to IAS 1 and IAS 8: Definition of Material	NO	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2020

Si precisa che il Gruppo sta valutando gli effetti che l'applicazione dei suddetti principi potrebbero avere sul proprio bilancio.

2.5.2 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora adottati ma applicabili in via anticipata

Alla data del Bilancio Consolidato gli organi competenti dell'Unione Europea hanno approvato l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti, ancora non adottati dal Gruppo:

IFRS 16 "Leases"	Con regolamento n. 2017/1986, emesso dalla Commissione Europea in data 31 ottobre 2017, è stato omologato l'IFRS 16 "Leasing", con impatti significativi sui bilanci dei locatari: è stata, infatti, eliminata la distinzione tra leasing operativo e leasing finanziario e introdotto un unico modello per tutti i leasing che comporta l'iscrizione di una attività per il diritto all'uso e di una passività per il leasing. Il nuovo principio deve essere applicato per i periodi annuali che avranno inizio il o dopo il 1° gennaio 2019. È consentita l'adozione anticipata (in concomitanza alla data di prima applicazione dell'IFRS 15) a cui però Gamenet Group ha scelto di non aderire.
-------------------------	--

Il Gruppo applica l'IFRS 16 a partire dal 1° gennaio 2019 avvalendosi della facoltà di adottare l'approccio di transizione semplificato, per il quale non è prevista la riesposizione e rideterminazione dei saldi contabili precedenti all'applicazione del principio. In particolare, il diritto d'uso iscritto per gli asset oggetto dei contratti di leasing è misurato pari al valore della relativa passività alla data di adozione e rettificato per effetto di risconti attivi e ratei passivi relativi a canoni di locazione rispettivamente anticipati e posticipati iscritti in bilancio a tale data, ove applicabili. Il Gruppo si avvale delle esenzioni previste dal principio con riferimento ai contratti di leasing di durata inferiore a 12 mesi, inclusi quelli la cui durata residua alla data di adozione è inferiore a 12 mesi, ed ai contratti relativi ai cosiddetti "low value assets", peraltro complessivamente non significativi.

Le passività relative ai contratti di leasing sono valutate al valore attuale dei canoni di locazioni residui alla data di adozione del principio che risultino in sostanza fissi per tutta la durata del contratto di locazione. La durata dei contratti di locazione include tutti i periodi non-cancellabili per i quali il Gruppo vanta il diritto d'uso del bene oggetto del contratto di leasing nonché i periodi di rinnovo a favore del Gruppo il cui esercizio è valutato ragionevolmente certo. Le passività dei contratti di leasing non includono componenti non direttamente afferenti al contratto di locazione (es. spese di gestione ovvero accessorie).

I tassi di attualizzazione utilizzati per misurare il valore delle passività relative ai contratti di leasing sono rappresentati dagli "incremental borrowing rate" al 1° gennaio 2019 che tengono in considerazione il rischio paese, la valuta, la durata del contratto di leasing nonché il rischio di credito del Gruppo. In particolare, a categorie di attività omogenee per scadenze contrattuali, si prevede di applicare lo stesso tasso di sconto:

IBR	Scadenze contrattuali
4,64%	1-3 anni
5,61%	4-6 anni
6,35%	7-10 anni
6,72%	11-15 anni

Alla data di bilancio, il Gruppo presenta impegni di leasing operativo (IAS 17) non cancellabili (inclusi i rinnovi ragionevolmente certi) relativi ai contratti per i quali il Gruppo non ha esercitato le opzioni di esenzione dall'applicazione dell'IFRS 16 sopra richiamate e principalmente relativi a fabbricati, sale da gioco, autovetture ed altri beni, per un valore pari ad euro 43 milioni. A fronte di tali impegni, il Gruppo ha stimato il riconoscimento di attività per diritto d'uso per euro 35 milioni a fronte di passività pari ad Euro 35 milioni, di cui euro 29 milioni non correnti. La differenza fra il valore degli impegni e del diritto d'uso è principalmente rappresentata dall'effetto dell'attualizzazione.

A seguito dell'adozione delle nuove regole, il gruppo stima che per l'esercizio 2019 l'utile al netto delle imposte dovrebbe diminuire di circa euro 0,5 milioni, l'EBITDA dovrebbe aumentare di circa euro 7 milioni, mentre la posizione finanziaria netta peggiorare di circa euro 30 milioni. Inoltre, non sono attesi effetti significativi sul Bilancio Consolidato relativamente ai contratti in cui il Gruppo opera come locatore.

Si rileva, inoltre, che le stime sopra riportate potranno essere oggetto di modifiche nel corso della preparazione delle informazioni finanziarie richieste nell'esercizio 2019 ad esito delle verifiche effettuate sui modelli applicativi e sistemi informativi in corso di completamento.

3. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Le attività del Gruppo sono esposte ai seguenti rischi: rischio di mercato (rischio tasso di interesse), rischio di credito e rischio di liquidità. Non risulta invece in essere alcuna operazione che possa generare rischi connessi alle variazioni di cambio.

Obiettivo del Gruppo è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso a finanziamenti bancari.

La capacità di generare liquidità dalla gestione caratteristica, unitamente alla capacità di indebitamento, consentono al Gruppo di soddisfare in maniera adeguata le proprie necessità operative, di finanziamento del capitale circolante operativo e di investimento, nonché il rispetto dei propri obblighi finanziari.

La politica finanziaria del Gruppo e la gestione dei relativi rischi finanziari sono guidate e monitorate a livello centrale. In particolare, la funzione di finanza centrale ha il compito di valutare e approvare i fabbisogni finanziari previsionali, di monitorare l'andamento e porre in essere, ove necessario, le opportune azioni correttive.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sul Gruppo.

3.1 Rischio di Mercato

3.1.1 Rischio tasso di interesse

Le variazioni di tasso d'interesse sulla componente variabile di debiti e liquidità possono comportare maggiori o minori oneri / proventi finanziari. Da segnalare che successivamente all'emissione dei prestiti obbligazionari descritti nel successivo paragrafo 9.12 il Gruppo è esposto al rischio di tasso d'interesse, la cui evoluzione è monitorata puntualmente.

3.1.2 Sensitivity analysis relativa al rischio di tasso di interesse

Con riferimento al rischio di tasso d'interesse, è stata elaborata un'analisi di sensitività per determinare l'effetto sul conto economico consolidato e sul patrimonio netto consolidato che deriverebbe da una ipotetica variazione positiva e negativa di 100 bps dei tassi di interesse rispetto a quelli effettivamente rilevati in ciascun periodo.

L'analisi è stata effettuata avendo riguardo principalmente alle seguenti voci:

- cassa e disponibilità liquide equivalenti;
- passività finanziarie a breve e a medio/lungo termine.

Con riferimento alle disponibilità liquide ed equivalenti è stato fatto riferimento alla giacenza media e al tasso di rendimento medio del periodo, mentre per quanto riguarda le passività finanziarie a breve e medio/lungo termine, l'impatto è stato calcolato in modo puntuale.

La tabella di seguito evidenzia i risultati dell'analisi svolta:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Impatto sull'utile netto		Impatto sul Patrimonio Netto	
	-100 bps	+100 bps	-100 bps	+100 bps
Sensitivity analysis				
Esercizio 2018	45	(1.708)	45	(1.708)
Esercizio 2017	19	(19)	19	(19)

Nota: si segnala che il segno positivo indica un maggiore utile ed un aumento del patrimonio netto; il segno negativo indica un minore utile ed un decremento del patrimonio netto.

3.2 Rischio di Credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

L'attività di raccolta del gioco lecito effettuata dai punti vendita sul territorio nazionale può generare un rischio di credito per il Gruppo, che vede i propri ricavi derivare dalle concessioni dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli ("ADM"), in quanto il fallimento o le perdite realizzate da uno o più membri del network distributivo o l'interruzione dei rapporti con uno di essi per qualsiasi altro motivo, possono avere un impatto negativo sul risultato delle operazioni, le attività di business e le condizioni finanziarie e prospettive del Gruppo. Il Gruppo mitiga tale rischio anche attraverso l'ottenimento di garanzie bancarie e/o assicurative.

In accordo alle nuove indicazioni dei principi IFRS 9, i crediti commerciali sono rilevati in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base di un nuovo modello di rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità dei clienti e i relativi dati storici in modo da rappresentare il *fair value* dei crediti, ovvero il valore di presumibile realizzo sia dei crediti già deteriorati sia di quelli che potrebbero deteriorarsi in futuro. Sono oggetto di svalutazione individuale le

posizioni, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale.

La seguente tabella fornisce una ripartizione dei crediti commerciali (correnti e non correnti) al 31 dicembre 2018 e 2017 raggruppate per scaduto, al netto del fondo svalutazione crediti:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2018	A scadere	Scaduti da 0-30 giorni	Scaduti da 31-90 giorni	Scaduti da 91-150 giorni	Scaduti da oltre 150 giorni
Crediti commerciali	104.197	42.729	9.472	822	398	50.776
Fondo svalutazione crediti	(41.723)	(781)	(9)	(105)	(193)	(40.633)
Valore netto	62.474	41.948	9.463	717	205	10.143

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2017	A scadere	Scaduti da 0-30 giorni	Scaduti da 31-90 giorni	Scaduti da 91-150 giorni	Scaduti da oltre 150 giorni
Crediti commerciali	111.018	46.606	11.192	509	480	52.231
Fondo svalutazione crediti	(35.583)	-	-	-	(24)	(35.559)
Valore netto	75.435	46.606	11.192	509	456	16.672

3.3 Rischio di Liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi o di liquidare attività sul mercato, il Gruppo non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, determinando un impatto negativo sul risultato economico nel caso in cui fosse costretto a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o una situazione di insolvenza.

L'obiettivo del Gruppo è quello di porre in essere una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business e con i limiti definiti, i) assicuri un livello di liquidità adeguato, minimizzando il relativo costo opportunità, e ii) mantenga un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

L'esposizione a tale rischio attiene principalmente agli impegni connessi con i prestiti obbligazionari emessi rispettivamente ad aprile 2018 ed a settembre 2018 per complessivi euro 450 milioni e con scadenza aprile 2023, oltre che con la linea di finanziamento revolving per complessivi euro 50 milioni, utilizzata nel 2018 per euro 24 milioni completamente rimborsati alla data del presente bilancio. Si segnala che al 31/12/2018 euro 10 milioni della linea revolving risultano utilizzati per l'emissione di crediti di firma.

Si rinvia alla nota 9.12 per i dettagli sui prestiti obbligazionari emessi ad Aprile ed a Settembre 2018 oltre che sulla linea di finanziamento revolving.

Nella tabella sottostante è esposta un'analisi delle scadenze, basata sugli obblighi contrattuali di rimborso, relativa ai prestiti obbligazionari, ai debiti commerciali e alle altre passività in essere al 31 dicembre 2018 e 2017:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Saldo al 31 dicembre 2018	Entro 1 anno	Oltre 1 anno e entro 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Prestiti obbligazionari	444.233	20.246	517.284	-	537.530
Altre passività finanziarie correnti e non correnti	37.458	8.366	29.092	-	37.458
Debiti commerciali	38.870	38.870	-	-	38.870
Altre passività correnti e non correnti	115.329	99.068	16.261	-	115.329

Nota: gli importi riferiti alle scadenze "Entro 1 anno" e "Oltre 1 anno e entro 5 anni" del prestito obbligazionario includono anche la quota interessi.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Saldo al 31 dicembre 2017	Entro 1 anno	Oltre 1 anno e entro 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Prestito obbligazionario	200.535	12.167	231.933	-	244.100
Altre passività finanziarie correnti e non correnti	15.195	8.677	6.518	-	15.195
Debiti commerciali	35.381	34.765	616	-	35.381
Altre passività correnti e non correnti	102.032	82.221	19.811	-	102.032

Nota: gli importi riferiti alle scadenze "Entro 1 anno" e "Oltre 1 anno e entro 5 anni" del prestito obbligazionario includono anche la quota interessi.

Tutti gli importi indicati nelle precedenti tabelle riferiti alle scadenze contrattuali "Entro 1 anno" e "Oltre 1 anno e entro 5 anni", rappresentano valori nominali non scontati, sia per la quota in conto capitale sia per la quota in conto interessi. Il Gruppo prevede di far fronte ai suddetti impegni attraverso la liquidazione delle attività finanziarie e i flussi di cassa che saranno generati dalla gestione operativa.

4. GESTIONE DEL CAPITALE

La gestione del capitale del Gruppo è volta a garantire un solido rating creditizio e adeguati livelli degli indicatori di capitale per supportare i piani di investimento, nel rispetto degli impegni contrattuali assunti con i finanziatori.

Il Gruppo si dota del capitale necessario per finanziare i fabbisogni di sviluppo dei business e di funzionamento operativo; le fonti di finanziamento si articolano in un mix bilanciato di capitale di rischio e di capitale di debito, per garantire un'equilibrata struttura finanziaria e la minimizzazione del costo complessivo del capitale, con conseguente vantaggio di tutti gli "stakeholders".

Con riferimento a talune passività finanziarie, il Gruppo è soggetto a delle limitazioni (per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 9.13 - Passività finanziarie correnti e non correnti).

La remunerazione del capitale di rischio è monitorata sulla base dell'andamento del mercato e delle performance del business, una volta soddisfatte tutte le altre obbligazioni, tra cui il servizio del debito; pertanto, al fine di garantire un'adeguata remunerazione del capitale, la salvaguardia della continuità aziendale e lo sviluppo dei business, il Gruppo monitora costantemente l'evoluzione del livello di indebitamento in rapporto al patrimonio netto, all'andamento del business e alle previsioni dei flussi di cassa attesi, nel breve e nel medio/lungo periodo.

4.1 Politica dei dividendi

Obiettivo della Società (di seguito anche l'Emittente) è quello di perseguire una strategia sostenibile nel lungo periodo che consenta un adeguato ritorno per i propri azionisti, mantenendo al contempo adeguate disponibilità per finanziare la crescita del business e mantenere una solida patrimonializzazione che consenta di fronteggiare eventuali cambiamenti della normativa di riferimento e potenziali congiunture economiche negative. In data 20 ottobre 2017 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato una politica di dividendi per gli esercizi 2017, 2018 e 2019 nella quale si prevede, salva la necessaria approvazione da parte dell'assemblea degli azionisti, un obiettivo di distribuzione di Euro 18 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e una percentuale di circa il 30% del risultato netto consolidato di periodo di pertinenza del Gruppo, al lordo degli ammortamenti consolidati delle immobilizzazioni materiali e immateriali, per gli esercizi che chiuderanno al 31 dicembre 2018 e 2019. In data 6 settembre 2018, subordinatamente al completamento dell'acquisizione di GoldBet S.p.A. (acquisizione poi effettivamente perfezionatasi in data 9 ottobre 2018), il Consiglio di Amministrazione ha approvato una modifica della Politica di Distribuzione, prevedendo

che, con riferimento all'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2018, la Società distribuisca un dividendo di importo pari a Euro 0,65 centesimi per azione e dunque fino a un massimo di complessivi Euro 19,5 milioni; con riferimento invece all'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2019, la Società distribuisca un dividendo di importo pari a Euro 0,70 centesimi per azione e dunque fino ad un massimo di complessivi Euro 21 milioni.

La proposta di distribuzione del dividendo e, in generale, l'effettiva capacità della Società di distribuirne negli esercizi successivi resterà in ogni caso soggetta, alle condizioni dei mercati e all'esigenza di flessibilità finanziaria necessari ai fini del perseguimento dell'oggetto sociale e del rispetto delle peculiari disposizioni normative e regolamentari applicabili a Gamenet Group, incluse quelle relative al rispetto di alcuni parametri previsti dai Prestiti Obbligazionari (come di seguito descritti) e dal Contratto di Finanziamento Revolving (come di seguito definito) che consentono, soddisfatte talune condizioni, la distribuzione, annualmente, di un importo che non ecceda il 7% della capitalizzazione di Gamenet Group al momento della distribuzione. Se il Consolidated Leverage Ratio, calcolato dopo aver considerato come effettuata tale distribuzione, non è superiore a 3X, è permesso il pagamento di qualunque dividendo da parte di Gamenet Group.

Le limitazioni alle distribuzioni di dividendi e di riserve rimarranno in essere sino alla integrale estinzione sia del Prestito Obbligazionario sia del Finanziamento Revolving.

5. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CATEGORIA

Nelle seguenti tabelle si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie del Gruppo richiesto dall'IFRS 7 secondo le categorie individuate dall'IFRS 9, valorizzate al 31 dicembre 2018 e 2017:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Attività finanziarie e crediti al costo ammortizzato	Passività finanziarie e debiti al costo ammortizzato	Totale
Attività finanziarie correnti e non correnti	14.316	-	14.316
Crediti commerciali	62.474	-	62.474
Crediti per imposte correnti	10.868	-	10.868
Altre attività correnti e non correnti	57.051	-	57.051
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	68.480	-	68.480
Totale	213.189	-	213.189
Passività finanziarie correnti e non correnti	-	481.691	481.691
Debiti commerciali	-	38.870	38.870
Altre passività correnti e non correnti	-	115.329	115.329
Totale	-	635.890	635.890

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Attività finanziarie e crediti al costo ammortizzato	Passività finanziarie e debiti al costo ammortizzato	Totale
Attività finanziarie correnti e non correnti	4.940	-	4.940
Crediti commerciali	75.435	-	75.435
Crediti per imposte correnti	13.518	-	13.518
Altre attività correnti e non correnti	52.076	-	52.076
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	52.379	-	52.379
Totale	198.348	-	198.348
Passività finanziarie correnti e non correnti	-	215.730	215.730
Debiti commerciali	-	34.765	34.765
Altre passività correnti e non correnti	-	102.032	102.032
Totale	-	352.527	352.527

In riferimento ai prestiti obbligazionari si evidenzia che il *fair value* alla data del presente bilancio è pari rispettivamente ad euro 216.839 migliaia in riferimento al prestito obbligazionario emesso in data 27 aprile 2018 e ad euro 222.408 in riferimento al prestito obbligazionario emesso in data 20 settembre 2018.

Le altre attività e passività finanziarie sono a breve termine o regolate a tassi di interesse di mercato e pertanto il valore contabile è considerato una ragionevole approssimazione del *fair value*.

6. INFORMATIVA PER SETTORI OPERATIVI

L'informativa relativa ai settori di attività è stata predisposta secondo le disposizioni dell'IFRS 8 "Settori operativi" (di seguito "**IFRS 8**"), che prevedono la presentazione dell'informativa coerentemente con le modalità adottate dagli amministratori per l'assunzione delle decisioni operative. Pertanto, l'identificazione dei settori operativi e l'informativa presentata sono definite sulla base della reportistica interna utilizzata dal management ai fini dell'allocazione delle risorse ai diversi settori operativi e per l'analisi delle relative performance.

Un settore operativo è definito dall'IFRS 8 come una componente di un'entità che: i) intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità); ii) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; iii) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

Il Gruppo Gamenet è uno dei maggiori operatori nel settore dei giochi regolamentati in Italia, grazie ad un'ampia e diversificata offerta di prodotti di gioco in multi-concessione in quattro differenti settori operativi: (i) concessionario di amusement with prize machines ("**AWP**"), (ii) concessionario di video lottery terminals ("**VLT**"), (iii) concessionario di scommesse e giochi online ("**Betting & Online**"), (iv) gestore di sale da gioco e di AWP di proprietà ("**Retail & Street Operations**").

Il monitoraggio dei settori operativi avviene sulla base di: i) ricavi e altri ricavi e proventi; ii) margine di contribuzione. Il margine di contribuzione è calcolato dal Gruppo come la somma dei Ricavi e Altri ricavi e proventi al netto dei costi di distribuzione, del canone di concessione, dei costi di piattaforma e altri costi di distribuzione e di altri costi diretti.

Il management ritiene che i suddetti indicatori forniscano una buona indicazione della performance dei settori operativi individuati.

Stante la tipologia di servizi e prodotti venduti dal Gruppo, non esistono fenomeni di concentrazioni significative dei ricavi su singoli clienti.

Il Gruppo opera al momento esclusivamente sul territorio nazionale.

Infine, da un punto di vista della struttura patrimoniale, le attività di settore non sono incluse tra le informazioni riviste dal management e, pertanto, non ne viene riportata la rappresentazione per settore operativo.

Nella tabella seguente sono rappresentati i settori operativi del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017:

(in migliaia di euro)	AWP		VLT		Betting and Online		Retail and Street Operations		Unallocated/ Elimination		Totale	
	12/18	12/17	12/18	12/17	12/18	12/17	12/18	12/17	12/18	12/17	12/18	12/17
Ricavi verso Terzi	281.058	307.613	208.849	207.276	140.123	85.042	16.115	19.380	-	-	646.145	619.309
Altri ricavi e proventi verso Terzi	246	586	579	538	1.554	33	1.464	1.071	354	2.098	4.197	4.326
Ricavi ed altri ricavi e proventi intrasettore	-	-	181	7	3	20	22.663	15.985	(22.846)	(16.013)	-	-
Costi di distribuzione	(242.545)	(272.571)	(125.656)	(124.518)	(69.146)	(43.100)	(1.027)	(1.003)	22.513	15.710	(415.861)	(425.481)
Canone di concessione e altri costi	(7.996)	(8.032)	(9.970)	(9.630)	(4.107)	(2.900)	-	-	-	-	(22.073)	(20.562)
Costi di piattaforma e altri costi di distribuzione	-	-	(10.323)	(11.982)	(5.384)	(2.422)	-	-	-	-	(15.707)	(14.404)
Altri costi diretti	(2.348)	(3.940)	(1.947)	(2.591)	(4.523)	(2.307)	(9.521)	(9.515)	(213)	(825)	(18.552)	(19.178)
Margine di contribuzione	28.415	23.656	61.713	59.100	58.520	34.366	29.694	25.918	(192)	970	178.150	144.010
Costi indiretti											(86.627)	(83.872)
Ammortamenti e svalutazioni											(50.043)	(40.327)
Proventi finanziari											138	206
Oneri finanziari											(31.305)	(16.790)
Oneri da valutazione di partecipazioni in altre imprese											-	(15)
Svalutazioni di attività finanziarie											-	-
Utile prima delle imposte											10.313	3.212
Imposte sul reddito dell'esercizio											(1.997)	(2.060)
Utile dell'esercizio											8.316	1.152

7. AGGREGAZIONI AZIENDALI

Per quanto concerne le aggregazioni aziendali poste in essere nel corso dell'esercizio 2017, si rimanda a quanto dettagliatamente riportato nel Bilancio Consolidato chiuso al 31 dicembre 2017. Di seguito sono brevemente descritte le acquisizioni realizzate nel periodo chiuso al 31 dicembre 2018, nell'ambito della strategia di integrazione sia orizzontale che verticale perseguita dal Gruppo.

7.1 Acquisizione GoldBet

Come già indicato al paragrafo 2.3.1, in data 9 ottobre 2018 Gamenet S.p.A. ha completato l'acquisizione del 100% del capitale sociale di GoldBet S.r.l (in pari data trasformata in S.p.A.), società titolare della concessione per la raccolta di giochi e scommesse "online", Concessione 15226, incluse piattaforme mobili. La società ha inoltre acquisito nel 2015 la titolarità della rete regolarizzata, Concessione 72000. L'acquisizione ha consentito al Gruppo Gamenet di assumere la posizione di leader italiano nel settore Betting & Online. La suddetta acquisizione ha determinato un incremento dei ricavi pari a circa euro 51

milioni e un miglioramento del risultato netto di pertinenza del Gruppo pari a circa euro 8 milioni per il periodo compreso tra la data di acquisizione e il 31 dicembre 2018. Se l'acquisizione fosse avvenuta in data 1 gennaio 2018, la società acquisita avrebbe contribuito a un incremento dei ricavi per circa euro 183 milioni e un miglioramento del risultato netto di pertinenza del Gruppo pari a circa euro 32 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018. Tale ammontare è stato calcolato utilizzando la situazione contabile della società acquisita relativa all'intero esercizio 2018, rettificata per recepire eventuali differenze con le politiche contabili adottate dal Gruppo.

Le attività acquisite e le passività assunte sono state oggetto di valutazione per la loro iscrizione al *fair value* e, in aggiunta al valore di quest'ultime, è stato iscritto un avviamento pari a circa euro 244,9 milioni, determinato come illustrato nella tabella seguente:

<i>(In migliaia di euro)</i>	Valori contabili	Purchase price allocation	Fair Value
Attività immateriali	4.990	-	4.990
Attività materiali	2.704	-	2.704
Attività finanziarie	390	-	390
Crediti commerciali	5.948	-	5.948
Attività per imposte anticipate	273	-	273
Altre attività	5.833	-	5.833
Disponibilità liquide ed equivalenti	36.032	-	36.032
Benefici ai dipendenti	1.021	-	1.021
Passività finanziarie	300	-	300
Debiti commerciali	1.696	-	1.696
Debiti per imposte correnti	4.996	-	4.996
Passività per imposte differite	48	-	48
Altre passività	24.653	-	24.653
Attività nette identificabili acquisite	23.456	-	23.456
(+) Avviamento	244.926	-	244.926
Attività nette acquisite (prezzo riconosciuto)	268.382	-	268.382

A fronte di tale acquisizione il *fair value* delle attività acquisite e passività assunte così come il valore residuo allocato ad avviamento sono provvisori alla data di bilancio. Come consentito dall'IFRS 3 nel corso dei dodici mesi successivi all'operazione e a completamento del processo di valutazione, gli importi provvisori delle attività e delle passività acquisite potranno essere rettificati con effetto retroattivo per tenere conto del loro *fair value* alla data di acquisizione, con conseguente rideterminazione del valore dell'avviamento.

Il flusso di cassa netto derivante dalla suddetta acquisizione è rappresentato nella tabella sotto allegata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	
Controvalore dell'acquisizione	273.096
Passività differita da regolare	(31.149)
Disponibilità liquide alla data di acquisizione	(36.032)
Flusso di cassa netto derivante dall'acquisizione	205.915

I costi sostenuti per la transazione, pari a euro 475 migliaia, sono stati interamente rilevati a conto economico nell'esercizio di riferimento.

7.2 Rettifica prezzo acquisizione Rosil

Come da accordo modificativo, stipulato in data 27 settembre 2018 ed in linea con specifiche pattuizioni contrattuali a suo tempo concordate con il cedente, il valore originario della partecipazione in Rosil Sport S.r.l., acquistata in data 11 ottobre 2017 da Jolly Videogiochi S.r.l. nell'ambito del segmento Retail & Street Operations, è stato integrato di un ammontare pari ad Euro 881 migliaia. Per un pari importo, con effetto retrospettico, è stato rilevato il conseguente incremento di avviamento, in accordo con i termini previsti dall'IFRS3.

7.3 Acquisizione rami d'azienda

Come parte della strategia di distribution insourcing, nell'ambito del segmento Retail & Street Operations, nel periodo intercorrente tra gennaio e dicembre 2018, Rosil Sport S.r.l. ha sottoscritto tre contratti per l'acquisto dei rami d'azienda "Albarent", "Ze Giochi" e "Barbieri" con gestori di AWP aventi ad oggetto l'acquisto di 88 AWP. Inoltre Gnetwork S.r.l. ha sottoscritto un contratto per l'acquisto del ramo d'azienda "Olimpia Giochi" con un gestore di AWP avente ad oggetto l'acquisto di 197 AWP.

(In migliaia di euro)	Prezzo di acquisto (*)	Attività nette acquisite Immobilizzazioni materiali		Avviamento
		Hardware di gioco	Altre	
Ramo d'azienda Albarent	110	48	-	62
Ramo d'azienda Ze Giochi	180	44	-	136
Ramo d'azienda Barbieri	75	33	-	42
Ramo d'azienda Olimpia Giochi	950	287	4	659
Totale	1.315	412	4	899

(*) non inclusivo della cassa negli "hopper"

Come parte della strategia di distribution insourcing, nell'ambito del segmento AWP, nel periodo intercorrente tra gennaio e dicembre 2018 Gamenet S.p.A. ha sottoscritto nove contratti per l'acquisto dei rami d'azienda "Olimpo Giochi", "Italgiochi #2", "Leo Bet", "Game Service Group", "Marco Polo Games", "MM Games Chioggia", "Cristalvideo #2", "Cama" e "AWP Games" con gestori di AWP aventi ad oggetto l'acquisto di 2.011 AWP.

(In migliaia di euro)	Prezzo di acquisto (*)	Attività nette acquisite Immobilizzazioni materiali		Avviamento
		Hardware di gioco	Altre	
Ramo d'azienda Olimpo Giochi	350	262	9	79
Ramo d'azienda Italgiochi #2	863	517	4	342
Ramo d'azienda Leo Bet	1.460	952	51	457
Ramo d'azienda Game Service Group	700	617	24	59
Ramo d'azienda Marco Polo Games	900	286	6	608
Ramo d'azienda MM Games Chioggia	410	185	6	219
Ramo d'azienda Cristalvideo #2	220	60	-	160
Ramo d'azienda Cama	700	169	3	528
Ramo d'azienda AWP Games	1.800	831	17	952
Totale	7.403	3.880	120	3.403

(*) non inclusivo della cassa negli "hopper"

L'importo totale dell'avviamento rilevato a valere delle tredici operazioni di cui sopra, pari ad euro 4.3 milioni, viene considerato deducibile ai fini fiscali.

Il flusso finanziario derivante dal corrispettivo pagato per l'acquisto dei suddetti rami d'azienda, al 31 dicembre 2018 è pari ad euro 5,1 milioni. L'importo totale delle spese accessorie sostenute per le acquisizioni di cui sopra, pari ad euro 0,3 milioni, è stato interamente rilevato a conto economico nel periodo di riferimento.

8. NOTE AL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

8.1 Ricavi

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2018	2017
AWP	281.058	307.613
VLT	208.849	207.276
Betting and Online	140.123	85.042
Retail and Street Operations	16.115	19.380
Totale	646.145	619.309

L'incremento dei "ricavi" rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente è riconducibile principalmente al segmento betting and online (beneficiando principalmente del contributo derivante dall'acquisizione GoldBet), mentre i segmenti AWP e Retail & Street Operations registrano un decremento rispetto al periodo precedente, principalmente in conseguenza dell'impatto dell'aumento del Preu (si rimanda alla sezione 8.1 della Relazione sulla Gestione per maggiori dettagli).

8.2 Altri ricavi e proventi

La voce "Altri ricavi e proventi" è pari a euro 4.197 euro 4.327 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e si compone tra l'altro dei ricavi derivanti da riaddebito sanzioni alla filiera e da altre operazioni attive.

8.3 Costi per servizi

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2018	2017
Servizi da gestori ed esercenti per la raccolta	(415.135)	(423.415)
Canone di concessione	(22.072)	(20.561)
Noe ed altri prepayments	(5.308)	(5.689)
Canone su licenze piattaforme di gioco	(15.708)	(14.401)
Noleggi, leasing e altre locazioni	(9.537)	(8.566)
Spese di pubblicità e marketing	(9.610)	(5.852)
Servizi di assistenza tecnica e gestione rete	(6.728)	(6.195)
Utenze, spese postali e logistiche, servizi di vigilanza	(6.040)	(6.084)
Costi per quotazione	-	(6.406)
Consulenze fiscali, amministrative, legali e finanziarie	(6.082)	(4.327)
Trasmissione dati	(1.853)	(2.269)
Spese bancarie e assicurazioni	(2.609)	(1.802)
Compensi e rimborsi spese Organi sociali	(1.090)	(1.111)
Canoni abbonamento Pay-TV	(1.853)	(1.770)
Costi provider e scommesse live	(749)	(506)
Altri	(3.863)	(5.054)
Totale	(508.237)	(514.009)

La voce "Canone su licenze piattaforme di gioco" (che nel 2018 include euro 2,3 milioni di provenienza Goldbet), sempre nel 2018 risente di una rettifica di costi pari ad euro 2,4 milioni riveniente dall'accoglimento da parte del giudice di I° grado del ricorso presentato da Gamenet S.p.A. per la restituzione di maggiore Iva versata per gli anni 2013-2014 come più ampiamente declinato nella nota 13.4.

La voce "Consulenze fiscali, amministrative, legali e finanziarie" in riferimento al 2018 include 0,6 milioni di euro di costi per consulenze relative all'accertamento con adesione per i cui dettagli si rinvia a quanto riportato nella successiva nota 13.4, oltre ai costi sostenuti in relazione all'acquisizione della partecipazione in GoldBet S.p.A..

La voce "Altri" comprende principalmente costi di carattere ricorrente quali i costi per i buoni pasto al personale dipendente, compensi per l'attività di segnalazione locali per installazione nuovi apparecchi, costi per servizi interinali, per rimborsi spese di trasferta ai dipendenti e per altre operazioni passive.

8.4 Costo per il personale

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2018	2017
Salari e stipendi	(24.419)	(25.727)
Oneri sociali	(7.647)	(5.870)
Altri costi del personale	(4.298)	(2.451)
Totale	(36.364)	(34.048)

Si segnala che le voci "Salari e stipendi" e "Oneri sociali" nel 2018 risentono dell'incremento nel numero medio dei dipendenti del Gruppo (come risultante dalla tabella riportata nel seguito), parzialmente compensato da un incremento dei costi del personale capitalizzati (legati allo sviluppo di software interni), che registrano un incremento di 1,5 milioni rispetto al precedente esercizio, e dalla rettifica dei costi di performance bonus 2017 non più erogati.

La tabella seguente mostra il numero dei dipendenti del Gruppo, ripartito per categorie:

	Valore al		Media	
	31 dicembre 2017	31 dicembre 2018	2017	2018
Dirigenti	26	34	23	28
Quadri	56	74	54	62
Impiegati	400	518	397	432
Operai	111	128	106	130
Totale	593	754	580	651

La tabella seguente mostra il numero dei dipendenti del Gruppo, ripartito per società:

SOCIETÀ DEL GRUPPO	N° Dipendenti al 31 dicembre 2017	N° Dipendenti al 31 dicembre 2018
GAMENET SPA	268	232
GAMENET GROUP	13	12
GAMENET SCOMMESSE (*)	9	-
GAMENET ENTERTAINMENT	15	22
INTRALOT ITALIA	97	148
GNETWORK	39	40
BILLIONS	66	68
AGESOFT	11	12
TOPPLAY	3	3
JOLLY VIDEOGIOCHI	21	21
NEW MATIC	21	15
LA CHANCE	6	13
SLOT PLANET (**)	4	-
ROSILSPORT	20	20
GOLDBET SPA (***)	-	148
TOTALE FORZA LAVORO	593	754

(*) Società fusa per incorporazione in Gamenet S.p.A., il cui ramo betting è stato conferito in Intralot Italia S.p.A. in data 1 gennaio 2018.

(**) Società fusa per incorporazione in La Chance S.r.l. nel corso del 2018 con effetti contabili e fiscali retrodatati al 1 gennaio 2018.

(***) Società entrata nel perimetro di consolidamento a seguito di acquisizione nel 2018.

8.5 Altri costi e oneri operativi

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2018	2017
Acquisti di merci e altri acquisti	(2.460)	(1.909)
Penali, sanzioni e perdite su crediti	(1.039)	(1.012)
Imposte e tasse varie	(1.229)	(1.345)
Spese di rappresentanza	(121)	(201)
Accertamento con adesione	(3.366)	-
Altri costi ed oneri operativi	(3.087)	(3.903)
Totale	(11.302)	(8.370)

Per la voce "Accertamento con adesione" si rinvia a quanto riportato nella successiva nota 13.4. Tale voce accoglie l'importo di euro 3,4 milioni limitatamente al rilievo per ritenute d'acconto, esposto al netto di una rivalsa operata dalla società nei confronti di un fornitore estero.

La voce "Altri costi e oneri operativi" è riconducibile tra l'altro al riconoscimento di un aggiustamento prezzo, effettuato successivamente all'acquisizione delle controllate Agesoft e Jolly, di importo pari rispettivamente ad euro 540 migliaia e 20 migliaia e ai costi di transazione correlati all'acquisizione di GoldBet per euro 475 migliaia.

Si ricorda che nel 2017 la voce "Altri costi ed oneri operativi" accoglieva euro 1 milione per il sostenimento di costi non ricorrenti relativi ai ticket VLT non riscossi dai giocatori per i periodi 2011, 2012 e I° trimestre 2013 e richiesti a rimborso da ADM; inoltre tale voce accoglieva anche il riconoscimento di un adeguamento prezzo per euro 1.436 migliaia definito successivamente all'acquisizione della controllata Gnetwork.

8.6 Ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2018	2017
Ammortamento di attività immateriali	(28.485)	(21.798)
Ammortamento di attività materiali	(21.114)	(17.356)
Ammortamento di investimenti immobiliari	(27)	(27)
Svalutazione di immobilizzazioni materiali e immateriali	(417)	(1.147)
Totale	(50.043)	(40.327)

Gli incrementi sono principalmente riconducibili, in riferimento alle immobilizzazioni materiali all'incremento degli apparecchi da intrattenimento detenuti dal gruppo, mentre, in relazione alle immobilizzazioni immateriali sono riconducibili prevalentemente alla proroga al 31 dicembre 2018 delle concessioni betting per i cui dettagli si rinvia alla successiva nota 9.1. Si evidenzia che in chiusura dell'esercizio 2018 Intralot Italia S.p.A. (nell'ottica della prevista fusione per incorporazione di GoldBet S.p.A. nella stessa Intralot Italia S.p.A. – al riguardo si veda il paragrafo 13.4.12 relativo ai fatti di rilievo intervenuti dopo il 31 dicembre 2018) ha espresso la volontà di rinunciare formalmente alle concessioni GAD 15115 e 15248, con la conseguente rideterminazione della vita utile delle immobilizzazioni immateriali alle stesse correlate, ivi incluso il "Software per uso interno" emerso nel 2016 in sede di Purchase Price Allocation di Intralot, individuando

nel 12 febbraio 2019 il termine ultimo di ammortamento. Tale evento ha inciso sugli ammortamenti di competenza dell'anno con un incremento pari a circa euro 1,2 milioni.

8.7 Accantonamenti e svalutazioni

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

(in migliaia di euro)

	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2018	2017
(Accantonamento) / rilascio per svalutazione crediti e attività finanziarie	(3.776)	(9.009)
(Accantonamento) / rilascio Fondo tecnologico	772	173
(Accantonamento) / rilascio Fondo per Rischi e oneri	87	1.917
(Accantonamento) / rilascio Fondo comunicazioni istituzionali	-	(152)
TOTALE	(2.917)	(7.071)

Gli accantonamenti sono esposti al netto del relativo rilascio fondi.

Si tenga presente che in applicazione al paragrafo 82(ba) dello IAS 1, si è reso necessario rappresentare in una voce separata gli accantonamenti a fondo svalutazione crediti determinati in accordo all'IFRS 9. Seppur la Società abbia adottato il "*modified retrospective approach*", ai fini di una migliore comparabilità delle voci, si è ritenuto opportuno rappresentare gli accantonamenti a fondo svalutazione crediti effettuati nel precedente esercizio, in accordo allo IAS 39, nella medesima voce di bilancio.

8.8 Proventi e oneri finanziari

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2018	2017
Interessi attivi addebitati ai TIR	43	89
Interessi attivi bancari	9	3
Altri interessi attivi	86	114
Totale proventi finanziari	138	206
Interessi passivi obbligazioni	(12.980)	(12.167)
Effetto costo ammortizzato su prestito obbligazionario 2016	(4.065)	(953)
Effetto costo ammortizzato su prestiti obbligazionari 2018	(918)	-
Spese relative al rimborso anticipato del bond 2016	(6.000)	-
Commissioni Bridge Loan	(2.888)	-
Commissioni per fidejussioni	(2.523)	(2.650)
Altri interessi passivi	(891)	(438)
Interessi & oneri su linea di credito revolving	(1.040)	(583)
Totale oneri finanziari	(31.305)	(16.790)
Totale proventi/(oneri) finanziari netti	(31.167)	(16.585)

La voce "Effetto costo ammortizzato su prestito obbligazionario 2016" risente dell'accelerazione del calcolo del costo ammortizzato sugli oneri accessori residui relativi al prestito obbligazionario emesso nel 2016 in occasione dell'operazione di rimborso anticipato dello stesso.

La voce "Commissioni one off Bridge Loan" si riferisce alle commissioni sul c.d. "committed bridge loan" che gli istituti di credito Unicredit S.p.A. e Nomura Bank International Plc. hanno concesso alla Società per finanziare l'acquisizione di GoldBet. Tale operazione è stata poi finanziata principalmente con l'emissione del Bond di settembre 2018 e conseguentemente la linea di credito "bridge" non è più stata utilizzata.

8.9 Proventi/(Oneri) da valutazione di partecipazioni con il metodo del patrimonio netto

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2018	2017
Proventi/(Oneri) da valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto	-	(15)
TOTALE	-	(15)

La voce fa riferimento esclusivamente al consolidamento con il metodo del patrimonio netto della collegata Verve S.p.A. Si ricorda che in data 8 maggio 2017, Gamenet S.p.A. ha sottoscritto un contratto per l'acquisto del 49% di Verve, arrivando così a detenere la totalità del capitale sociale della società stessa e che in data 1 novembre 2017, con effetti civilistici, contabili e fiscali dalla medesima data, Verve e Gamenet Entertainment S.r.l. si sono fuse mediante incorporazione della prima società nella seconda.

8.10 Imposte sul reddito dell'esercizio

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2018	2017
Imposte correnti	(7.441)	(4.746)
Accertamento con adesione	(887)	-
Imposte (anticipate) / differite	6.331	2.684
TOTALE	(1.997)	(2.061)

Le imposte sul reddito sono in linea con l'anno precedente. Tuttavia, si registra:

- l'incremento delle imposte correnti dovuto principalmente alla frazione di conto economico di Goldbet S.p.A. oggetto di primo consolidamento;
- un incremento delle imposte anticipate dovuto all'iscrizione delle perdite fiscali pregresse di Intralot Italia S.p.A. poiché si ritiene che i risultati futuri della società (risultati positivi già dal 2017) consentiranno la formazione di imponibili positivi in grado di assorbire le perdite iscritte.

Nella tabella che segue viene rappresentata la riconciliazione del tasso teorico d'imposizione fiscale con l'effettiva incidenza sul risultato:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018	%
Utile prima delle imposte	10.313	
IRES teorica	(2.475)	24%
IRAP	(3.556)	
Differenze permanenti	(4.663)	
Accertamento con adesione	(887)	
Rettifiche Gaap e scritture consolidamento	(3.204)	
Imposte sul reddito dell'esercizio	(1.997)	19%

Nella tabella che segue viene inoltre fornita una rappresentazione per società, degli anni fiscali oggetto di verifica fiscale:

	2013		2014		2015		2016		2017		2018	
	imposte dirette	imposte indirette	imposte dirette	imposte indirette	imposte dirette	imposte indirette	imposte dirette	imposte indirette	imposte dirette	imposte indirette	imposte dirette	imposte indirette
Gamenet Group S.p.A.	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	✔	✔	✔	✔	✔	✔
Gamenet S.p.A.	-	-	✘	✔	✘	✘	✔	✔	✔	✔	✔	✔
Gamenet Entertainment srl	-	-	✔	✔	✔	✔	✔	✘	✔	✔	✔	✔
Gamenet Scommesse S.p.A.	-	-	✔	✔	✔	✔	✔	✔	✔	✔	N/A	N/A
Intralot Italia S.p.A.	-	-	✔	✔	✔	✔	✔	✔	✔	✔	✔	✔
Billions Italia s.r.l.	N/A	N/A	N/A	N/A	✔	✔	✔	✔	✔	✔	✔	✔
Gnetwork s.r.l.	N/A	N/A	N/A	N/A	✔	✔	✔	✔	✔	✔	✔	✔
Topplay s.r.l.	-	-	✔	✔	✔	✔	✔	✔	✔	✔	✔	✔
New Matic s.r.l.	-	-	✔	✔	✔	✔	✔	✔	✔	✔	✔	✔
Jolly s.r.l.	-	-	✔	✔	✔	✔	✔	✔	✔	✔	✔	✔
Agesoft s.r.l.	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	✔	✔	✔	✔	✔	✔
La chance s.r.l.	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	✔	✔	✔	✔	✔	✔
Easy Play s.r.l.	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	✔	✔	✔	✔
RosilSport s.r.l.	-	-	✔	✔	✔	✔	✔	✔	✔	✔	✔	✔
Slot Planet s.r.l.	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	✔	✔	✔	✔	N/A	N/A
Goldbet S.p.A. (*)	-	✘	✔	✘	✔	✔	✔	✔	✔	✔	✔	✔

(*) per i dettagli si rinvia alla nota 13.4.11

✘	annualità oggetto di contenzioso passivo
✔	annualità con verifica fiscale in corso
✔	annualità potenzialmente oggetto di verifica
-	annualità non più accertabili
N/A	not applicable (es. società non costituita)

Di seguito il dettaglio delle perdite fiscali riportabili nell'ambito del Consolidato fiscale:

(migliaia di euro)

PERDITA RIPORTABILE NELL'AMBITO DEL CONSOLIDATO FISCALE GAMENET GROUP	IMPORTO	ALIQUOTA	EFFETTO D'IMPOSTA	RETTIFICHE D'IMPOSTA DERIVANTE DA DETRAZIONI FISCALI	ANTICIPATE ISCRITTE
ESERCIZIO 2018	1.469	24%	352	-	352

8.11 Risultato per azione

Di seguito sono esposti i valori utilizzati nel calcolo del risultato per azione base e diluito.

(In migliaia di Euro)

Esercizio chiuso al 31 dicembre

	2018	2017
Utile/(Perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo	6.312	1.858
Numero medio ponderato di azioni (in migliaia)	30.000	30.000
Risultato per azione	0,21	0,06

Il risultato diluito per azione è uguale al risultato per azione non essendo stati emessi strumenti finanziari con potenziali effetti diluitivi.

9. NOTE ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

9.1 Attività immateriali

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Software	Concessioni	Marchi	Immobilizzazioni in corso, accenti e altre immobilizzazioni	Totale
Costo al 1 gennaio 2017	43.802	212.409	9.924	3.152	269.287
Fondo al 1 gennaio 2017	(19.180)	(135.348)	(769)	(1.126)	(156.422)
Valore netto contabile al 1 gennaio 2017	25.481	76.203	9.155	2.027	112.865
Investimenti	3.257	292	-	4.338	7.887
Aggregazioni aziendali	3	-	-	21	24
Riclassifiche	1.522	699	-	(2.921)	(700)
Ammortamenti	(4.573)	(16.081)	(908)	(251)	(21.812)
Svalutazioni	(625)	-	-	(154)	(780)
Costo al 31 dicembre 2017	48.584	213.400	9.924	4.590	276.498
Fondo al 31 dicembre 2017	(24.378)	(151.429)	(1.676)	(1.531)	(179.014)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2017	24.207	61.971	8.247	3.059	97.484
Investimenti	4.389	4.211	9	6.167	14.777
Dismissioni	(625)	-	-	-	(625)
Riclassifiche	4.461	-	-	(5.243)	(782)
Aggregazioni aziendali - costo	7.506	25.362	-	793	33.662
Aggregazioni aziendali - fondo	(5.009)	(23.667)	-	-	(28.675)
Utilizzo del fondo	625	-	-	-	625
Ammortamenti	(7.169)	(20.169)	(882)	(266)	(28.485)
Svalutazioni	(186)	-	(69)	-	(255)
Costo al 31 dicembre 2018	64.316	242.974	9.932	6.307	323.529
Fondo al 31 dicembre 2018	(36.116)	(195.264)	(2.627)	(1.797)	(235.804)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2018	28.200	47.709	7.306	4.510	87.725

Si premette che, a seguito dell'acquisizione di GoldBet S.p.A, si è provveduto, a livello di consolidato, ad effettuare una riclassificazione delle voci delle Attività immateriali e materiali in classi che rispecchiassero maggiormente i diversi business del Gruppo Gamenet e nelle quali venisse data una maggiore evidenza della natura delle stesse.

Al fine di garantire la comparabilità con i dati dello scorso anno si è provveduto a riclassificare anche la movimentazione delle Attività immateriali e materiali del 2017.

L'incremento intervenuto nella voce "Software" è riconducibile principalmente ai costi sostenuti per l'acquisto e l'aggiornamento di software legati agli adeguamenti dei sistemi connessi con la gestione della rete telematica per la raccolta degli apparecchi AWP e VLT e per l'aggiornamento del sistema ERP – SAP.

La voce "Concessioni" accoglie principalmente i costi per le licenze VLT che il Gruppo si è aggiudicato nel tempo e i costi sostenuti per l'aggiudicazione dei diritti concessori per l'esercizio dei giochi pubblici. Nel mese di gennaio Intralot Italia S.p.A. ha comunicato, nei termini previsti, i diritti e/o punti di raccolta per i quali ha deciso di usufruire della proroga annuale, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della Determinazione direttoriale ADM n. 8718. A fronte di tale adempimento sono stati iscritti in tale voce gli oneri concessori per l'ottenimento della proroga per 796 diritti identificati, pari ad euro 4.112 mila, già completamente

ammortizzati. Il versamento di tali oneri è avvenuto regolarmente nel mese di aprile 2018. Come riportato nella precedente nota 8.6, la vita utile delle immobilizzazioni immateriali correlate alle concessioni GAD 15115 e 15248 in capo ad Intralot Italia S.p.A. è stata ricalcolata individuando nel 12 febbraio 2019 il termine ultimo di ammortamento. Ciò ha comportato un aumento degli ammortamenti di competenza dell'anno pari a euro 1,2 milioni.

La voce "Marchi" si riferisce prevalentemente ai valori attribuiti in sede di *Purchase Price Allocation* al diritto d'uso dei marchi "Intralot" e "Billions".

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" comprende gli sviluppi software interni il cui sviluppo al 31 dicembre 2018 non è ancora terminato.

Con riferimento alle variazioni intervenute per effetto delle aggregazioni aziendali, legate prevalentemente all'acquisizione GoldBet, si rimanda alla precedente nota 7.

9.2 Avviamento

(In migliaia di euro)

Avviamento	CGU	Totale
Saldo al 31 dicembre 2016		59.317
Acquisizione La Chance	R&S	1.765
Rettifica prezzo acquisizione NewMatic	R&S	(285)
Acquisizione Verve	R&S	804
Ramo d'azienda G&G	AWP	920
Ramo d'azienda Slot Bet	AWP	455
Ramo d'azienda Tosco	AWP	92
Ramo d'azienda Cristalvideo	AWP	549
Ramo d'azienda Lidy Matyc One	AWP	448
Ramo d'azienda Romagna Giochi	VLT	538
Ramo d'azienda REG GAMES	AWP	435
Ramo d'azienda Euro Slot	AWP	222
Ramo d'azienda Di Nunno	AWP	2.478
Ramo d'azienda Italgiochi	AWP	1.269
Ramo d'azienda Killer	AWP	354
Acquisizione RosilSport	R&S	2.132
Impairment		-
Saldo al 31 dicembre 2017		71.493
Ramo d'azienda Olimpo Giochi	AWP	79
Ramo d'azienda Italgiochi #2	AWP	342
Ramo d'azienda Albarent	R&S	62
Ramo d'azienda Olimpia Giochi	R&S	659
Ramo d'azienda Leo Bet	AWP	457
Ramo d'azienda Game Setvice Group	AWP	59
Ramo d'azienda Marco Polo Games	AWP	608
Ramo d'azienda MM Games Chioggia	AWP	219
Ramo d'azienda Cristalvideo #2	AWP	160
Ramo d'azienda Cama	AWP	528
Ramo d'azienda AWP Games	AWP	952
Ramo d'azienda Ze Giochi	R&S	136
Ramo d'azienda Barbieri	R&S	42
RosilSport (price adj. 2018)	R&S	881
Acquisizione GoldBet	Betting & Online	244.926
Saldo al 31 dicembre 2018		321.603

Per una descrizione delle acquisizioni effettuate nel 2018 si rinvia a quanto dettagliatamente riportato nella precedente Nota 7 – Aggregazioni aziendali.

Il gruppo di unità generatrici di flussi di cassa (CGU) cui è allocato l'avviamento, che rappresenta il livello al quale lo stesso è monitorato dal management della Società, coincide con i settori operativi all'interno delle quali confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti dal Gruppo e descritti in dettaglio nella Nota 6 - Informativa per settori operativi.

In particolare, al 31 dicembre 2018 l'avviamento risulta così allocato:

(in milioni di euro)

Avviamento per gruppi di CGU	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2018
AWP	19,2	22,6
VLT	1,9	1,9
Betting and Online	15,1	260,0
Retail and Street Operations	35,3	37,1
Saldo al 31 dicembre 2018	71,5	321,6

In linea con quanto richiesto dai principi contabili di riferimento, alla data di bilancio è stato condotto il test di *impairment* per accertare l'esistenza di eventuali perdite di valore dell'avviamento. Il test di *impairment* è stato svolto confrontando il valore contabile di ogni CGU (che include l'avviamento) con il valore recuperabile della stessa CGU (per una descrizione della metodologia seguita per l'*impairment test* si rinvia a quanto riportato nella precedente nota 2.4.4 (a) - Principi contabili e criteri di valutazione, in merito al trattamento contabile dell'Avviamento).

Il valore d'uso è stato determinato attualizzando i dati previsionali di ciascun gruppo di CGU ("**DCF Method**") relativi al periodo di tre anni successivi alla data di bilancio. I dati previsionali di ciascun gruppo di CGU sono stati determinati stimando i livelli di crescita del fatturato, dell'EBITDA e dei flussi di cassa, sulla base delle performance economico-reddituali passate e delle aspettative future.

Il valore terminale di ciascun gruppo di CGU è stato determinato in base al criterio della rendita perpetua del flusso di cassa normalizzato di ciascun gruppo di CGU, con riferimento all'ultimo periodo dei dati previsionali considerato, assumendo un tasso di crescita pari a 1,7% e un tasso di attualizzazione (WACC) dell'9,2%, che rappresenta la media ponderata tra il costo del capitale proprio e il costo del debito, dopo le imposte.

Dalle risultanze degli *impairment test* effettuati, emerge che il valore recuperabile stimato per ogni gruppo di CGU eccede il relativo valore contabile alla data di riferimento. Sono state inoltre effettuate delle analisi di sensitività per verificare gli effetti sui risultati del test di *impairment* della variazione di alcuni parametri ritenuti significativi. In particolare, a variazioni individuali dei principali parametri utilizzati ai fini del test in oggetto (WACC: + 1%, tasso di crescita pari a "zero" e variazione dei flussi di cassa: - 10%), in costanza degli altri parametri, il valore recuperabile di ciascun gruppo di CGU risulta non inferiore al relativo valore contabile.

9.3 Attività materiali

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Hardware di gioco	Altri beni materiali	Mobili & arredi	Migliorie su beni di terzi	Immobilizzazioni in corso & acconti	Totale
Costo al 1 gennaio 2017	56.843	14.089	10.662	17.799	2.717	102.110
Fondo al 1 gennaio 2017	(31.731)	(6.888)	(6.715)	(10.876)	-	(56.209)
Valore netto contabile al 1 gennaio 2017	25.112	7.201	3.947	6.924	2.717	45.901
Investimenti	8.165	1.339	4.579	569	4.439	19.092
Aggregazioni aziendali - costo	7.245	926	256	281	2	8.710
Aggregazioni aziendali -fondo	(1.880)	(619)	(11)	(94)	-	(2.603)
Dismissioni	(595)	(256)	(32)	(59)	(94)	(1.036)
Utilizzo fondo	412	269	52	-	-	733
Ammortamenti	(10.922)	(2.214)	(2.236)	(1.972)	-	(17.344)
Svalutazioni	(264)	-	-	(50)	(51)	(365)
Riclassifiche	1.999	319	676	1.916	(4.910)	-
Costo al 31 dicembre 2017	73.657	16.418	16.140	20.507	2.103	128.825
Fondo al 31 dicembre 2017	(44.384)	(9.452)	(8.910)	(12.991)	-	(75.737)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2017	29.273	6.966	7.230	7.516	2.103	53.088
Investimenti	7.429	4.072	1.464	559	1.749	15.272
Aggregazioni aziendali - costo	4.449	3.554	693	927	3	9.626
Aggregazioni aziendali -fondo	(36)	(2.040)	(136)	(351)	-	(2.563)
Dismissioni	(1.423)	(209)	(219)	(18)	(46)	(1.915)
Utilizzi fondo	943	104	7	3	-	1.057
Ammortamenti	(14.111)	(2.653)	(1.693)	(2.622)	-	(21.079)
Svalutazioni	(163)	-	-	-	-	(163)
Riclassifiche	1.262	(329)	715	1.787	(2.654)	782
Costo storico	85.374	23.506	18.793	23.763	1.154	152.589
Fondo ammortamento	(57.751)	(14.041)	(10.733)	(15.961)	-	(98.486)
Valore netto contabile	27.623	9.465	8.060	7.802	1.154	54.103

La voce "Hardware di gioco" include gli apparecchi di gioco AWP e gli apparecchi di gioco VLT di proprietà della società e cash desk e altro materiale informatico per le sale di proprietà e in apparecchiature hardware delle sale scommesse. Gli investimenti si riferiscono all'acquisto di nuove schede di gioco, di nuovi cabinet AWP perseguendo una strategia volta a una sempre maggiore integrazione verticale del Gruppo Gamenet all'interno della filiera.

La voce "Altri beni materiali" comprende principalmente nuovi sistemi storage, cambiamonete, gettoniere, l'hardware di rete della sala CED, i tablet per gli esercenti nell'ambito del progetto antiriciclaggio e altro materiale informatico per le sale VLT. Gli investimenti sono relativi sia all'adeguamento, già avviato negli esercizi precedenti, dei sistemi hardware, sia agli investimenti effettuati in conformità agli obblighi concessori per la gestione specifica dei "data-base" delle piattaforme di gioco.

La voce "Mobili e arredi" fa riferimento all'acquisto del mobilio ed arredamento per l'allestimento delle agenzie scommesse e delle sale VLT di proprietà.

La voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti" accoglie principalmente l'acquisto di mobilio ed arredamento, acconti per l'acquisto di nuovi apparecchi di gioco e altro materiale informatico per l'allestimento di punti vendita scommesse non ancora operativi.

9.4 Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari fanno riferimento a un immobile sito in via Liegi, Roma. Le variazioni registrate si riferiscono esclusivamente all'ammortamento del periodo, come di seguito riepilogato:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Totale
Saldo al 31 dicembre 2016	634
Incrementi	-
Ammortamenti	(26)
Saldo al 31 dicembre 2017	608
Incrementi	-
Ammortamenti	(27)
Saldo al 31 dicembre 2018	581

9.5 Attività finanziarie correnti e non correnti

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017
Fondi cassa presso gestori	5.372	-
Obbligazioni	2.896	3.078
Depositi cauzionali	-	1.052
Acconti in garanzia (Escrow)	5.000	-
Conti bancari vincolati	855	552
Certificati di deposito	-	63
Altro	193	195
Totale	14.316	4.940

La voce "Fondi cassa presso gestori" si riferisce ai c.d. Fondi Hopper e change, presso le macchine di proprietà di Gamenet S.p.A.. Si segnala che in precedenza tale voce era allocata tra le Disponibilità liquide ed equivalenti e, ai fini di una migliore esposizione, nel 2018 è stata riclassificata tra le Attività finanziarie.

La voce "Obbligazioni" fa riferimento a obbligazioni acquistate da Gamenet sulla base degli accordi stipulati con Unicredit, sottoscritte a garanzia delle fidejussioni emesse da Unicredit in favore della società e nei confronti di ADM in virtù di determinati obblighi concessori.

La voce "Acconti in garanzia (Escrow)" si riferisce per euro 5 milioni al deposito a copertura delle "Special and General Indemnity" previste nell'ambito del Sale and Purchase Agreement stipulato per l'acquisizione di GoldBet S.p.A. avvenuta il 9 ottobre 2018, il cui svincolo è previsto, se non utilizzato dall'acquirente, a 15 anni e 6 mesi dalla succitata data di acquisizione. Per i dettagli dell'acquisizione GoldBet S.p.A. si rinvia al paragrafo 13.4.

La voce "Conti bancari vincolati" si riferisce alle somme poste a garanzia delle fidejussioni rilasciate al Gruppo in favore del locatore della sede sociale. L'importo si riferisce altresì alle somme poste in garanzia da GoldBet per gli obblighi previsti dallo schema di convenzione con ADM per la concessione dei giochi pubblici online.

Si segnala che, ai fini di una migliore esposizione, la voce Depositi cauzionali riferita all'anno 2018 è stata riclassificata tra le Altre attività.

9.6 Crediti commerciali correnti e non correnti

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	AI 31 dicembre 2018	AI 31 dicembre 2017
Crediti del Concessionario vs Gestori/TIR	72.434	82.727
Altri crediti verso TIR	15.422	14.889
Crediti verso dealers betting	10.396	7.211
Crediti garantiti da impegni formali	1.321	2.255
Crediti per sanzioni ed interessi di mora	2.649	2.918
Crediti verso clienti	1.975	1.018
Fondo svalutazione crediti	(41.723)	(35.583)
Totale	62.474	75.435

I "Crediti del Concessionario vs Gestori/TIR" includono principalmente i crediti derivanti dall'esercizio della raccolta (principalmente PREU, canone di concessione e altre spettanze della concessionaria) e altri crediti di natura commerciale.

La voce "Altri crediti verso TIR" accoglie principalmente le somme da ricevere relative al jackpot maturato e non ancora erogato, ai biglietti in attesa di validazione dalle sale, dai crediti per rivalsa NOE, al credito per il minimo garantito e dai crediti per penali da risoluzione contratto.

Nella seguente tabella è riportata la movimentazione del fondo svalutazione crediti commerciali:

<i>(In migliaia di euro)</i>	Totale
Fondo svalutazione crediti commerciali	
Saldo al 31 dicembre 2016	32.164
Accantonamenti al netto dei rilasci	8.738
Utilizzi	(5.320)
Saldo al 31 dicembre 2017	35.583
Adeguamento IFRS9 al 1 gennaio 2018	7.560
Accantonamenti al netto dei rilasci	2.880
Variazione perimetro di consolidamento	889
Utilizzi	(5.189)
Saldo al 31 dicembre 2018	41.723

I crediti commerciali includono crediti netti per Euro 2,5 milioni al 31 dicembre 2018, nei confronti delle società Di.Co.Ma S.r.l. (di seguito "Di.Co.Ma") e Nuova Di.Co.Ma S.r.l. (di seguito "Nuova Di.Co.Ma"), ex gestori delle reti AWP e VLT del concessionario del Gruppo (Gamenet S.p.A.), che sono state dichiarate fallite dal Tribunale di Padova nel corso del primo semestre del 2017 su istanza dello stesso. Il principale asset delle suddette società è rappresentato da due cause attive pendenti presso il Tribunale di Roma, nei confronti dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM), aventi ad oggetto la richiesta di risarcimento danni per complessivi Euro 19,7 milioni, causati dall'anticipata dismissione degli apparecchi per il gioco lecito rivelatisi in contrasto con la relativa normativa, nonostante le certificazioni rilasciate da ADM (di seguito il "Contenzioso Attivo"); per tale tipologia di contenzioso (vicenda nota anche come "black slots"), il suddetto Tribunale si è espresso in numerosi precedenti in senso favorevole alla parte attrice. Alla data del presente bilancio, sulla base delle analisi e valutazioni svolte, si ritiene, anche alla

luce dei pareri ricevuti dai legali della Gamenet, che dal Contenzioso Attivo e dallo sviluppo della procedura fallimentare in parola emergeranno attività sufficienti ad assicurare il realizzo del credito iscritto in bilancio.

Come illustrato al paragrafo 2.3 Uso di stime contabili, la voce "Crediti commerciali" risente degli impatti derivanti dalla prima adozione dell'IFRS 9, rappresentati nella tabella della movimentazione del fondo svalutazione crediti. Si ricorda a tal proposito che il Gruppo ha stabilito di avvalersi del "Modified retrospective method", in forza del quale gli effetti cumulati riconducibili all'applicazione del nuovo principio contabile sono rilevati come aggiustamento delle riserve iniziali di patrimonio netto al 1° gennaio 2018 (data di prima adozione), mentre i dati comparativi non vengono riesposti in base all'IFRS 9.

Non vi sono crediti di durata residua superiore a cinque anni né crediti denominati in valuta diversa dall'Euro.

9.7 Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

La movimentazione della voce "Attività per imposte anticipate" è dettagliabile come segue:

<i>(In migliaia di euro)</i>	Valori al 31 dicembre 2016	Accantonamenti / rilasci a conto economico	Accantonamenti / rilasci a conto economico complessivo	Altri movimenti	Valori al 31 dicembre 2017
Attività per imposte anticipate					
Fondo per rischi ed oneri	1.099	(349)	-	-	750
Fondo svalutazione crediti	7.387	1.340	-	-	8.727
Immobilizzazioni materiali	875	899	-	-	1.774
Perdite fiscali	4.500	(908)	-	-	3.592
Immobilizzazioni immateriali	287	190	-	-	477
Attualizzazione crediti non correnti	899	-	-	-	899
TFR	138	(154)	73	-	57
Altro	2.178	(23)	-	177	2.332
Totale attività per imposte anticipate	17.363	995	73	177	18.608
Passività per imposte differite					
Passività finanziarie (applicazione del metodo del costo ammortizzato)	-	-	-	-	-
Altro	(1.338)	(452)	-	300	(1.490)
Software e diritto d'uso marchio Intralot	(6.446)	678	-	-	(5.768)
Marchio Billions	(726)	51	-	-	(675)
Totale passività per imposte differite	(8.510)	277	-	300	(7.933)
Totale attività per imposte anticipate nette	8.853	1.272	73	477	10.675

<i>(In migliaia di euro)</i>	Valori al 31 dicembre 2017	Variatione perimetro di consolidamento	Impatto applicazione IFRS 9	Accantonamenti / rilasci a conto economico	Accantonamenti / rilasci a conto economico complessivo	Altri movimenti	Valori al 31 dicembre 2018
Attività per imposte anticipate	-	-	-	-	-	-	-
Fondo per rischi ed oneri	750	-	-	(209)	-	-	541
Fondo svalutazione crediti	8.727	213	1.763	332	-	-	11.035
Immobilizzazioni materiali	1.774	-	-	371	-	-	2.145
Perdite fiscali	3.592	-	-	5.437	-	215	9.244
Immobilizzazioni immateriali	477	32	-	(105)	-	-	404
Attualizzazione crediti non correnti	899	-	-	-	-	-	899
TFR	57	28	-	(35)	41	-	91
Altro	2.332	-	-	95	-	(101)	2.326
Totale attività per imposte anticipate	18.608	273	1.763	5.887	41	114	26.686
Passività per imposte differite	-	-	-	-	-	-	-
Passività finanziarie (applicazione del metodo del costo ammortizzato)	-	-	-	-	-	-	-
Altro	(1.490)	(48)	-	(487)	-	(300)	(2.325)
Software e diritto d'uso marchio Intralot	(5.768)	-	-	880	-	-	(4.888)
Marchio Billions	(675)	-	-	51	-	-	(624)
Totale passività per imposte differite	(7.933)	(48)	-	444	-	(300)	(7.837)
Totale attività per imposte anticipate nette	10.675	225	-	6.331	41	(186)	18.849

Il periodo di riversamento delle differenze temporanee sopra riportate coincide con gli esercizi 2019 e seguenti ad eccezione delle perdite fiscali, le quali risultano illimitatamente riportabili. Tra gli "Accantonamenti / rilasci a conto economico" della voce "Attività per imposte anticipate" del 2018 sono inclusi euro 7,6 milioni relativi a stanziamenti sulle perdite fiscali pregresse di Intralot Italia S.p.A. ritenendo che i risultati futuri della società consentiranno la formazione di imponibili positivi in grado di assorbire le perdite iscritte. Nell'esercizio 2017 erano inclusi euro 2,8 milioni relativi a stanziamenti sulle perdite fiscali pregresse delle società Intralot Holding & Services e Intralot Gaming Machines.

Si ricorda che la linea "Attività per imposte anticipate" include gli adeguamenti derivanti dalla prima adozione dell'IFRS 9 agli importi iscritti in bilancio alla data di prima applicazione (1 ° gennaio 2018) (per i dettagli si rinvia a quanto descritto nel paragrafo 2.4.8 che precede).

9.8 Altre attività correnti e non correnti

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017
Depositi cauzionali ADM	31.852	31.865
NOE e altri prepayments	7.655	9.462
Crediti v/Snaitech	2.321	3.066
Ratei e risconti attivi	4.984	2.720
Crediti tributari	3.713	1.052
Depositi cauzionali	1.478	-
Crediti verso altri concessionari	133	282
Crediti da sale	793	667
Altri crediti	4.122	2.960
Totale	57.051	52.076

La voce "Depositi cauzionali ADM" accoglie una quota pari a 0,5% delle somme giocate sugli apparecchi collegati alla rete telematica. Tale deposito verrà restituito dall'Amministrazione al Concessionario in base al raggiungimento di determinati livelli di servizio fissati dall'Amministrazione stessa.

La voce "NOE e altri prepayments" comprende gli esborsi sostenuti per lo sviluppo e consolidamento dei rapporti commerciali con i partner strategici, e quelli sostenuti per il rilascio dei NOE da parte di ADM.

La voce "Crediti verso Snaitech" include il deposito in favore del concessionario Snaitech S.p.A. nell'ambito del contratto di affidamento del servizio di raccolta delle somme giocate attraverso le "VLT".

La voce "Ratei e risconti attivi" si riferisce principalmente ai costi sostenuti anticipatamente per il noleggio di CPU per le VLT, per la garanzia annuale sugli I-LINK delle VLT, per le arrangement fee relative al Contratto di Finanziamento Revolving e per le commissioni sulle fidejussioni concessorie rilasciate in favore di ADM in base a quanto previsto dall'atto di Convenzione.

In riferimento ai Crediti tributari si segnala che l'incremento è attribuibile all'iscrizione nel 2018 del credito IVA riveniente dall'accoglimento da parte del giudice di 1° grado, del ricorso presentato da Gamenet S.p.A. per la restituzione della maggiore Iva versata con riferimento alle operazioni di fornitura di una piattaforma di gioco VLT per gli anni di imposta 2013 e 2014. Per i dettagli si rinvia alla nota 13.4.

Si segnala che, ai fini di una migliore esposizione, la voce Depositi cauzionali (relativi a contratti di utenza), in precedenza allocata tra le Attività finanziarie, è stata riclassificata tra le Altre attività. Si specifica che in riferimento al 2017 la voce non è stata riclassificata in quanto non ritenuta significativa.

9.9 Crediti per imposte correnti

I crediti per imposte correnti si riferiscono alla posizione a credito verso l'erario per imposte correnti IRES e IRAP, al netto dei relativi debiti.

9.10 Disponibilità liquide ed equivalenti

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017
Conti correnti bancari	58.030	39.701
Denaro e valori in cassa	10.450	12.678
Totale	68.480	52.379

Il "Denaro ed i valori in cassa" includono, per un ammontare pari a euro 4,1 milioni, i c.d. Fondi Hopper e change, presso le macchine di proprietà del Gruppo operanti nel settore Retail & Street Operations.

9.11 Patrimonio netto

9.11.1 Capitale sociale

Il Capitale Sociale di Gamenet Group S.p.A. è pari a Euro 30.000.000,00 ed è suddiviso in n. 30.000.000 azioni ordinarie senza l'indicazione del valore nominale. Il 6 dicembre 2017 sono iniziate le negoziazioni delle azioni ordinarie della Società sul Mercato Telematico Azionario MTA organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Il collocamento istituzionale ha riguardato un numero di azioni ordinarie Gamenet Group pari a circa il 35% del capitale sociale, (di cui, alla data del 31/12/2018, 500.000 azioni rappresentative dell'1.67% del capitale sociale, sono detenute dalla Società in linea con il programma di acquisto di azioni proprie), mentre la restante parte è detenuta da TCP LUX EURINVEST SARL (45%) ed Intralot Italian Investments BV (20%). Il testo di statuto sociale adottato mediante la delibera assembleare del 23 agosto 2017 prevede che le clausole che menzionano le differenti categorie di azioni A e azioni B vengano eliminate o modificate in modo tale da menzionare l'esistenza di sole azioni ordinarie.

9.11.2 Riserve e risultati riportati a nuovo

La movimentazione delle riserve e dei risultati riportati a nuovo è riportata negli schemi del presente bilancio. In linea con la Politica dei dividendi approvata dal Consiglio di Amministrazione del 20 ottobre 2017, in data 9 maggio 2018, facendo seguito alla delibera assembleare del 27 aprile 2018, Gamenet Group S.p.A. ha distribuito un dividendo pari ad euro 18 milioni a valere sulla riserva sovrapprezzo azioni. Si ricorda che in data 6 settembre 2018 a seguito di delibera del Consiglio di Amministrazione sono state apportate delle modifiche alla politica di distribuzione dei dividendi adottata in precedenza, per i cui dettagli si rinvia alla successiva nota 2.4.22.

9.11.3 Azioni proprie

Le azioni proprie possedute dalla capogruppo Gamenet Group S.p.A. al 31 dicembre 2018 sono 500.000. Le relative transazioni non hanno comportato alcun effetto sul conto economico. Nel periodo dal 31 maggio 2018 al 31 dicembre 2018 sono state acquistate 500.000 azioni proprie ad un prezzo medio per azione di euro 8,50 inclusi i costi di transazione. Tale acquisto deriva dalla decisione del consiglio di amministrazione del 15 maggio 2018, in attuazione della delibera assembleare del 27 aprile 2018. Per i dettagli si rinvia al successivo paragrafo 13.4.

9.11.4 Patrimonio netto di terzi

Il patrimonio netto di terzi è rappresentativo delle interessenze di terzi nelle società controllate dal Gruppo. La relativa movimentazione è riportata negli schemi del presente bilancio. I dividendi corrisposti alle partecipazioni di minoranza nel corso dell'esercizio 2018 ammontano ad euro 1.020 migliaia.

Come illustrato al paragrafo 2.4.8, gli effetti cumulati riconducibili all'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 9 sono rilevati come aggiustamento alle riserve iniziali di patrimonio netto al 1° gennaio 2018 (come riportato nel Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato).

9.12 Benefici ai dipendenti

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

(In migliaia di Euro)

Benefici ai dipendenti	Totale
Saldo al 31 dicembre 2016	6.004
Service cost	1.069
Interest cost	81
Anticipi e liquidazioni	(587)
Utili /(Perdite) attuariali	306
Variazione perimetro di consolidamento	420
Saldo al 31 dicembre 2017	7.293
Service cost	1.458
Interest cost	108
Anticipi e liquidazioni	(517)
Utili /(Perdite) attuariali	(220)
Variazione perimetro di consolidamento	1.048
Saldo al 31 dicembre 2018	9.170

Gli incrementi sono principalmente dovuti all'integrazione delle nuove società rientranti nel perimetro di consolidamento, mentre i decrementi sono relativi agli utilizzi per anticipi e liquidazioni (a fronte di dimissioni o pensionamenti) avvenuti nel corso degli esercizi considerati.

Il fondo trattamento di fine rapporto recepisce gli effetti dell'attualizzazione secondo quanto richiesto dal principio contabile IAS 19.

Di seguito si riporta il dettaglio delle principali assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali:

Ipotesi finanziarie	31/12/2018	31/12/2017
Tasso di attualizzazione	1,57%	1,30%
Tasso di inflazione	1,50%	1,50%
Tasso annuo di incremento TFR	2,625%	2,625%
	Dirigenti 2,50%	Dirigenti 2,50%
	Quadri 1,00%	Quadri 1,00%
Tasso annuo di incremento salariale	Impiegati 1,00%	Impiegati 1,00%
	Operai 1,00%	Operai 1,00%

Ipotesi demografiche

Decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO
Frequenza annua di Turnover e Anticipazioni TFR	
Frequenza anticipazioni	0,50%
Frequenza turnover	10,00%

Si riepiloga di seguito in forma tabellare l'analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale, mostrando gli effetti (in valore assoluto) che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili al 31 dicembre 2018:

(In migliaia di Euro)

Variazione delle ipotesi	Saldo
Tasso di turnover +1,00%	9.122
Tasso di turnover -1,00%	9.226
Tasso di inflazione +0,25%	9.315
Tasso di inflazione -0,25%	9.029
Tasso di attualizzazione +0,25%	8.993
Tasso di attualizzazione -0,25%	9.355

Si evidenzia che la durata media finanziaria dell'obbligazione al 31 dicembre 2018 risulta pari a circa 13 anni. Si riepilogano, infine, in forma tabellare le erogazioni previste dal piano:

Erogazioni previste	
Anni	Migliaia di Euro
1	1.346
2	1.032
3	1.088
4	1.198
5	1.163

9.13 Passività finanziarie correnti e non correnti

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

<i>(In migliaia di euro)</i>	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
Prestito obbligazionario	439.962	195.935
Debito per interessi su prestito obbligazionario	4.271	4.600
Finanziamenti bancari a breve termine	813	1.181
Debito verso soci	3.212	3.103
Debito per acquisizioni	31.033	8.811
Debiti per leasing	226	-
Passività finanziarie valutate al fair value		
Debito per put option	2.174	2.100
TOTALE	481.691	215.730

Tra le "Passività finanziarie correnti e non correnti" si evidenziano:

- le obbligazioni emesse riferite rispettivamente al prestito obbligazionario sottoscritto in data 27 aprile 2018, per nominali euro 225.000 migliaia, iscritto al costo ammortizzato per euro 220.788 migliaia ed al prestito obbligazionario sottoscritto in data 20 settembre 2018, per nominali euro 225.000 migliaia, iscritto al costo ammortizzato per euro 219.174. Gli oneri accessori includono principalmente i compensi professionali collegati al perfezionamento dell'emissione dei suddetti prestiti obbligazionari. Si precisa che l'importo iscritto al 31 dicembre 2017 per euro 195.935 migliaia si riferisce al prestito obbligazionario sottoscritto in data 15 agosto 2016 che, come di seguito descritto, è stato oggetto di rifinanziamento nel mese di aprile 2018;
- i finanziamenti bancari a breve termine sono relativi a linee di credito utilizzate da alcune società controllate nell'ambito della ordinaria gestione;
- il debito verso soci per nominali euro 3.500 migliaia, iscritto al valore attuale per euro 3.212 migliaia ed euro 3.103 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017;
- il debito per put option, pari a euro 2.174 migliaia al 31 dicembre 2018 e ad euro 2.100 al 31 dicembre 2017, include la miglior stima alla data di chiusura dell'esercizio, dell'esborso per l'eventuale acquisto delle quote residue della società Jolly S.r.l. al verificarsi dell'esercizio dell'opzione;
- il debito per acquisizioni è relativo a quanto ancora da regolare per le acquisizioni delle partecipazioni di GoldBet, NewMatic, Jolly e Agesoft per l'acquisto di rami d'azienda.

In riferimento all'acquisto di GoldBet, il debito per la quota di prezzo differito ammonta ad euro 25.556 migliaia. Tale valore nasce dalla differenza tra il valore nominale della quota di prezzo differito (pari ad Euro 30 milioni - inclusivo della componente versata in escrow pari ad Euro 5 milioni), ed il valore risultante dall'attualizzazione del debito stesso, pari ad Euro 4.444 migliaia.

Il contratto di acquisizione, siglato dalle parti il 24 luglio 2018, prevede la regolazione di tale debito in più tranches come di seguito riportate:

- Euro 25.000 migliaia in quattro tranches da corrispondere in un arco temporale di medio/lungo periodo, subordinatamente al verificarsi di determinate condizioni enunciate nel contratto di acquisizione;
- Euro 5.000 migliaia, al momento versati in un deposito avente natura di escrow presso la fiduciaria Cordusio, da svincolare contrattualmente entro la prima decade di aprile 2034, fatta salva l'ipotesi di un eventuale utilizzo anticipato subordinatamente al verificarsi di determinate condizioni enunciate nel contratto di acquisizione.

Come indicato in precedenza, in linea con il principio contabile IFRS 9, la quota di prezzo differito come sopra descritta, viene esposta in bilancio al valore attualizzato, determinato con l'applicazione del costo ammortizzato al tasso interno di rendimento (TIR) pari al 6,01% (coincidente con il TIR del prestito obbligazionario emesso in settembre 2018 per i cui dettagli si rinvia al paragrafo 9.12.2 che segue).

Con riferimento alle altre acquisizioni diverse da Gooldbet, il debito per le quote di prezzo differito ammonta ad euro 5,5 milioni.

Non ci sono passività finanziarie non correnti scadenti oltre 5 anni, oltre a quella riferita alla quota di prezzo differito per l'acquisizione di GoldBet come sopra esposta.

Di seguito si riporta un quadro sintetico delle principali informazioni relative alle passività finanziarie:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Al 31 dicembre 2018	di cui quota corrente
Prestiti obbligazionari	439.962	-
Debiti per interessi su obbligazioni	4.271	4.271
Finanziamenti bancari a breve termine	813	714
Debiti verso soci per finanziamenti	3.212	-
Debito per put option	2.174	2.174
Debiti per acquisizioni	31.033	4.307
Debiti per leasing	226	-
Totale	481.691	11.466

Di seguito si riporta la tabella di sintesi dell'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2018, determinato conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 319 del 2013, implementative del Regolamento (CE) 809/2004 e alla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006. Nella tabella è inoltre evidenziata la riconciliazione dell'indebitamento finanziario netto determinato secondo i criteri previsti dall'ESMA con quello utilizzato dalla Società per monitorare la propria posizione finanziaria.

<i>(In migliaia di euro)</i>	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017
A. Cassa	68.480	52.379
B. Altre disponibilità liquide	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	68.480	52.379
E. Crediti finanziari correnti	6.437	306
F. Debiti bancari correnti	(714)	(616)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(4.271)	(4.600)
H. Altri debiti finanziari correnti	(6.481)	(8.061)
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(11.466)	(13.277)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	63.451	39.408
K. Debiti bancari non correnti	(99)	(566)
L. Obbligazioni emesse	(439.962)	(195.935)
M. Altri debiti non correnti	(30.164)	(5.953)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(469.055)	(202.454)
O. Indebitamento finanziario netto ESMA(*) (J) + (N)	(406.774)	(163.046)

(*) L'indebitamento finanziario netto non si identifica come misura contabile nell'ambito degli IFRS.

Per monitorare l'andamento della propria posizione finanziaria, la Società utilizza l'Indebitamento finanziario Netto ESMA, detratte, ove applicabile, le attività finanziarie non correnti (riferite principalmente alle obbligazioni acquistate da Gamenet sulla base degli accordi stipulati con Unicredit e agli "Acconti in garanzia (Escrow)" già descritti nella nota 9.5 che precede) e le altre attività non correnti (relative a taluni crediti commerciali non correnti per i quali l'incasso è atteso in un periodo significativamente più lungo rispetto alle dilazioni abitualmente accordate nell'ambito del ciclo operativo ordinario e che pertanto il management della Società considera nel calcolo della posizione finanziaria netta del Gruppo).

Si riporta la riconciliazione dell'indebitamento finanziario netto determinato secondo i criteri previsti dall'ESMA con quello utilizzato dalla Società per monitorare la propria posizione finanziaria al 31 dicembre 2018:

<i>(In migliaia di euro)</i>	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017
Indebitamento finanziario netto ESMA	(406.774)	(163.046)
Attività finanziarie non correnti	7.879	4.634
Altre attività non correnti	4.733	5.160
Indebitamento finanziario netto - Gamenet Group (*)	(394.162)	(153.252)

() Il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dal Gruppo potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.*

9.13.1 Il Prestito Obbligazionario emesso in data 27 aprile 2018

In data 27 aprile 2018 Gamenet Group ha completato l'emissione ed il regolamento di un prestito obbligazionario senior garantito non convertibile (il "Prestito Obbligazionario esistente") per un importo complessivo in linea capitale pari a euro 225 milioni, con scadenza nel 2023 (le "Obbligazioni esistenti"). Le Obbligazioni esistenti, sono state ammesse alla quotazione sul sistema multilaterale di negoziazione euro MTF organizzato e gestito dalla Borsa del Lussemburgo. Le Obbligazioni esistenti sono a tasso variabile con cedola indicizzata al tasso EURIBOR a tre mesi (con un floor pari allo 0%) in aggiunta al 3,750% annuo (ricalcolato trimestralmente) e un prezzo di emissione pari al 100%. I proventi derivanti dall'emissione delle Obbligazioni esistenti sono stati utilizzati dalla Società per finanziare (i) il rimborso definitivo di tutte le obbligazioni senior garantite di ammontare nominale euro 200 milioni emesse in data 3 agosto 2016 dalla Società, (ii) il rimborso delle linee di credito in essere ai sensi del contratto di finanziamento revolving sottoscritto il 19 luglio 2016 e (iii) talune commissioni e spese connesse a quanto precede.

La Società ha la facoltà di rimborsare anticipatamente in tutto o in parte il Prestito Obbligazionario esistente, sulla base delle seguenti condizioni: i) prima del 15 aprile 2019, Gamenet Group è tenuta a pagare un ammontare pari al 100% dell'importo rimborsato più il c.d. Applicable Premium come quantificato nel contratto di c.d. Indenture sottoscritto in data 27 aprile 2018 più gli interessi maturati e non pagati; ii) fra il 15 aprile 2019 e il 14 aprile 2020, il Gruppo è tenuto a pagare un ammontare pari al 101% dell'importo rimborsato più gli interessi maturati e non pagati; iii) a partire dal 15 aprile 2020, eventuali rimborsi anticipati comportano esclusivamente il pagamento del valore nominale dell'importo rimborsato e degli interessi maturati e non pagati.

9.13.2 Il Prestito Obbligazionario emesso in data 20 settembre 2018

Facendo seguito alla delibera approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 6 settembre 2018 e al completamento dell'attività di *bookbuilding*, in data 20 settembre 2018 Gamenet Group ha completato l'emissione di un prestito obbligazionario senior garantito a tasso variabile non convertibile (il "Prestito Obbligazionario") per un importo complessivo in linea capitale pari a Euro 225 milioni, con cedola indicizzata al tasso EURIBOR a tre mesi (con un floor pari allo 0%) in aggiunta al 5,125% annuo (ricalcolato trimestralmente) e un prezzo di emissione pari al 100% (le "Nuove Obbligazioni"). Le Nuove Obbligazioni sono state ammesse alla quotazione sul sistema multilaterale di negoziazione euro MTF

organizzato e gestito dalla Borsa del Lussemburgo, con scadenza al 27 aprile 2023. I proventi derivanti dall'emissione delle Nuove Obbligazioni, al netto dei relativi costi sostenuti per tale emissione, sono stati utilizzati per finanziare una parte della componente del prezzo dovuto dalla Gamenet S.p.A. per l'acquisizione del 100% del capitale sociale di GoldBet S.p.A., come da contratto di cessione sottoscritto con Logispin Austria GmbH in data 9 ottobre 2018 (l'"Acquisizione") pari a Euro 273 milioni.

La Società ha la facoltà di rimborsare anticipatamente in tutto o in parte il Prestito Obbligazionario, sulla base delle seguenti condizioni: i) prima del 15 aprile 2019, Gamenet Group è tenuta a pagare un ammontare pari al 100% dell'importo rimborsato più il c.d. Applicable Premium come quantificato nel contratto di c.d. Indenture sottoscritto in data 20 settembre 2018 più gli interessi maturati e non pagati; ii) fra il 15 aprile 2019 e il 14 aprile 2020, il Gruppo è tenuto a pagare un ammontare pari al 101% dell'importo rimborsato più gli interessi maturati e non pagati; iii) a partire dal 15 aprile 2020, eventuali rimborsi anticipati comportano esclusivamente il pagamento del valore nominale dell'importo rimborsato e degli interessi maturati e non pagati.

9.13.3 Il Contratto di Finanziamento Revolving

In data 23 aprile 2018, il Gruppo ha sottoscritto un contratto di finanziamento revolving per euro 30.000 migliaia con UniCredit Bank AG, Milan Branch, in qualità di agent e, inter alios, Intesa SanPaolo S.p.A. e UniCredit S.p.A. in qualità di banche finanziatrici (il "Contratto di Finanziamento Revolving esistente"). Ai fini del completamento dell'Acquisizione, in data 3 settembre 2018 il Gruppo ha sottoscritto con Unicredit S.p.A. e Nomura Bank International Plc. in qualità di banche finanziatrici un Amendment Revolving Credit Facility Agreement al fine di incrementare la linea di credito revolving esistente da Euro 30 milioni a Euro 50 milioni.

Il Contratto di Finanziamento Revolving si risolverà sei mesi prima della scadenza del Prestito Obbligazionario e matura interessi a un tasso di interesse parametrato al tasso EURIBOR maggiorato di uno spread. Tale spread è soggetto a possibili riduzioni nel tempo in funzione delle variazioni del rapporto indebitamento finanziario netto/EBITDA (cosiddetto *Consolidated Net Leverage* ratio così come definito nel Contratto di Finanziamento Revolving), rilevato su base consolidata, come di seguito riportato:

Indebitamento finanziario netto/EBITDA (*)	Spread annuo
≥ 1,75:1	3,25
≥ 1,25:1 e ≤ 1,75:1	3,00
≤ 1,25:1	2,75

(*) Definito contrattualmente

Il *Consolidated Net Leverage Ratio* deve essere calcolato, la prima volta trascorsi 12 mesi dalla data del closing del 27 aprile 2018, ogni trimestre con riferimento ai dodici mesi precedenti e in funzione dello stesso viene modificato lo spread del tasso di interesse da applicare agli importi utilizzati del Contratto di Finanziamento Revolving. Lo spread applicabile alla data odierna in caso di richieste di utilizzo di linee di credito ai sensi del Contratto di Finanziamento Revolving è pari al 3,25%. In caso di mancato utilizzo, il costo a titolo di commissione è pari al 35% dello spread applicato.

Il Contratto di Finanziamento Revolving prevede, tra l'altro, l'obbligo di rimborso anticipato nel caso in cui il Gruppo non rispetti taluni parametri finanziari, quali un livello minimo di "EBITDA Consolidato", così come definito nel contratto di finanziamento. In particolare, per i periodi di 12 mesi al 30 giugno, 30 settembre, al 31 dicembre e al 31 marzo di ogni anno fino al 30 giugno 2020, l'"EBITDA Consolidato" non deve risultare inferiore a euro 55 milioni, mentre per i periodi di 12 mesi successivi fino alla scadenza del Contratto di Finanziamento Revolving, l'"EBITDA Consolidato" non deve risultare inferiore a euro 60 milioni (c.d. *Minimum EBITDA Condition*). Suddetto parametro non opera qualora la c.d. *Test Condition* (come definita nel Contratto di Finanziamento Revolving) non sia verificata (c.d. *springing covenant*).

Inoltre, in occasione della chiusura del bilancio annuale, l’Emittente è tenuto a confermare che il dato aggregato di EBITDA e di totale attivo delle c.d. *Material Subsidiaries* (ossia le società del Gruppo, salvo Intralot Italia S.p.A., il cui EBITDA e totale degli attivi - così come definiti nel Contratto di Finanziamento Revolving - rappresentino almeno il 5% dei corrispondenti dati consolidati del Gruppo) sia pari ad almeno l’80% dell’EBITDA consolidato e degli attivi del Gruppo (c.d. *Percentage Test*).

Alle date di calcolo dei suddetti covenants finanziari, gli stessi risultano rispettati.

I termini e le condizioni dei prestiti obbligazionari e del Contratto di Finanziamento Revolving prevedono inoltre, in linea con la prassi di mercato per operazioni analoghe, il rispetto da parte del Gruppo di una serie di limitazioni alla possibilità di effettuare determinate operazioni, se non nel rispetto di specifici parametri finanziari (cd. *incurrence based covenants*) o di specifiche eccezioni contrattualmente previste.

9.13.4 Possibilità di assumere o garantire ulteriore indebitamento

La possibilità per il Gruppo di contrarre ulteriore indebitamento, fatte salve alcune eccezioni, è subordinata al rispetto di determinati valori di *Fixed Charge Coverage Ratio* e di *Consolidated Secured Leverage Ratio*, come di seguito riepilogato:

Covenants	Descrizione covenants	Valore contrattuale
Consolidated Secured Leverage Ratio	Indebitamento finanziario garantito / EBITDA consolidato (*)	< 3.25
Fixed Charge Coverage Ratio	EBITDA consolidato / oneri finanziari consolidati (*)	≥ 2.00

(*) come definiti contrattualmente

Si precisa che i suddetti parametri devono essere calcolati nel momento in cui il Gruppo intende assumere o garantire ulteriore indebitamento. Quanto precede non proibisce tuttavia l’assunzione di determinati ulteriori e specifici indebitamenti elencati nelle condizioni contrattuali del Prestito Obbligazionario.

9.13.5 Possibilità di pagare dividendi

Il Contratto di Linea di Credito Revolving e il Prestito Obbligazionario consentono di effettuare determinati pagamenti, inclusa la distribuzione di dividendi e distribuzione di riserve agli azionisti, unicamente nei limiti e secondo le condizioni di cui alla disciplina ivi prevista per i pagamenti definiti come “*Restricted Payments*” e di quella dei pagamenti espressamente consentiti, definiti come “*Permitted Payments*”.

Il pagamento di dividendi può inoltre essere effettuato in base al basket generico per i *Restricted Payments*, che consente di effettuare pagamenti altrimenti soggetti a limitazioni e vincoli, per importi massimi che non superino in aggregato, in ogni momento, Euro 35 milioni.

Le limitazioni alle distribuzioni (ivi incluse le distribuzioni di dividendi) rimarranno in essere anche a seguito di un rimborso parziale del Prestito Obbligazionario o di integrale rimborso del Contratto di Finanziamento Revolving.

9.13.6 Garanzie e rating

A garanzia delle obbligazioni della Società riconducibili ai prestiti obbligazionari e al Contratto di Finanziamento Revolving, sono state costituite le seguenti garanzie reali:

- un pegno sulle azioni rappresentanti il 100% del capitale della controllata Gamenet ed un pegno sulle azioni rappresentanti il 100% del capitale della controllata GoldBet S.p.A.;
- una cessione in garanzia dei crediti nascenti in capo alla Società nei confronti di Gamenet, ai sensi del finanziamento infragruppo concesso a quest’ultima da parte di Gamenet Group per un importo complessivo in linea capitale pari a euro 347.0 milioni.

Per completezza di informazione si segnala inoltre che i contratti relativi ai prestiti obbligazionari prevedono il venir meno di parte degli obblighi e limiti sopra descritti nel caso in cui agli stessi venga assegnato un investment grade status, definito come un rating pari ad almeno BBB- (S&P) e Baa3 (Moody's).

I rating in vigore alla data di approvazione del presente documento sono i seguenti: B+ (S&P) e B1 (Moody's). Si rende noto che l'agenzia di rating S&P, in data 10 Settembre 2018, ha posto il rating di Gamenet Group in "Credit Watch Positive" (in funzione dell'effettiva conclusione dell'acquisizione di GoldBet), assegnando un rating preliminare B+ al prestito obbligazionario di Euro 225 milioni da emettere nel Settembre 2018. A valle del completamento dell'acquisizione di GoldBet, in data 18 ottobre 2018, S&P ha confermato il rating di Gruppo a B+.

9.14 Fondi per rischi e oneri

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Totale
Saldo al 31 dicembre 2017	2.581
Accantonamenti / (Rilasci)	(845)
Utilizzi	(156)
Saldo al 31 dicembre 2018	1.580

Il fondo per rischi ed oneri include il "Fondo innovazione tecnologica" riferito agli accantonamenti periodici che la società del Gruppo, titolare di concessioni AWP e VLT, deve effettuare al fine di assicurare nel tempo l'adeguamento tecnologico e dimensionale della rete telematica e delle infrastrutture occorrenti alla raccolta del gioco ed il "Fondo rischi altri procedimenti" che accoglie l'ammontare complessivo stimato per la copertura delle residue partite di rischio relative alla definizione di rapporti e vertenze con terzi, anche di natura giuslavoristica.

9.15 Debiti commerciali correnti e non correnti

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017
Fatture da ricevere	12.058	15.152
Debiti verso fornitori	15.919	13.911
Debiti per compensi delle attività legate alla raccolta - AWP	1.814	1.749
Debiti per compensi delle attività legate alla raccolta - VLT	1.197	1.281
Debiti verso esercenti	7.882	3.288
Totale	38.870	35.381

La voce "Debiti per compensi delle attività legate alla raccolta" accoglie principalmente i debiti maturati verso i soggetti della filiera che svolgono attività di mandato e il bonus contrattualmente previsto e maturato dalle sale VLT al 31 dicembre 2018. La voce comprende inoltre i debiti di natura commerciale che derivano da accordi sottoscritti con i gestori e i terzi incaricati della raccolta per apparecchi AWP e VLT.

I debiti verso esercenti rappresentano i bonus ed i conguagli maturati dagli esercenti Intralot Italia S.p.A. e GoldBet S.p.A. sulla base delle performance previste dal contratto.

9.16 Altre passività correnti e non correnti

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017
Debiti verso Erario per PREU	45.546	41.226
Debiti verso TIR per garanzie costituite	12.250	12.708
Altri debiti verso Erario	12.295	13.660
Fondo Jackpot e biglietti da validare VLT	7.085	7.915
Risconti passivi su contribuzione VLT	5.875	7.638
Tassa unica sui giochi pubblici	5.196	2.907
Debiti v/altri concessionari per attività di raccolta	3.166	3.524
Debiti verso dipendenti per retribuzioni	8.355	5.351
Debiti previdenziali	3.725	2.393
Altri debiti	11.836	4.710
Totale	115.329	102.032

La voce "Debiti verso Erario per PREU" include il saldo corrente del sesto periodo 2018 versato a gennaio 2019. L'incremento è principalmente correlato all'aumento delle aliquote Preu avvenuto nel corso del 2018.

La voce "Debiti verso TIR per garanzie costituite" rappresenta l'ammontare di garanzie costituite in denaro dai terzi incaricati della raccolta.

La voce "Altri debiti verso Erario" include principalmente quanto dovuto per il sesto periodo contabile 2018 e versato a gennaio 2019 a titolo di canone di concessione, il debito per la c.d. "tassa sulla fortuna" del 12% sulle vincite VLT, i debiti per ritenute effettuate come sostituto d'imposta sulle retribuzioni e sui compensi degli agenti e i professionisti di cui si è avvalsa la Società e il debito IVA.

Il "Fondo jackpot e biglietti da validare VLT" rappresenta quanto accantonato a titolo di "jackpot" non ancora vinto e il debito nei confronti dei giocatori per ticket emessi dalle macchine VLT al 31 dicembre 2018 e non ancora incassati da parte dei giocatori, i quali hanno a disposizione 90 giorni dalla data di emissione prima che tali vincite vengano corrisposte ad ADM, come previsto dalla concessione.

La voce "Tassa unica su giochi pubblici" include il saldo corrente dell'imposta dovuta per il mese di dicembre versata il 31 gennaio del 2019.

Le voci "Debiti verso dipendenti per retribuzioni" e "Debiti previdenziali" accolgono la quattordicesima mensilità, i bonus, le ferie, le ex festività/R.O.L., le spettanze, gli straordinari e i relativi contributi maturati ma non ancora erogati alla data del 31 dicembre 2018.

La voce "Altri debiti" si riferisce prevalentemente ai conti di gioco online, ossia quanto versato dai giocatori sui conti online alla data di bilancio e non ancora utilizzati dai giocatori ed ai debiti per scommesse sportive.

10. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

La seguente tabella riepiloga i rapporti creditor e debitori di Gamenet Group verso parti correlate:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2018		Al 31 dicembre 2017	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Azionisti				
Intralot Italian Investments B.V.	-	3.212	-	3.103
Totale Azionisti	-	3.212	-	3.103
Dirigenti con responsabilità strategiche	-	857	-	387
Totale Parti Correlate	-	4.069	-	3.490

La seguente tabella riepiloga i rapporti economici di Gamenet Group con parti correlate:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2018		Al 31 dicembre 2017	
	Ricavi	Costi	Ricavi	Costi
Azionisti				
Intralot Italian Investments B.V.	-	109	-	105
Totale Azionisti	-	109	-	105
Dirigenti con responsabilità strategiche	-	3.808	-	2.297
Totale Parti Correlate	-	3.917	-	2.402

Quanto riportato in relazione all'azionista Intralot Italian Investments BV fa riferimento al debito, nei confronti dello stesso soggetto, sorto nel 2016 per il deposito da quest'ultimo versato, in accordo a quanto pattuito nel Deposit Agreement stipulato dalle parti in data 1 luglio 2016, a favore di Gamenet Group come garanzia di crediti fiscali vantati da Intralot Italia preesistenti alla data di acquisizione da parte di Gamenet S.p.A. di Intralot Holding & Services S.p.A., effettuata in data 27 giugno 2016 con efficacia dal 1 luglio 2016.

Alla data del presente bilancio sono considerati dirigenti con responsabilità strategiche le seguenti figure professionali del Gruppo:

- Guglielmo Angelozzi (Amministratore Delegato);
- Mario Bruno (Chief Financial Officer);
- Gennaro Schettino (Head of External Relations and Communications);
- Fabio De Santis (Chief Technology Officer).

Il costo complessivamente registrato per retribuzioni, contributi ed altri compensi con riferimento ai dirigenti con responsabilità strategiche è stato pari ad euro 3.808 migliaia (comprensivi dei compensi percepiti in qualità di amministratori se presenti) per i dodici mesi al 31 dicembre 2018 ed euro 2.297 migliaia (comprensivi dei compensi percepiti in qualità di amministratori se presenti, a cui bisogna aggiungere euro 3.000 migliaia a titolo di bonus pagati dagli azionisti) per il corrispondente periodo del 2017.

11. EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Nell'esercizio 2018 le voci di ricavo e di costo non ricorrenti, ai sensi della delibera Consob numero 15519 del 27 luglio 2006, che li definisce quali "componenti di reddito (positivi e/o negativi) derivanti da eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività" sono pari a:

- 0,9 milioni di euro di costi derivanti dall'accertamento con adesione (per i cui dettagli si rinvia a quanto riportato nella successiva nota 13.4) classificato tra le "Imposte sul reddito dell'esercizio" limitatamente al rilievo per IRES ed IRAP, con un'incidenza sul totale di tale voce pari al 44,42%;
- 2,4 milioni di euro imputabili prevalentemente a ricavi derivanti dal credito IVA conseguente all'accoglimento da parte del giudice di primo grado dell'istanza di rimborso presentata da Gamenet S.p.A. in riferimento ai Costi di piattaforma VLT come declinato nel paragrafo 13.4, a 0,6 milioni di euro di costi per consulenze relative all'accertamento con adesione succitato e 0,5 milioni di altri costi, classificati tra i "Costi per servizi" con un'incidenza sul totale di tale voce pari allo -0,25%. Si ricorda che nel 2017 la voce "Costi per servizi" accoglieva euro 2,7 milioni per il sostenimento di costi non ricorrenti relativi alle attività connesse al progetto di quotazione di Gamenet Group con un'incidenza sul totale di tale voce pari allo 1,25%.
- 3,4 milioni di euro di costi netti derivanti dall'accertamento con adesione (per i cui dettagli si rinvia a quanto riportato nella successiva nota 13.4) e 0,8 milioni di altri costi classificati tra gli "Altri costi ed oneri operativi" limitatamente al rilievo per ritenute d'acconto, con un'incidenza sul totale di tale voce pari al 36,79%. Si ricorda che nel 2017 la voce "Altri costi ed oneri operativi" accoglieva costi relativi ai ticket VLT non riscossi dai giocatori per i periodi 2011, 2012 e I° trimestre 2013 e altri oneri non ricorrenti per euro 6,4 milioni con un'incidenza sul totale di tale voce pari al 32,35%.
- 2,9 milioni di euro di commissioni sul c.d. "committed bridge loan" che gli istituti di credito Unicredit S.p.A. e Nomura Bank International Plc. hanno concesso alla Società per finanziare l'acquisizione di GoldBet (linea di credito non più utilizzata a valle dell'emissione obbligazionaria effettuata in settembre 2018), 6,0 milioni di euro di oneri relativi al rimborso anticipato del bond 2016 e 4,1 milioni di euro relativi all'accelerazione dell'effetto costo ammortizzato sugli oneri accessori residui inerenti il prestito obbligazionario emesso nel 2016, in occasione dell'operazione di rimborso anticipato dello stesso, classificate tra gli "Oneri finanziari" con un'incidenza sul totale di tale voce pari al 41,38%.
- 1,2 milioni di euro di altri costi del personale relativi ad anni precedenti classificati tra i "Costi per il personale", con un'incidenza sul totale di tale voce pari al 3,28%. Si ricorda che nel periodo di confronto la voce "Costi del personale" accoglieva euro 2,7 milioni relativi a benefit non ricorrenti, con un'incidenza sul totale pari al 7,83%.

Si ricorda che nel periodo di confronto erano stati altresì rilevati euro 3,5 milioni relativi ad accantonamenti straordinari ai Fondi svalutazione crediti, classificati nella voce "Accantonamenti e svalutazioni" con un'incidenza sul totale di tale voce pari al 49,50%.

12. POSIZIONI O TRANSIZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Nell'esercizio 2018 non sono intervenute operazioni atipiche e/o inusuali.

13. ALTRE INFORMAZIONI

13.1 Impegni e rischi

13.1.1 Fidejussioni e garanzie concesse a favore di terzi

Si segnala che al 31 dicembre 2018 il Gruppo ha in essere garanzie concessorie in favore di ADM per un ammontare complessivo pari a Euro 165.408 migliaia.

13.1.2 Passività potenziali

Non si è a conoscenza dell'esistenza di ulteriori contenziosi o procedimenti suscettibili di avere rilevanti ripercussioni sulla situazione economico-finanziaria del Gruppo.

13.2 Compensi ad amministratori, sindaci e dirigenti strategici

Per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017, i compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci ammontano rispettivamente a euro 1.090 migliaia e euro 1.111 migliaia rispettivamente.

13.3 Compensi alla società di revisione

In allegato si riporta il prospetto dei corrispettivi di competenza dell'esercizio riconosciuti alla società di revisione legale e alle entità appartenenti alla sua rete, ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento emittenti Consob.

13.4 Fatti di rilievo

Si ricorda che in data 22 novembre 2017 con effetti civilistici, contabili e fiscali al 1 gennaio 2018 in esecuzione delle delibere di fusione delle rispettive assemblee dei soci, Gamenet S.p.A. e Gamenet Scommesse S.p.A. si sono fuse mediante incorporazione della seconda società nella prima. In pari data Gamenet S.p.A., in qualità di socio di Intralot Italia S.p.A., ha deliberato il conferimento in Intralot Italia del ramo d'azienda per l'attività di betting, con data di efficacia contabile 1 gennaio 2018, costituito dalle attività e le passività di Gamenet Scommesse e da alcune attività e passività di Gamenet S.p.A., relative all'attività di raccolta delle scommesse sportive, acquisite a seguito della fusione per incorporazione di Intralot Holding Services S.p.A. del 1 luglio 2017.

Come più ampiamente descritto nella nota 7, nel corso del 2018 il Gruppo ha continuato a perseguire la propria strategia di Distribution Insourcing acquisendo tredici rami d'azienda legati al settore degli apparecchi da intrattenimento.

In data 9 maggio 2018, previo stacco della cedola n. 1 in data 7 maggio 2018 e record date coincidente con l'8 maggio 2018, come deliberato dall'Assemblea di Gamenet Group S.p.A. tenutasi in data 27 aprile 2018 è stato pagato il dividendo, pari a euro 0,60 per azione. In proposito si ricorda che la distribuzione di tale dividendo è in linea con la politica dei dividendi comunicata dalla società.

Con Atto del 24 luglio 2018, in esecuzione delle delibere di fusione delle rispettive assemblee dei soci del 17 maggio 2018, La Chance S.r.l. e Slot Planet S.r.l. si sono fuse mediante incorporazione della seconda società nella prima, con decorrenza degli effetti contabili e fiscali retrodatata al 1 gennaio 2018.

13.4.1 Processo verbale di constatazione – PVC

Il 16 marzo 2018, il Dipartimento Regionale Lazio dell'Agenzia delle Entrate ha concluso la sua verifica in relazione agli esercizi 2013-2014-2015 e ha notificato un processo verbale di constatazione (di seguito "PVC") con il quale sono stati formulati i seguenti rilievi complessivi: un rilievo ai fini IRES, recante un

reddito imponibile superiore di circa euro 53,4 milioni, cui corrisponde una maggiore imposta IRES pari a circa euro 14,7 milioni, rilievi complessivi ai fini dell'IRAP recanti un reddito imponibile superiore di circa euro 58,2 milioni, cui corrisponde una maggiore imposta IRAP pari a circa euro 3,0 milioni, nonché una omessa effettuazione e versamento di ritenute d'acconto per euro 3,0 milioni. Nel dettaglio, il Dipartimento Regionale del Lazio:

- con il primo rilievo, ha riqualificato in "associazione in partecipazione" un contratto di fornitura di servizi e contestato ai fini IRES e IRAP la deducibilità (in capo alla verificata) dei corrispettivi ivi previsti;
- con il secondo rilievo, ha contestato l'omessa effettuazione di ritenute sui compensi corrisposti al fornitore di servizi ai sensi di contratto, ritenendo che l'intero ammontare riconosciuto a tale fornitore debba essere qualificato come "royalties" ed essere sottoposto alla ritenuta convenzionale del 5 per cento;
- con il terzo rilievo, ha contestato l'omessa effettuazione di ritenute sugli interessi pagati ad una società, perché ha contestato (sulla base di verifica) lo status di beneficiario effettivo al fine di determinare la disponibilità di riduzioni o esenzioni dalla ritenuta alla fonte;
- con il quarto rilievo, ha contestato ai fini IRES e IRAP la deducibilità dei costi delle commissioni di gestione relativi ad un accordo di consulenza con società non residenti;
- con il quinto rilievo, è stata contestata la deducibilità ai fini IRAP dei costi di transazione relativi al Bond sottoscritto nell'esercizio 2013 e altro;
- con il sesto rilievo, ha riqualificato le commissioni di sottoscrizione relative al Bond come interessi e di conseguenza ha contestato l'omessa applicazione delle omesse ritenute d'acconto.

La Società, pur ritenendo i rilievi erariali per più versi contrastabili in sede di contenzioso, anche in virtù di pareri rilasciati da parte di autorevoli professionisti, ha ritenuto opportuno avviare un contraddittorio a seguito degli inviti a comparire notificati dall'ufficio dell'Agenzia delle Entrate il 27 aprile 2018, anche con il fine di scongiurare un contenzioso la cui fisiologica alea è accentuata dalla presenza di più addebiti su diverse annualità, molti dei quali caratterizzati da questioni giuridiche complesse e prive di riscontri giurisprudenziali univoci.

A seguito dei colloqui effettuati e in considerazione della proposta definitiva formulata dall'Agenzia delle Entrate, pari a complessivi euro 5,2 milioni, incluse sanzioni ed interessi, che si confronta con una pretesa iniziale di circa euro 51,5 milioni, la Società in data 15 maggio 2018 ha accettato la proposta definitiva formulata dall'Agenzia delle Entrate sottoscrivendo i relativi atti di accertamento con adesione, per i periodi di imposta dal 2012 al 2015, versando integralmente le somme definite, nel periodo intercorrente tra il 18 ed il 30 maggio 2018.

Gli effetti economici di tali atti di adesione sono rappresentati nelle note 8.5 e 8.10.

13.4.2 Causa Zenit 2012/Intralot Gaming Machine+Snaitech Spa

Con atto di citazione notificato in data 23.3.2016 dinanzi al Tribunale di Firenze la Società Zenit 2012 S.r.l. conveniva in giudizio Intralot Gaming Machines S.p.A. (oggi Gamenet S.p.A.) e Snai S.p.A. in solido per l'udienza del 24 luglio 2016 (differita al 20 settembre 2016). Zenit assumeva l'inadempimento di Intralot e Snai agli obblighi di cui all'"Accordo di collaborazione per la raccolta delle giocate attraverso apparecchi videoterminali installati in ambienti dedicati" e formulava la seguente domanda: i) di accertamento dell'inadempimento di Intralot e Snai agli obblighi contrattuali; ii) di pagamento delle somme come determinate contrattualmente, previo scassetamento degli apparecchi videoterminali presenti nella sala; iii) di condanna di Intralot e di Snai al pagamento del costo di scassetamento delle macchine; iv) di condanna di Intralot e Snai al pagamento della somma di € 244.350,00 (300.000,00 – 55.650,00) per corrispettivi; v) di condanna di Intralot e Snai al pagamento della somma di € 20.000,00 a titolo di Legge Stabilità; vi) di condanna di Intralot e Snai al pagamento di € 90.575,91 a titolo di win tax; vii) di condanna di Snai e Intralot al pagamento di € 300.000,00 per abuso di dipendenza economica. Si costituiva in giudizio in data 28 luglio 2017 Gamenet S.p.A. e contestava in fatto e in diritto la domanda ed eccepeva il difetto di legittimazione passiva. La causa all'udienza del 20 settembre 2017 veniva rinviata per assunzione mezzi istruttori

all'udienza del 16.5.2018. L'udienza del 16/5/2018 è stata rinviata d'ufficio al 22/5/2018. All'udienza del 22 maggio 2018 il Giudice ha rinviato l'udienza al 14.02.2019, per trattative. All'udienza del 14.02.2019 il Giudice, visto il mancato raggiungimento dell'accordo e rilevato dei "significativi profili di mediabilità" ha disposto l'esperimento del tentativo mediazione ad onere della parte che via ha interesse. Il legale della Zenith ha formulato apposita richiesta di mediazione e l'udienza è stata rinviata al 26.06.2019. Gamenet rimane in attesa dell'istanza di mediazione. In ragione della valutazione del rischio fornita dai nostri legali non è necessario effettuare accantonamenti.

13.4.3 Causa Bet Game/Intralot Gaming Machine

La ex-controllata, Intralot Gaming Machines S.p.A., alla fine del 2015 era stata citata in giudizio da una controparte che ha svolto da gennaio 2014 a maggio 2015 un'attività di selezione e contrattualizzazione dei gestori di sale per l'installazione di AWP e VLT, contestando il presunto pagamento di "compensi aggiuntivi". L'entità di tali compensi non è determinata in quanto dipende dall'interpretazione contrattuale degli accordi tra le parti che è molto complessa e in alcuni casi contraddittoria. La Società ha contestato la fondatezza della pretesa e ha formulato domanda riconvenzionale. All'udienza di escussione testi del 25 gennaio 2018, il giudice ha rinviato la causa all'udienza del 28 giugno 2018 per sentire il teste non comparso alla predetta udienza. All'esito dell'udienza del 28.06.2018 di escussione del teste, la causa è stata rinviata all'udienza del 22.11.2018 per le ulteriori determinazioni sulle prove istruttorie. Nel prosieguo del giudizio la controparte ha depositato istanza per l'emissione di un'ordinanza ingiunzione (ex art. 186ter c.p.c.) contro la Società per euro 404 migliaia. Gamenet ha insistito per il rigetto delle ulteriori istanze istruttorie, nonché l'istanza ex art. 186 ter c.p.c. depositando note autorizzate. Il Giudice in data 11 febbraio 2019 ha rigettato la richiesta di controparte di ordinanza-ingiunzione. La causa è stata rinviata al 24 ottobre 2019, mentre entro il 15 luglio 2019 Gamenet dovrà adempiere all'ordine di esibizione di documentazione di cui alle memorie ex art. 183 c.p.c. depositate.

13.4.4 Proroga onerosa Bando scommesse

Con particolare riferimento all'offerta Betting presso i punti di vendita della rete terrestre nonché del gioco online, si segnalano i seguenti aggiornamenti principalmente relativi al regime di proroga delle concessioni già scadute al 30/06/2016 nonché delle azioni di tipo concessorio avviate nell'ambito delle operazioni di riorganizzazione societaria ed aziendale conseguenti all'ingresso nel Gruppo Gamenet della società GoldBet S.p.A..

In seguito alla scadenza delle Concessioni del 30/06/2016, giusto l'art. 1 comma 933 della Legge 28 dicembre 2015 n. 208 (c.d. Legge di Stabilità 2016), i concessionari per l'offerta del gioco attraverso il canale fisico e a distanza, proseguono le attività di raccolta fino alla data di sottoscrizione delle convenzioni accessive alle concessioni aggiudicate a condizione che presentino domanda di partecipazione.

Per quanto attiene all'offerta del gioco attraverso il canale fisico, allo stato la procedura di selezione non è stata bandita. Tuttavia,

1. giusto l'art. 1 comma 1048 della Legge 27 dicembre 2017, n. 305 (Legge di Bilancio 2018), è stata prevista la proroga annuale onerosa mediante il pagamento degli importi di Euro 6.000 per ogni diritto afferente i negozi di gioco ed Euro 3.500 per ogni diritto afferente i corner. Sulla base della Determinazione direttoriale n. 8718 e delle istruzioni operative del 24 gennaio 2018 Intralot Italia, nei termini previsti, ha comunicato gli estremi identificativi dei diritti e/o punti di raccolta per i quali ha deciso di usufruire della proroga, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della predetta Determinazione. A fronte di tale adempimento sono stati iscritti tra le concessioni gli oneri concessori per l'ottenimento della proroga, pari ad euro 4.112 mila. L'importo è stato versato in un'unica soluzione in data 24 aprile 2018;
2. giusto l'art. 1 comma 1097 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019), la proroga è stata ulteriormente prorogata al 31 dicembre 2019.

Come da indicazioni fornite da ADM con nota prot. n. 9308 del 16/01/2019, la Intralot Italia S.p.A. ha provveduto a trasmettere, in data 24/01/2019, l'elenco dei diritti per i quali non si intendeva procedere con la proroga.

Si riporta di seguito uno schema riepilogativo delle Concessioni Intralot e GoldBet ad oggi:

Codice Concessione	Tipologia	n. Diritti_2018	n. Diritti_proroga 2019
4098	Sport	662 (396 Negozi + 265 Corner + 1 CTD)	662 (396 Negozi + 265 Corner + 1 CTD)
4341	Ippica	29 (26 Negozi + 3 Corner)	17 (17 Negozi + 0 Corner)
4805	Ippica	25 (Negozi)	15 (Negozi)
4504	Sport + Ippica	81 (Negozi)	81 (Negozi)
72000	Sport +Virtual +Ippica	985 punti di raccolta + 6 CTD	985 punti di raccolta + 5 CTD

Relativamente al comparto del Gioco a Distanza è stata bandita la relativa procedura di selezione per l'affidamento di 120 concessioni per l'esercizio a distanza dei giochi pubblici giusto l'art. 1 comma 935 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208, pubblicata in G.U.U.E. del 10/01/2018 (ID 2018/S 006-009338) e in G.U.R.I. del 22/01/2018.

La Intralot Italia S.p.A. ha presentato la relativa domanda di partecipazione in data 22/02/2018, ore 12:52. Inoltre in data 19 aprile 2018 alle ore 12.00, ha partecipato alla seduta pubblica presso la sede dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli per la verifica dell'integrità dei plichi e della conformità degli stessi a quanto previsto nelle modalità di presentazione delle domande di cui all'art. 9.2 delle Regole amministrative.

Successivamente, nell'ambito delle operazioni di riorganizzazione societaria ed aziendale conseguenti all'ingresso nel Gruppo Gamenet della società GoldBet S.p.A. ed alle conseguenti valutazioni di ottimizzazione dell'offerta di gioco, con nota prot. 2018_OUT_N.1652 del 29/11/2018, la Intralot Italia S.p.A. ha presentato ad ADM formale rinuncia alla domanda di partecipazione alla procedura di selezione per l'affidamento in concessione per l'esercizio a distanza dei giochi pubblici giusto l'art. 1, comma 935, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208, presentata il 22/02/2018. Con la medesima nota la Scrivente ha presentato istanza di rinuncia altresì della concessione GAD n. 15248, accolta da ADM come da nota prot. n. 12182 del 29/01/2019.

13.4.5 Rimborso IVA

Con sentenza emessa in data 14 marzo 2018 da parte della Commissione Tributaria Provinciale di Roma, è stato accolto il ricorso presentato da Gamenet S.p.A. per la restituzione della maggiore Iva versata e non dovuta, pari ad euro 2,4 milioni, con riferimento alle operazioni di fornitura di una piattaforma di gioco VLT per gli anni di imposta 2013 e 2014. In particolare, la Commissione Tributaria Provinciale di Roma ha accolto le argomentazioni della ricorrente Gamenet S.p.A. confermando che tali operazioni di fornitura sono necessarie ed indispensabili per l'attività di raccolta delle giocate e quindi ha disposto la restituzione alla società dell'IVA maggiormente versata. Si precisa, infatti, che quest'ultime sono da considerarsi esenti da Iva, ai sensi dell'art. 10, n. 6, del D.P.R. n. 633/1972 e dell'art. 1, comma 497, della L. n. 311/2004.

In data 22 giugno 2018 l'Agenzia delle Entrate ha notificato l'appello alla sentenza di primo grado inerente l'iva "Spielo". A tal proposito, Gamenet S.p.A., ha deciso di resistere all'impugnazione avversaria depositando il 13 settembre 2018 le controdeduzioni. Si precisa che, l'appello proposto dall'Agenzia delle

Entrate non esime quest'ultima dal pagamento delle somme cui è stata condannata in primo grado e dato che allo stato attuale non vi ha adempiuto spontaneamente, Gamenet S.p.A. ha avviato nei suoi confronti un giudizio di ottemperanza al fine di recuperare tali somme.

13.4.6 Nuovi prestiti obbligazionari

Come più ampiamente descritto al paragrafo 9.12, cui si rimanda, in data 27 aprile 2018 ed in data 20 settembre 2018 Gamenet Group ha completato l'emissione ed il regolamento dei seguenti prestiti obbligazionari.

Un prestito obbligazionario senior garantito non convertibile per un importo complessivo in linea capitale pari a euro 225 milioni, con scadenza nel 2023. I proventi derivanti dall'emissione delle Obbligazioni esistenti sono stati utilizzati dalla Società per finanziare (i) il rimborso definitivo di tutte le obbligazioni senior garantite di ammontare nominale euro 200 milioni emesse in data 3 agosto 2016 dalla Società,(ii) il rimborso delle linee di credito in essere ai sensi del contratto di finanziamento revolving sottoscritto il 19 luglio 2016 e (iii) talune commissioni e spese connesse a quanto precede.

Un prestito obbligazionario senior garantito a tasso variabile non convertibile per un importo complessivo in linea capitale pari a Euro 225 milioni. I proventi derivanti dall'emissione delle Nuove Obbligazioni, al netto dei relativi costi sostenuti per tale emissione, sono stati utilizzati per finanziare una parte della componente del prezzo dovuto dalla Società per l'acquisizione del 100% del capitale sociale di Gold-Bet S.p.A..Inoltre, in data 23 aprile 2018 il Gruppo ha sottoscritto un nuovo contratto di finanziamento revolving per euro 30.000 migliaia (sostitutivo di quello di pari importo sottoscritto il 19 Luglio 2016) con UniCredit Bank AG, Milan Branch, in qualità di agent e, inter alios, Intesa SanPaolo S.p.A. e UniCredit S.p.A. in qualità di banche finanziatrici. Ai fini del completamento dell'Acquisizione, in data 3 settembre 2018 il Gruppo ha sottoscritto con Unicredit S.p.A. e Nomura Bank International Plc. in qualità di banche finanziatrici un Amendment Revolving Credit Facility Agreement al fine di incrementare la linea di credito revolving esistente da Euro 30 milioni a Euro 50 milioni.

13.4.7 Avvio programma di buy-back

In data 15 novembre 2018 Gamenet Group S.p.A. ha annunciato di aver completato il programma di acquisto di azioni proprie da destinare al servizio dei piani di incentivazione azionaria approvati dalla Società, avviato e comunicato al mercato in data 31 maggio 2018 ed attuato in conformità all'autorizzazione deliberata dall'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2018. In base alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 15 maggio 2018 che ne aveva autorizzato l'avvio, il programma prevedeva l'acquisto, anche in più tranche, di azioni ordinarie entro il limite massimo di n. 500.000 azioni ordinarie (pari all'1,67% del capitale della Società) ed un esborso massimo di euro 4,5 milioni. L'intermediario incaricato di dare esecuzione al programma è stato EQUITA SIM S.p.A.. Nell'ambito del Programma sono state acquistate azioni proprie per un numero complessivo di 500.000 (pari all'1,67% del capitale della Società) per un esborso complessivo di euro 4.2 milioni.

13.4.8 Riduzione numero Nulla osta

In applicazione dell'art. 6-bis della Legge del 21 giugno 2017 n. 96 e del successivo Decreto attuativo del MEF del 25 luglio 2017, che hanno definito i termini per la riduzione del numero di NOE, già annunciata nella Legge di Stabilità 2016, prevedendo che gli stessi non potranno essere superiori a 345.000 unità alla data del 31.12.2017 e a 265.000 unità al 30.04.2018, in data 15 maggio 2018 ADM ha inviato la nota n. 81014 con la quale ha comunicato l'esito della verifica condotta circa il numero di nulla osta attivi relativi ad apparecchi AWP riferibili al concessionario Gamenet S.p.A..

Con tale nota ADM ha rappresentato un'eccedenza di 9.006 unità rispetto al numero massimo consentito

di 30.119, considerando i nulla osta attivi di pertinenza del concessionario Gamenet S.p.A. pari a 39.125 unità alla data del 30 aprile 2018.

Tra il 19 e il 21 giugno è stato completato il blocco amministrativo di tutti gli apparecchi comunicati da ADM e il contestuale avvio delle procedure per la loro dismissione, compreso l'obbligo di riconsegna dei titoli autorizzatori e dei dispositivi di controllo.

In data 30 marzo 2018, inoltre, ADM ha emesso il Decreto Direttoriale n. 38169 per la procedura obbligatoria per lo smaltimento e la distruzione degli apparecchi dismessi dal mercato, adottato in attuazione del disposto dell'art. 1, comma 1050 della legge del 27 dicembre 2017, n. 205.

In particolare tale decreto definisce la procedura obbligatoria per lo smaltimento e la distruzione da porre in essere entro 6 mesi dalla cessazione di efficacia dei relativi titoli autorizzatori, nell'ipotesi in cui gli apparecchi dismessi e le relative schede di gioco non vengano ceduti o trasferiti all'estero o a soggetti specificamente abilitati alla relativa rigenerazione per la successiva reimmissione nel mercato.

Al medesimo fine il decreto prevede l'obbligo di tracciatura di tutti gli apparecchi dismessi e delle relative schede di gioco, in relazione all'ubicazione in cui tali apparecchiature sono custodite e alle successive operazioni di cessione, trasferimento, smaltimento e distruzione.

Gamenet S.p.A. ha provveduto ad inoltrare ad ADM la dichiarazione di ubicazione degli apparecchi dismessi secondo i termini previsti.

13.4.9 Introduzione "Decreto Dignità", Legge di Bilancio 2019 e DL n.4 28/1/2019

In data 11 agosto 2018 è stata pubblicata in Gazzetta ufficiale, con efficacia dal giorno successivo (12 agosto 2018), la Legge di conversione 9 agosto 2018, n. 96 del Decreto Legge del 12 luglio 2018, n. 87 (c.d. "Decreto Dignità"). Il provvedimento dispone, tra l'altro, il divieto alla pubblicità relativa a giochi o scommesse con vincite in denaro, oltre all'aumento del Preu sugli apparecchi di cui all'art. 110 comma 6 del TULPS. In particolare l'art. 9 del Decreto Dignità dispone, dalla data di entrata in vigore del decreto stesso, il divieto di qualsiasi forma di pubblicità, anche indiretta, relativa a giochi o scommesse con vincite in denaro nonché al gioco d'azzardo, comunque effettuata e su qualunque mezzo, incluse le manifestazioni sportive, culturali o artistiche, le trasmissioni televisive o radiofoniche, la stampa quotidiana e periodica, le pubblicazioni in genere, le affissioni i canali informatici, digitali e telematici, compresi i social media. Dal 1° gennaio 2019 il divieto si applica anche alle sponsorizzazioni di eventi, attività, manifestazioni, programmi, prodotti o servizi e a tutte le altre forme di comunicazione di contenuto promozionale, comprese le citazioni visive e acustiche e la sovraimpressione del nome, marchio, simboli, attività o prodotti la cui pubblicità è vietata. Si rileva tuttavia che il provvedimento fa salvi temporaneamente, escludendoli dall'applicazione del predetto divieto, tutti i contratti di pubblicità già in corso di esecuzione alla data di entrata in vigore del decreto per i quali resta applicabile, fino alla loro scadenza e comunque per non oltre un anno dalla data di entrata in vigore del predetto Decreto, la normativa previgente. Il provvedimento introduce altresì l'obbligo di pubblicizzare i rischi della dipendenza dal gioco d'azzardo mediante avvisi da applicare sugli apparecchi VLT e AWP e nelle sale da gioco in cui essi sono collocati e richiede, inoltre, che, a partire dal 1° gennaio, 2020, potranno operare solo AWP e VLT dotate di un sistema elettronico per il controllo dell'età (es. lettore di tessera sanitaria). Al riguardo, si vedano i chiarimenti riportati nel seguito di questo paragrafo, introdotti dal DL n.4 28/1/2019. La Legge di Bilancio 2019 statuisce, all'articolo 1, comma 1098, che *"ferma restando la riduzione del numero dei nulla osta di esercizio relativi agli apparecchi di cui all'articolo 110, comma 6, lettera a), del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, di cui al regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, prevista dall'articolo 6-bis, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, all'articolo I, comma 943, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, le parole: «dopo il 31 dicembre 2018» sono sostituite dalle seguenti: «dopo il 31 dicembre 2019» e le parole: « tali apparecchi devono essere dismessi entro il 31 dicembre 2019» sono sostituite dalle seguenti: «tali apparecchi devono essere dismessi entro il 31 dicembre 2020»*. Il Decreto Legge 28 gennaio

2019, n. 4 (c.d. "Decreto"), in vigore dal 29/01/2019, all'art. 27, comma 4, ha chiarito che l'obbligo di introduzione della tessera sanitaria si riferisca direttamente ai nuovi apparecchi che consentano il gioco pubblico da ambiente remoto c.d. "AWP-R".

Dal 1 gennaio 2019 le aliquote PREU sono state incrementate come pure sono già state oggetto di previsione normativa ulteriori variazioni per i prossimi anni, giusto il Decreto Dignità come modificato dalla Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (c.d. Legge di Bilancio 2019).

In particolare, la Legge di bilancio 2019, efficace dal 01/01/2019, all'art. 1, comma 1051, ha previsto che "Le misure del prelievo erariale unico sugli apparecchi di cui all'articolo 110, comma 6, lettere a) e b), del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, di cui al regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, previste dall'articolo 9, comma 6, del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 96, sono incrementate, rispettivamente, di 1,35 per gli apparecchi di cui alla lettera a) e di 1,25 per gli apparecchi di cui alla lettera b) a decorrere dal 1° gennaio 2019".

Il Decreto, all'art. 27, comma 2, ha modificato la predetta disposizione normativa, per il solo comparto AWP: "al comma 1051 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, le parole "di 1,35 per gli apparecchi di cui alla lettera a)" sono sostituite dalle parole "di 2,00 per gli apparecchi di cui alla lettera a)".

Per l'effetto delle citate disposizioni di legge, le aliquote PREU verrebbero così rideterminate:

Aliquote PREU AWP	Aliquote PREU VLT
Dal 01/01/2019: $19,25+1,35= 20,60\%$ Dal 29/01/2019: $19,25+2= 21,25\%$	Dal 01/01/2019: $6,25+1,25= 7,50\%$
Dal 01/05/2019: $19,60+2= 21,60\%$ Dal 01/01/2020: $19,68+2= 21,68\%$ Dal 01/01/2021: $19,75+2= 21,75\%$ Dal 01/01/2023: $19,60+2= 21,60\%$	Dal 01/05/2019: $6,65+1,25= 7,90\%$ Dal 01/01/2020: $6,68+1,25= 7,93\%$ Dal 01/01/2021: $6,75+1,25= 8,00\%$ Dal 01/01/2023: $6,60+1,25= 7,85\%$

Nota: L'evoluzione del primo addendo di ciascuna linea è legata alle previsioni del Decreto Dignità; l'evoluzione del secondo addendo è invece legata alle previsioni contenute nella Legge di Bilancio 2019 e nel c.d. Decreto.

Di contro, è stata prevista la possibilità di intervenire sui livelli minimi di *payout* riconosciuti ai giocatori. Infatti, al medesimo art. 1, comma 1051, è previsto altresì che "La percentuale delle somme giocate destinata alle vincite (*payout*) è fissata in misura non inferiore al 68 per cento e all'84 per cento, rispettivamente, per gli apparecchi di cui all'articolo 110, comma 6, lettera a) e lettera b), del testo unico di cui al regio decreto 18 giugno 1931, n. 773. Le operazioni tecniche per l'adeguamento della percentuale di restituzione in vincite sono concluse entro 18 mesi dall'entrata in vigore della presente legge".

È previsto un incremento del 10% sui versamenti Preu relativi al solo sesto bimestre 2019 (novembre-dicembre). L'art. 27, comma 5, del Decreto, infatti, statuisce segnatamente che: "Per il solo anno 2019, i versamenti a titolo di prelievo erariale unico degli apparecchi e congegni da intrattenimento di cui all'articolo 110, comma 6, del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, di cui al regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, dovuti a titolo di primo, secondo e terzo acconto relativi al sesto bimestre ai sensi dell'articolo 39, comma 13-bis, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326 e dell'articolo 6 del decreto direttoriale 1 luglio 2010, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 22 luglio 2010, n. 169, sono maggiorati nella misura del 10 per cento ciascuno; il quarto versamento, dovuto a titolo di saldo, è ridotto dei versamenti effettuati a titolo di acconto, comprensivi delle dette maggiorazioni.".

Per il solo comparto VLT, limitatamente alla parte delle vincite eccedente l'importo di euro 500, i Concessionari applicano la ritenuta addizionale del 12% prevista dall'articolo 5, comma 1, lettera a) del Decreto Direttoriale ADM 2011/2876/Strategie/UD del 12/10/2011, aliquota così modificata a decorrere dal 1 ottobre 2017 dal Decreto Legge 24 aprile 2017, n. 50 (c.d. "manovrina") convertito con modificazioni dalla Legge 21 giugno 2017 n. 96.

L'art. 1, comma 1052, della citata legge di Bilancio 2019, dispone altresì che *“l'imposta unica di cui al Decreto Legislativo 23 dicembre 1998, n. 504, è stabilita:*

- a) per i giochi di abilità a distanza con vincita in denaro e al gioco del bingo a distanza, nella misura del 25% delle somme che, in base al regolamento di gioco, non risultano essere restituite al giocatore;
- b) per le scommesse a quota fissa, escluse le scommesse ippiche, nelle misure del 20%, se la raccolta avviene su rete fisica, e del 24%, se la raccolta avviene a distanza, applicata sulla differenza tra le somme giocate e le vincite corrisposte;
- c) per le scommesse a quota fissa su eventi simulati di cui all'articolo 1, comma 88 della Legge 26 dicembre 2006, n. 296, nella misura del 22% della raccolta al netto delle somme che, in base al regolamento di gioco, sono restituite in vincite al giocatore.”

Pertanto, per effetto di tale disposizione di legge, le aliquote sono state così rideterminate:

Aliquote Betting dal 01/01/2019	Aliquote GAD dal 01/01/2019
Per le scommesse a quota fissa (escluse ippiche): dal 18% al 20%	Per i giochi di abilità (es. poker) e bingo: dal 20% al 25%
Per i Virtual: dal 20% al 22%	Per le scommesse a quota fissa (escluse ippiche): dal 22% al 24%
	Per i Virtual: dal 20% al 22%

La medesima Legge di Bilancio 2019 ha inoltre disposto, all'art. 1, comma 638 che *“A decorrere dal 1 luglio 2019 l'imposta unica sui concorsi pronostici sportivi di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 19 giugno 2003, n. 179, e sulle scommesse a totalizzatore sportive e non sportive di cui al decreto del Ministro delle finanze 2 agosto 1999, n. 278, e il diritto fisso di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 27 della legge 30 dicembre 1991, n. 412, relativo ai predetti concorsi pronostici sportivi, sono soppressi”.*

13.4.10 Modifica politica dei dividendi

Facendo seguito alla delibera del Consiglio di Amministrazione della Società del 6 settembre 2018, sono state apportate delle modifiche alla politica di distribuzione dei dividendi adottata in precedenza da parte della Società. In particolare, in vista dell'ammissione a quotazione il Consiglio di Amministrazione della Società aveva approvato la seguente politica di dividendi: (i) nel 2018, il pagamento di un dividendo pari ad Euro 18 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, effettuato in data 9 maggio 2018; (ii) nel 2019 e 2020, il pagamento di un dividendo per gli esercizi che chiuderanno al 31 dicembre 2018 e 2019, pari a circa il 30% dell'utile netto consolidato del Gruppo Gamenet per ciascun esercizio, al lordo degli ammortamenti consolidati per le immobilizzazioni materiali e immateriali. In data 6 settembre 2018, subordinatamente al completamento dell'acquisizione di GoldBet S.p.A., il Consiglio di Amministrazione ha approvato una modifica della Politica di Distribuzione, prevedendo che, con riferimento all'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2018, la Società distribuisca un dividendo di importo pari a Euro 0,65 centesimi per azione e dunque fino a un massimo di complessivi Euro 19,5 milioni; con riferimento invece all'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2019, la Società distribuisca un dividendo di importo pari a Euro 0,70 centesimi per azione e dunque fino ad un massimo di complessivi Euro 21 milioni. L'effettiva capacità della Società di distribuire i suddetti dividendi in futuro resterà in ogni caso soggetta, tra l'altro, ai risultati operativi e finanziari della Società, alle condizioni dei mercati e all'esigenza di flessibilità finanziaria necessari ai fini del perseguimento dell'oggetto sociale e del rispetto delle peculiari disposizioni normative, contrattuali e regolamentari applicabili alla Società. Per tale motivo, nonostante l'approvazione della suddetta politica dei dividendi, non può presupporre la certezza che detti dividendi saranno effettivamente distribuiti, né tantomeno è possibile a priori definirne con certezza l'ammontare.

13.4.11 *Acquisizione GoldBet*

In data 9 ottobre 2018 Gamenet S.p.A. ha completato l'acquisizione del 100% del capitale sociale di GoldBet S.r.l (in pari data trasformata in S.p.A.), già annunciata al mercato in data 24 luglio 2018. GoldBet, società autorizzata alla raccolta di giochi e scommesse in Italia, gestisce una rete fisica di 990 negozi scommesse ed è titolare della concessione per la raccolta di giochi e scommesse "online", incluse piattaforme mobili.

Il controvalore dell'acquisizione è pari a circa Euro 273 milioni (il "Prezzo").¹¹ Di tale importo, circa Euro 242 milioni sono stati corrisposti per cassa alla data del closing, ed euro 31 milioni saranno corrisposti successivamente, in quanto componenti di prezzo differito, in un arco temporale di medio periodo, subordinatamente al verificarsi di determinate condizioni previste nel contratto di acquisizione. L'acquisizione consente al Gruppo Gamenet di assumere una posizione di leadership in Italia nel settore dei giochi in multi-concessione, in particolare nel settore delle scommesse sportive, e di aumentare in maniera significativa il grado di diversificazione del portafoglio prodotti e la profittabilità, a livello di EBITDA, EBIT e risultato netto.

L'acquisizione di GoldBet è stata finanziata per la maggior parte della quota parte del Prezzo corrisposto al closing tramite il prestito obbligazionario senior garantito non convertibile, con scadenza nel 2023, e riservato a investitori qualificati, la cui emissione è stata annunciata dalla Società in data 10 settembre 2018, mentre la restante parte è stata finanziata con risorse proprie. Non è stato, invece, utilizzato il finanziamento c.d. committed bridge loan che gli istituti di credito Unicredit S.p.A. e Nomura Bank International Plc. hanno concesso alla Società. Il closing segue l'avveramento delle usuali condizioni sospensive per questo genere di operazioni, tra le quali si segnalano l'approvazione dell'operazione da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, avvenuta in data 17 settembre 2018 e l'autorizzazione dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, rilasciata in data 2 agosto 2018. Per maggiori dettagli si fa riferimento al comunicato emesso dalla Società in data 9 ottobre 2018.

Si segnala, inoltre, che il 24 ottobre 2018 la Guardia di Finanza di Roma ha notificato a GoldBet S.p.A un Processo Verbale di Costatazione (PVC) in materia di imposta unica sulle scommesse effettuate on line, riferito agli anni 2013 e 2014, sulla base di un preteso vincolo di solidarietà con Logispin Austria GmbH, venditore della partecipazione in GoldBet S.p.A. In data 19 dicembre 2018 la società ha presentato le proprie osservazioni al PVC. Successivamente, in data 27 dicembre 2018 ADM ha notificato gli avvisi di accertamento per i sopra citati anni d'imposta 2013 e 2014, richiamando le ragioni contenute nel citato PVC.

Con detti provvedimenti è stato richiesto il pagamento sia dell'imposta unica, con correlati interessi, sia delle sanzioni, la cui imposizione si ritiene essere remota, tenuto conto dell'opinione della Società e dei consulenti fiscali di cui si avvale.

In data 22 febbraio 2019 la società ha presentato ricorso contro tali avvisi di accertamento, sostenendo l'insussistenza di qualsiasi responsabilità di GoldBet S.p.A. per qualsiasi debito tributario riferibile a Logispin Austria GmbH.

Si precisa che Logispin Austria GmbH ha specifici obblighi di manleva nei confronti di Gamenet S.p.A. (acquirente della partecipazione in GoldBet S.p.A.) che coprono l'eventuale danno che possa derivare a GoldBet S.p.A. dalle pretese derivanti dal contenzioso.

13.5 Fatti di rilievo intervenuti dopo il 31 dicembre 2018

13.5.1 *Fusione per incorporazione di Goldbet S.p.A. in Intralot Italia S.p.A.*

In data 30 gennaio 2019 le rispettive assemblee dei soci di Intralot Italia S.p.A. e GoldBet S.p.A., previa ricezione di nulla osta da parte di ADM, hanno approvato il progetto di fusione e, per l'effetto, la fusione mediante incorporazione di GoldBet S.p.A. in Intralot Italia S.p.A. con effetti civilistici dal primo giorno del mese successivo rispetto alla data in cui sarà effettuata l'ultima delle iscrizioni di cui all'articolo 2504

¹¹ Il Prezzo tiene conto della posizione finanziaria netta di GoldBet, così come definita contrattualmente, al 30 giugno 2018.

del codice civile o una data diversa e successiva eventualmente stabilita nell'atto di fusione. Le operazioni effettuate dalla incorporata saranno imputate al bilancio della incorporante dal 1° gennaio 2019, e, dalla medesima data, decorreranno, altresì, gli effetti fiscali. Tale operazione si inquadra nel più ampio processo di riorganizzazione e razionalizzazione del Gruppo Gamenet, di cui fanno parte entrambe le società coinvolte.

13.5.2 Opzione Put Jolly

In data 13 febbraio 2019 è stato sottoscritto un Accordo modificativo e integrativo (di seguito l'“Accordo”) del Contratto di opzione stipulato il 15 giugno 2016 (“Data del closing”) per regolare i termini e le condizioni del trasferimento delle partecipazioni residue nell'ambito dell'acquisizione del 70% del capitale sociale di Jolly Videogiochi S.r.l. da parte di Gamenet S.p.A. In virtù del suddetto accordo uno dei due soci di minoranza di Jolly Videogiochi S.r.l. ha esercitato l'Opzione Put per il 14,90% del capitale sociale della società il cui valore alla data di approvazione del presente bilancio è in fase di definizione, in attesa dell'approvazione dei bilanci d'esercizio di Jolly Videogiochi S.r.l. e Rosilsport S.r.l. da parte delle rispettive assemblee dei soci.

13.5.3 Avvio nuovo programma di buy-back

In data 10 gennaio 2019 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'avvio di un nuovo programma di acquisto di azioni proprie. Le operazioni di acquisto saranno finalizzate ad incrementare il portafoglio di azioni proprie da destinare a servizio dei piani di incentivazione azionaria approvati dalla Società. Il programma prevede l'acquisto, anche in più tranche, di azioni ordinarie entro il limite massimo di n. 100.000 azioni (pari allo 0,33% del capitale della Società). Resta inteso che il numero massimo di azioni che potrà essere effettivamente acquistato dipenderà dal prezzo medio di acquisto. L'importo allocato al programma è pari ad euro 0,9 milioni. L'acquisto potrà essere effettuato in una o più soluzioni entro la data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 e comunque non oltre il 31 maggio 2019. L'intermediario incaricato di dare esecuzione al programma sarà EQUITA SIM S.p.A..

Roma, 13 marzo 2019

L'Amministratore Delegato
Ing. Guglielmo Angelozzi

ALLEGATO - CORRISPETTIVI DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI E DEI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE

Servizio	Note	Destinatario	Compenso 2018
<i>Importi in euro migliaia, inclusivi di IVA e spese vive</i>			
Revisione contabile		Società capogruppo	186
Altri servizi di revisione		Società capogruppo	164
Servizi di attestazione	(i)	Società capogruppo	1.336
Revisione contabile		Società controllate	336
Altri servizi di revisione		Società controllate	6
Altri servizi		Società controllate	139
TOTALE			2.167

(i) comprendono prevalentemente i costi legati alle attività connesse alle emissioni delle comfort letter sugli offering memorandum relativi ai prestiti obbligazionari

Attestazione relativa al bilancio consolidato ex art. 154-bis comma 5, d.lgs. 58/98

1. I sottoscritti Guglielmo Angelozzi *Amministratore Delegato* di Gamenet Group S.p.A. e Mario Bruno in qualità di *Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari* attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa, e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, chiuso al 31 dicembre 2018.

2. Si attesta, inoltre, che:

2.1 il bilancio consolidato:

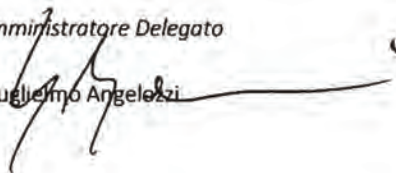
- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

2.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Data: 29 marzo 2019

L'Amministratore Delegato

Guglielmo Angelozzi



Il Dirigente Preposto

Mario Bruno





Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli Azionisti della Gamenet Group SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Gamenet Group (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2018, dal conto economico complessivo consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Gamenet Group SpA (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Ginna 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wulher 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Grassi 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 50 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Feliscent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Pascolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelaudolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it



revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Valutazione della recuperabilità dell'avviamento

Nota 9.2 del bilancio consolidato "Avviamento"

Il valore dell'avviamento, pari a 321 milioni di Euro, rappresenta il 46 per cento dell'attivo del Gruppo e costituisce pertanto una posta significativa del bilancio consolidato.

La valutazione periodica della recuperabilità di tale attività immateriale è legata al verificarsi delle ipotesi sottostanti i piani aziendali. Tale valutazione richiede alla Direzione aziendale la formulazione di stime complesse, con particolare riferimento ai flussi di cassa prospettici (2019-2021), al tasso di attualizzazione applicato ed alla determinazione del tasso di crescita da impiegare per la stima del valore terminale di ciascun gruppo di unità generatrici di flussi di cassa (gruppi di CGU) cui è stato allocato l'avviamento. Per tali motivazioni la valutazione del valore recuperabile dell'avviamento è stata considerata come aspetto chiave della revisione.

Abbiamo compreso e valutato le procedure adottate dalla Direzione aziendale ai fini della verifica del rispetto dei requisiti stabiliti dal principio contabile internazionale "IAS 36 - Riduzione di valore delle attività" adottato dall'Unione Europea.

Abbiamo verificato la ragionevolezza delle assunzioni utilizzate dagli Amministratori ai fini della stima dei flussi di cassa attesi risultanti dal piano aziendale 2019-2021 approvato dal Consiglio di Amministrazione e controllato l'accuratezza matematica dei conteggi predisposti dalla Direzione stessa.

Al fine di valutare la capacità previsionale degli Amministratori, abbiamo verificato che il budget 2018 abbia trovato sostanziale riscontro nei dati consuntivati alla stessa data.

Abbiamo verificato la coerenza delle unità generatrici dei flussi di cassa identificate (gruppi di CGU), cui è stato allocato l'avviamento, rispetto al precedente esercizio e il loro allineamento con l'assetto organizzativo, gestionale e operativo del Gruppo. Abbiamo, inoltre, verificato l'omogeneità fra le attività e passività attribuibili alle singole CGU, incluso l'avviamento allocato, ed i flussi di cassa utilizzati per la determinazione del relativo valore recuperabile.

Abbiamo quindi esaminato le analisi di sensitività effettuate dalla Direzione



aziendale, in merito all'impatto sulla recuperabilità dell'avviamento, di possibili variazioni nella stima dei flussi di cassa, nel tasso di crescita di lungo periodo e nel tasso di attualizzazione utilizzato.

Nelle verifiche da noi condotte, incluse quelle sulla valutazione della conformità della metodologia di stima utilizzata dal Gruppo con quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 36 e dalla prassi valutativa, ci siamo avvalsi del supporto degli esperti della rete PwC.

Abbiamo infine verificato l'adeguatezza e la completezza dell'informativa riportata nelle note esplicative.

Riconoscimento dei ricavi

Nota 8.1 "Ricavi" del bilancio consolidato

Il Gruppo ha iscritto ricavi originati dalla raccolta effettuata tramite apparecchi di gioco, dalla raccolta delle scommesse e dei giochi di abilità (sia attraverso il canale fisico che *on line*) e dalla gestione diretta di sale da gioco e di apparecchi di proprietà, per un ammontare complessivo di 646.145 migliaia di Euro.

A questa area di bilancio è stata dedicata particolare attenzione nell'ambito della nostra attività di revisione contabile per la significatività di tale voce, per il numero rilevante di transazioni (di basso importo unitario) e per la complessità dei sistemi informativi e dei processi utilizzati.

Abbiamo effettuato la comprensione del sistema di controllo interno relativo al riconoscimento dei ricavi ed effettuato la valutazione del grado di affidabilità del sistema stesso; l'effettiva operatività del sistema dei controlli interni sui ricavi originati da apparecchi di gioco è stata verificata attraverso lo svolgimento di sondaggi di conformità sui controlli rilevanti, sia manuali che automatici, individuati nell'ambito dei relativi processi.

Per lo svolgimento di detti sondaggi sono stati coinvolti gli esperti della rete PwC.

Abbiamo, inoltre, svolto procedure di validità sulle varie tipologie di ricavo, attraverso l'ottenimento e l'analisi di documentazione a supporto. In particolare, sono state effettuate le riconciliazioni tra i dati di gioco comunicati da fonti terze (Agenzia delle Dogane e dei Monopoli - ADM - ed altre controparti alle quali è stata inviata la richiesta di conferma saldo) e quelli risultanti in contabilità.



Acquisizione della partecipazione totalitaria nella GoldBet SpA (già Srl)

Nota 7.1 "Acquisizione GoldBet" del bilancio consolidato

In data 9 ottobre 2018 si è perfezionata l'acquisizione totalitaria della GoldBet SpA da parte della controllata Gamenet SpA.

A fronte di tale acquisizione, Il Gruppo ha iscritto, in via provvisoria, nel bilancio consolidato attività nette acquisite per 23,5 milioni di Euro ed un avviamento pari a 244,9 milioni di Euro, in accordo con quanto previsto dal principio internazionale "IFRS3 – Aggregazioni aziendali". La Direzione ha in corso le attività finalizzate alla determinazione del fair value delle attività e passività identificabili della GoldBet SpA. Dal completamento delle suddette analisi, potrebbero emergere differenze nelle attività e passività registrate nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, con conseguente rideterminazione del valore dell'avviamento.

In considerazione della significatività e complessità dell'operazione e delle relative implicazioni di bilancio, è stata posta particolare attenzione all'operazione ed alla verifica del trattamento contabile utilizzato dalla Direzione nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2018.

Abbiamo effettuato la comprensione e valutazione del processo utilizzato dalla Direzione nella valutazione degli effetti dell'acquisizione e nella determinazione del valore di carico delle attività e passività identificabili acquisite alla luce del principio IFRS 3, tramite incontri e discussioni con la Direzione.

Abbiamo effettuato una lettura critica del contratto di compravendita delle azioni della GoldBet SpA, e di altra documentazione rilevante ai fini del perfezionamento dell'operazione.

Abbiamo effettuato specifiche attività di verifica del trattamento contabile adottato dalla Direzione per il consolidamento della GoldBet SpA, alla luce dei principi IFRS 3 e IFRS 10 – "Bilancio consolidato".

Abbiamo infine verificato l'accuratezza e completezza dell'informativa fornita nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2018.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Gamenet Group SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;



- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'Assemblea degli Azionisti della Gamenet Group SpA ci ha conferito in data 23 agosto 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.



Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998

Gli Amministratori della Gamenet Group SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo Gamenet Group al 31 dicembre 2018, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998, con il bilancio consolidato del gruppo Gamenet Group al 31 dicembre 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Gamenet Group al 31 dicembre 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob di attuazione del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254

Gli Amministratori della Gamenet Group SpA sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254.



Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Roma, 29 marzo 2019

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Leda Ciavarella', written in a cursive style.

Leda Ciavarella
(Revisore legale)

4



PROSPETTI CONTABILI E NOTA AL BILANCIO SEPARATO

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

	Note	Per i dodici mesi al 31 dicembre									
		2018	Di cui parti correlate Nota 8	Di cui parti correlate %	Di cui non ricorrenti Nota 9	Di cui non ricorrenti %	2017	Di cui parti correlate Nota 8	Di cui parti correlate %	Di cui non ricorrenti Nota 9	Di cui non ricorrenti %
Dividendi da controllate	6.1	25.000.000	25.000.000	100,0%			-				
Proventi (oneri) netti da partecipazioni		25.000.000	25.000.000	100,0%			-				
Proventi finanziari	6.1	13.048.509	13.048.509	100,0%			13.075.113	13.075.113	100%		
Oneri finanziari	6.1	(27.545.192)			(12.952.500)	47%	(13.292.315)				
Proventi (oneri) finanziari netti		10.503.317	38.048.509		(12.952.500)		(217.202)	13.075.113	100%		
Svalutazione di attività finanziarie	6.1	(1.759.067)					-				
Totale gestione finanziaria		8.744.250	38.048.509				(217.202)	13.075.113			
Altri ricavi e proventi	6.2	1.959.512	1.958.368	99,9%			584.653	583.813	99,9%		
Costi per servizi	6.3	(3.291.324)	(197.022)	6,0%	(46.570)	1,4%	(7.227.685)	(32.131)	0,4%	(6.405.981)	89%
Costo per il personale	6.4	(6.389.430)	(3.814.147)	60,0%	(450.436)	7,0%	(3.224.615)	(2.381.454)	73,9%		
Altri costi e oneri operativi	6.5	(38.658)					(66.991)				
Ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali	6.6	(88.677)					(13.367)				
Utile prima delle imposte		895.674	35.995.707		(13.449.507)		(10.165.207)	11.245.341		(6.405.981)	
Imposte sul reddito dell'esercizio	6.7	5.400.268					2.247.610				
Utile dell'esercizio		6.295.942					(7.917.597)				
Per i dodici mesi al 31 dicembre											
		2018					2017				
Utile dell'esercizio		6.295.942					(7.917.597)				
Utile/(perdita) attuariale per trattamento di fine rapporto		4.400					301				
Effetto fiscale		(1.056)					-				
Altri componenti di reddito che non saranno riversati a conto economico in esercizi successivi		3.344					301				
Utile complessivo dell'esercizio		6.299.286					(7.917.296)				

Situazione patrimoniale e finanziaria

	Note	Al 31 dicembre			Al 31 dicembre		
		2018	Di cui Parti correlate Nota 8	Di cui Parti correlate % Nota 8	2017	Di cui Parti correlate Nota 8	Di cui Parti correlate % Nota 8
Attività immateriali	7.1	860.414			380.001		
Attività finanziarie non correnti	7.2	730.002.920	342.593.777	47%	511.820.000	198.400.000	39%
Attività per imposte anticipate	7.3	1.862.475			835.201		
Altre attività non correnti	7.5	528.264			-		
Totale attività non correnti		733.254.072	342.593.777	47%	513.035.202	198.400.000	39%
Attività finanziarie correnti	7.2	1.531.067	1.531.067	100%	679.289	679.289	100%
Crediti per imposte correnti	7.4	13.457.948			13.775.968		
Altre attività correnti	7.5	3.050.082	2.780.373	91%	2.416.033	2.363.310	98%
Disponibilità liquide ed equivalenti	7.6	1.221.464			241.171		
Totale attività correnti		19.260.561	4.311.440	22%	17.112.461	3.042.599	18%
Totale attività		752.514.633	346.905.217	46%	530.147.663	201.442.599	38%
Capitale sociale		30.000.000			30.000.000		
Altre riserve		261.660.018			283.907.750		
Risultati portati a nuovo		(2.695.648)			(8.062.449)		
Totale patrimonio netto	7.7	288.964.370			305.845.301		
Trattamento di fine rapporto	7.8	183.113			146.258		
Passività finanziarie non correnti	7.9	443.173.832	3.211.720	1%	199.038.784	3.103.111	2%
Passività per imposte differite	7.3	85.244			117.360		
Totale passività non correnti		443.442.190	3.211.720	1%	199.302.402	3.103.111	2%
Passività finanziarie correnti	7.9	4.271.612			4.600.000		
Debiti commerciali correnti	7.10	2.879.928	29.597	35%	3.683.781	32.511	1%
Altre passività correnti	7.11	12.956.533	10.667.521	82%	16.716.180	13.899.856	83%
Totale passività correnti		20.108.073	10.697.117	53%	24.999.961	13.932.367	56%
Totale patrimonio netto e passività		752.514.633	13.908.837	2%	530.147.663	17.035.478	3%

Rendiconto finanziario

METODO INDIRECTO	Note	Per i dodici mesi al 31 dicembre			
		2018	Di cui Parti correlate Nota 9	2017	Di cui Parti correlate Nota 9
Utile prima delle imposte		895.674		(10.165.207)	
Ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali	6.6	88.676	-	13.367	
Accantonamenti e svalutazioni	6.4	227.241	-	51.223	
Svalutazioni di attività finanziarie	6.1	1.759.067	-	-	
Oneri finanziari netti	6.1	(10.503.034)	(37.939.882)	217.202	
Altre variazioni non monetarie		1.058.627	-	12.633	
Flusso di cassa generato dall'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante		(6.473.749)	(37.939.882)	(9.870.782)	-
Variazione del capitale circolante:					
- Debiti commerciali	7.11	(1.769.549)	-	3.188.548	32.511
- Altre variazioni del capitale circolante	7.3 - 7.4 - 7.5 - 7.12	(1.012.584)	(1.179.164)	1.699.988	(1.141.128)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle variazioni del capitale circolante		(2.782.132)	(1.179.164)	4.888.536	(1.108.616)
Imposte sul reddito pagate		-	-	5.377	-
Fondi relativi al personale e fondi rischi	7.8	-	-	94.623	-
Flusso di cassa generato dall'attività operativa (a)		(9.255.882)	(39.119.046)	(4.882.247)	(1.108.616)
Flusso di cassa derivante dall'attività di investimento					
Investimenti in immobilizzazioni:					
-immateriali	7.1	(373.090)	-	(69.668)	-
Finanziamenti a Gamenet SpA	7.2	(143.500.000)	(143.500.000)	-	-
Interessi attivi su finanziamento a Gamenet SpA	7.2	12.196.714	12.196.714	17.704.980	17.704.980
Versamenti in conto capitale a Gamenet SpA	7.2	(73.989.143)	(73.989.143)	-	-
Dividendi incassati	6.1	25.000.000	25.000.000	-	-
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento (b)		(180.665.519)	(180.292.429)	17.635.312	17.704.980
Flusso di cassa dall'attività di finanziamento					
Accensione linee di credito revolving	7.9	9.000.000	-	-	-
Rimborso linee di credito revolving	7.9	(7.072.727)	-	-	-
Emissione di prestiti obbligazionari	7.9	443.000.000	-	-	-
Rimborso di prestiti obbligazionari	7.9	(206.000.000)	-	-	-
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	7.9	(13.308.594)	-	(12.566.666)	-
Pagamento oneri accessori su emissione prestiti obbligazionari	7.9	(9.581.754)	-	-	-
Altri oneri finanziari pagati	6.1	(2.887.500)	-	-	-
Dividendi erogati	6.1	(18.000.000)	-	-	-
Acquisto azioni proprie	7.7	(4.247.732)	-	-	-
Flusso di cassa assorbito dall'attività di finanziamento (c)		190.901.694		(12.566.666)	
Flusso di cassa netto generato nel periodo (a+b+c)		980.293		186.399	
Disponibilità liquide di inizio periodo		241.171		54.773	
Disponibilità liquide di fine periodo		1.221.464		241.171	

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

	Capitale Sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva negativa azioni proprie in portafoglio	Riserva da attualizzazione debiti verso soci	Totale Altre riserve	Risultati portati a nuovo	Totale patrimonio netto
Al 31 dicembre 2016	30.000.000	-	283.520.000	-	387.750	283.907.750	(145.154)	313.762.596
Riserva legale	-	6.000.000	(6.000.000)	-	-	-	-	-
Utile / perdita attuariale	-	-	-	-	-	-	301	301
Risultato complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	(7.917.597)	(7.917.597)
Al 31 dicembre 2017	30.000.000	6.000.000	277.520.000	-	387.750	283.907.750	(8.062.450)	305.845.300
Ifrs 9	-	-	-	-	-	-	(1.991.111)	(1.991.111)
Al 1 gennaio 2018	30.000.000	6.000.000	277.520.000	-	387.750	283.907.750	(10.053.561)	273.854.189
Distribuzioni di dividendi	-	-	(18.000.000)	-	-	(18.000.000)	-	(18.000.000)
Acquisto azioni proprie	-	-	-	(4.247.732)	-	(4.247.732)	-	(4.247.732)
Utile / perdita attuariale su stock option	-	-	-	-	-	-	1.058.627	1.058.627
Utile / perdita attuariale per benefici ai dipendenti	-	-	-	-	-	-	3.344	3.344
Risultato complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	6.295.942	6.295.942
Al 31 dicembre 2018	30.000.000	6.000.000	259.520.000	(4.247.732)	387.750	261.660.019	(2.695.649)	288.964.370

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO SEPARATO

1. INFORMAZIONI GENERALI

1.1 Premessa

Gamenet Group S.p.A. (di seguito, “**Gamenet Group**”, la “**Società**” o la “**Capogruppo**”) è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia, con sede legale in Via degli Aldobrandeschi 300, 00163 Roma, organizzata secondo l’ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. Il capitale sociale della Società, interamente versato, ammonta ad Euro 30.000.000, suddiviso in 30.000.000 azioni ordinarie.

La Società è stata costituita in data 21 giugno 2016, tra l’altro, ai fini dell’acquisizione da parte di Gamenet S.p.A. di Intralot Holding & Services S.p.A. effettuata in data 27 giugno 2016. La Società ha durata fino al 31 dicembre 2060.

La Società, inizialmente controllata da TCP Lux Euroinvest S.à.r.l. (di seguito “**TCP**”), con il 79,1% del capitale sociale e la restante parte detenuta per il 20%, dalla società Olandese Intralot Italian Investments B.V. (in precedenza Intralot Global Holdings B.V.), di seguito “**Intralot B.V.**” e per lo 0,9%, da Stefano Francolini, in data 4 dicembre 2017 ha pubblicato sul proprio sito internet, i risultati definitivi dell’offerta delle azioni ordinarie, riservata a investitori istituzionali e finalizzata alla quotazione delle azioni ordinarie della Società sul segmento STAR del Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. In base alle richieste pervenute nell’ambito del collocamento istituzionale, includendo le azioni oggetto dell’opzione *greenshoe* esercitata in data 13 dicembre 2017, sono state collocate n. 10.429.838 azioni. All’esito del collocamento istituzionale, TCP e Intralot B.V. detengono una partecipazione rispettivamente pari al 45,23% e al 20% del capitale sociale della Società, mentre il mercato detiene il restante 34,77%.

Gamenet Group alla data del presente bilancio, in linea con il programma di acquisto di azioni proprie, detiene l’1,67% del capitale sociale. Pertanto TCP LUX EURINVEST SARL ed Intralot Italian Investments BV detengono una partecipazione rispettivamente pari al 45,23% e al 20% del capitale sociale della Società, mentre il mercato detiene il restante 33,10%. La controllante ultima della Società è la Società Trilantic Capital Partners Management Limited, con sede nel Guernsey.

* * *

Il presente progetto di bilancio è stato approvato ed autorizzato alla pubblicazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società in data 13 marzo 2019, ed è assoggettato a revisione contabile completa da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A. (in breve “PWC”), revisore legale della Società. Si ricorda che in data 23 agosto 2017, l’Assemblea dei soci della Società, previa risoluzione dell’incarico di revisione in corso, ha conferito un nuovo incarico di revisione legale a PWC per il periodo relativo al novennio 2017-2025 per i servizi da rendere ai sensi della normativa applicabile ai c.d. “Enti di interesse pubblico”.

2. SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili adottati nella predisposizione e redazione del Bilancio Separato. Tali principi e criteri sono stati applicati in modo coerente per tutti gli anni presentati e sono quelli in vigore al 31 dicembre 2018.

2.1 Base di preparazione

Il presente bilancio è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards*, emanati dall’*International Accounting Standards Board*, e adottati dall’Unione Europea (“**EU-IFRS**”), in vigore al

31 dicembre 2018, nonché in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005 (Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 recante "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", Delibera Consob n. 15520 del 27 luglio 2006 recante "Modifiche e integrazione al Regolamento Emittenti adottato con Delibera n. 11971/99", Comunicazione Consob n. 6064293 del 28/7/06 recante "Informativa societaria richiesta ai sensi dell'art. 114, comma 5, D.Lgs. 58/98").

Per EU-IFRS si intendono tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Standards Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate "Standards Interpretations Committee" ("SIC") che, alla data di approvazione del Bilancio Separato, siano stati oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Il presente bilancio è stato predisposto:

- sulla base delle migliori conoscenze degli EU IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento;
- nella prospettiva della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi;
- sulla base del criterio convenzionale del costo storico, fatta eccezione per la valutazione delle attività e passività finanziarie nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

2.2 Forma e contenuto dei prospetti contabili

Il presente Bilancio Separato è stato redatto in Euro, che corrisponde alla valuta dell'ambiente economico prevalente in cui opera la Società. Tutti gli importi inclusi nel presente documento sono presentati in migliaia di Euro, salvo dove diversamente indicato.

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio e i relativi criteri di classificazione adottati da Gamenet Group, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio" (di seguito, "IAS 1"):

- il prospetto della Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata è stato predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- il prospetto di Conto economico complessivo – il cui schema segue una classificazione dei costi e ricavi in base alla natura degli stessi – indica il risultato economico, integrato delle poste che, per espressa disposizione degli EU-IFRS, sono rilevate direttamente a patrimonio netto, diverse da quelle relative a operazioni poste in essere con gli azionisti della Società;
- il prospetto di Rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti delle attività operative secondo il "metodo indiretto".

Gli schemi utilizzati sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

2.3 Principi contabili e criteri di valutazione

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili adottati nella predisposizione e redazione del Bilancio Separato. Tali principi e criteri sono stati applicati in modo coerente per tutti gli anni presentati e sono quelli in vigore al 31 dicembre 2018.

2.3.1 Distinzione di attività e passività fra correnti e non correnti

Fatta eccezione per le attività per imposte differite attive che sono sempre classificate tra le attività non correnti, la Società classifica un'attività come corrente quando:

- la possiede per la vendita o il consumo, ovvero ne prevede il realizzo, nel normale svolgimento del suo ciclo operativo;
- la possiede principalmente con la finalità di negoziarla;
- ne prevede il realizzo entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti il cui utilizzo non sia soggetto a vincoli o restrizioni tali da impedirne l'utilizzo per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le attività che non soddisfano le condizioni sopra elencate sono classificate come non correnti.

La Società classifica una passività come corrente quando:

- prevede di estinguere la passività nel suo normale ciclo operativo;
- la possiede principalmente con la finalità di negoziarla;
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le passività che non soddisfano le condizioni sopra elencate sono classificate come non correnti.

2.3.2 Attività immateriali

Le attività immateriali includono le attività prive di consistenza fisica, identificabili, controllate dalla Società e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento rilevato a seguito di aggregazioni aziendali. Il requisito dell'identificabilità è normalmente soddisfatto quando un'attività immateriale è:

- riconducibile a un diritto legale o contrattuale; oppure
- separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente.

Il controllo sull'attività immateriale consiste nel diritto di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

Le attività immateriali sono inizialmente iscritte al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo. Tutte le altre spese successive sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute. Le spese di ricerca sono rilevate come costo nel momento in cui sono sostenute. Nell'ambito della Società sono identificabili le seguenti principali attività immateriali.

Attività immateriali a vita utile definita

Le attività immateriali a vita utile definita sono rilevate al costo, come precedentemente descritto, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile; per la verifica circa la recuperabilità del valore di iscrizione, valgono i criteri indicati al paragrafo "Riduzione di valore delle attività immateriali".

La vita utile stimata dalla Società per software iscritti tra le Attività immateriali è pari a 5 anni.

2.3.3 Riduzione di valore delle attività immateriali

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica finalizzata ad accertare se vi sono indicatori che le attività immateriali a vita utile definita possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne sia esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico complessivo. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, determinato attualizzando i flussi finanziari futuri stimati per tale attività, inclusi, se significativi e ragionevolmente determinabili, quelli derivanti dalla cessione al termine della relativa vita utile, al netto degli eventuali oneri di dismissione. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari (di seguito, "*cash generating unit*" o "*CGU*") cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al relativo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di una CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

2.3.4 Attività finanziarie

Partecipazioni in entità controllate

Le imprese controllate sono quelle entità in cui la Società ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo così come definito dall'IFRS 10 "Bilancio Consolidato". Ai fini della valutazione dell'esistenza del controllo sono verificati tutti e tre i seguenti elementi: (i) potere sull'entità; (ii) esposizione al rischio o ai diritti derivanti dai ritorni variabili legati al suo coinvolgimento; (iii) abilità di influire sull'entità, tanto da influire sui risultati (positivi o negativi) per l'investitore.

Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate al costo di acquisto, comprensivo dei relativi oneri accessori, eventualmente svalutato per perdite di valore. Le svalutazioni sono iscritte nel conto economico complessivo.

La quota di pertinenza della partecipante di eventuali perdite della partecipata, eccedente il valore d'iscrizione della partecipazione, è rilevata in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere ad obbligazioni legali o implicite della partecipata, o comunque, a coprirne le perdite.

Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico.

La cessione di quote di partecipazione che comporta la perdita del controllo sulla partecipata, con mantenimento di una partecipazione non di controllo, oppure la perdita del controllo congiunto o dell'influenza notevole sulla partecipata, con mantenimento di una partecipazione minoritaria, determina la rilevazione

a conto economico dell'eventuale plusvalenza/minusvalenza calcolata come differenza tra il corrispettivo ricevuto e la corrispondente frazione del valore di iscrizione ceduta.

Al momento della loro iniziale rilevazione, le attività finanziarie devono essere classificate in una delle tre categorie sotto indicate sulla base dei seguenti elementi:

- il modello di business dell'entità per la gestione delle attività finanziarie; e
- le caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.

Le attività finanziarie vengono successivamente cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "Hold to Collect"); e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

All'atto della rilevazione iniziale tali attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività – valorizzate al costo storico – la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti a revoca.

b) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente sia mediante la vendita dell'attività finanziaria (Business model "Hold to Collect and Sell"); e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Sono incluse nella presente categoria le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le interessenze azionarie non di controllo, collegamento e controllo congiunto, sono valutate al fair value, e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (Prospetto della redditività complessiva) non devono essere successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione. La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi.

Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del fair value soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia quando le più recenti informazioni per valutare il fair value sono insufficienti, oppure se vi è un'ampia gamma di possibili valutazioni del fair value e il costo rappresenta la migliore stima del fair value in tale gamma di valori.

c) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e tra le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie detenute per la negoziazione e i contratti derivati non classificabili come di copertura (che sono rappresentati come attività se il fair value è positivo e come passività se il fair value è negativo).

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico vengono rilevate al fair value, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Alle date di riferimento successive sono valorizzate al fair value e gli effetti di valutazione sono imputati nel conto economico.

2.3.5 Passività finanziarie, debiti commerciali e altri debiti

Le passività finanziarie (con esclusione degli strumenti finanziari derivati), i debiti commerciali e gli altri debiti sono rilevati inizialmente al *fair value* al netto dei costi accessori di diretta imputazione. Dopo la rilevazione iniziale, sono valutati al costo ammortizzato, rilevando le eventuali differenze tra costo e valore di rimborso nel conto economico lungo la durata della passività, in conformità al metodo del tasso di interesse effettivo. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente.

In riferimento ai prestiti obbligazionari si evidenzia che il fair value alla data del presente bilancio è pari rispettivamente ad euro 216.839 migliaia in riferimento al prestito obbligazionario emesso in data 27 aprile 2018 e ad euro 222.408 in riferimento al prestito obbligazionario emesso in data 20 settembre 2018.

2.3.6 Cancellazione contabile di attività e passività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene eliminata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e: (i) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure; (ii) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

2.3.7 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono la cassa, i depositi a vista, nonché le attività finanziarie con scadenza all'origine uguale o inferiore a tre mesi, prontamente convertibili in cassa e soggette a un irrilevante rischio di variazione di valore. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono valutati a *fair value* e le relative variazioni sono rilevate nel conto economico.

2.3.8 Benefici ai dipendenti

Nei programmi con benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile Italiano, l'ammontare del beneficio da erogare ai dipendenti è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione. Pertanto il relativo onere è imputato al conto economico di competenza in base a un calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il projected unit credit method. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso d'interesse pari a quello di obbligazioni (high-quality corporate) emesse in Euro e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite attuariali derivanti dai suddetti aggiustamenti e le variazioni delle ipotesi attuariali sono imputate nel conto economico complessivo.

2.3.9 Determinazione del fair value degli strumenti finanziari

Le valutazioni al *fair value* degli strumenti finanziari sono effettuate applicando l'IFRS 13 "Valutazione del *fair value*" (di seguito, "IFRS 13"). Il *fair value* rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività nell'ambito di una transazione ordinaria posta in essere tra operatori di mercato, alla data di valutazione.

La valutazione al *fair value* si fonda sul presupposto che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo nel mercato principale, ossia nel mercato in cui avviene il maggior volume e livello di transazioni per l'attività o la passività. In assenza di un mercato principale, si suppone che la transazione abbia luogo nel mercato più vantaggioso al quale la Società ha accesso, ossia il mercato suscettibile di massimizzare i risultati della transazione di vendita dell'attività o di minimizzare l'ammontare da pagare per trasferire la passività.

Il *fair value* di un'attività o di una passività è determinato considerando le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero per definire il prezzo dell'attività o della passività, nel presupposto che gli stessi agiscano secondo il loro migliore interesse economico. I partecipanti al mercato, sono acquirenti e venditori indipendenti, informati, in grado di entrare in una transazione per l'attività o la passività e motivati ma non obbligati né indotti ad effettuare la transazione.

Nella valutazione del *fair value* la Società tiene conto delle caratteristiche delle specifiche attività o passività, in particolare, per le attività non finanziarie, della capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato capace di impiegarlo nel suo massimo e miglior utilizzo. La valutazione del *fair value* delle attività e delle passività è effettuata utilizzando tecniche adeguate alle circostanze e per le quali sono disponibili dati sufficienti, massimizzando l'utilizzo di input osservabili.

L'IFRS 13 individua la seguente gerarchia di livelli di *fair value* che riflette la significatività degli input utilizzati nella relativa determinazione:

Livello 1	Prezzo quotato (mercato attivo): i dati utilizzati nelle valutazioni sono rappresentati da prezzi quotati su mercati in cui sono scambiati attività e passività identiche a quelle oggetto di valutazione.
Livello 2	Utilizzo di parametri osservabili sul mercato (ad esempio, per i derivati, i tassi di cambio rilevati dalla Banca d'Italia, curve dei tassi di mercato, volatilità fornita da provider qualificati, credit spread calcolati sulla base dei CDS, etc.) diversi dai prezzi quotati del livello 1.
Livello 3	Utilizzo di parametri non osservabili sul mercato (assunzioni interne, ad esempio, flussi finanziari, spread rettificati per il rischio, etc.).

2.3.10 Dividendi

I dividendi sono rilevati a conto economico quando è stabilito il diritto dei soci a riceverne il pagamento.

2.3.11 Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio nel quale sono maturati.

2.3.12 Ricavi e costi

I ricavi da contratti con i clienti sono rilevati quando si verificano le seguenti condizioni:

- è stato identificato il contratto con il cliente;
- sono state identificate le obbligazioni contrattuali ("performance obligations") contenute nel contratto;
- è stato determinato il prezzo;
- il prezzo è stato allocato alle singole obbligazioni contrattuali contenute nel contratto;
- è stata soddisfatta l'obbligazione contrattuale contenuta nel contratto.

La società rileva i ricavi da contratti con i clienti quando (o man mano che) adempie l'obbligazione contrattuale trasferendo al cliente il bene o servizio (ossia l'attività) promesso. L'attività è trasferita quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo.

La società trasferisce il controllo del bene o servizio nel corso del tempo, e pertanto adempie l'obbligazione contrattuale e rileva i ricavi nel corso del tempo, se è soddisfatto uno dei seguenti criteri:

- il cliente simultaneamente riceve e utilizza i benefici derivanti dalla prestazione dell'entità man mano che quest'ultima la effettua;
- la prestazione della Società crea o migliora l'attività (per esempio, lavori in corso) che il cliente controlla man mano che l'attività è creata o migliorata;
- la prestazione della Società non crea un'attività che presenta un uso alternativo per la stessa e la Società ha il diritto esigibile al pagamento della prestazione completata fino alla data considerata.

Se l'obbligazione contrattuale non è adempiuta nel corso del tempo, l'obbligazione contrattuale è adempiuta in un determinato momento. In tal caso, la società rileva il ricavo nel momento in cui il cliente acquisisce il controllo dell'attività promessa.

Il corrispettivo contrattuale incluso nel contratto con il cliente può includere importi fissi, importi variabili oppure entrambi. Se il corrispettivo contrattuale include un importo variabile (es. sconti, concessioni sul prezzo, incentivi, penalità o altri elementi analoghi), la società provvede a stimare l'importo del corrispettivo al quale avrà diritto in cambio del trasferimento al cliente dei beni o servizi promessi. La società include nel prezzo dell'operazione l'importo del corrispettivo variabile stimato solo nella misura in cui è altamente probabile che quando successivamente sarà risolta l'incertezza associata al corrispettivo variabile non si verifichi un significativo aggiustamento al ribasso dell'importo dei ricavi cumulati rilevati.

I costi incrementali per l'ottenimento dei contratti con i clienti sono contabilizzati come attività e ammortizzati lungo la durata del contratto sottostante, se la Società prevede il loro recupero. I costi incrementali per l'ottenimento del contratto sono i costi che la società sostiene per ottenere il contratto con il cliente e che non avrebbe sostenuto se non avesse ottenuto il contratto. I costi per l'ottenimento del contratto che sarebbero stati sostenuti anche se il contratto non fosse stato ottenuto devono essere rilevati come costo nel momento in cui sono sostenuti, a meno che siano esplicitamente addebitabili al cliente anche qualora il contratto non sia ottenuto.

I costi sostenuti per l'adempimento dei contratti con i clienti sono capitalizzati come attività e ammortizzati lungo la durata del contratto sottostante solo se tali costi non rientrano nell'ambito di applicazione di un

altro principio contabile (ad esempio IAS 2 – Rimanenze, IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari e IAS 38 – Attività immateriali) e soddisfano tutte le seguenti condizioni:

- i costi sono direttamente correlati al contratto o ad un contratto previsto, che l'entità può individuare nello specifico;
- i costi consentono all'entità di disporre di nuove o maggiori risorse da utilizzare per adempiere (o continuare ad adempiere) le obbligazioni di fare in futuro;
- si prevede che tali costi saranno recuperati.

Non vi sono stati impatti significativi sul risultato, sul patrimonio netto e sui principali indicatori di performance della Società a seguito dell'applicazione dell'Ifrs 15.

I costi sono iscritti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi. L'IVA indetraibile, calcolata sulla base del cd. coefficiente di pro rata è rilevata come un costo per la società.

2.3.13 Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono determinate in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alla normativa fiscale applicabile alla Società e sono rilevate nel conto economico alla voce "Imposte sul reddito dell'esercizio", ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate ad una riserva di patrimonio netto; in tali casi il relativo effetto fiscale è riconosciuto direttamente alle rispettive riserve di patrimonio netto. Nel prospetto di conto economico complessivo, è indicato l'ammontare delle imposte sul reddito relativo a ciascuna voce inclusa fra le "altre componenti del conto economico complessivo".

Le imposte differite/anticipate sono rilevate secondo il metodo dello stanziamento globale della passività ("*balance sheet liability method*"). Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile delle attività e delle passività e i relativi valori contabili nel bilancio separato, ad eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente e di quelle differenze derivanti da investimenti in imprese controllate per le quali non si prevede l'annullamento nel prevedibile futuro. Le attività per imposte anticipate, incluse quelle relative alle eventuali perdite fiscali riportabili a nuovo, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sarà disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le attività e le passività fiscali per imposte sono compensate, separatamente per le imposte correnti e per le imposte differite, quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, quando vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto. Le attività fiscali per imposte anticipate e le passività fiscali per imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte, tenendo conto di quanto previsto dalla normativa vigente o sostanzialmente vigente alla data di riferimento di bilancio.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte indirette e le tasse, sono incluse nella voce di conto economico "Altri costi e oneri operativi".

La Società e le relative controllate (ad eccezione di GoldBet S.p.A.) hanno esercitato l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale e determinano l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società. Il consolidato fiscale ha scadenza ultima 2020.

2.4 Uso di stime contabili

La predisposizione del bilancio dell'esercizio richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si fondano su valutazioni e stime difficili e soggettive, basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche

in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, il prospetto di situazione patrimoniale e finanziaria, il prospetto di conto economico, il prospetto di conto economico complessivo, il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, potrebbero differire, anche significativamente, da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Premesso che numerose poste contabili del bilancio sono oggetto di stima e sebbene non tutte tali poste contabili siano individualmente significative, lo sono nel loro complesso, di seguito sono brevemente descritte le aree che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui risultati finanziari della Società.

2.4.1 Valutazione della partecipazione in Gamenet

La partecipazione in Gamenet è oggetto di verifica al fine di accertare se si sia realizzata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede, da parte degli amministratori, l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della Società e sul mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore della partecipazione in Gamenet, nonché le stime per la determinazione della stessa dipendono da fattori che possono variare nel tempo, influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli amministratori.

2.4.2 Ammortamento

Il costo delle attività materiali e immateriali a vita utile definita è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi assets. La vita utile economica di tali attività è determinata dagli amministratori nel momento in cui le stesse sono acquistate; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe attività, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile dei cespiti, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica potrebbe differire dalla vita utile stimata.

2.4.3 Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate al costo e iscritte a riduzione del patrimonio netto. Nessun utile o perdita deve essere rilevato nel conto economico all'acquisto, vendita, emissione o cancellazione degli strumenti rappresentativi di capitale proprio. I relativi costi di transazione sono contabilizzati in diminuzione del patrimonio netto nella misura in cui hanno natura di costi marginali direttamente attribuibili all'operazione sul capitale che diversamente sarebbero stati evitati.

2.4.4 Stock Option

Il 28 marzo 2018 il Consiglio di Amministrazione di Gamenet Group S.p.A. ha dato esecuzione al Piano di Stock Option 2017 – 2020 mediante l'attribuzione dei diritti ai destinatari individuati dal CDA con delibera del 20 ottobre 2017.

Tenuto conto del Regolamento del Piano di Stock Option si è proceduto ad effettuare le valutazioni del Fair Value come previsto dall'IFRS 2.

La valutazione delle stock options è stata realizzata riflettendo le condizioni di mercato finanziario valide alla data di assegnazione del 28 marzo 2018. La metodologia adottata per la stima del *fair value* segue l'impostazione *risk neutral*. La curva dei tassi "*risk free*" è dedotta dai tassi *Interest rate swap* sul mercato alla data di valutazione. Per ciascuna opzione non si è tenuto conto del tasso di dividendo atteso del sottostante in considerazione del meccanismo di aggiustamento del prezzo di esercizio previsto nel piano. Per ciò che attiene la volatilità del titolo si è reputato ragionevole stimare la volatilità storica, calcolata in riferimento alla data di assegnazione, pari al 30%. Per ciò che riguarda le ipotesi di uscita dei beneficiari si è ritenuto di considerare una probabilità annua di uscita pari allo 0%. La tabella successiva riporta le basi tecniche calibrate al mercato per il fair pricing delle stock options analizzate.

Numero di opzioni	Data di vesting	Data di scadenza	Strike Price (euro)	Corso alla data di valutazione (euro)	Volatilità annua	Tasso annuo di uscita
1.500.000	28.03.2021	28.03.2024	7,5	8,58	30%	0%

La valutazione è stata effettuata rispecchiando le caratteristiche di "no arbitrage" e "risk neutral framework" comuni ai modelli fondamentali di pricing delle opzioni (quali il modello binomiale, quello di Black & Scholes, e così via). La tabella successiva mostra il *fair value* unitario delle assegnazioni oggetto di valutazione e il *fair value* totale sulla base del numero delle opzioni assegnate. La valutazione è stata effettuata ipotizzando il completo raggiungimento degli obiettivi assegnati ai dipendenti.

Numero di opzioni	Numero di opzioni a maturazione	Fair value unitario (euro)	Fair value totale (euro)
1.500.000	1.500.000	2,77684	4.165.260

2.4.5 Principi di recente emanazione

Principi contabili non ancora applicabili in quanto non omologati dall'Unione Europea

Alla data del presente Bilancio dell'esercizio, gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

	Omologato dall'UE	Data di efficacia
IFRS 17 "Insurance Contracts"	NO	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2021
Amendments to IAS 28 "Long-term Interests in Associates and Joint Ventures"	NO	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2019
Annual improvements 2015-2017	NO	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2019
Amendments to IAS 19: Plan Amendments, Curtailment or Settlement	NO	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2019
Amendments to References to the Conceptual Framework in IFRS Standards	NO	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2020
Amendment to IFRS 3 Business Combinations	NO	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2020
Amendments to IAS 1 and IAS 8: Definition of Material	NO	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2020

Si precisa che la Società sta valutando gli effetti che l'applicazione dei suddetti principi potrebbero avere sul proprio bilancio.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora adottati ma applicabili in via anticipata

Alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea hanno approvato l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti, ancora non adottati dalla Società.

IFRS 16 "Leases"

Con regolamento n. 2017/1986, emesso dalla Commissione Europea in data 31 ottobre 2017, è stato omologato l'IFRS 16 "Leasing", con impatti significativi sui bilanci dei locatari: è stata, infatti, eliminata la distinzione tra leasing operativo e leasing finanziario e introdotto un unico modello per tutti i leasing che comporta l'iscrizione di una attività per il diritto all'uso e di una passività per il leasing. Il nuovo principio deve essere applicato per i periodi annuali che avranno inizio il o dopo il 1° gennaio 2019. È consentita l'adozione anticipata (in concomitanza alla data di prima applicazione dell'IFRS 15) a cui però Gamenet Group ha scelto di non aderire.

A seguito dell'analisi svolta in merito all'applicazione di tale principio non sono emersi effetti da rilevare in sede di *first time adoption* al 1 gennaio 2019.

3. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Le attività della Società sono esposte ai seguenti rischi: rischio di mercato (rischio tasso di interesse), rischio di credito e rischio di liquidità. Non risulta invece in essere alcuna operazione che possa generare rischi connessi alle variazioni di cambio.

Obiettivo della Società è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, finalizzata a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative e il ricorso a finanziamenti.

La capacità di generare liquidità dalla gestione caratteristica, unitamente alla capacità di indebitamento, consentono alla Società di soddisfare in maniera adeguata le proprie necessità operative e di investimento, nonché il rispetto dei propri obblighi finanziari.

La politica finanziaria e la gestione dei relativi rischi finanziari sono guidate e monitorate dall'Amministratore Delegato della Società, cui spetta l'attività di indirizzo strategico. La funzione di finanza centrale, nell'ambito dell'indirizzo strategico definito dall'Amministratore Delegato, ha il compito di valutare e approvare i fabbisogni finanziari previsionali, ne monitora l'andamento e pone in essere, ove necessario, le opportune azioni correttive.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sulla Società.

3.1 Rischio di tasso di interesse

Le variazioni di tasso d'interesse sulla componente variabile di debiti e liquidità possono comportare maggiori o minori oneri / proventi finanziari. Da segnalare che successivamente all'emissione dei prestiti obbligazionari ed alla erogazione di finanziamenti alla controllata Gamenet S.p.A. descritti nel corso del presente documento, la Società è esposta al rischio di tasso d'interesse, la cui evoluzione è monitorata puntualmente.

3.1.1 Sensitivity analysis relativa al rischio di tasso di interesse

Con riferimento al rischio di tasso d'interesse, è stata elaborata un'analisi di sensitività per determinare l'effetto sul conto economico e sul patrimonio netto che deriverebbe da una ipotetica variazione positiva e negativa di 100 bps dei tassi di interesse rispetto a quelli effettivamente rilevati in ciascun periodo.

L'analisi è stata effettuata avendo riguardo principalmente alle seguenti voci:

- passività finanziarie a breve ed a medio/lungo termine,
- attività finanziarie a breve ed a medio/lungo termine.

Con riferimento alle disponibilità liquide ed equivalenti è stato fatto riferimento alla giacenza media e al tasso di rendimento medio del periodo, mentre per quanto riguarda le passività finanziarie a breve e medio/lungo termine, l'impatto è stato calcolato in modo puntuale.

(In migliaia di Euro)	Impatto sull'utile netto		Impatto sul Patrimonio Netto	
	-100 bps	+100 bps	-100 bps	+100 bps
Sensitivity analysis				
Finanziamento alla controllata Gamenet S.p.A. erogato nell'aprile 2018	-	1.088	-	1.088
Finanziamento alla controllata Gamenet S.p.A. erogato nell'ottobre 2018	-	260	-	260
Emissione obbligazionaria dell'aprile 2018	-	(1.178)	-	(1.178)
Emissione obbligazionaria dell'ottobre 2018	-	(485)	-	(485)
Linea di credito revolving	22	(19)	22	(19)
TOTALE IMPATTO SULL'ESERCIZIO	22	(334)	22	(334)

Nota: si segnala che il segno positivo indica un maggiore utile ed un aumento del patrimonio netto; il segno negativo indica un minore utile ed un decremento del patrimonio netto.

3.2 Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

Allo stato, in assenza di indicatori di *impairment*, il credito finanziario verso la controllata Gamenet è iscritto in bilancio al valore risultante dall'applicazione di quanto previsto dal principio IFRS 9. In linea con quanto previsto dal principio la società ha provveduto a calcolare l'expected credit loss sul finanziamento erogato in favore della controllata Gamenet S.p.A., (si rinvia alla nota 7.2 per maggiori dettagli).

3.3 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi o di liquidare attività sul mercato, la Società non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui sia costretto a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o una situazione di insolvibilità.

L'obiettivo della Società è di porre in essere una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business e con i limiti definiti, assicuri un livello di liquidità adeguato, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenga un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

L'esposizione a tale rischio attiene principalmente agli impegni connessi con i prestiti obbligazionari emessi rispettivamente ad aprile 2018 ed a settembre 2018 per complessivi euro 450 milioni e con scadenza aprile 2023 ed alla potenziale esposizione debitoria nei confronti delle banche finanziatrici legata all'utilizzo della linea di credito revolving di complessivi 50 milioni, di cui 15 milioni utilizzabili dalla società. Al 31 dicembre 2018 non vi è alcun utilizzo dei 15 milioni totali della citata linea di credito.

Nella tabella sottostante è esposta un'analisi delle scadenze, basata sugli obblighi contrattuali di rimborso relativa ai prestiti obbligazionari in essere al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2017.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Saldo al 31 dicembre 2018	Entro 1 anno	Oltre 1 anno ed entro 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Prestiti obbligazionari	444.233	20.246	517.284	-	537.530
Linea di credito revolving	-	-	-	-	-
TOTALE	444.233	20.246	517.284	-	537.530

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Saldo al 31 dicembre 2017	Entro 1 anno	Oltre 1 anno ed entro 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Prestiti obbligazionari	200.535	12.167	231.933	-	244.100
Linea di credito revolving	-	-	-	-	-
TOTALE	200.535	12.167	231.933	-	244.100

Nota: gli importi riferiti alle scadenze "Entro 1 anno" ed "Oltre 5 anni" del prestito obbligazionario includono anche la quota interessi.

Tutti gli importi indicati nelle precedenti tabelle riferiti alle scadenze contrattuali "Entro 1 anno" e "Oltre 1 anno e entro 5 anni", rappresentano valori nominali non scontati.

4. GESTIONE DEL CAPITALE

La gestione del capitale della Società è volta a garantire un solido *rating* creditizio ed adeguati livelli degli indicatori di capitale per supportare i piani di investimento, nel rispetto degli impegni contrattuali assunti con i finanziatori.

La Società si dota del capitale necessario per finanziare i fabbisogni di sviluppo dei *business* e di funzionamento operativo; le fonti di finanziamento si articolano in un mix bilanciato di capitale di rischio e di capitale di debito, per garantire un'equilibrata struttura finanziaria e la minimizzazione del costo complessivo del capitale, con conseguente vantaggio di tutti gli "stakeholders".

La Società è soggetta a limitazioni previste nelle clausole contrattuali del Prestito Obbligazionario in essere (per maggiori dettagli si rimanda alla Nota "7.9 Passività finanziarie correnti e non correnti").

La remunerazione del capitale di rischio è monitorata sulla base dell'andamento del mercato e delle performance del business, una volta soddisfatte tutte le altre obbligazioni, tra cui il servizio del debito; pertanto, al fine di garantire un'adeguata remunerazione del capitale, la salvaguardia della continuità aziendale e lo sviluppo dei business, la Società monitora costantemente l'evoluzione del livello di indebitamento in rapporto al patrimonio netto, all'andamento del business e alle previsioni dei flussi di cassa attesi, nel breve e nel medio/lungo periodo.

4.1 Politica dei dividendi

Obiettivo della Società (di seguito anche l'Emittente) è quello di perseguire una strategia sostenibile nel lungo periodo che consenta un adeguato ritorno per i propri azionisti, mantenendo al contempo adeguate disponibilità per finanziare la crescita del business e mantenere una solida patrimonializzazione che consenta di fronteggiare eventuali cambiamenti della normativa di riferimento e potenziali congiunture

economiche negative. In data 20 ottobre 2017 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato una politica di dividendi per gli esercizi 2017, 2018 e 2019 nella quale si prevede, salva la necessaria approvazione da parte dell'assemblea degli azionisti, un obiettivo di distribuzione di Euro 18 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e una percentuale di circa il 30% del risultato netto consolidato di periodo di pertinenza della Società al lordo degli ammortamenti consolidati delle immobilizzazioni materiali e immateriali, per gli esercizi che chiuderanno al 31 dicembre 2018 e 2019. In data 6 settembre 2018, subordinatamente al completamento dell'acquisizione di GoldBet S.p.A. (acquisizione poi effettivamente perfezionatasi in data 9 ottobre 2018), il Consiglio di Amministrazione ha approvato una modifica della Politica di Distribuzione, prevedendo che, con riferimento all'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2018, la Società distribuisca un dividendo di importo pari a Euro 0,65 centesimi per azione e dunque fino a un massimo di complessivi Euro 19,5 milioni; con riferimento invece all'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2019, la Società distribuisca un dividendo di importo pari a Euro 0,70 centesimi per azione e dunque fino ad un massimo di complessivi Euro 21 milioni.

La proposta di distribuzione del dividendo e, in generale, l'effettiva capacità della Società di distribuirne negli esercizi successivi resterà in ogni caso soggetta, alle condizioni dei mercati e all'esigenza di flessibilità finanziaria necessari ai fini del perseguimento dell'oggetto sociale e del rispetto delle peculiari disposizioni normative e regolamentari applicabili a Gamenet Group, incluse quelle relative al rispetto di alcuni parametri previsti dai Prestiti Obbligazionari (come di seguito descritti) e dal Contratto di Finanziamento Revolving (come di seguito definito) che consentono, soddisfatte talune condizioni, la distribuzione, annualmente, di un importo che non ecceda il 7% della capitalizzazione di Gamenet Group al momento della distribuzione.

Se il Consolidated Leverage Ratio, calcolato dopo aver considerato come effettuata questa distribuzione, non è superiore a 3X, è permesso il pagamento di qualunque dividendo da parte di Gamenet Group.

Le limitazioni alle distribuzioni di dividendi e di riserve rimarranno in essere sino alla integrale estinzione sia del Prestito Obbligazionario sia del Finanziamento Revolving.

5. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CATEGORIA

La tabella seguente fornisce una ripartizione delle attività e passività finanziarie della Società come richiesto dall'IFRS 7, secondo le categorie individuate dall'Ifrs 9 al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2017:

Al 31 dicembre 2018			
(In migliaia di Euro)	Attività finanziarie e crediti valutati al costo ammortizzato	Passività finanziarie al costo ammortizzato	Totale
Attività finanziarie correnti e non correnti	(*)344.125	-	344.125
Crediti per imposte correnti	13.458	-	13.458
Altre attività correnti e non correnti	3.578	-	3.578
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.221	-	1.221
TOTALE	362.382	-	362.382
Passività finanziarie correnti e non correnti	-	447.445	447.445
Debiti commerciali	-	2.880	2.880
Altre passività correnti e non correnti	-	12.957	12.957
TOTALE	-	463.282	463.282

(*) L'importo non include le Partecipazioni.

Al 31 dicembre 2017			
(In migliaia di Euro)	Attività finanziarie e crediti valutati al costo ammortizzato	Passività finanziarie al costo ammortizzato	Totale
Attività finanziarie correnti e non correnti	(*)199.079	-	199.079
Crediti per imposte correnti	13.776	-	13.776
Altre attività correnti e non correnti	2.416	-	2.416
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	241	-	241
TOTALE	215.512	-	215.512
Passività finanziarie correnti e non correnti	-	203.639	203.639
Debiti commerciali	-	3.684	3.684
Altre passività correnti e non correnti	-	17.444	17.444
TOTALE	-	224.767	224.767

(*) L'importo non include le Partecipazioni.

Attività e passività finanziarie sono iscritte al *fair value* e successivamente valutate al costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo.

Per tali strumenti, ad eccezione dei prestiti obbligazionari, i *fair value* non sono materialmente diversi dai loro valori contabili, poiché gli interessi attivi/passivi sono vicini ai tassi correnti di mercato o gli strumenti sono a breve termine. In riferimento ai prestiti obbligazionari si evidenzia che il *fair value* alla data del presente bilancio è pari rispettivamente ad euro 216.839 migliaia in riferimento al prestito obbligazionario emesso in data 27 aprile 2018 e ad euro 222.408 in riferimento al prestito obbligazionario emesso in data 20 settembre 2018. Di seguito si riepiloga il valore al *fair value* ed il costo ammortizzato dei prestiti obbligazionari.

(In migliaia di Euro)	Accensione	Scadenza	Fair value	Costo ammortizzato
Senior secured notes due 2023	27-apr-18	2023	216.839	220.789
Senior secured notes due 2023	20-set-18	2023	222.408	219.173

Le Obbligazioni sono ammesse alla quotazione sul sistema multilaterale di negoziazione euro MTF organizzato e gestito dalla Borsa del Lussemburgo.

6. NOTE AL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

6.1 Dividendi, proventi e oneri finanziari e svalutazioni di attività finanziarie

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2018	2017
Dividendi da controllate	25.000	-
Proventi (oneri) netti da partecipazioni	25.000	-
Interessi attivi	13.048	13.075
Totale proventi finanziari	13.048	13.075
Interessi passivi obbligazioni	(12.980)	(12.167)
Oneri su prestiti obbligazionari	(4.983)	(953)
Spese relative al rimborso anticipato del bond	(6.000)	-
Commissioni one off Bridge - Loan	(2.888)	-
Altri interessi passivi	(233)	(153)
Interessi & oneri su linea di credito revolving	(462)	(20)
Totale oneri finanziari	(27.545)	(13.292)
Proventi (oneri) finanziari netti	10.503	(217)
Svalutazioni di attività finanziarie	(1.759)	-
Totale gestione finanziaria	8.744	(217)

L'assemblea dei soci della controllata Gamenet S.p.A. ha deliberato la distribuzione ed erogato, in data 4 maggio 2018 ed in data 11 novembre 2018, in favore della Società un dividendo pari ad Euro 18 milioni ed euro 7 milioni.

La voce "Interessi attivi" accoglie gli interessi maturati sui finanziamenti concessi alla controllata Gamenet S.p.A, nel dettaglio:

- Euro 4.191 migliaia relativi al contratto di finanziamento erogato il 3 agosto 2016 ed estinto il 27 aprile 2018 per Euro migliaia 198.400;
- Euro 6.590 migliaia relativi al contratto di finanziamento stipulato il 27 aprile 2018 in sostituzione del sopracitato finanziamento per Euro 206.973 migliaia;
- Euro 2.267 migliaia relativi al contratto di finanziamento stipulato il 5 ottobre 2018 per Euro 140.000 migliaia.

Gli "Interessi passivi per obbligazioni", accolgono gli oneri finanziari scaturenti dalle emissioni obbligazionarie in essere, nel dettaglio:

- Euro 3.900 migliaia per l'emissione obbligazionaria dell'agosto 2016 (emissione rimborsata nell'aprile 2018);
- Euro 5.813 migliaia per l'emissione obbligazionaria dell'aprile 2018;
- Euro 3.267 migliaia per l'emissione obbligazionaria del settembre 2018.

La quota dei costi di transazione che scaturisce dalla valutazione al costo ammortizzato dei prestiti obbligazionari di competenza dell'esercizio è accolta dalla voce "Oneri su prestiti obbligazionari" per:

- Euro 4.065 migliaia per l'emissione obbligazionaria dell'agosto del 2016, rimborsata nel corso dell'esercizio prima della scadenza contrattualmente prevista.
- Euro 593 migliaia per l'emissione obbligazionaria dell'aprile 2018;
- Euro 325 migliaia per l'emissione obbligazionaria del settembre 2018.

L'incremento dei costi per la linea di credito revolving è legato principalmente alle commissioni sostenute per la stipula del contratto di finanziamento revolving in sostituzione di quello in essere e per la rinegoziazione dello stesso (il plafond massimo disponibile è stato elevato da Euro 30.000 migliaia ad Euro 50.000 migliaia di cui 15 milioni utilizzabili dalla Società).

La voce "Commissioni one off bridge loan" si riferisce alle commissioni sul cosiddetto "committed bridge loan" che gli istituti di credito Unicredit S.p.A. e Nomura Bank International Plc. hanno concesso alla Società per l'acquisizione di Goldbet S.p.A. ad opera della controllata Gamenet S.p.A. In ragione dell'emissione del prestito obbligazionario di settembre 2018, la linea di credito "bridge" non è stata utilizzata.

La voce "Svalutazioni di attività finanziarie", in virtù dell'adozione dello standard contabile "Ifrs 9 strumenti finanziari", accoglie l'effetto economico della svalutazione dei finanziamenti erogati alla controllata Gamenet S.p.A. In accordo alle nuove indicazioni, i crediti finanziari sono rilevati in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base di un modello di rischio che stima l'expected credit loss in funzione della probabilità di default, della perdita in caso di default e dell'esposizione verso la controparte inadempiente al momento dell'evento default.

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, diverse dai crediti commerciali, sono considerate a basso rischio di credito quando la controparte vanta un "rating" almeno a livello "investment-grade" oppure quando si ritiene che la stessa abbia la capacità di rispettare le proprie obbligazioni finanziarie. Per tali attività l'eventuale svalutazione contabilizzata è limitata a quella attesa nei 12 mesi successivi.

La probabilità di default ad un anno e la perdita in caso di default sono state desunte dalle serie storiche pubblicate dalle primarie società di rating ove disponibili.

- Euro 2.620 migliaia per il rilascio della svalutazione fatta in fase di prima applicazione dell'IFRS 9 sul finanziamento verso Gamenet S.p.A. in essere al 1 gennaio 2018 e rimborsato il 27 aprile 2018.
- Euro 4.379 migliaia l'accantonamento per la svalutazione, calcolata secondo le previsioni dell'IFRS 9, dei due finanziamenti effettuati nel 2018 verso Gamenet S.p.A.

Di seguito il dettaglio dei proventi ed oneri finanziari da parti correlate:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2018	2017
Dividendi da Gamenet S.p.A.	25.000	-
Interessi attivi da Gamenet S.p.A. per finanziamento	13.048	13.075
TOTALE	38.048	13.075

Tra gli "Oneri finanziari", sono contabilizzati costi non ricorrenti pari ad Euro 12.953 migliaia, Euro 6.000 migliaia relativi a spese sostenute per il rimborso dell'emissione obbligazionaria emessa il 3 agosto 2016, Euro 4.065 migliaia di euro relativi all'accelerazione dell'effetto costo ammortizzato sugli oneri accessori residui inerenti il prestito obbligazionario emesso nel 2016, in occasione dell'operazione di rimborso anticipato dello stesso ed Euro 2.888 migliaia relativi alle commissioni sulla linea di credito "bridge". L'incidenza di tali voci sugli oneri finanziari è pari al 47%.

6.2 Altri ricavi

Gli altri ricavi accolgono per Euro 1.959 migliaia i ricavi dalla controllata Gamenet S.p.A. e dalle società controllate direttamente e indirettamente da quest'ultima per il personale distaccato presso le stesse.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2018	2017
Ricavi per il personale distaccato presso le controllate	1.958	584
Altri	1	1
TOTALE	1.959	585

Di seguito il dettaglio degli Altri ricavi da parti correlate:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2018	2017
Ricavi per il personale distaccato presso la Gamenet S.p.A.	1.580	584
Ricavi per il personale distaccato presso la Gamenet Entertainment S.r.l.	24	-
Ricavi per il personale distaccato presso la Jolly Videogiochi S.r.l.	6	-
Ricavi per il personale distaccato presso la Billions Italia S.r.l.	21	-
Ricavi per il personale distaccato presso la Intralot Italia S.p.A.	300	-
Ricavi per il personale distaccato presso la TopPlay S.r.l.	4	-
Ricavi per il personale distaccato presso la Gnetwork S.r.l.	12	-
Ricavi per il personale distaccato presso la Agesoft S.r.l.	1	-
Ricavi per il personale distaccato presso la Newmatic S.r.l.	6	-
Ricavi per il personale distaccato presso la RosilSPORT S.r.l.	6	-
TOTALE	1.958	584

6.3 Costi per servizi

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2018	2017
Spese di pubblicità e marketing	(110)	(31)
Costi connessi alla quotazione	(205)	(6.406)
Consulenze fiscali, amministrative, legali e finanziarie	(2.007)	(345)
Spese bancarie e assicurazioni	(75)	(15)
Compensi e rimborsi spese organi sociali	(421)	(324)
Altri	(473)	(108)
TOTALE	(3.291)	(7.228)

La voce "Costi connessi alla quotazione" include le spese sostenute dalla Società per la negoziazione delle azioni ordinarie di Gamenet Group S.p.A. sul segmento STAR del Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

La voce costi per consulenze fiscali, amministrative, legali e finanziarie accoglie tra le altre: le spese di consulenza strategica per l'acquisto ad opera della controllata Gamenet S.p.A. della Goldbet S.p.A. pari ad Euro 716 migliaia, consulenze organizzative per Euro 290 migliaia, servizi di rating per Euro 140 migliaia, i compensi della società di revisione (maggiori informazioni nella nota 10.6).

Tra le consulenze fiscali amministrative, legali e finanziarie sono contabilizzati costi non ricorrenti pari ad Euro 47 migliaia, l'incidenza di tali voci sul totale dei costi per servizi dell'esercizio è pari al 1,4%.

Di seguito il dettaglio dei costi per servizi verso parti correlate:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2018	2017
Costi per servizi da Gamenet S.p.A.	(197)	(32)
TOTALE	(197)	(32)

6.4 Costi del personale

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2018	2017
Salari e stipendi	(3.571)	(3.032)
Oneri sociali	(1.720)	(144)
Accantonamento per Tfr	(37)	(49)
Altri costi del personale	(1.059)	-
TOTALE	(6.389)	(3.225)

La voce s'incrementa in conseguenza dell'aumento del numero medio di dirigenti (alcuni con funzioni di responsabilità strategica) nel 2018 rispetto allo scorso esercizio come mostrato nella tabella sotto.

Tra gli "Oneri sociali", sono contabilizzati costi non ricorrenti pari ad Euro 450 migliaia, relativi ad oneri contributivi di esercizi precedenti, l'incidenza di tali voci sul totale dei costi del personale dell'esercizio è pari al 7%.

Gli "Altri costi del personale" pari ad Euro 1.247 migliaia sono riconducibili al costo di competenza dell'esercizio relativo al Piano di Stock Options 2017- 2020.

La tabella seguente mostra il numero dei dipendenti della Società, ripartito per categorie.

	Valore al 31-dic-17	Valore al 31-dic-18	Media 2017	Media 2018
Dirigenti	13	12	4	13
TOTALE	13	12	4	13

Di seguito il dettaglio dei costi del personale verso parti correlate:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2018	2017
Ribaltamento costo del personale progetti IT verso la Gamenet S.p.A. e Intralot Italia S.p.A.	(6)	-
Dirigenti strategici	(3.808)	(2.381)
TOTALE	(3.814)	(2.381)

6.5 Altri costi e oneri operativi

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2018	2017
Penali, sanzioni e perdite su crediti	(8)	(21)
Imposte e tasse varie	(7)	(45)
Spese di rappresentanza	(14)	(1)
Altri costi ed oneri operativi	(10)	-
TOTALE	(39)	(67)

6.6 Ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali ed immateriali

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2018	2017
Ammortamento delle attività immateriali	(89)	(13)
TOTALE	(89)	(13)

La voce "ammortamento delle attività immateriali" accoglie la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio del software Tagetik.

6.7 Imposte sul reddito dell'esercizio

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2018	2017
Proventi da consolidato fiscale	5.492	1.412
Imposte correnti	(356)	(12)
Imposte (anticipate) / differite	264	848
TOTALE	5.400	2.248

Nella tabella che segue viene rappresentata la riconciliazione del tasso teorico d'imposizione fiscale con l'effettiva incidenza sul risultato:

<i>(importi in euro/migliaia)</i>	Imponibile	Imposta
IRES		
Risultato prima delle imposte	896	
Onere fiscale teorico	24,00%	215
Rettifiche da Unico		
Variazioni in aumento permanenti	2.804	673
Variazioni in diminuzione permanenti	(27.573)	(6.618)
Effetto netto differenze permanenti	(24.770)	(5.945)
Imponibile	(23.875)	(5.730)
Onere fiscale effettivo	-157,15%	(5.750)
Rettifiche da Unico		(20)
	Differenza	(5.965)
	-181,1%	

(importi in euro/migliaia)

IRAP	Imponibile	Imposta
Differenza valore della produzione e costo della produzione	(1.428)	
Onere fiscale teorico	5,57%	(80)
Variazioni in aumento permanenti	11.676	650
Variazioni in diminuzione permanenti	(3.957)	(220)
Effetto netto differenze permanenti	7.719	430
Imponibile	6.291	350
Onere fiscale effettivo	-24,5%	350
	<i>Differenza</i>	350

7. NOTE ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

7.1 Attività immateriali

(In migliaia di Euro)

	Software	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Saldo al 1 gennaio 2017 - Costo storico	88	-	88
Saldo al 1 gennaio 2017 - Fondo ammortamento	-	-	-
Saldo al 1 gennaio 2017 - Valore netto contabile	88	-	88
Investimenti	305	-	305
Dismissioni al netto dell'utilizzo del fondo	-	-	-
Ammortamenti	(13)	-	(13)
Svalutazioni	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2017 - Costo storico	393	-	393
Saldo al 31 dicembre 2017 - Fondo ammortamento	(13)	-	(13)
Saldo al 31 dicembre 2017 - Valore netto contabile	380	-	380
Investimenti	14	555	569
Dismissioni al netto dell'utilizzo del fondo	-	-	-
Ammortamenti	(89)	-	(89)
Svalutazioni	-	-	-
Riclassifiche	243	(243)	-
Saldo al 31 dicembre 2018 - Costo storico	651	312	962
Saldo al 31 dicembre 2018 - Fondo ammortamento	(102)	-	(102)
Saldo al 31 dicembre 2018 - Valore netto contabile	548	312	860

La voce "Software" accoglie il software Tagetik ed ulteriori investimenti in licenze relative al medesimo sistema informatico. Nella voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" sono contabilizzati i costi relativi allo sviluppo di progetti IT.

7.2 Attività finanziarie correnti e non correnti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Attività finanziarie correnti e non correnti" al 31 dicembre 2018:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017
Partecipazioni in imprese controllate	387.409	313.420
Crediti verso imprese controllate	344.125	199.079
TOTALE	731.534	512.499

Così come riepilogato nella tabella, la voce crediti verso imprese controllate accoglie i crediti per i due finanziamenti in essere alla data del presente bilancio, erogati rispettivamente il 27 aprile 2018 di importo pari ad Euro 206.973 migliaia ed il 5 ottobre 2018 di importo pari ad Euro 140.000 migliaia in favore della controllata Gamenet S.p.A, il relativo credito per interessi pari a 1.531 Euro migliaia ed il fondo svalutazione per Euro 4.379 migliaia.

Crediti verso imprese controllate	Al 31 dicembre	
	2018	2017
Crediti verso Gamenet S.p.A. per il finanziamento dell'agosto 2016	-	198.400
Crediti verso Gamenet S.p.A. per interessi sul finanziamento dell'agosto 2016	-	679
Crediti verso Gamenet S.p.A. per il finanziamento dell'aprile 2018	206.973	-
Crediti verso Gamenet S.p.A. per il finanziamento del settembre 2018	140.000	-
Crediti verso Gamenet S.p.A. per interessi sui finanziamenti	1.531	-
Svalutazione delle attività finanziarie per IFRS 9	(4.379)	-
TOTALE	344.125	199.079

In base a quanto previsto dal principio IFRS 9 la Società ha determinato le "expected credit losses" sul finanziamento verso Gamenet S.p.A al 1 gennaio 2018 come *first time adoption*. Ciò ha comportato l'iscrizione di un Fondo Svalutazione pari ad Euro 2.620 migliaia la rilevazione di imposte anticipate per Euro 629 migliaia ed una Riserva negativa nel patrimonio netto al primo gennaio 2018 per euro 1.991 migliaia.

Successivamente Gamenet S.p.A. ha rimborsato per intero il finanziamento oggetto della svalutazione e, conseguentemente, sono stati rilasciati sia il Fondo svalutazione sia le relative imposte anticipate.

A seguito dell'accensione di ulteriori due finanziamenti da parte di Gamenet S.p.A. nel corso del 2018 si è proceduto ad effettuare, secondo quanto previsto dall'IFRS 9 un'ulteriore svalutazione che ha comportato una complessiva riduzione dei crediti per un ammontare pari ad Euro 4.379 migliaia e l'iscrizione di imposte anticipate per Euro 1.050 migliaia.

Si forniscono le seguenti informazioni relative alla partecipazione in impresa controllata:

(In migliaia di Euro, salvo dove diversamente indicato)

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto al 31/12/2018	Utile/(Perdita) al 31/12/2018	%	Valore bilancio (A)	Frazione di PN (B)	Differenza (A-B)
Gamenet S.p.A.	Roma	8.500	141.544	12.937	96,9%	387.409	137.156	250.253

In data 1 ottobre 2018, conseguentemente all'acquisizione di GoldBet da parte della controllata Gamenet S.p.A. è stato effettuato un versamento in conto capitale di Euro 73.989.143 per permettere alla controllata di reperire parte delle risorse necessarie al pagamento del prezzo dell'acquisizione di Goldbet S.p.A da Logispin Austria GmbH.

Conformemente a quanto disciplinato dallo IAS 36, la Società ha svolto l'analisi finalizzata ad individuare la presenza di eventuali indicatori di impairment e/o perdite durevoli di valore sulla società controllata ovvero l'eventuale venir meno dei motivi che avevano generato la svalutazione degli investimenti in oggetto durante i precedenti esercizi. A tal proposito, è stata valutata la recuperabilità del valore residuo della partecipazione al fine di assicurare che la stessa non sia iscritta in bilancio ad un valore superiore rispetto a quello recuperabile.

La Società ha identificato le CGU a livello di legal entity, identificata pertanto come il più piccolo gruppo di attività che genera flussi di cassa in entrata. Il management ha fornito le proprie conclusioni in merito alla stima del recoverable amount utilizzando il value in use determinato applicando il metodo del discounted cash flow. Le principali ipotesi utilizzate per il calcolo del valore recuperabile riguardano:

- Terminal Value: determinato con il metodo della rendita perpetua ad un tasso di crescita g di lungo periodo il quale rappresenta il valore attuale, all'ultimo anno di proiezione, di tutti i flussi di cassa futuri attesi.
- Tasso di crescita g : 1,7%.
- Tasso di sconto (Weighted Average Cost of Capital - WACC): 9,2%.

Le proiezioni dei flussi finanziari utilizzati ai fini del Test sono basati sul Budget 2019 (approvato dal CDA Gamenet Group del 24/1/2019) e sul business plan 2020 – 2021 di gruppo (approvato dal CDA Gamenet Group del 11 febbraio 2019).

La partecipazione assoggettata ad impairment test al 31 dicembre 2018 ha confermato i valori già presenti in bilancio anche successivamente al test di sensitività.

7.3 Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Si riporta di seguito la tabella di movimentazione delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2017:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Valori al 31 dicembre 2017	Accantonamenti / rilasci per IFRS 9 (FTA)	Accantonamenti / rilasci a conto economico	Accantonamenti / rilasci a conto economico complessivo	Accantonamenti / rilasci per IFRS 9	Altri movimenti	Altri movimenti patrimoniali	Valori al 31 dicembre 2018
Attività per imposte anticipate								
Attività finanziarie		628			422	-		1.050
Perdite fiscali	546		(411)	-		48	167	350
TFR	19		(3)	(1)	-	-		15
Altro	271		162			14		447
Totale attività per imposte anticipate	835	628	(252)	(1)	422	62	167	1.862
Passività per imposte differite								
Debito verso soci per finanziamento	117		(32)	-		-		85
Totale passività per imposte differite	117		(32)	-		-		85

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Valori al 31 dicembre 2016	Accantonamenti / rilasci a conto economico	Valori al 31 dicembre 2017
Attività per imposte anticipate			
Attività finanziarie			-
Perdite fiscali		546	546
TFR	19		19
Altro		271	271
Totale attività per imposte anticipate	19	817	835
Passività per imposte differite			
Debito verso soci per finanziamento	148	(31)	117
Totale passività per imposte differite	148	(31)	117

7.4 Crediti per imposte correnti

Gamenet Group S.p.A. ha aderito all'istituto del Consolidato Fiscale in qualità di Consolidante la cui scadenza ultima è fissata al 2020. Il credito Ires ammonta ad Euro 13.813 migliaia, parzialmente compensato dal debito Irap per Euro 355 migliaia.

7.5 Altre attività

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017
Crediti verso imprese controllate per rifatturazioni	93	1.141
Crediti verso imprese controllate per consolidato fiscale	2.687	1.222
Ratei e risconti attivi	797	53
Altri crediti	1	-
TOTALE	3.578	2.416

L'incremento della voce "Ratei e riconti attivi" è riconducibile al risconto della arrangement fee pagata alle banche finanziatrici in relazione al contratto di finanziamento revolving stipulato il 23 aprile 2018 ed all'Amended Revolving Credit Facility Agreement firmato in data 3 settembre 2018 (per maggiori dettagli su tali accordi si faccia riferimento alla nota 7.9)

Di seguito il dettaglio dei crediti vantati nei confronti di società del gruppo per consolidato fiscale e per il distacco del personale dipendente.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017
Crediti verso Billions Italia S.r.l.	1.228	416
Crediti verso Gnetwork S.r.l.	496	501
Crediti verso Gamenet S.p.A.	36	1.141
Crediti verso Intralot Italia S.p.A.	64	37
Crediti verso Jolly Videogiochi S.r.l.	272	39
Crediti verso Agesoft S.r.l.	293	122
Crediti verso Gamenet Entertainment S.r.l.	1	106
Crediti verso RosilSPORT S.r.l.	389	-
TOTALE	2.780	2.363

7.6 Disponibilità liquide ed equivalenti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017
Conti correnti bancari	1.221	241
TOTALE	1.221	241

La voce accoglie depositi bancari il cui saldo al 31 dicembre 2018 è pari a Euro 1.221 migliaia.

7.7 Patrimonio netto

7.7.1 Capitale sociale

Il Capitale Sociale di Gamenet Group S.p.A. è pari a Euro 30.000.000,00 ed è suddiviso in n. 30.000.000 azioni ordinarie senza l'indicazione del valore nominale, come deliberato in data 23 agosto 2017 dall'assemblea dei soci che ha deliberato di adottare, approvandolo in ogni sua parte, un nuovo testo di statuto sociale.

7.7.2 Riserva legale

Con la medesima delibera la compagine sociale ha altresì disposto di trasferire Euro 6.000 migliaia dalla riserva sovrapprezzo azioni alla riserva legale, al fine di consentire a quest'ultima riserva di patrimonio netto di raggiungere il limite minimo previsto dall'art. 2430 cod. civ. e cioè un quinto del capitale sociale della Società.

7.7.3 Riserva sovrapprezzo azioni

La Riserva sovrapprezzo azioni si è originata in occasione del conferimento delle partecipazioni in Gamenet S.p.A. e in Intralot Italia S.p.A..

In linea con la Politica dei dividendi approvata dal Consiglio di Amministrazione del 20 ottobre 2017, in data 9 maggio 2018, facendo seguito alla delibera assembleare del 27 aprile 2018, Gamenet Group S.p.A. ha distribuito un dividendo pari ad euro 18 milioni a valere sulla riserva sovrapprezzo azioni. Si ricorda che in data 6 settembre 2018 a seguito di delibera del Consiglio di Amministrazione sono state apportate delle modifiche alla politica di distribuzione dei dividendi adottata in precedenza i cui dettagli sono stati più ampiamente descritto all'interno del Capitolo 4.

7.7.4 Riserva negativa azioni proprie in portafoglio

Le azioni proprie possedute dalla Gamenet Group S.p.A. al 31 dicembre 2018 sono 500.000. Le relative transazioni non hanno comportato alcun effetto sul conto economico. Nel periodo dal 31 maggio 2018 al 31 dicembre 2018 sono state acquistate 500.000 azioni proprie ad un prezzo medio per azione di euro 8,50 inclusi i costi di transazione. Tale acquisto deriva dalla decisione del consiglio di amministrazione del 15 maggio 2018, in attuazione della delibera assembleare del 27 aprile 2018.

Si evidenzia che nel 2018 è stata rilevata nel Patrimonio Netto una riserva negativa di prima adozione dell'IFRS 9 i cui dettagli sono stati illustrati nel paragrafo 7.2. Tale riserva per un valore di 1.991.111 viene sommata all'interno della voce Risultati portati a nuovo.

Nella seguente tabella si riporta il dettaglio delle riserve che compongono il patrimonio netto, con indicazione della possibilità di distribuzione.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2018	Origine	Possibilità di utilizzo	Quota distribuibile
Riserva sovrapprezzo azioni	259.520	Capitale	A; B; C	252.576
Riserva legale	6.000	Capitale	B	
Riserva negativa azioni proprie in portafoglio	(4.248)			
Riserva da attualizzazione debiti verso soci	388	Capitale	A;B	
Totale Altre riserve	261.660			
Risultato portato a nuovo	(2.696)			
A- per aumento capitale sociale				
B- per copertura perdite				
c- per distribuzione agli azionisti				

La quota distribuibile delle riserve è stata determinata tenendo conto dell'eventuale quota che deve essere allocata alla copertura delle riserve negative.

7.8 Trattamento di fine rapporto

(In migliaia di Euro)

Benefici ai dipendenti	Totale
Saldo al 1 gennaio 2017	-
Service cost	18
Interest cost	1
Incrementi al netto degli utilizzi	127
Utili/ (perdite) attuariali	-
Saldo al 31 dicembre 2017	146
Service cost	39
Interest cost	2
Utili/ (perdite) attuariali	(4)
Saldo al 31 dicembre 2018	183

Il fondo trattamento di fine rapporto recepisce gli effetti dell'attualizzazione secondo quanto richiesto dal principio contabile IAS 19.

Di seguito si riporta il dettaglio delle principali assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali.

Ipotesi finanziarie	31/12/2018	31/12/2017
Tasso di attualizzazione	1,57%	1,30%
Tasso di inflazione	1,50%	1,50%
Tasso annuo di incremento TFR	2,625%	2,625%
	Dirigenti 2,50%	Dirigenti 2,50%
	Quadri 1,00%	Quadri 1,00%
Tasso annuo di incremento salariale	Impiegati 1,00%	Impiegati 1,00%
	Operai 1,00%	Operai 1,00%

Ipotesi demografiche

Decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO

Frequenza annua di Turnover e Anticipazioni TFR

Frequenza anticipazioni	0,50%
Frequenza turnover	10,00%

Si riepiloga di seguito in forma tabellare l'analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale, mostrando gli effetti (in valore assoluto) che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili al 31 dicembre 2018:

(In migliaia di Euro)

Variazione delle ipotesi	Saldo
Tasso di turnover +1,00%	9.122
Tasso di turnover -1,00%	9.226
Tasso di inflazione +0,25%	9.315
Tasso di inflazione -0,25%	9.029
Tasso di attualizzazione +0,25%	8.993
Tasso di attualizzazione -0,25%	9.355

Si evidenzia che la durata media finanziaria dell'obbligazione al 31 dicembre 2018 risulta pari a circa 13 anni. Si riepilogano, infine, in forma tabellare le erogazioni previste dal piano:

Erogazioni previste

Anni	Migliaia di Euro
1	1.346
2	1.032
3	1.088
4	1.198
5	1.163

7.9 Passività finanziarie correnti e non correnti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Passività finanziarie correnti e non correnti" al 31 dicembre 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017
Prestiti obbligazionari	439.962	195.935
Debito per interessi su prestito obbligazionario	4.271	4.600
Debito verso soci	3.212	3.103
TOTALE	447.445	203.638

Tra le "Passività finanziarie correnti e non correnti" si evidenziano:

- La voce prestiti obbligazionari accoglie le obbligazioni emesse e gli oneri accessori. Il prestito obbligazionario sottoscritto in data 27 aprile 2018, per nominali euro 225.000 migliaia, iscritto al costo ammortizzato per euro 220.789 migliaia ed il prestito obbligazionario sottoscritto in data 20 settembre 2018, per nominali euro 225.000 migliaia, iscritto al costo ammortizzato per euro 219.173, come descritto più approfonditamente nei fatti di rilievo riportati nel paragrafo 10. Gli oneri accessori includono principalmente i compensi professionali collegati al perfezionamento dell'emissione dei suddetti prestiti obbligazionari. Si precisa che l'importo iscritto al 31 dicembre 2017 per euro 195.935 migliaia si riferisce al prestito obbligazionario sottoscritto in data 15 agosto 2016, che, come di seguito descritto è stato oggetto di rifinanziamento nel mese di aprile 2018.
- il debito verso soci per nominali euro 3.500 migliaia, iscritto al valore attuale per euro 3.212 migliaia ed euro 3.103 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017. Il debito, nei confronti dell'azionista Intralot Italian Investments è sorto nel 2016 per il deposito da quest'ultimo versato, in accordo a quanto pattuito nel Deposit Agreement stipulato dalle parti in data 1 luglio 2016, a favore di Gamenet Group come garanzia di crediti fiscali vantati da Intralot Italia preesistenti alla data di acquisizione da parte di Gamenet S.p.A. di Intralot Holding & Services S.p.A., effettuata in data 27 giugno 2016 con efficacia dal 1 luglio 2016.

Di seguito il dettaglio dei debiti nei confronti di parti correlate:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2018	2017
Debito verso Intralot Italian Investments B.V.	3.212	3.103

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2018	Incidenza % sul totale passività finanziarie correnti e non correnti	Al 31 dicembre 2017	Incidenza % sul totale passività finanziarie correnti e non correnti
Debito verso Intralot Italian Investments B.V.	3.212	0,7%	3.103	1,6%

Di seguito si riporta un quadro sintetico delle principali informazioni relative alle passività finanziarie.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Importo originario	Accensione	Scadenza	Tasso applicato
Senior secured notes due 2023	225.000	27 aprile 2018	2023	EURIBOR a tre mesi (floor pari allo 0%) + spread pari al 3,75% annuo
Senior secured notes due 2023	225.000	20 settembre 2018	2023	EURIBOR a tre mesi (floor pari allo 0%) + spread pari al 5,125% annuo
Linea di credito revolving	50.000 (*)	23 aprile 2018	2022	Euribor + spread %

(*) Di cui 15 milioni utilizzabili dalla società.

Non ci sono passività finanziarie non correnti che scadono oltre 5 anni.

(in migliaia di euro)

Passività finanziarie correnti e non correnti	Al 31 dicembre 2018	di cui quota corrente
Prestiti obbligazionari	439.962	
Debiti per interessi su obbligazioni	4.271	4.271
Debiti verso soci per finanziamenti	3.212	
TOTALE	447.445	4.271

Di seguito si riporta la tabella di sintesi dell'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2018, determinato conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 319 del 2013, implementative del Regolamento (CE) 809/2004 e alla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006. Nella tabella è inoltre evidenziata la riconciliazione dell'indebitamento finanziario netto determinato secondo i criteri previsti dall'ESMA con quello utilizzato dalla Società per monitorare la propria posizione.

(valori in Euro migliaia)

	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2018	2017
A. Cassa	1.221	241
B. Altre disponibilità liquide	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	1.221	241
E. Attività finanziarie correnti	1.531	679
F. Debiti bancari correnti	-	-
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(4.271)	(4.601)
H. Altri debiti finanziari correnti	-	-
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(4.271)	(4.601)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	(1.519)	(3.680)
K. Debiti bancari non correnti	-	-
L. Obbligazioni emesse	(439.962)	(195.935)
M. Altri debiti non correnti	(3.212)	(3.103)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(443.174)	(199.038)
O. Indebitamento finanziario netto ESMA (*) (J) + (N)	(444.693)	(202.718)

(valori in Euro migliaia)

	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2018	2017
Indebitamento finanziario Esma	(444.693)	(202.718)
Finanziamenti erogati alla Gamenet S.p.A.	342.594	198.400
Indebitamento finanziario netto Gamenet group (*)	(102.099)	(4.318)

(*) L'indebitamento finanziario netto non si identifica come misura contabile nell'ambito degli IFRS.

7.9.1 Il Prestito Obbligazionario emesso in data 27 aprile 2018

In data 27 aprile 2018 Gamenet Group ha completato l'emissione ed il regolamento di un prestito obbligazionario *senior* garantito non convertibile per un importo complessivo in linea capitale pari a euro 225 milioni, con scadenza nel 2023 (le "**Obbligazioni esistenti**"). Le Obbligazioni sono state ammesse alla quotazione sul sistema multilaterale di negoziazione euro MTF organizzato e gestito dalla Borsa del Lussemburgo. Le Obbligazioni esistenti sono a tasso variabile con cedola indicizzata al tasso EURIBOR a tre mesi (con un *floor* pari allo 0%) in aggiunta al 3,750% annuo (ricalcolato trimestralmente) e un prezzo di emissione pari al 100%. I proventi derivanti dall'emissione delle Obbligazioni esistenti sono stati utilizzati dalla Società per finanziare (i) il rimborso definitivo di tutte le obbligazioni *senior* garantite di ammontare nominale euro 200 milioni emesse in data 3 agosto 2016 dalla Società, (ii) il rimborso delle linee di credito in essere ai sensi del contratto di finanziamento revolving sottoscritto il 19 luglio 2016 e (iii) talune commissioni e spese connesse a quanto precede.

La Società ha la facoltà di rimborsare anticipatamente in tutto o in parte il Prestito Obbligazionario esistente, sulla base delle seguenti condizioni: i) prima del 15 aprile 2019, Gamenet Group è tenuta a pagare un ammontare pari al 100% dell'importo rimborsato più il c.d. *Applicable Premium* come quantificato nel contratto di c.d. *Indenture* sottoscritto in data 27 aprile 2018 più gli interessi maturati e non pagati; ii) fra il 15 aprile 2019 e il 14 aprile 2020, la Società è tenuta a pagare un ammontare pari al 101% dell'importo rimborsato più gli interessi maturati e non pagati; iii) a partire dal 15 aprile 2020, eventuali rimborsi anticipati comportano esclusivamente il pagamento del valore nominale dell'importo rimborsato e degli interessi maturati e non pagati.

7.9.2 Il Prestito Obbligazionario emesso in data 20 settembre 2018

Facendo seguito alla delibera approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 6 settembre 2018 e al completamento dell'attività di *bookbuilding*, in data 20 settembre 2018 Gamenet Group ha completato l'emissione di un prestito obbligazionario *senior* garantito a tasso variabile non convertibile per un importo complessivo in linea capitale pari a Euro 225 milioni, con cedola indicizzata al tasso EURIBOR a tre mesi (con un *floor* pari allo 0%) in aggiunta al 5,125% annuo (ricalcolato trimestralmente) e un prezzo di emissione pari al 100% (le "**Nuove Obbligazioni**"). Le Nuove Obbligazioni sono state ammesse alla quotazione sul sistema multilaterale di negoziazione euro MTF organizzato e gestito dalla Borsa del Lussemburgo, con scadenza al 27 aprile 2023.

La Società ha la facoltà di rimborsare anticipatamente in tutto o in parte il Prestito Obbligazionario, sulla base delle seguenti condizioni: i) prima del 15 aprile 2019, Gamenet Group è tenuta a pagare un ammontare pari al 100% dell'importo rimborsato più il c.d. *Applicable Premium* come quantificato nel contratto di c.d. *Indenture* sottoscritto in data 20 settembre 2018 più gli interessi maturati e non pagati; ii) fra il 15 aprile 2019 e il 14 aprile 2020, la Società è tenuta a pagare un ammontare pari al 101% dell'importo rimborsato più gli interessi maturati e non pagati; iii) a partire dal 15 aprile 2020, eventuali rimborsi anticipati comportano esclusivamente il pagamento del valore nominale dell'importo rimborsato e degli interessi maturati e non pagati.

7.9.3 Il Contratto di Finanziamento Revolving

In data 23 aprile 2018, La società e Gamenet S.p.A. hanno sottoscritto un contratto di finanziamento revolving per euro 30.000 migliaia con UniCredit Bank AG Milan Branch, in qualità di *agent e, inter alios*, Intesa SanPaolo S.p.A. e UniCredit S.p.A. in qualità di banche finanziatrici (il "**Contratto di Finanziamento Revolving esistente**"). Ai fini del completamento dell'Acquisizione, in data 3 settembre 2018 la Società ha sottoscritto con Unicredit S.p.A. e Nomura Bank International plc in qualità di banche finanziatrici un *Amended Revolving Credit Facility Agreement* al fine di incrementare la linea di credito revolving esistente da Euro 30 milioni a Euro 50 milioni di cui 15 milioni utilizzabili dalla società.

Il Contratto di Finanziamento Revolving si risolverà sei mesi prima della scadenza del Prestito Obbligazionario e matura interessi a un tasso di interesse parametrato al tasso EURIBOR maggiorato di uno *spread*. Tale

spread è soggetto a possibili riduzioni nel tempo in funzione delle variazioni del rapporto indebitamento finanziario netto/EBITDA (cosiddetto *Consolidated Net Leverage ratio* così come definito nel Contratto di Finanziamento Revolving), rilevato su base consolidata, come di seguito riportato:

Indebitamento finanziario netto/EBITDA (*)	Spread annuo
≥ 1,75:1	3,25
≥ 1,25:1 e ≤ 1,75:1	3,00
≤ 1,25:1	2,75

(*) Definito contrattualmente

Il *Consolidated Net Leverage Ratio* deve essere calcolato, la prima volta trascorsi 12 mesi dalla data del closing del 27 aprile 2018, ogni trimestre con riferimento ai dodici mesi precedenti e in funzione dello stesso viene modificato lo *spread* del tasso di interesse da applicare agli importi utilizzati del Contratto di Finanziamento Revolving. Lo *spread* applicabile alla data odierna in caso di richieste di utilizzo di linee di credito ai sensi del Contratto di Finanziamento Revolving è pari al 3,25%. In caso di mancato utilizzo, il costo a titolo di commissione è pari al 35% dello *spread* applicato.

Il Contratto di Finanziamento Revolving prevede, tra l'altro, l'obbligo di rimborso anticipato nel caso in cui il Gruppo non rispetti taluni parametri finanziari, quali un livello minimo di "EBITDA Consolidato", così come definito nel contratto di finanziamento. In particolare, per i periodi di 12 mesi al 30 giugno, 30 settembre, al 31 dicembre e al 31 marzo di ogni anno fino al 30 giugno 2020, l'"EBITDA Consolidato" non deve risultare inferiore a euro 55 milioni, mentre per i periodi di 12 mesi successivi fino alla scadenza del Contratto di Finanziamento Revolving, l'"EBITDA Consolidato" non deve risultare inferiore a euro 60 milioni (c.d. *Minimum EBITDA Condition*). Suddetto parametro non opera qualora la c.d. *Test Condition* (come definita nel Contratto di Finanziamento Revolving) non sia verificata (c.d. *springing covenant*).

Inoltre, in occasione della chiusura del bilancio annuale, l'Emittente è tenuto a confermare che il dato aggregato di EBITDA e di totale attivo delle c.d. *Material Subsidiaries* (ossia le società del Gruppo, salvo Intralot Italia S.p.A., il cui EBITDA e totale degli attivi - così come definiti nel Contratto di Finanziamento Revolving - rappresentino almeno il 5% dei corrispondenti dati consolidati del Gruppo) sia pari ad almeno l'80% dell'EBITDA consolidato e degli attivi del Gruppo (c.d. *Percentage Test*).

Alle date di calcolo dei suddetti *covenants* finanziari, gli stessi risultano rispettati.

I termini e le condizioni dei prestiti obbligazionari e del Contratto di Finanziamento Revolving prevedono inoltre, in linea con la prassi di mercato per operazioni analoghe, il rispetto da parte del Gruppo di una serie di limitazioni alla possibilità di effettuare determinate operazioni, se non nel rispetto di specifici parametri finanziari (cd. *incurrence based covenants*) o di specifiche eccezioni contrattualmente previste.

7.9.4 Possibilità di assumere o garantire ulteriore indebitamento

La possibilità per la società di contrarre ulteriore indebitamento, fatte salve alcune eccezioni, è subordinata al rispetto di determinati valori di *Fixed Charge Coverage Ratio* e di *Consolidated Secured Leverage Ratio*, come di seguito riepilogato:

Covenants	Descrizione covenants	Valore contrattuale
<i>Consolidated Secured Leverage Ratio</i>	Indebitamento finanziario garantito / EBITDA consolidato (*)	Minore o uguale a 3.25
<i>Fixed Charge Coverage Ratio</i>	EBITDA consolidato / oneri finanziari consolidati(*)	Maggiore o uguale a 2.0

(*) come definiti contrattualmente

Si precisa che i suddetti parametri devono essere calcolati nel momento in cui la società intende assumere o garantire ulteriore indebitamento. Quanto precede non proibisce tuttavia l'assunzione di determinati ulteriori e specifici indebitamenti elencati nelle condizioni contrattuali del Prestito Obbligazionario.

7.9.5 Possibilità di pagare dividendi

Il Contratto di Finanziamento Revolving e il Prestito Obbligazionario consentono di effettuare determinati pagamenti, inclusa la distribuzione di dividendi e distribuzione di riserve agli azionisti, unicamente nei limiti e secondo le condizioni di cui alla disciplina ivi prevista per i pagamenti definiti come "Restricted Payments" e di quella dei pagamenti espressamente consentiti, definiti come "Permitted Payments".

Il pagamento di dividendi può inoltre essere effettuato in base al basket generico per i *Restricted Payments*, che consente di effettuare pagamenti altrimenti soggetti a limitazioni e vincoli, per importi massimi che non superino in aggregato, in ogni momento, euro 35 milioni.

Le limitazioni alle distribuzioni (ivi incluse le distribuzioni di dividendi) rimarranno in essere anche a seguito di un rimborso parziale del Prestito Obbligazionario o di integrale rimborso del Contratto di Finanziamento Revolving.

7.9.6 Garanzie e rating

A garanzia delle obbligazioni della Società riconducibili ai prestiti obbligazionari e al Contratto di Finanziamento Revolving, sono state costituite le seguenti garanzie reali:

- un pegno sulle azioni rappresentanti il 100% del capitale della controllata Gamenet ed un pegno sulle azioni rappresentanti il 100% del capitale della controllata GoldBet S.p.A.;
- una cessione in garanzia dei crediti nascenti in capo alla Società nei confronti di Gamenet, ai sensi del finanziamento infragruppo concesso a quest'ultima da parte di Gamenet Group per un importo complessivo in linea capitale pari a euro 347.0 milioni.

Per completezza di informazione si segnala inoltre che i contratti relativi ai prestiti obbligazionari prevedono il venir meno di parte degli obblighi e limiti sopra descritti nel caso in cui agli stessi venga assegnato un *investment grade status*, definito come un rating pari ad almeno BBB- (S&P) e Baa3 (Moody's).

Il rating in vigore alla data di approvazione del presente documento sono i seguenti: B+ (S&P) e B1 (Moody's). Si rende noto che l'agenzia di rating S&P, in data 10 settembre 2018 ha rivisto il rating di Gamenet Group in "CreditWatch Positive" (in funzione dell'effettiva conclusione dell'operazione GoldBet), assegnando un rating preliminare "B+" al prestito obbligazionario di Euro 225 da emettere nel settembre 2018. A valle del completamento dell'acquisizione di GoldBet, S&P ha confermato in data 18 ottobre 2018 il rating di Gruppo a "B+".

7.10 Debiti commerciali

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017
Debiti verso fornitori	1.380	644
Fatture da ricevere	1.470	3.007
Debiti verso controllate per rifatturazioni	30	33
TOTALE	2.880	3.684

La riduzione dei debiti commerciali è legata al pagamento nel 2018 dei fornitori di servizi legati al progetto di quotazione che al 31 dicembre 2017 ancora risultavano da saldare.

Nel seguito il dettaglio dei debiti commerciali verso parti correlate.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017
Debiti verso Gamenet S.p.A.	28	33
Debiti verso Intralot Italia S.p.A.	2	-
TOTALE	30	33

Di seguito la ripartizione del debito commerciale per area geografica.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Italia	Estero	Totale
Debiti commerciali	2.722	158	2.880

7.11 Altre passività correnti e non correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017
Altri debiti verso Erario	388	1.945
Debiti verso imprese controllate per consolidato fiscale	9.771	13.513
Debiti verso imprese controllate per rifatturazioni	39	-
Ratei e risconti passivi	109	-
Debiti verso dipendenti per retribuzioni	1.895	929
Debiti previdenziali	754	329
TOTALE	12.956	16.716

Di seguito il dettaglio delle altre passività correnti e non correnti verso parti correlate:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017
Debiti verso Gamenet S.p.A.	9.277	13.279
Debiti verso Newmatic S.r.l.	217	136
Debiti verso TopPlay S.r.l.	176	85
Debiti verso Intralot Italia S.p.A.	3	13
Debiti verso Gamenet Entertainment S.r.l.	73	-
Debiti verso Jolly Videogiochi S.r.l.	15	-
Debiti verso Easyplay S.r.l.	12	-
Debiti verso La Chance S.r.l.	37	-
Dirigenti strategici	857	387
TOTALE	10.668	13.900

8. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nei prospetti seguenti si riporta il dettaglio dei rapporti economici e patrimoniali con le parti correlate.

(in Euro migliaia)	Al 31 Dicembre 2018			Al 31 Dicembre 2017		
	Verso società controllate	Verso soci	Verso dirigenti con responsabilità strategiche	Verso società controllate	Verso soci	Verso dirigenti con responsabilità strategiche
Attività finanziarie non correnti	342.594			198.400		
Attività finanziarie correnti	1.531			679		
Totale attività finanziarie	344.125	-		199.079	-	
Altre attività non correnti						
Altre attività correnti	2.780			2.363		
Totale altre attività	2.780	-		2.363	-	
Totale attività	346.905	-		201.442	-	
Passività finanziarie non correnti		3.212			3.103	
Passività finanziarie correnti						
Totale passività finanziarie	-	3.212		-	3.103	
Debiti commerciali	30			33		
Totale debiti commerciali	30	-		33	-	
Altre passività non correnti						
Altre passività correnti	9.810		857	13.513		387
Totale altre passività	9.810	-	857	13.513	-	387
Totale passività	9.840	3.212	857	13.546	3.103	387
Dividendi da controllate	25.000					
Proventi (oneri) netti da partecipazioni	25.000	-	-	-	-	-
Proventi finanziari	13.048			13.075		
Oneri finanziari						
Totale gestione finanziaria	38.048	-	-	13.075		
Altri ricavi	1.958			584		
Totale altri ricavi	1.958	-		584		
Costi per servizi	(197)			(32)		
Costi per il personale	(6)		(3.808)	-		(3.998)
Totale Costi	(203)	-	(3.808)	(32)		(3.998)

Alla data del presente bilancio sono considerati dirigenti con responsabilità strategiche le seguenti figure professionali della Società:

- Guglielmo Angelozzi (Amministratore Delegato);
- Mario Bruno (Chief Financial Officer);
- Gennaro Schettino (Head of External Relations and Communications);
- Fabio De Santis (Chief Technology Officer).

Il costo complessivamente registrato per retribuzioni, contributi ed altri compensi con riferimento ai dirigenti con responsabilità strategiche è stato pari ad Euro 3.808 migliaia (comprensivi dei compensi percepiti in qualità di amministratori se presenti) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 ed euro 3.998 migliaia (comprensivi dei bonus pagati dagli azionisti e dei compensi percepiti in qualità di amministratori se presenti) per il corrispondente periodo del 2017.

9. OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Nell'esercizio 2018 le voci di ricavo e di costo non ricorrenti, ai sensi della delibera Consob numero 15519 del 27 luglio 2006, che li definisce quali "componenti di reddito (positivi e/o negativi) derivanti da eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività" sono pari a 13.450 migliaia di Euro.

- Euro 6.000 migliaia relativi al costo sostenuto per il rimborso dell'emissione obbligazionaria del 3 agosto 2016 (nota 6.1).
- Euro 4.065 migliaia relativi all'accelerazione dell'effetto costo ammortizzato sugli oneri accessori residui inerenti il prestito obbligazionario emesso nel 2016, in occasione dell'operazione di rimborso anticipato dello stesso (nota 6.1).
- Euro 2.888 migliaia relativi alle commissioni sulla linea di credito "bridge" (nota 6.1).
- Costi pari ad Euro 47 migliaia, contabilizzati tra i costi per servizi, relativi al contributo Consob per l'ammissione alla negoziazione delle azioni della Società e servizi correlati al rimborso dell'emissione obbligazionaria dell'agosto 2016.
- Euro 450 migliaia tra gli "oneri sociali" nei costi del personale, relativi ad anni precedenti.

10. ALTRE INFORMAZIONI

10.1 Fatti di rilievo

In data 9 maggio 2018, previo stacco della cedola n. 1 in data 7 maggio 2018 e *record date* coincidente con l'8 maggio 2018, come deliberato dall'Assemblea di Gamenet Group S.p.A. tenutasi in data 27 aprile 2018 è stato pagato il dividendo, pari a euro 0,60 per azione. In proposito si ricorda che la distribuzione di tale dividendo è in linea con la politica dei dividendi comunicata dalla Società.

10.2 Nuovi prestiti obbligazionari

Come più ampiamente descritto al paragrafo 7.9, cui si rimanda, in data 27 aprile 2018 ed in data 20 settembre 2018 Gamenet Group ha completato l'emissione ed il regolamento dei seguenti prestiti obbligazionari.

Un prestito obbligazionario senior garantito non convertibile per un importo complessivo in linea capitale pari a euro 225 milioni, con scadenza nel 2023 (le "Obbligazioni esistenti"). I proventi derivanti dall'emissione delle Obbligazioni esistenti (al netto dei costi sostenuti per l'emissione) sono stati utilizzati dalla Società per finanziare (i) il rimborso definitivo di tutte le obbligazioni di ammontare nominale euro 200 milioni emesse in data 3 agosto 2016 dalla Società, (ii) il rimborso delle linee di credito in essere ai sensi del contratto di finanziamento revolving sottoscritto il 19 luglio 2016 e (iii) talune commissioni e spese connesse a quanto precede.

Un prestito obbligazionario senior garantito a tasso variabile non convertibile per un importo complessivo in linea capitale pari a Euro 225 milioni con scadenza nel 2023 (le Nuove Obbligazioni). I proventi derivanti dall'emissione delle Nuove Obbligazioni, al netto dei relativi costi sostenuti per tale emissione, sono stati utilizzati per finanziare una parte della componente del prezzo dovuto dalla Società per l'acquisizione del 100% del capitale sociale di GoldBet S.p.A..

Inoltre, in data 23 aprile 2018 La Società e la controllata Gamenet S.p.A. hanno sottoscritto un nuovo contratto di finanziamento revolving per euro 30.000 migliaia (sostitutivo di quello di pari importo sottoscritto il 19 luglio 2016) con UniCredit Bank AG, Milan Branch, in qualità di agent e, inter alios, Intesa SanPaolo

S.p.A. e UniCredit S.p.A. in qualità di banche finanziatrici. Ai fini del completamento “dell’acquisizione GoldBet”, in data 3 settembre 2018 la Società e la controllata Gamenet S.p.A. hanno sottoscritto con Unicredit S.p.A. e Nomura Bank International Plc. in qualità di banche finanziatrici un *Amended Revolving Credit Facility Agreement* al fine di incrementare la linea di credito revolving esistente da Euro 30 milioni a Euro 50 milioni di cui 15 milioni utilizzabili dalla Società.

10.3 Avvio programma di buy-back

In data 15 novembre 2018 Gamenet Group S.p.A. ha annunciato di aver completato il programma di acquisto di azioni proprie da destinare al servizio dei piani di incentivazione azionaria approvati dalla Società, avviato e comunicato al mercato in data 31 maggio 2018 ed attuato in conformità all’autorizzazione deliberata dall’Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2018. In base alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 15 maggio 2018 che ne aveva autorizzato l’avvio, il programma prevedeva l’acquisto, anche in più tranche, di azioni ordinarie entro il limite massimo di n. 500.000 azioni ordinarie (pari all’1,67% del capitale della Società) ed un esborso massimo di euro 4,5 milioni. L’intermediario incaricato di dare esecuzione al programma è stato EQUITA SIM S.p.A. Nell’ambito del Programma sono state acquistate azioni proprie per un numero complessivo di 500.000 (pari all’1,67% del capitale della Società) per un esborso complessivo di euro 4,2 milioni.

10.4 Modifica politica dei dividendi

Facendo seguito alla delibera del Consiglio di Amministrazione della Società del 6 settembre 2018, sono state apportate delle modifiche alla politica di distribuzione dei dividendi adottata in precedenza da parte della Società. In particolare, in vista dell’ammissione a quotazione il Consiglio di Amministrazione della Società aveva approvato la seguente politica di dividendi: (i) nel 2018, il pagamento di un dividendo pari ad Euro 18 milioni per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, effettuato in data 9 maggio 2018; (ii) nel 2019 e 2020, il pagamento di un dividendo per gli esercizi che chiuderanno al 31 dicembre 2018 e 2019, pari a circa il 30% dell’utile netto consolidato del Gruppo Gamenet per ciascun esercizio, al lordo degli ammortamenti consolidati per le immobilizzazioni materiali e immateriali. In data 6 settembre 2018, subordinatamente al completamento dell’acquisizione di GoldBet S.p.A., il Consiglio di Amministrazione ha approvato una modifica della Politica di Distribuzione, prevedendo che, con riferimento all’esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2018, la Società distribuisca un dividendo di importo pari a Euro 0,65 centesimi per azione e dunque fino a un massimo di complessivi Euro 19,5 milioni; con riferimento invece all’esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2019, la Società distribuisca un dividendo di importo pari a Euro 0,70 centesimi per azione e dunque fino ad un massimo di complessivi Euro 21 milioni. L’effettiva capacità della Società di distribuire i suddetti dividendi in futuro resterà in ogni caso soggetta, tra l’altro, ai risultati operativi e finanziari della Società, alle condizioni dei mercati e all’esigenza di flessibilità finanziaria necessari ai fini del perseguimento dell’oggetto sociale e del rispetto delle peculiari disposizioni normative, contrattuali e regolamentari applicabili alla Società. Per tale motivo, nonostante l’approvazione della suddetta politica dei dividendi, non può presupporre la certezza che detti dividendi saranno effettivamente distribuiti, né tantomeno è possibile a priori definirne con certezza l’ammontare.

10.5 Compensi ad amministratori e sindaci ed altri organi sociali

Per gli esercizi 2018 e 2017, i compensi maturati dagli amministratori e i sindaci ammontano rispettivamente a Euro 283 migliaia ed Euro 131 migliaia.

I compensi in favore del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità sono risultati pari ad Euro 55 migliaia, i compensi in favore del Comitato Nomine e Remunerazione sono risultati pari ad Euro 40 migliaia, mentre i compensi spettanti all’Organismo di Vigilanza sono risultati pari ad Euro 42 migliaia.

10.6 Compensi alla società di revisione

Per il periodo chiuso al 31 dicembre 2018, in merito ai compensi spettanti alla società di revisione legale per l'attività di revisione e per servizi di altra natura si fa rinvio all'informativa riportata nel bilancio consolidato come da art. 2427, comma 16 bis del c.c.

10.7 Fatti di rilievo intervenuti dopo il 31 dicembre 2018

In data 10 gennaio 2019 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'avvio di un nuovo programma di acquisto di azioni proprie. Le operazioni di acquisto saranno finalizzate ad incrementare il portafoglio di azioni proprie da destinare a servizio dei piani di incentivazione azionaria approvati dalla Società. Il programma prevede l'acquisto, anche in più tranches, di azioni ordinarie entro il limite massimo di n. 100.000 azioni (pari allo 0,33% del capitale della Società). Resta inteso che il numero massimo di azioni che potrà essere effettivamente acquistato dipenderà dal prezzo medio di acquisto. L'importo allocato al programma è pari ad euro 0,9 milioni. L'acquisto potrà essere effettuato in una o più soluzioni entro la data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 e comunque non oltre il 31 maggio 2019. L'intermediario incaricato di dare esecuzione al programma sarà EQUITA SIM S.p.A..

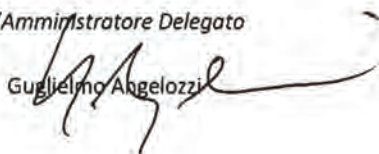
Attestazione relativa al bilancio di esercizio ex art. 154-bis comma 5, d.lgs. 58/98

1. I sottoscritti Guglielmo Angelozzi *Amministratore Delegato* di Gamenet Group S.p.A. e Mario Bruno in qualità di *Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari* attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa, e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio, chiuso al 31 dicembre 2018.
2. Si attesta, inoltre, che:
- 2.1 il bilancio di esercizio:
- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
- 2.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Data: 29 marzo 2019

L'Amministratore Delegato

Guglielmo Angelozzi



Il Dirigente Preposto

Mario Bruno





Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli Azionisti della Gamenet Group SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Gamenet Group SpA (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wulher 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Picapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225780 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it



nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Valutazione della recuperabilità della partecipazione detenuta nella Gamenet SpA

Nota 7.2 del bilancio d'esercizio "Attività finanziarie correnti e non correnti - Partecipazioni in imprese controllate"

La Società, al 31 dicembre 2018, espone alla voce "Partecipazioni in imprese controllate" il valore della partecipazione di controllo totalitario detenuta in Gamenet SpA per 387 milioni di Euro.

Tale partecipazione è iscritta al costo rettificato per perdite di valore.

La Società effettua la verifica di perdita di valore della partecipazione confrontando il suo valore contabile con la stima del suo valore recuperabile, ai sensi del principio contabile internazionale "IAS 36 - Riduzione di valore delle attività" adottato dall'Unione Europea, quando sussistono indicatori che facciano prevedere una riduzione dello stesso.

In considerazione della significatività di tale posta, che rappresenta il 51 per cento del totale attività, e della complessità del processo valutativo, basato principalmente su ipotesi influenzate da condizioni economiche e di mercato di difficile previsione, riferite in particolare alla determinazione dei flussi di cassa prospettici (2019-2021), al tasso di attualizzazione applicato ed alla determinazione del tasso di crescita, pari al tasso di inflazione atteso nel medio-lungo periodo per il mercato italiano, da impiegare per la stima del valore terminale, abbiamo identificato la valutazione del valore recuperabile della partecipazione in esame come aspetto chiave della revisione.

Abbiamo compreso e valutato le procedure adottate dalla Direzione aziendale ai fini della verifica del rispetto dei requisiti stabiliti dal principio contabile internazionale IAS 36.

Abbiamo quindi analizzato la ragionevolezza delle assunzioni utilizzate dagli

Amministratori ai fini della stima dei flussi di cassa attesi, afferenti ai soli gruppi di CGU individuati all'interno della Gamenet SpA risultanti dal piano aziendale del gruppo Gamenet approvato dal Consiglio di Amministrazione, e controllato l'accuratezza matematica dei conteggi predisposti dalla Direzione.

Al fine di valutare la capacità previsionale degli Amministratori, abbiamo verificato che il budget 2018 abbia trovato sostanziale riscontro nei dati consuntivati alla stessa data.

Abbiamo infine esaminato le analisi di sensitività effettuate dalla Direzione aziendale in merito all'impatto sulla recuperabilità della partecipazione, di possibili variazioni nella stima dei flussi di cassa, nel tasso di crescita di lungo periodo e nel tasso di attualizzazione utilizzato.

Nelle verifiche da noi condotte, incluse quelle sulla valutazione della conformità della metodologia di stima utilizzata dalla Direzione aziendale con quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 36 e dalla prassi valutativa, ci siamo avvalsi del supporto degli esperti della rete PwC.

Abbiamo infine verificato l'adeguatezza e la completezza dell'informativa riportata nelle note esplicative.



Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;



- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'Assemblea degli Azionisti della Gamenet Group SpA ci ha conferito in data 23 agosto 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.



Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998

Gli Amministratori della Gamenet Group SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Gamenet Group SpA al 31 dicembre 2018, incluse la sua loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998, con il bilancio d'esercizio della Gamenet Group SpA al 31 dicembre 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Gamenet Group SpA al 31 dicembre 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 29 marzo 2019

PricewaterhouseCoopers SpA

Leda Ciavarella
(Revisore legale)

GAMENET GROUP SPA

Relazione del Collegio Sindacale

all'Assemblea degli Azionisti del 26 aprile 2019

ai sensi dell'articolo 153 del D.Lgs. 58/1998 e dell'articolo 2429, comma 2, C.C.

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 il Collegio Sindacale di Gamenet Group SpA (d'ora in avanti anche solo "Gamenet Group" o "la Società") ha svolto le attività di vigilanza previste dall'art. 149 del T.U.F., tenendo conto delle comunicazioni e raccomandazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale (in particolare, comunicazione 20 febbraio 1997 n. DAC/RM 97001574 e comunicazione n. DEM 1025564 del 6 aprile 2001, successivamente integrata con comunicazione n. DEM/3021582 del 4 aprile 2003 e comunicazione DEM/6031329 del 7 aprile 2006), dei principi di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate raccomandati dal CNDCEC, nonché delle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate in Borsa.

Con la presente Relazione, redatta ai sensi dell'art. 153 del d. lgs. 58/1998 e dell'articolo 2429, comma 2, del Codice Civile, questo Collegio Vi dà quindi conto delle attività svolte e dei relativi esiti, secondo quanto richiesto dalla citata Comunicazione Consob n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001 e successive integrazioni e modifiche.

Modalità di svolgimento dell'attività del Collegio Sindacale

Preliminarmente si dà atto che in data 2 maggio 2018, a seguito delle dimissioni del Presidente del Collegio Sindacale, Prof. Giovanni Fiori, in qualità di Sindaco Supplente anziano, è subentrato nella carica di Sindaco Effettivo e di Presidente del Collegio Sindacale il Dott. Francesco Mariano Bonifacio.

Nel corso del 2018 i componenti del Collegio:

- si sono riuniti 13 volte per le specifiche attività dell'Organo di controllo, sempre con la partecipazione di tutti Sindaci in carica;
- hanno partecipato, quasi sempre collegialmente, alle 12 riunioni del Consiglio di Amministrazione (di seguito anche il "CdA"), alle 7 riunioni del Comitato Nomine e Remunerazione (di seguito, anche il "CNR") e alle 10 riunioni del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità (di seguito, anche il "CRS");
- hanno partecipato all'Assemblea ordinaria degli Azionisti che si è tenuta in data 27 aprile 2018;
- hanno tenuto regolari riunioni con le Funzioni Aziendali e, in particolar modo, con la Funzione di Internal Audit e con quella Amministrativa;
- hanno incontrato i rappresentanti della Società incaricata della revisione legale dei conti, ai sensi dell'art. 150, comma 3, del D.Lgs. 58/1998;

- hanno acquisito informazioni circa le attività svolte, e gli esiti delle stesse, dai Collegi Sindacali delle società controllate, anche grazie alla presenza di almeno un sindaco della Capogruppo negli organi di controllo delle società del Gruppo:
- hanno incontrato i componenti dell'Organismo di Vigilanza ("l'OdV"), costituito secondo quanto previsto dal D.Lgs. 231/2001.

In particolare, del corso delle riunioni del CdA, il Collegio è stato informato dagli Amministratori: ▪ sull'attività svolta dalla Società e dal Gruppo, ▪ sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, ▪ sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dal Gruppo, ▪ sull'esercizio dei poteri delegati, ▪ sulle strategie aziendali inerenti sia il business specifico sia la definizione dell'organizzazione aziendale.

Il Collegio Sindacale ritiene opportuno sottolineare di aver condotto il processo di autovalutazione per l'esercizio 2018, al termine del quale è stato prodotto un documento di sintesi in cui si è data favorevolmente evidenza degli esiti dello stesso per quanto concerne i requisiti dei componenti dell'Organo di controllo, le modalità di svolgimento delle attività di propria competenza, nonché l'oggetto dell'attività di vigilanza. Inoltre, alla fine del 2018, il Collegio ha proposto al CdA l'approvazione di un documento relativo ad "Orientamenti agli azionisti in materia di diversità in relazione alla composizione del Collegio Sindacale di Gamenet Group" al fine di descrivere le caratteristiche ottimali della composizione del Collegio stesso.

Richiamo ad alcune delibere consiliari ed alle operazioni straordinarie o di maggiore significatività

Come è noto, dal 6 dicembre 2017 le azioni di Gamenet Group, in un numero corrispondente a circa il 35% del capitale sociale, sono oggetto di negoziazione nel Mercato Telematico Azionario (segmento STAR) di Borsa Italiana SpA. L'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2018 ha autorizzato l'acquisto e la vendita di azioni proprie per un periodo pari a un anno circa (più precisamente, fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 e comunque non oltre il 31 maggio 2019), di modo che il CdA, nel mese di maggio 2018, ha avviato un primo programma di acquisto di azioni proprie, per un quantitativo massimo di n. 500.000 azioni (pari all'1,67% del capitale della Società), che è stato materialmente posto in essere nei mesi successivi e completato nel corso del mese di novembre 2018. Deve aggiungersi che, successivamente alla data del 31 dicembre 2018, tale programma è stato integrato in relazione alla delibera di gennaio 2019 con cui il CdA ha ritenuto di dover estendere le operazioni di acquisto ad altre 100mila azioni proprie, fino al raggiungimento del limite fissato dalla delibera assembleare autorizzativa.

A far data dal 1 gennaio 2018 la società Gamenet Scommesse S.p.A. è stata fusa per incorporazione in Gamenet S.p.A. ed il relativo ramo d'azienda "betting" è stato invece conferito in Intralot Italia S.p.A.

Nel mese di ottobre 2018 la Società, grazie all'acquisizione da parte di Gamenet SpA, sua diretta controllata, ha registrato l'ingresso nel Gruppo di GoldBet Srl, oggi GoldBet SpA, autorizzata alla raccolta di giochi e scommesse in Italia, con una rete fisica di 990 negozi scommesse e titolare della concessione per la raccolta di giochi e scommesse "online", incluse piattaforme mobili. Questa operazione ha consentito al Gruppo di assumere una posizione di leader italiano nel settore Betting & Online, in particolare nel settore delle scommesse sportive, e di aumentare in maniera significativa il grado di diversificazione del portafoglio prodotti e la profittabilità. L'operazione, alla quale seguirà, nel corso del 2019, la fusione per incorporazione della stessa Società nell'altra controllata diretta Intralot SpA, ha determinato una consistente necessità di cassa a cui la Società

2

ha fatto fronte principalmente con le disponibilità ottenute attraverso un nuovo prestito obbligazionario, con scadenza 2023. Precedentemente era stato effettuato il rimborso anticipato di quello emesso nel 2016 e avente scadenza nel 2021. Le condizioni e i costi delle operazioni sono stati ben indicati dagli Amministratori nella documentazione relativa al bilancio.

Nel corso dell'anno il CdA si è più volte soffermato su aspetti inerenti alla definizione di un'organizzazione del Gruppo finalizzata, anche alla luce dell'acquisizione di cui sopra, all'efficientamento ed all'adeguamento della struttura alle sempre più complesse esigenze gestionali.

Rispetto dei principi di corretta amministrazione

Il Collegio Sindacale ha vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione mediante la partecipazione alle riunioni del CdA e dei Comitati Endoconsiliari, accertando la conformità delle deliberazioni del CdA alla Legge e allo Statuto sociale, nonché attraverso la diretta acquisizione degli elementi, delle informazioni, dei dati e delle notizie, in generale, necessari, ottenuti grazie agli incontri specificamente posti in essere con le diverse Funzioni aziendali e gli altri Organi ed Enti di controllo.

Il Collegio ha ottenuto periodicamente dagli Amministratori informazioni sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue Controllate.

Sin da prima della quotazione la Società ha nominato 3 amministratori indipendenti, in possesso dei requisiti prescritti dagli artt. 147-ter, comma 4 e 148, comma 3, del TUF nonché dal criterio applicativo 3.C.1 del Codice di Autodisciplina. Successivamente il CdA ha definito i criteri e le regole interne per la valutazione dell'indipendenza dei propri componenti. Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione delle norme adottate dal Consiglio di Amministrazione, altresì verificando la effettiva sussistenza dei requisiti di indipendenza.

Inoltre, si ritiene opportuno sottolineare che nel corso del 2018:

- su proposta del CNR, il CdA ha adottato una propria politica di diversità in merito alla composizione dello stesso Consiglio di amministrazione, in conformità a quanto previsto dalla direttiva 2014/95/UE;

- sempre su proposta del CNR, il CdA ha approvato un documento che esprime gli orientamenti del medesimo Consiglio in merito al numero massimo di incarichi che possono registrarsi in capo a ciascun Consigliere;

- il CNR, con il supporto di una società di specifica competenza in materia, ha messo in atto un processo interno all'azienda per la valutazione dei possibili candidati alla posizione di Amministratore Delegato e la stesura di un piano di successione. Lo stesso Comitato ha poi ritenuto di dover allargare il processo ai manager della società neo-acquisita Goldbet Srl e quindi, ulteriormente, di proporre al CdA di allargare le verifiche alla seconda linea di manager *“per definire un piano di successione per la prima linea al fine di dare continuità e certezza alla gestione aziendale”*;

- il Consiglio di Amministrazione si è dotato di un proprio Regolamento per definire le più opportune regole di funzionamento dell'Organo;

- il CdA, su proposta del Comitato Nomine e Remunerazione, ha approvato la politica di remunerazione che viene sottoposta alla valutazione della prossima Assemblea degli Azionisti.

Il Collegio Sindacale dà altresì atto del processo annuale di autovalutazione condotto dal Consiglio di Amministrazione che ha valutato positivamente la composizione quali-quantitativa e le funzionalità proprie e di quelle dei comitati endoconsiliari.

Adeguatezza della struttura organizzativa

Il Collegio Sindacale ha monitorato con attenzione – e continuerà a monitorare - l'evoluzione dell'assetto organizzativo mediante regolari incontri con i vertici della Società, con i responsabili delle principali strutture aziendali e con i responsabili delle funzioni di controllo. Ulteriori informazioni sono state assunte attraverso l'esame e la discussione della Lettera di commenti alla Direzione redatta dalla Società di Revisione in esito delle attività da essa svolte.

E' evidente che sia la recente quotazione in borsa, avvenuta solo alla fine del 2017, sia la notevole dinamicità della Società e del Gruppo sotto l'aspetto gestionale hanno imposto - e tuttora impongono – un continuo adeguamento dell'organizzazione del Gruppo stesso alle mutate esigenze aziendali. Vanno sottolineati al riguardo gli sforzi compiuti per rendere uniformi e coerenti i processi aziendali ed i sistemi informatici dopo l'acquisizione di Goldbet Srl. Il Collegio ha seguito e segue attentamente la pianificazione e lo svolgimento di tali attività che, peraltro, con l'obiettivo di efficientare organizzazione e processi, hanno colto opportunità di miglioramento della redditività aziendale grazie alla messa a fattor comune di risorse, aree e processi che prima erano al servizio di realtà aziendali e di entità giuridiche separate.

Inoltre, considerato il complesso e articolato contesto normativo e regolatorio in cui operano le Società del Gruppo, il Collegio può dare altresì conto della regolare azione di analisi, revisione e consolidamento del corpo normativo interno aziendale, che si rende necessario al fine di adeguare la struttura e l'organizzazione al nuovo scenario evolutivo ed alle nuove disposizioni.

Sulla base dell'attività svolta, il Collegio Sindacale ritiene che non vi siano criticità di particolare rilevanza da segnalare e/o rilievi significativi da formulare in relazione alla struttura organizzativa della Società. Non sono state riscontrate particolari carenze ovvero situazioni da riferire in questa sede in ordine all'effettivo funzionamento di Organi, funzioni aziendali, sistemi e procedure. Il Collegio Sindacale ha potuto riscontrare l'esistenza di una struttura organizzativa adeguata in relazione alle dimensioni, alla struttura dell'impresa e agli obiettivi perseguiti, nonché idonea a consentire il rispetto della normativa applicabile alla Società.

Osservazioni sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, in particolare sull'attività svolta dai preposti al controllo interno, ed evidenziazione di eventuali azioni correttive intraprese e/o di quelle ancora da intraprendere

Il CdA ha correttamente e dettagliatamente descritto nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari il Sistema dei Controlli Interni del Gruppo. Ad essa quindi può farsi riferimento per la individuazione dei diversi soggetti attivi in tale ambito.

Pare qui opportuno sinteticamente sottolineare che il Consiglio di Amministrazione della Società aveva nominato l'Amministratore Delegato quale soggetto incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Lo stesso CdA aveva inoltre provveduto alla nomina dell'*Head of Internal Audit & GRC*. Nel corso dell'anno il CdA ha approvato l'aggiornamento del modello di Enterprise Risk Management ("ERM"), già definito per le controllate operative, estendendolo alla Società e quindi utilizzando tale modello per:

- *“mappare i modelli di business delle società del Gruppo, in termini di process model e value chain;*
- *identificare e valutare i principali rischi aziendali connessi ai modelli di business mappati;*
- *fornire uno strumento di reporting verso il top management al fine di supportare i processi di pianificazione strategica e le decisioni di business”.*

Il CdA ha approvato il piano di audit proposto dal responsabile della Funzione competente, attribuendogli un budget adeguato, analizzando altresì le evidenze proposte dalla stessa Funzione come emerse dalle attività svolte.

Inoltre il Consiglio di Amministrazione, nell’ambito della più ampia attività di valutazione dell’adeguatezza dell’assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società, ha valutato altresì l’adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, anche rapportandola alla mappatura dei rischi che era stata effettuata ai fini della Quotazione, previa valutazione del CRS.

Infine, è giusto ricordare che il Consiglio di Amministrazione nel corso del 2018 ha aggiornato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 al fine di recepire le variazioni legislative e le modifiche organizzative intervenute. Strettamente collegata a ciò, va richiamata la circostanza che nel mese di settembre è stata attivata, per tutte le società del Gruppo, la piattaforma tecnologica Navex Global che permette di denunciare reati rientranti nel perimetro del D.lgs. 231 tramite la pratica del “Whistleblowing”, con il grande vantaggio di rendere il segnalante anonimo e, pertanto, funzionale all’efficientamento del processo di denuncia dei reati.

In generale, tutti gli Organi e gli Enti addetti alla gestione e al controllo appaiono sensibili ai rischi derivanti dal settore in cui opera il Gruppo, tenendo ben conto le prescrizioni della normativa di settore, le evoluzioni registrate dai regolamenti e quanto in generale previsto in relazione alle concessioni ottenute.

In coerenza con quanto sopra, il Collegio Sindacale ha preso atto altresì del processo di rafforzamento dei presidi di controllo opportuni e necessari, in ambito privacy e antiriciclaggio.

Nel periodo di riferimento il Collegio Sindacale ha vigilato sul sistema dei controlli interni mediante regolari incontri con la Funzione di Internal Audit da cui ha preso atto delle attività svolte e degli esiti dei controlli effettuati. Ha mantenuto altresì aperto il canale di comunicazione con la Società di Revisione, l’Organismo di Vigilanza e i Collegi Sindacali delle società controllate. In tutti i casi in cui si sia ritenuto opportuno si è attivato per richiedere approfondimenti, stimolare interventi, ovvero procedere direttamente ad effettuare alcuni controlli specifici.

Nel corso degli incontri con gli altri Organi di controllo, comunque, non sono state evidenziate carenze significative e fatti rilevanti tali da poter far ritenere non adeguato il sistema dei controlli interni.

Il Responsabile della Funzione di Internal Audit e il CRS, sulla base delle risultanze delle attività di audit e tenuto altresì conto del contesto evolutivo che ha interessato il Gruppo nel corso del 2018, hanno complessivamente valutato il sistema dei controlli interni come adeguato. Questo Collegio condivide pienamente le valutazioni espresse in tal senso.

Osservazioni sull’adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sull’affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull’adeguatezza del sistema amministrativo contabile e sull’affidabilità di quest’ultimo ai fini di una corretta rappresentazione dei fatti di gestione, nonché per i compiti attribuiti al medesimo sul processo di informativa finanziaria, in particolare mediante

gli incontri posti in essere con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, con la Direzione amministrativa, con la società di revisione, oltre che attraverso tutte le informazioni acquisite nel corso dello svolgimento dell'attività di vigilanza.

Il Collegio Sindacale ha preso atto delle attestazioni rilasciate dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto in relazione al bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 previste dall'art. 81-ter del Regolamento Emittenti, approvato dalla Consob con Deliberazione 11971/1999 e successive modifiche. Il Collegio Sindacale ha preso atto altresì della Relazione del Dirigente Preposto per l'anno 2018 avente ad oggetto la campagna dei presidi di controllo ai sensi della legge 262/2005, presentata al CRS e al CdA, svolta con il supporto di un Ente esterno.

In conclusione, deve darsi atto che, sulla base delle informazioni acquisite, anche nell'ambito degli incontri con la società di revisione, non sono emersi rilievi sull'affidabilità delle procedure amministrative e contabili.

Osservazioni sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate ai sensi dell'art. 114 del TUF

Il Collegio Sindacale ritiene che le disposizioni impartite dalla Capogruppo alle società controllate, ai sensi dell'art. 114 TUF, siano adeguate e non ha osservazioni sull'adeguatezza dei flussi informativi dalle controllate alla Capogruppo per il tempestivo adempimento degli obblighi di comunicazione ai sensi di legge.

Osservazioni in ordine agli aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni tenute con i revisori ai sensi dell'art. 150, comma 3, del TUF

In conformità a quanto disposto dall'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, e come già indicato in precedenza, il Collegio ha incontrato periodicamente la Società di Revisione, attivando un proficuo scambio di informazioni in conformità a quanto disposto dall'art. 150 TUF. In particolare, sono stati oggetto di analisi il piano di revisione per il bilancio di esercizio ed il bilancio consolidato, l'impianto metodologico, l'approccio di revisione utilizzato per le diverse aree significative, e l'applicazione dei principi contabili. Il Collegio ha informato la Società di Revisione sulla propria attività e riferito sui fatti rilevanti a conoscenza.

Complessivamente dallo scambio informativo con la Società di Revisione non sono emerse anomalie, criticità od omissioni.

Indicazione dell'eventuale esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate

Il Collegio, né attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, né dagli incontri posti in essere con i responsabili delle diverse Funzioni aziendali, con la Società di Revisione, con il Responsabile dell'Internal Audit, con i Collegi Sindacali delle società controllate, ha avuto modo di avere evidenze o indicazioni circa lo svolgimento di operazioni atipiche e/o inusuali, anche infragruppo o con parti correlate.

Sulla base dell'attività svolta alla luce delle informazioni ricevute, il Collegio può pertanto attestare che, per quanto a sua conoscenza, le operazioni deliberate e poste in essere sono conformi alla Legge e allo Statuto ed ai principi di corretta amministrazione e non manifestamente imprudenti,

azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale ed assistite, ove necessario, da strutturati processi di analisi e valutazione anche con il supporto di esperti terzi.

Operazioni infragruppo o con parti correlate

L'effettuazione di operazioni con parti correlate è disciplinata dalla "Procedura per operazioni con Parti Correlate" ai sensi dell'articolo 2391-bis del Codice Civile e del Regolamento Parti Correlate redatta ad hoc.

L'insieme delle operazioni poste in essere con Società del Gruppo o con parti correlate è adeguatamente descritto nella documentazione di bilancio predisposta dagli Amministratori. Ai sensi dell'art. 2428 del C. C., nella sezione "Operazioni con Parti Correlate" della Nota Integrativa, sono infatti stati riportati i rapporti di debito - credito e di costo-ricavo verso le società del Gruppo. Ad essa si rinvia per l'evidenza delle caratteristiche e della rilevanza economica degli stessi rapporti.

Osservazioni e proposte sui contenuti della Relazione della Società di Revisione

Nel sottolineare quanto già indicato in ordine al mantenimento di un costante canale informativo con la società di revisione al fine del tempestivo scambio dei dati e delle informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti, si sottolinea come la Società di Revisione PriceWaterhouseCoopers SpA ("PWC") abbia espresso in data odierna il giudizio di propria competenza, senza rilievi, sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato, quello di coerenza con il bilancio della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui all'art. 123-bis TUF, nonché quello sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario.

Indicazione dell'eventuale presentazione di denunce ex art. 2408 c.c., delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti

Indicazione dell'eventuale presentazione di esposti, delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti

Nel corso del 2018 e sino alla data della presente Relazione il Collegio Sindacale non ha ricevuto denunce ex art. 2408 c.c., né esposti su cui dover procedere ad indagini ed approfondimenti.

Indicazione dell'eventuale conferimento di ulteriori incarichi alla società di revisione e a soggetti legati alla società incaricata della revisione e dei relativi costi

Il Collegio Sindacale segnala che, in allegato al Bilancio d'esercizio e al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, gli Amministratori hanno fornito una sintesi dei compensi attribuiti alla Società di Revisione e alle entità appartenenti alla sua rete..

Ai sensi dell'art. 19 D.Lgs. 39/2010, nel 2018 il Collegio Sindacale ha verificato e monitorato l'indipendenza della Società di Revisione, accertando, in tutti i casi in cui siano stati conferiti incarichi speciali alla Società stessa o a soggetti appartenenti alla sua rete, che non vi fossero elementi tali da far mettere in dubbio il mantenimento della indipendenza di PWC. A tal riguardo il Collegio ha ricevuto la dichiarazione di conferma della propria indipendenza da parte dei Revisori.

Indicazione dell'esistenza di pareri rilasciati ai sensi di legge nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio 2018 e sino alla data odierna, il Collegio Sindacale è stato sentito o ha provveduto a rilasciare il proprio parere - quando obbligatorio - in ossequio a previsioni di Legge o dello Statuto. Nell'ambito dell'ordinaria attività si citano la nomina del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, la nomina del responsabile della Funzione di Internal Audit e l'assegnazione del budget allo stesso.

Adesione della Società al Codice di Autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance

La Società aderisce al Codice di Autodisciplina delle società quotate del Comitato per la Corporate Governance ed il Collegio Sindacale vigila sulle modalità di effettiva applicazione delle relative regole di governo societario.

Le informazioni fornite nella Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari redatta dal CdA sono dettagliate e bene illustrano le modalità con cui il Codice di Autodisciplina è applicato.

Con riguardo all'effettivo grado di adesione al Codice di Autodisciplina, sia il Collegio Sindacale che il CdA hanno debitamente esaminato le raccomandazioni pervenute dal Comitato per la Corporate Governance alla fine del 2018, ritenendo - entrambi gli Organi - che la Società sia sostanzialmente allineata alle previsioni del Codice e alle indicazioni pervenute.

Valutazione conclusiva in ordine all'attività di vigilanza svolta nonché in ordine alle eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale ha accertato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione: ▪ del Bilancio d'esercizio della Società e del Bilancio consolidato del Gruppo, ▪ della Relazione degli Amministratori e ▪ della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario.

Per quest'ultima, redatta insieme ai documenti di bilancio, il Collegio Sindacale ha vigilato sul processo di predisposizione, in linea con le vigenti disposizioni normative. Nel suo merito, giova comunque sottolineare quanto in essa indicato, tra l'altro, in merito al fatto che la Società *"adotta programmi, procedure e linee guida per promuovere il gioco legale e responsabile e per proteggere il giocatore, sia in termini di prevenzione dei comportamenti compulsivi di gioco, che di protezione dei dati personali sensibili"*.

Con riferimento al Bilancio d'esercizio e al Bilancio consolidato, il Collegio conferma che l'Amministratore Delegato e il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno sottoscritto, con apposita relazione, le attestazioni previste, confermando la regolarità degli adempimenti senza osservazioni o esistenza di problematiche e/o anomalie.

In particolare, nel rinviare in dettaglio a quanto precedentemente esposto nella presente Relazione, questo Collegio conferma che nel corso dell'attività svolta e dalle informazioni assunte non sono emersi fatti censurabili, irregolarità od omissioni che richiedano menzione nella presente Relazione, né il Collegio Sindacale è venuto a conoscenza di operazioni poste in essere non improntate al rispetto dei principi di corretta amministrazione ovvero deliberate o poste in essere non in conformità alla legge o allo Statuto sociale, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea,

8

manifestamente imprudenti o azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

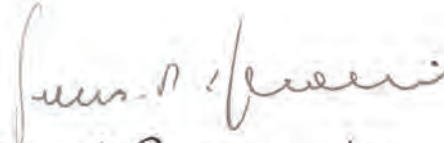
La Società di Revisione PricewaterHouseCoopers SpA, come indicato, ha espresso il proprio giudizio positivo, senza rilievi, eccezioni e/o richiami di informativa, sui documenti di bilancio, specificamente e precedentemente indicati.

Tenuto conto di tutto quanto precede, sulla base dell'attività svolta nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018 e alle proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione, ivi compresa la proposta di distribuzione di dividendi nella misura indicata.

Roma, 29 marzo 2019

Il Collegio Sindacale

Francesco Mariano Bonifacio



Francesca di Donato



Maurizio de Magistris





5



DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO AI SENSI DEL D.LGS. 254/16

1. PREMESSA METODOLOGICA E PERIMETRO DI RENDICONTAZIONE

1.1 Perimetro e periodo di rendicontazione

La presente dichiarazione consolidata di carattere non finanziario rendiconta l'attività di Gamenet Group S.p.A. e sue controllate per il periodo dal 1 gennaio al 31 dicembre 2018. Le informazioni contenute in questa dichiarazione sono relative all'anno 2018 e sono fornite con un raffronto in relazione a quelle dell'anno precedente pubblicate nell'edizione della DNF riferita all'esercizio 2017. Il confronto è influenzato dalla variazione del perimetro di rendicontazione, dovuto ai seguenti eventi societari: acquisizione della società GoldBet S.r.l. da parte di Gamenet S.p.A. in data 9 ottobre 2018, fusione di Gamenet Scimmesse S.p.A. in Intralot Italia S.p.A. efficace dal 1 gennaio 2018, fusione di Slot Planet S.r.l. in La Chance S.r.l. efficace dal 1 gennaio 2018, liquidazione di Veneta Servizi S.r.l. a dicembre 2017.

Pertanto al 31 dicembre 2018 del Gruppo Gamenet fanno parte: Gamenet Group S.p.A., Gamenet S.p.A., Gamenet Entertainment S.r.l., Topplay S.r.l., Billions Italia S.r.l., Gnetwork S.r.l., Intralot Italia S.p.A., Jolly Videogiochi S.r.l., New Matic S.r.l., Agesoft S.r.l., La Chance S.r.l., RosilSPORT S.r.l., Easy Play S.r.l., GoldBet S.p.A..

1.2 Identificazione dei temi materiali

L'individuazione delle tematiche materiali per il Gruppo Gamenet è stata condotta attraverso l'analisi di materialità, un processo strutturato secondo le linee guida del *Global Reporting Initiative* (GRI), che si compone di 4 fasi: identificazione dei temi, definizione dei temi materiali e delle priorità, validazione e revisione.

In particolare, nella fase di revisione dei temi rilevanti condotto nella precedente edizione della DNF, l'Azienda ha deciso di validare i risultati già emersi all'interno del Gruppo di lavoro a suo tempo costituito, sulla base delle disposizioni del Decreto e dell'applicazione dei GRI Standards. Viene quindi riproposto in questa edizione l'elenco delle tematiche sulle quali sono state fornite informazioni. In particolare, per ogni singolo aspetto, il gruppo di lavoro ha individuato le implicazioni sull'ambiente esterno e sulle dinamiche aziendali in termini di strutture di governance, profili di rischio, politiche di responsabilità sociale e impegno finanziario. Particolare impegno nell'analisi della materialità è stato dedicato alla comprensione organica dell'attività dell'impresa e ai relativi rischi di tipo sociale e ambientale, come richiesto dall'art. 3 del D.Lgs. 254.

Per l'identificazione dei temi rilevanti si è tenuto conto di tutti gli aspetti suggeriti dalle linee guida GRI e dell'analisi di numerose fonti sia interne e strettamente legate alla realtà aziendale (codice etico, bilanci, analisi reputazionali), sia esterne per tenere conto dei fattori che possono influenzare l'opinione dei principali stakeholder esterni e in generale l'opinione pubblica nazionale e internazionale sulle attività del settore. Gli aspetti emersi sono stati quindi raggruppati per temi. Come richiesto da GRI Standards, ai fini dell'attribuzione delle priorità, ciascun tema è stato valutato sulla base della rilevanza per gli stakeholder (rilevanza esterna) e dell'impatto sulle strategie (rilevanza interna). L'influenza dei temi sulle valutazioni e le decisioni degli stakeholder è stata definita in base a valutazioni qualitative effettuate durante l'attività

di analisi delle fonti considerate per l'identificazione degli aspetti rilevanti. In primo luogo ci si è avvalsi del coinvolgimento del management che intrattiene rapporti significativi e continuativi con le diverse categorie di stakeholder individuate. Si è inoltre fatto ricorso all'analisi della rassegna stampa, agli standard internazionali di sostenibilità del settore e all'analisi dei competitor di settore. Per l'impatto sulle strategie economiche, sociali e ambientali ci si è basati su valutazioni di tipo qualitativo che tengono conto della realtà attuale di Gamenet, delle strategie di crescita e sviluppo future e degli scenari macro-economici e di settore.

Di seguito è riportato l'elenco dei temi materiali identificati dal gruppo di lavoro:

1. Tutela del giocatore;
2. Promozione del gioco legale e responsabile;
3. Qualità del servizio;
4. Sostegno alla comunità;
5. *Compliance* (Lotta alla corruzione e antiriciclaggio);
6. Tutela e sviluppo del personale;
7. Impatti ambientali.

Per un maggior dettaglio sugli standard GRI associati a ciascun tema materiale si rimanda alla Tabella di correlazione contenuti D. Lgs 254. Il perimetro di tutti i temi materiali indicati è interno (rif. 103-1 *GRI Boundary for the material topic*).

Nella redazione del documento, Gamenet Group S.p.A., per rispondere a quanto previsto dal D.Lgs., ha descritto per ciascun tema materiale i principali rischi generati e subiti, le politiche praticate e gli indicatori di risultato utilizzando come standard di riferimento i GRI Standards versione 2016 della Global Reporting Initiative (GRI). Il documento è redatto in conformità con il D.Lgs. 254 ed è *GRI referenced*. Per un dettaglio sugli standard utilizzati si veda la "Tabella di correlazione contenuti D. Lgs 254".

2. IL GRUPPO GAMENET

2.1 Profilo del Gruppo

Gamenet Group S.p.A. è una delle maggiori gaming company operanti in Italia nel settore del gioco pubblico autorizzato dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, leader nel segmento delle scommesse e del gaming online, e con una presenza significativa nei segmenti degli apparecchi da intrattenimento (AWP e VLT) e del Retail.

Gamenet Group nasce il 1° luglio 2016 dall'operazione di acquisizione, da parte di Gamenet S.p.A. (concessionario attivo in Italia dal 2004), di Intralot Holding and Services S.p.A., ramo italiano del Gruppo Intralot, uno dei maggiori provider mondiali nella fornitura di servizi per il settore del gioco.

Il 6 dicembre 2017 il Gruppo viene quotato sullo STAR di Borsa Italiana, segmento dedicato alle medie imprese che si impegnano a rispettare requisiti di eccellenza in termini di trasparenza, corporate governance e liquidità.

Il percorso di crescita del Gruppo subisce una ulteriore accelerazione nell'ottobre 2018, quando viene completata con successo l'acquisizione di GoldBet S.r.l., importante operatore autorizzato alla raccolta di giochi e scommesse in Italia.

I principali azionisti del Gruppo sono TCP Lux Eurinvest S.à r.l., con circa il 45% del capitale, e Intralot Italian Investments B.V. che detiene circa il 20% per cento delle azioni. Il rimanente capitale, pari a circa il 35%, rappresenta il flottante libero di mercato.

2.2 Mission e valori

A partire dal 2015, con il coinvolgimento attivo del management, il Gruppo Gamenet si è dato una nuova Mission e una nuova “Carta dei Valori”, definiti e condivisi nel 2016. Nell’ambito di una gestione strategica, rivolta al futuro, la Mission e i Valori svolgono una funzione di comunicazione della strategia e di rafforzamento della cultura aziendale, favorendo l’identificazione dei singoli e l’allineamento degli obiettivi individuali con quelli aziendali.

2.1.1 Mission

Il Gruppo Gamenet è tra i leader nel settore del gaming in Italia, dove opera sia come concessionario sia come retailer, e vuole essere il partner di riferimento per i migliori operatori del settore, supportandone lo sviluppo attraverso l’utilizzo di tutti gli asset aziendali.

Nel retail, il Gruppo Gamenet vuole assicurare ai propri clienti un’esperienza di divertimento coinvolgente e sostenibile, in location sicure e di qualità, in cui offrire ai giocatori cura, passione, professionalità e trasparenza.

L’attenzione alle persone, l’ambizione di essere un luogo in cui essere orgogliosi di lavorare e la capacità di attrarre e trattenere le migliori professionalità sono tra i principali strumenti con cui il Gruppo Gamenet intende perseguire l’eccellenza del servizio offerto.

2.2.2 Valori

Collaborazione

Il Gruppo Gamenet crede che il lavoro di squadra, la condivisione e una chiara comunicazione siano una condizione imprescindibile per rafforzare la fiducia reciproca, la partecipazione ed il raggiungimento degli obiettivi comuni, sviluppando ulteriormente il senso di appartenenza. Il Gruppo ritiene imprescindibile valorizzare sia le differenti capacità e competenze di ciascuno, che il lavoro del gruppo.

Onestà

Il Gruppo Gamenet opera, nei confronti di colleghi e partner, con la massima integrità e trasparenza e nel rispetto delle regole. Il Gruppo ritiene che la chiarezza e la semplicità della comunicazione, l’onestà intellettuale e la lealtà nella gestione dei rapporti siano aspetti fondamentali nella creazione di relazioni basate sulla fiducia reciproca con tutti gli stakeholder.

Responsabilità

Il Gruppo Gamenet crede che ogni dipendente, nell’ambito del proprio ruolo, debba assumersi le proprie responsabilità, con la consapevolezza degli impatti e delle conseguenze che la propria attività produce nel raggiungimento dei risultati. Il Gruppo opera costantemente per trovare un equilibrio sostenibile tra i propri obiettivi di business, le necessità dello Stato e le esigenze sociali, assicurando la tutela dei soggetti deboli e dei profili più a rischio.

Rispetto

Il Gruppo Gamenet intende operare nel massimo rispetto della dignità di tutti e con attenzione alle necessità altrui. Ritiene centrali le esigenze dei propri partner e dei clienti, il lavoro di ogni collega, a prescindere dal ruolo ricoperto, ed il valore del tempo di ciascuno, e considera l’umiltà e l’educazione come base di ogni rapporto.

Eccellenza

Il Gruppo Gamenet vuole tendere all’eccellenza per proporre prodotti e servizi caratterizzati da standard qualitativi sempre più elevati. Il Gruppo ritiene fondamentale attuare percorsi di crescita di persone capaci di stimolare e guidare il cambiamento in un mercato in costante evoluzione, cogliendo a tutti i livelli i segnali utili ad anticipare gli scenari e a leggere i contesti quotidiani.

2.3 Il modello di governance aziendale

Il sistema di governance di cui si è dotato il Gruppo Gamenet si articola nell'Assemblea dei Soci, nel Consiglio di Amministrazione, presieduto da un Presidente, e nel Collegio Sindacale. A questi organi si affianca l'Organismo di Vigilanza, ai sensi del D.lgs. 231/2001, che svolge funzioni di vigilanza e controllo sul funzionamento, sull'efficacia, sull'adeguatezza e sull'osservanza del modello di organizzazione e gestione adottato. In conformità alle raccomandazioni in tema di corporate governance contenute nel Codice di Autodisciplina, la società ha istituito:

- un comitato controllo, rischi e sostenibilità, ai sensi dell'articolo 7 del Codice di Autodisciplina (il "Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità"), e
- un comitato nomine e remunerazione, ai sensi degli articoli 5 e 6 del Codice di Autodisciplina (il "Comitato Nomine e Remunerazione").

Il Consiglio di Amministrazione inoltre, in ottemperanza alla normativa emanata dalla CONSOB ha approvato la procedura per le operazioni con parti correlate di Gamenet Group ("Procedura OPC") e istituito l'apposito Comitato OPC le cui funzioni sono state affidate al CCRS.

In considerazione della necessità, da parte del Gruppo, di instaurare e mantenere rapporti proficui e collaborativi con le autorità regolatorie, il sistema di governance adottato dal Gruppo, e gli organi di cui esso si compone, si prefiggono il particolare scopo di rispettare una rigorosa compliance con i requisiti di legge in materia di anti-riciclaggio, anti-corrruzione, di tutela della privacy e di prevenzione del gioco minorile e patologico. Un Sistema di Controllo Interno raggruppa gli strumenti necessari a indirizzare, gestire e verificare le attività del Gruppo in tal senso, orientandola verso il raggiungimento degli obiettivi e ponendo in essere tutte le azioni necessarie per prevenire e mitigare i rischi aziendali di ogni natura. La funzione Internal Audit & GRC è invece incaricata di verificare, mediante il monitoraggio e i controlli eseguiti, l'adeguatezza e la funzionalità del Sistema di Controllo Interno.

In conformità a quanto previsto dalla Legge 179/2017 recante "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato", Gamenet Group S.p.A. ha reso disponibile ai propri dipendenti, collaboratori, business partner e terze parti un apposito canale per inviare o trasmettere, con la massima garanzia di riservatezza, segnalazioni circostanziate inerenti le società del Gruppo e relative a presunti eventi illeciti e/o a comportamenti che potrebbero comportare la violazione delle disposizioni del Codice Etico, del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01, della normativa esterna applicabile al Gruppo e delle procedure e linee guida interne.

Per maggiori informazioni sul ruolo e le responsabilità dei comitati si veda la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari di Gamenet Group S.p.A..

Il Gruppo Gamenet dispone di un sistema di controllo interno e gestione dei rischi che, attraverso opportuni strumenti e metodologie, orienta, gestisce e sottopone a verifica l'attività, indirizzandola verso il raggiungimento degli obiettivi e aiutando a prevenire e mitigare i rischi aziendali di ogni natura.

Al fine di identificare, valutare e mitigare i rischi aziendali, Gamenet Group S.p.A. ha istituito la funzione Internal Audit & GRC incaricata di verificare, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'adeguatezza e l'idoneità del sistema di controllo interno e gestione dei rischi mediante attività specifiche attività di audit.

L'Head of Internal Audit & GRC, nominato dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 23 agosto 2017, riferisce periodicamente sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento ai presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e del Consiglio di Amministrazione, nonché all'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Piano di Audit del Gruppo Gamenet relativo all'anno 2018, approvato dal Consiglio di Amministrazione, è definito secondo un approccio *risk based* che individua i processi societari ritenuti maggiormente a rischio ed è suddiviso in tre aree di intervento: Audit, Compliance e Risk Management.

2.4 L'analisi e la gestione dei rischi

Il Gruppo Gamenet ha implementato, già nel 2017, un Modello di Enterprise Risk Management, che prevede una suddivisione dei rischi in "Categorie" e relative "Risk Area" e la loro attribuzione in capo alle diverse funzioni aziendali a cui è stata affidata la relativa responsabilità. I rischi riguardanti le aree di rendicontazione della presente DNF vengono quindi trattati all'inizio di ciascuno dei seguenti paragrafi.

3. LA DIMENSIONE SOCIALE

3.1 La tutela del giocatore ed il gioco legale e responsabile

3.1.1 I rischi generati e subiti

Il gioco è da sempre legato alla natura umana e l'attività ludica, come espressione della personalità, prescinde da qualsiasi livello di reddito o differenza socioculturale. Tuttavia, la pratica del gioco espone ad una serie di rischi, legati alla salute, alla sicurezza economica e alla sicurezza dei propri dati personali.

Nonostante le rigide regolamentazioni e i severi controlli istituzionali cui il settore è sottoposto, alcuni settori dell'opinione pubblica e dei media continuano a percepire il settore in maniera negativa, preoccupati che la diffusione delle opportunità di gioco, sia offline che online, avvertita in alcuni casi come eccessiva, possa influire negativamente sulla comunità, incentivando comportamenti di gioco problematico e compulsivo, e accrescendo il rischio di accesso al gioco da parte dei minori. Sono significativi anche i rischi connessi alla difficoltà dei controlli online e alla concorrenza di siti di gioco illegali, nonché l'utilizzo distorto di canali di gioco quali mezzo di riciclaggio di denaro proveniente da fatti illeciti. Tale pubblicità negativa nei riguardi del settore del gioco regolamentato in generale, pur non avendo alcun collegamento diretto con l'attività del Gruppo Gamenet, potrebbe causare effetti negativi sulle attività e sulle prospettive del Gruppo, nonché conseguenze sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Azienda.

Con riferimento alla tutela dei dati del giocatore, in particolar modo nell'ambito del gioco online, il Gruppo è tenuto ad ottemperare ad una rigida normativa nazionale ed europea in materia di protezione dei dati. Tale normativa condiziona la capacità del Gruppo di raccogliere e utilizzare le informazioni personali riguardanti i clienti finali e i potenziali clienti finali, incluso l'utilizzo a scopi di marketing di tali informazioni. Inoltre, il Gruppo rimane esposto al rischio che i dati personali e sensibili dei clienti finali e dei partner commerciali (ivi inclusi nomi, indirizzi, età, estremi bancari e lo storico di scommesse e giocate) possano essere indebitamente sottratti, persi, elaborati o divulgati in violazione della normativa in materia di protezione dei dati personali. Qualora il Gruppo, o qualsiasi fornitore terzo di servizi al quale lo stesso si affida, non trasmettesse le informazioni sui clienti finali in modalità sicura, o qualora avesse luogo la divulgazione di dati personali dei clienti finali, il Gruppo potrebbe incorrere in responsabilità e sanzioni ai sensi delle leggi in materia di protezione dei dati personali. Tali inadempienze potrebbero inoltre causare un danno reputazionale all'Azienda e quindi scoraggiare i clienti finali dall'avvalersi dei servizi del Gruppo.

L'analisi dei fattori relativi alla sicurezza delle informazioni gestite e custodite da Gamenet ha portato all'individuazione dei seguenti rischi:

- la distruzione, perdita, modifica, divulgazione non autorizzata accidentale o fraudolenta di dati personali (*data breach*);
- gli attacchi esterni con conseguente accesso illegale alle basi di dati aziendali;
- la violazione delle regole che governano il trattamento dei dati (compliance);
- incidenti, sia hardware che software, nella gestione dei dati;
- gestione non ottimale delle risorse IT.

Questi rischi possono comportare danni economici derivanti da costi tecnologici, legali, reputazionali.

Nel corso dell'esercizio sono state introdotte importanti variazioni al regime di protezione dei dati personali che hanno già avuto un impatto sull'attività del Gruppo. Infatti, con l'entrata in vigore in Italia del nuovo Regolamento sul trattamento dei dati personali a partire dal 25 maggio 2018, in applicazione del Regolamento europeo 2016/679 (General Data Protection Regulation, o GDPR), sono stati aumentati e resi più stringenti gli obblighi che il Gruppo deve rispettare relativamente alla raccolta e all'elaborazione dei dati personali. Il GDPR ha introdotto, in particolare:

- un aumento delle sanzioni massime applicabili, fino all'importo maggiore tra Euro 20 milioni o il 4% del fatturato globale annuale per ciascuna violazione;
- requisiti più onerosi per il consenso dell'utente, che deve sempre essere espresso e non più implicito;
- diritti rafforzati, ivi incluso il "diritto all'oblio", che prevede, in alcune circostanze, la cancellazione permanente dei dati personali di un utente.

3.1.2 Le politiche praticate

L'aumento della domanda di gioco in Italia ha attirato negli ultimi anni una crescente attenzione da parte dell'opinione pubblica e ha incrementato le aspettative nei confronti sia del regolatore, sia degli altri soggetti coinvolti nella filiera, verso le tematiche di tutela del giocatore e della comunità in generale.

Il Gruppo Gamenet, insieme ai suoi partner commerciali, lavora ogni giorno con serietà e professionalità per promuovere una cultura sana del gioco, per favorire un approccio responsabile e consapevole al gioco, e supportare il gioco legale e garantito dallo Stato, contrapponendosi al gioco illecito. In tal modo, il Gruppo si impegna a mantenere salda la fiducia e il rispetto degli investitori e degli stakeholder, delle istituzioni e dei giocatori.

Tutte le soluzioni di gioco offerte da Gamenet Group sono pertanto accuratamente selezionate per garantire i massimi livelli di affidabilità e sicurezza ai giocatori. Sia nel caso di apparecchi VLT che di piattaforme di gioco on-line, ogni transazione può avvenire solo in presenza di un collegamento in tempo reale con il sistema di Gamenet Group e di Sogei, la struttura informatica del Ministero dell'Economia e delle Finanze, e della conferma dell'accettazione della giocata, a garanzia della validità di ogni giocata accettata e del pagamento dell'eventuale vincita.

Gamenet Group ha inoltre sviluppato al proprio interno alcuni principi che rappresentano delle linee guida per sensibilizzare e responsabilizzare tutto il personale che a vario titolo si occupa dei giocatori, sia direttamente nei luoghi di intrattenimento, sia indirettamente nella progettazione e realizzazione delle piattaforme di gioco. Gli elementi principali di tali linee guida consistono in:

- la protezione dei minori, mediante l'adozione di specifiche misure volte a prevenire il gioco dei minorenni;
- il marketing responsabile, volto a promuovere un modello di gioco caratterizzato da chiarezza ed esaurività delle informazioni, affinché i giocatori possano prendere una scelta consapevole; e a promuovere, nei luoghi, sui canali e nei formati consentiti dalla legge, il gioco come forma di intrattenimento, escludendo messaggi di incitamento al gioco;

- la prevenzione delle forme di gioco eccessivo.

In linea con questi obiettivi, il Gruppo ha adottato un Programma di Gioco Responsabile, aggiornato periodicamente, diffuso e monitorato attraverso un dialogo continuo con i dipendenti, l'ADM e gli istituti statistici e di ricerca. Il Gruppo invia il proprio Programma di Gioco Responsabile anche a terzi accreditati affinché lo possano valutare. I siti internet aziendali ospitano sezioni dedicate alla tutela del giocatore e al gioco responsabile, nelle quali viene illustrato l'insieme delle informazioni, iniziative e collegamenti esterni per il perseguimento di tali obiettivi.

Riguardo all'impegno aziendale al mantenimento di un'offerta di gioco legale, il Gruppo Gamenet opera in linea con la regolamentazione nazionale e con le normative locali. In qualità di titolare di concessioni pubbliche, il Gruppo è tenuto a operare in ottemperanza alle disposizioni dell'autorità italiana per il gioco, l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM), l'organo istituzionale preposto alla regolazione del settore dei giochi pubblici in Italia, a presidio della legalità e della responsabilità del gioco. L'ADM sovrintende all'organizzazione e all'esercizio di tutti i giochi, cura la gestione amministrativa delle concessioni, controlla la correttezza e la regolarità delle entrate erariali, predispone direttive e norme regolatrici, cura le procedure delle nuove concessioni attraverso l'istruzione e la gestione di apposite gare ad evidenza pubblica.

Il Gruppo Gamenet ritiene proprio dovere garantire ai consumatori una sempre maggiore tutela degli utenti e un'offerta di gioco sicura e di qualità. A tal fine impiega risorse e investimenti per rispondere in modo rigoroso e tempestivo al quadro normativo, ed esercitare un'azione costante di regolazione e controllo. Allo stesso tempo si attiva per ottenere dai propri partner commerciali, dipendenti e interlocutori comportamenti in linea con le direttive, improntati a trasparenza e correttezza.

A questo proposito, il Gruppo ha realizzato tutte le azioni necessarie per gli adempimenti degli obblighi concessori e ha implementato diverse azioni volontarie (si veda paragrafo seguente) in modo da tutelare il giocatore finale.

Nel 2018 il Gruppo ha inoltre completato l'articolato progetto di ricerca dal titolo "Analisi comparata e multidisciplinare del mercato legale, illegale e delle misure di prevenzione dei fenomeni di dipendenza degli apparecchi da intrattenimento", avviato l'anno precedente in collaborazione con altre aziende del settore nell'ambito del Piano di Sviluppo dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. Il progetto si è posto l'obiettivo generale di arricchire ulteriormente l'articolato e diversificato patrimonio informativo sui temi del gioco legale, del gioco illegale e della prevenzione dei fenomeni di dipendenza, con particolare riferimento al gioco attraverso apparecchi da intrattenimento, e ha raccolto i contributi di prestigiosi istituti di ricerca e gruppi professionali. In particolare, tra le attività ultimate nel 2018 rientrano:

- la realizzazione, in collaborazione con l'Università LUISS "Guido Carli", di uno studio sul dimensionamento del gioco legale, basato su un metodo composito che associa il metodo statistico-economico (in parte sviluppato dall'Università Cattolica di Milano) con l'approccio indiretto di tipo MIMIC (multiple indicators, multiple causes) utilizzato per la stima del gioco sommerso;
- la realizzazione, insieme ad esperti specializzati nel settore del gioco, di un'analisi comparativa a livello internazionale delle misure di prevenzione del fenomeno del gioco patologico, al fine di individuare le best practices adottate a livello mondiale in tema di politiche di gioco;
- la realizzazione, ad opera dell'Istituto di ricerca Eumetra, di un'indagine di mercato quali-quantitativa sul potenziale impatto derivante dall'adozione di nuove misure di gioco responsabile.

L'entrata in vigore del Regolamento GDPR, a partire dal 25 maggio 2018, ha comportato una serie di azioni volte a realizzare un sistema adeguato di protezione dei dati. A partire da un'analisi preliminare della normativa e della documentazione aziendale, integrata con interviste mirate ai referenti individuati, è stata realizzata la mappatura dei trattamenti di dati personali, dei sistemi applicativi a supporto e una valutazione dei rischi teorici dei trattamenti stessi. A gennaio 2018 è stata realizzata un'analisi dei principali gap di compliance emersi rispetto ai requisiti del Regolamento. Questa analisi ha portato all'individuazione di 32 interventi con riferimenti ai relativi trattamenti, ai sistemi interessati, ai rischi individuati. Per ciascuna

azione sono stati assegnati due livelli di priorità, è stato individuato il detentore responsabile e i riferimenti agli articoli del GDPR. L'assegnazione di livelli di priorità ha tenuto conto degli esiti dell'assessment, dei profili sanzionatori differenziati previsti dal GDPR, della maggiore evidenza esterna degli adempimenti e dell'efficacia nel dimostrare la conformità.

È stato inoltre adottato un modello di self assessment relativamente alla componente di compliance GDPR per l'IT, basato sulle best practice indicate nell'handbook ENISA (Agenzia europea per la sicurezza delle reti e dell'informazione), che permette di valutare lo stato di conformità ai presidi tecnologici di riferimento sui sistemi informatici impattati, e di gestirne l'adeguamento in un processo di miglioramento continuo, basato su risk assessment periodici.

Per quanto riguarda il controllo del rischio reputazionale, l'Azienda ha predisposto le seguenti misure di presidio:

- adozione di un processo strutturato di monitoraggio dei media;
- pubblicazione del Bilancio di Sostenibilità, oltre quanto previsto dal Dlgs. 254/2016 in attuazione della Direttiva UE n. 95/2014 sulle informazioni non finanziarie;
- informativa al Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità (CCRS) in materia di responsabilità sociale;
- conformità alle Linee Guida di settore in materia di comunicazione/marketing; monitoraggio del Brand attraverso attività di web listening.

Il rischio reputazionale è stato valutato anche in termini di definizione di una comune *brand identity* sia all'interno, fra le diverse società del Gruppo, sia all'esterno in termini di adeguata individuazione del punto vendita. Con questo obiettivo è stato avviato un progetto, in via di definizione, di *brand architecture*.

Il Gruppo è inoltre consapevole che il controllo del rischio reputazionale passa attraverso rigorose procedure di selezione dei punti vendita i cui comportamenti possono avere ricadute importanti anche in termini di qualità del servizio prestato al cliente e di tutela dello stesso. Per questo, a partire dal 2017 sono state formalizzate alcune misure di prevenzione del rischio quali:

- svolgimento di sales meeting periodici per l'assegnazione dei diritti ai punti vendita, anche a seguito di specifiche verifiche (per esempio verifiche di solvibilità);
- esecuzione di verifiche reputazionali dei punti vendita successivamente alla fase di contrattualizzazione.

Sempre in tema di rischi reputazionali legati ai punti vendita, il Gruppo Gamenet ha posto in essere misure atte a verificare la conformità alle disposizioni legislative di settore in riferimento alla normativa locale attraverso specifici presidi contrattuali, un presidio di monitoraggio della normativa locale e lo svolgimento di meeting periodici per monitorare gli adempimenti normativi.

3.1.3 Azioni intraprese ed indicatori di performance

Gli indicatori utilizzati per la rendicontazione degli aspetti relativi alla tutela del giocatore sono i seguenti standard del GRI:

- **418-1: Denunce motivate relative a violazioni della privacy e alla perdita di dati dei clienti**

Nel corso dell'esercizio non si segnalano reclami o segnalazioni relative alla privacy dei clienti o alla perdita di informazioni. Diversamente, la società ha ricevuto alcune richieste di accesso ai dati da parte dei clienti che sono state integralmente gestite ed evase, con l'ausilio del DPO, nel rispetto di condizioni e termini previsti dalla normativa vigente. Per garantire la sicurezza dei dati relativi al giocatore, l'accesso all'area riservata dei siti di gioco online avviene mediante connessione crittografata. Ogni accesso viene tracciato dal sistema, che mostra data e ora dell'ultimo login. L'attivazione del conto di gioco avviene, previa accettazione del contratto di conto di gioco, solo in seguito alla verifica della coerenza dei dati inseriti in fase di registrazione, ed è vincolata alla ricezione entro 30 giorni della copia del documento di identità coerente con i dati di registrazione.

A partire dal 2015, Intralot Italia, società del Gruppo Gamenet, ha ottenuto la certificazione ISO 27001 per il proprio Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni (ISMS). Tale certificazione, rinnovata nel corso dell'esercizio e valida fino al 18 luglio 2021, è attiva esclusivamente per Intralot Italia. Il Gruppo non ha al momento espresso l'intenzione di estendere questo tipo di certificazione ad altre società del proprio perimetro.

- **419-1: Mancata conformità a leggi e regolamenti in ambito sociale ed economico**

Nel corso dell'esercizio l'Azienda non è venuta a conoscenza di infrazioni significative alle normative o a regolamenti in ambito sociale o economico.

- **417-1: Requisiti di informazione e marcatura di prodotti e servizi**

Il Decreto Legge n. 158 del 2012 (convertito nella legge n. 189 del 2012), c.d. "Decreto Balduzzi", ha introdotto il divieto di messaggi pubblicitari di giochi con vincite in denaro nelle trasmissioni televisive e radiofoniche, nonché durante le rappresentazioni teatrali o cinematografiche non vietate ai minori. Sono anche proibiti i messaggi pubblicitari di giochi con vincite in denaro su giornali, riviste, pubblicazioni, durante trasmissioni televisive e radiofoniche, rappresentazioni cinematografiche e teatrali, nonché via internet, che incitano al gioco ovvero ne esaltano la sua pratica, ovvero che hanno al loro interno dei minori, o che non avvertono del rischio di dipendenza dalla pratica del gioco. La pubblicità deve riportare in modo chiaramente visibile la percentuale di probabilità di vincita che il soggetto ha nel singolo gioco.

In generale, devono essere riportati avvertimenti sul rischio di dipendenza dalla pratica di giochi con vincite in denaro e sulle relative probabilità di vincita (pena una sanzione amministrativa di 50.000 euro) sugli apparecchi di gioco c.d. AWP (Amusement With Prize), nelle sale con apparecchi VLT (Video Lottery Terminal); nei punti di vendita di scommesse su eventi sportivi e non; nei siti internet destinati all'offerta di giochi con vincite in denaro. Con la legge di stabilità per il 2016 (legge n. 208 del 2015) sono state approvate ulteriori disposizioni limitative della pubblicità (art. 1, commi 937-940). L'art. 90 della legge di bilancio 2018 richiama l'intesa tra Governo, Regioni ed Enti locali concernenti le caratteristiche dei punti di raccolta del gioco pubblico, recependo ulteriori limitazioni relative alla loro diffusione e alla possibilità di ridurre gli orari di apertura al pubblico.

Il Decreto Legge 12 luglio 2018, n. 87, convertito con modifiche dalla Legge 9 agosto 2018, n. 96. (c.d. "Decreto Dignità") ha poi introdotto il divieto di "qualsiasi forma di pubblicità, anche indiretta, relativa a giochi o scommesse con vincite di denaro, comunque attuata e su qualunque mezzo, incluse le manifestazioni sportive, culturali o artistiche, le trasmissioni televisive o radiofoniche, la stampa quotidiana e periodica, le pubblicazioni in genere, le affissioni ed internet". Gli effetti di tale provvedimento non sono tuttavia visibili nel breve periodo, dato che il divieto non si applica agli accordi pubblicitari già attivi al momento dell'entrata in vigore del Decreto. Ciò implica che le conseguenze causate dal Decreto Dignità saranno identificabili solo quando tali accordi avranno cessato di esistere.

Inoltre, il Decreto Dignità ha previsto alcuni obblighi informativi verso la clientela, che si aggiungono a quanto già disposto dal c.d. Decreto Balduzzi ed in merito ai quali l'ADM ha fornito a tutti i concessionari alcune indicazioni operative. In particolare, l'art. 9 bis, commi 4 e 5 ha esteso l'obbligo di esposizione delle formule di avvertimento agli apparecchi VLT e a tutte le aree in cui sono presenti apparecchi AWP.

Al fine di agevolare il rispetto degli adempimenti recentemente introdotti, il Gruppo ha pertanto predisposto degli appositi format informativi, che ha messo a disposizione nelle aree riservate dei propri siti internet, inviato a tutta la propria rete e che continua a fornire a tutti i partner commerciali che ne facciano richiesta.

- **417-2: Episodi di mancata conformità in materia di informazione e marcatura di prodotti e servizi**

Nel corso del 2018 non sono state segnalate infrazioni o sanzioni significative in tale ambito.

- **417-3: Episodi di mancata conformità in materia di comunicazioni commerciali**

Nel corso del 2018 non sono state segnalate infrazioni o sanzioni significative in tale ambito.

Nel corso del 2018 sono proseguiti i programmi pluriennali che vedono l'impegno del Gruppo Gamenet nella promozione di un'attività di gioco legale e responsabile. Questi programmi non rientrano tra gli indicatori rendicontabili mediante standard GRI, ma rappresentano l'impegno diretto del Gruppo nel presidio di un rischio specifico dell'attività aziendale. Si tratta di iniziative volte alla prevenzione di pratiche di gioco compulsivo e di comportamenti di gioco problematici.

In virtù del Programma di Gioco Responsabile e in accordo con l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, il Gruppo Gamenet ha implementato una serie di soluzioni e azioni atte a prevenire comportamenti di gioco compulsivo attuate seguendo più direttrici: interventi periodici di formazione e aggiornamento del personale presente in sala; il supporto, a distanza o direttamente in sala, ai giocatori potenzialmente problematici e ai loro familiari; un'adeguata informazione sui rischi legati a comportamenti di gioco sbagliati, e sui modi e i luoghi in cui trovare aiuto. Con riferimento alle piattaforme di gioco online, inoltre, il Gruppo ha implementato una serie di soluzioni atte a prevenire comportamenti di gioco compulsivo. Tra queste: l'autolimitazione, ad opera del giocatore, dell'importo massimo per ogni singola puntata, per la spesa giornaliera e per la ricarica giornaliera del conto, nonché l'autoesclusione volontaria dall'attività di gioco, che può essere temporanea o definitiva.

A partire dal 2014, il Gruppo Gamenet, tramite una delle società specializzate in retail, porta avanti il progetto "Punto Sicuro", un programma finalizzato a prevenire il Disturbo da Gioco d'Azzardo (DGA). La certificazione "Punto Sicuro" attesta l'attuazione dei principi del "gioco sostenibile" - ovvero di quel gioco che valorizza gli elementi di intrattenimento minimizzandone gli effetti collaterali - ed è stata rilasciata a tre tra le sale di proprietà più importanti del Gruppo da un ente terzo e indipendente, a seguito di specifiche attività di informazione, formazione e verifica che hanno interessato tutto il personale. Tale sistema di prevenzione del DGA, i cui principi sono raccolti in un Disciplinare approvato dal Dipartimento di Consultazione Psichiatrica del Policlinico Universitario Gemelli di Roma, pone una particolare attenzione alle fasce d'età più a rischio (-21, +65) e mira a individuare il giocatore a rischio e indirizzarlo alla cura presso centri specializzati, contribuendo a contrastare fenomeni illeciti come riciclaggio, usura e infiltrazioni criminali.

Al fine di estendere le attività di prevenzione del DGA anche ad altre sale della rete Gamenet, a fine 2018 è stato definito, per il triennio 2019-2021, un accordo tra Gamenet S.p.A. e la Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS. L'accordo, che verrà firmato nella prima parte del 2019, prevede a) formazione e supervisione costante del personale del Gruppo Gamenet; b) promozione di una giornata all'anno (Open Day), dedicata al fenomeno del DGA, presso le strutture del Gruppo Gamenet che verranno individuate come idonee all'intervento; c) supervisione del materiale informativo presente all'interno delle sale; d) istituzione presso l'ambulatorio DGA della struttura Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS di spazi clinici dedicati ad eventuali casi a rischio individuati dal personale del Gruppo Gamenet all'interno dell'utenza, nonché di una linea telefonica dedicata ai clienti delle sale e finalizzata ad un primo screening degli eventuali casi di rischio.

Nella seconda metà del 2018 il Gruppo ha realizzato e distribuito presso tutti i punti vendita della rete Intralot locandine con il marchio "Gioco Consapevole" finalizzate a promuovere il Telefono Verde Nazionale per le problematiche legate al Gioco d'Azzardo (TVNGA). Il servizio, gestito dall'Istituto Superiore di Sanità, si rivolge non solo ai giocatori, che possono mettersi in contatto con professionisti del settore e chiedere il loro aiuto, ma è aperto a chiunque desideri ricevere informazioni sui servizi sanitari deputati al trattamento del disturbo da gioco d'azzardo, sui servizi in grado di gestire le problematiche socio-economiche e/o legali legate all'indebitamento, sui Numeri Verdi Regionali dedicati alla tematica.

Il Gruppo Gamenet diffonde inoltre in modo capillare, presso i propri punti vendita, materiale informativo quali locandine e cartoline illustrate con messaggi accattivanti di promozione del 'Gioco Responsabile', contenenti il "Decalogo del Gioco Responsabile"; guide informative per facilitare l'identificazione di comportamenti problematici e individuare i segnali di DGA; locandine con riferimenti e indicazioni dei centri di aiuto presenti nelle vicinanze del punto vendita; locandine informative sulle probabilità di vincita dei vari giochi;

cartelli di divieto di ingresso e di gioco per i minori di 18 anni; informative sulla normativa anti-riciclaggio e sul trattamento dei dati personali; regolamenti di gioco per Videolotteries, scommesse e virtual games.

IL DECALOGO DEL GIOCO RESPONSABILE

1. Giocare è un divertimento, non un modo per fare soldi;
2. Giocare solo somme compatibili con le proprie possibilità economiche;
3. Giocare per il solo gusto del gioco e nella piena conoscenza delle regole;
4. Giocare non oltre il tempo che ci si è prefissati all'inizio e fare una pausa quando si gioca più a lungo;
5. Se si decide di smettere o di giocare di meno, impegnarsi a farlo;
6. Non giocare per recuperare le perdite e accettare l'esito come costo dell'intrattenimento;
7. Non chiedere prestiti per giocare;
8. Non esagerare con la frequenza di gioco e non rinunciare ad altri svaghi per privilegiare il gioco;
9. Non mentire ad amici e parenti rispetto alle somme che si sono spese per il gioco;
10. Non considerare il gioco come un rimedio per risolvere problemi e preoccupazioni e non giocare sotto l'effetto di alcol e droghe.

I giocatori hanno anche accesso a un test di autovalutazione, a disposizione sia online, sia presso le sedi fisiche di gioco sul territorio: tramite una serie di domande relative al proprio comportamento di gioco nei dodici mesi precedenti, il test permette al cliente di valutare il proprio profilo di giocatore e di prendere consapevolezza della possibilità di rientrare in una casistica potenzialmente problematica.

3.2 La qualità del servizio

3.2.1 I rischi generati e subiti

La qualità dei servizi offerti rappresenta per il Gruppo Gamenet una leva strategica di sviluppo del business, ma comporta anche l'impegno a rispondere ad aspettative e requisiti crescenti da parte del cliente e del Regolatore che, se non venissero soddisfatti tempestivamente, potrebbero avere effetti negativi sulla attività e sulle prospettive del Gruppo in termini economici, patrimoniali e finanziari.

In particolare, l'Azienda ha individuato i seguenti rischi:

- la concorrenza sleale del gioco illegale e non regolamentato;
- la ancora scarsa armonizzazione tra normativa nazionale e le numerose e differenti normative a livello locale, spesso restrittive, che rischiano di generare una diminuzione degli spazi di gioco legale, con il rischio di aumentare l'offerta di gioco illegale;
- la rapida evoluzione del gioco su internet, sia da postazione fissa che su mobile, che potrebbe causare una rapida obsolescenza dei prodotti disponibili e renderli meno attraenti, e obbligare il Gruppo Gamenet a sostenere continue e significative spese di aggiornamento, tanto della libreria di giochi quanto dell'infrastruttura tecnologica, al fine di soddisfare l'evoluzione delle esigenze e dei gusti del pubblico;
- la possibile futura introduzione di nuovi prodotti di gioco che offrono payout superiori rispetto a quelli delle VLT, che rischia di attrarre clienti che in precedenza utilizzavano giochi con payout più bassi;
- la concorrenza con altre forme di gioco e di intrattenimento, quali la televisione, internet, i social media e gli eventi dal vivo, che potrebbero far perdere la popolarità delle offerte di gioco.

Il Gruppo Gamenet deve, inoltre, tener conto sia delle strategie dei concorrenti, sia dei gusti e delle preferenze dei diversi segmenti della clientela, che rivestono un ruolo centrale nella determinazione della domanda.

3.2.2 Le politiche praticate

Il successo dell'attività nel settore del gioco regolamentato del Gruppo Gamenet dipende dalla sua capacità di offrire non solo giochi attrattivi per i consumatori, ma un'esperienza di gioco intrinsecamente piacevole, nell'ambito dei vincoli delle attività concessorie. La professionalità e cortesia del personale, la cura e l'accoglienza delle sale, i servizi accessori offerti, l'affidabilità e la sicurezza delle piattaforme di gioco, sia offline sia online, sono tra gli elementi che contraddistinguono l'offerta del Gruppo Gamenet.

L'obiettivo del Gruppo è pertanto comprendere e soddisfare le necessità presenti e future del cliente nell'ambito del mercato dei giochi. A tal fine, il Gruppo ha ottenuto, confermato negli anni e rinnovato nel corso dell'esercizio, la certificazione ai fini dei requisiti UNI ISO 9001. Attualmente il Gruppo certifica i seguenti ambiti di gioco:

- la "Realizzazione e la conduzione della rete per la gestione telematica del gioco lecito mediante apparecchi da intrattenimento e divertimento nonché le attività e le funzioni connesse";
- l'"Erogazione e gestione dei giochi con vincita in denaro, distribuiti sia a distanza che attraverso i punti vendita, nonché dei processi produttivi e di gestione aziendale".

Alla luce di tale certificazione, a partire dal 2008 il Gruppo ha progettato e implementato un Sistema di Gestione per la Qualità (SGQ), evolutosi in Sistema di Gestione Integrato per la Qualità e la Sicurezza (SGI) a seguito del recente conseguimento anche della certificazione UNI EN ISO 45001:2018, riguardante i "Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro", rilasciata dall'ente internazionale Bureau Veritas, per il perseguimento del soddisfacimento delle necessità delle Parti interessate, del miglioramento continuo delle prestazioni e del mantenimento della conformità alle normative del settore.

La documentazione del SGI è organizzata sui seguenti livelli: la Politica per la Qualità e la Sicurezza, che riporta gli obiettivi che definiscono gli impegni generali del Gruppo in merito alle conformità normative; il Manuale del Sistema di Gestione integrato che descrive la struttura del SGI, specifica la politica adottata e definisce modo e ambito di utilizzo degli altri documenti del SGI; le Procedure, che descrivono il contesto e le modalità operative delle varie attività; le Istruzioni Operative, necessarie per implementare le procedure; i Moduli e le Registrazioni, che forniscono evidenze delle attività svolte nell'ambito del SGI.

Nell'ambito degli obiettivi di certificazione finalizzati a migliorare il livello e la qualità della gestione, nel marzo 2018 la società controllata Intralot Italia S.p.A. ha rinnovato la certificazione ISO 27001:2013 per la gestione della sicurezza delle informazioni (ISMS), ottenuta fin dal 2015. Anche la società GoldBet ha rinnovato la certificazione ISO 9001:2015 nel corso dell'esercizio.

Il Gruppo ritiene che una efficace politica di qualità del servizio non possa prescindere dall'attenta selezione e gestione della catena di fornitura che garantisca approvvigionamenti sempre in linea con le necessità di business. A questo proposito il Gruppo ha definito specifiche procedure in materia di approvvigionamento, che comprendono un rigoroso processo di qualifica dei fornitori, di standard contrattuali adeguati e di monitoraggio periodico delle performance.

3.2.3 Azioni intraprese ed indicatori di performance

Gli indicatori che il Gruppo Gamenet utilizza per rendicontare le azioni intraprese in materia di qualità del servizio sono gli stessi utilizzati relativamente alle tematiche presentate in precedenza, vale a dire:

- **417-2: Episodi di mancata conformità in materia di informazione e marcatura di prodotti e servizi**

Nel corso del 2018 non sono state segnalate infrazioni o sanzioni significative in tale ambito.

- **417-3: Episodi di mancata conformità in materia di comunicazioni commerciali**

Nel corso del 2018 non sono state segnalate infrazioni o sanzioni significative in tale ambito.

- **419-1: Mancata conformità a leggi e regolamenti in ambito sociale ed economico**

Nel corso dell'esercizio l'Azienda non è venuta a conoscenza di infrazioni significative alle normative o a regolamenti in ambito sociale o economico.

Pur non rientrando negli indicatori standard GRI, l'impegno del Gruppo in merito alla gestione e al miglioramento continuo delle performance del servizio clienti viene ritenuto altrettanto significativo per dimostrare l'ambizione nel perseguimento della strategia che il Gruppo si è dato. Gamenet ha sviluppato un sistema di reportistica con l'obiettivo di monitorare costantemente metriche, flussi e contenuti delle chiamate, in modo da limitare il più possibile l'attesa del cliente, analizzare eventuali carenze nel servizio e rendere positiva l'esperienza del contatto. Tutti gli operatori hanno a disposizione tutte le informazioni necessarie a garantire la corretta gestione delle richieste di supporto pervenute. Il Gruppo ha inoltre intrapreso un progetto per la misurazione della qualità percepita del servizio clienti retail e consumer nonché, per questi ultimi, un'ulteriore indagine sulla qualità erogata: per quanto riguarda la qualità percepita, il progetto prevede interviste telefoniche con questionario strutturato ai clienti che hanno contattato il servizio nella settimana precedente e interviste qualitative di approfondimento condotte da uno psicologo; per quanto riguarda la qualità erogata, il monitoraggio si svolge sull'intero arco annuale e prevede la modalità del "mystery calling".

L'Azienda ritiene che la qualità del servizio debba essere perseguita anche assicurando al cliente un'esperienza di gioco complessivamente piacevole, creando un ambiente accogliente e curato delle sale da gioco della rete Gamenet. L'individuazione delle aree geografiche in cui aprire le sale viene preceduta da un'attenta analisi del contesto urbano e sociale del quartiere, con valutazioni sulla sicurezza e la vicinanza a luoghi sensibili e in collaborazione con rappresentanti delle istituzioni locali. L'attenzione al cliente viene assicurata anche dalla professionalità del personale, periodicamente sostenuta da percorsi di aggiornamento sulle problematiche legate all'eccesso di gioco, all'antiriciclaggio, sull'uscita di nuovi prodotti o sui miglioramenti delle piattaforme di gioco, al fine di consentire esperienze positive di gioco e di intrattenimento.

La rete di punti vendita del Gruppo è contraddistinta da diversi format distributivi e brand distintivi.

Le sale da gioco Gamenet Entertainment sono ambienti unici e originali, ciascuna con una propria identità ma tutte accomunate dagli elevati standard di qualità garantiti dal Gruppo Gamenet.

Con il brand "Enjoy the Game", il Gruppo Gamenet identifica le sale di alto profilo della propria rete, selezionate tra le sale di eccellenza e punto di riferimento per qualità e completezza dell'offerta di giochi e servizi.

Attraverso la controllata Billions Italia S.r.l., il Gruppo gestisce inoltre sale di grandi dimensioni ad elevato livello di servizio, caratterizzate da uno stile peculiare e un piacevole mix tra gioco e intrattenimento.

Con riferimento ad Intralot Italia e GoldBet, i punti vendita gestiti dalle stesse si distinguono in negozi e corner. I negozi sono ambienti esclusivamente dedicati al gioco e alle scommesse, dotati di attrezzature innovative e tecnologie all'avanguardia e progettati come luoghi di incontro per appassionati ed esperti, in cui esprimere tutta la passione per lo sport; i corner, sportivi e ippici, sono allestiti in spazi più circoscritti presso altri esercizi commerciali (bar, tabaccherie, centri commerciali, ecc.), ma garantiscono standard ugualmente elevati in termini di offerta di gioco, profilo tecnologico, livello di servizio, sicurezza e attenzione al cliente.

Contraddistinta da un elevato profilo tecnologico nonché da altissimi standard di sicurezza nella protezione e nella trasmissione dei dati, l'offerta online del Gruppo può contare su un portfolio completo e innovativo di giochi a distanza, fruibili sia via web sia dalle app dedicate per smartphone e tablet. Anche nella propria offerta online, il Gruppo Gamenet si affida solo a partner di livello internazionale, capaci di offrire non solo i giochi e i contenuti più apprezzati, ma anche le piattaforme più sicure e affidabili.

Nel corso del 2018, la funzione IT Security ha eseguito un cyber security assessment sull'infrastruttura IT di Gamenet, basato sul Framework Nazionale di cyber security, che a sua volta è realizzato dal Centro di cyber

intelligence della Sapienza e dal Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica (CINI) adottando gli standard del framework NIST (National Institute of Standards and Technology). Il framework fornisce infatti alle organizzazioni un approccio omogeneo per affrontare la complessa dimensione della sicurezza nel ciber spazio, allo scopo di prevenire minacce informatiche e ridurre il rischio a esse correlato. Tale assessment ha permesso di individuare un piano di remediation che mira ad innalzare il livello di maturità dell'infrastruttura in ottica cyber security e che viene eseguito periodicamente in modo da garantire un miglioramento continuo.

3.3 Il sostegno alla comunità

3.3.1 I rischi generati e subiti

Il principale rischio identificato dal Gruppo in merito al rapporto con la comunità si riferisce all'evoluzione di una percezione pubblica contraria o negativa nei riguardi del settore del gioco regolamentato, già trattata in corrispondenza del paragrafo 3.1 relativo alla tutela del giocatore e al gioco legale e responsabile.

Analogamente a quanto riportato nel paragrafo 3.1, anche se questa percezione non è direttamente legata all'attività di Gamenet, potrebbe tuttavia avere ripercussioni anche sulla situazione economica, sull'immagine e sulle relazioni del Gruppo con i propri stakeholder.

Dato l'impegno dell'Azienda nel campo delle sponsorizzazioni e partnership, nella categoria rischio "Strategico" è stata considerata come area di rischio specifico la gestione delle sponsorizzazioni; in particolare il rischio di inadeguata valutazione e gestione delle partnership commerciali, come ad esempio la mancata verifica della controparte in termini reputazionali e il conflitto di interessi.

3.3.2 Le politiche praticate

Al fine di mantenere un rapporto di fiducia con i propri stakeholder, il Gruppo si impegna a contribuire attivamente alla promozione della qualità della vita, allo sviluppo socio-economico, alla tutela del patrimonio culturale delle comunità in cui opera e alla formazione di capitale umano e capacità locali, svolgendo allo stesso tempo le proprie attività di business secondo modalità compatibili con una corretta pratica commerciale e sviluppo economico.

A tal fine il Gruppo promuove condizioni di trasparenza nell'informazione indirizzata alle comunità locali, con particolare riferimento alle tematiche di loro maggior interesse, e mantiene un costante dialogo, tanto con le comunità locali quanto con le Autorità regolatorie, affinché l'esperienza di gioco offerta sia sostenibile anche dal punto di vista territoriale e sociale. Nella individuazione di partner e di enti e associazioni da sponsorizzare l'Azienda esercita un'attenta selezione della qualità degli interlocutori attraverso l'applicazione di una procedura specifica per la gestione delle sponsorizzazioni, l'approvazione delle iniziative di marketing da parte dell'Amministratore Delegato e la formalizzazione dei contratti di sponsorship.

3.3.3 Azioni intraprese ed indicatori di performance

Il Gruppo non si serve di indicatori per la rendicontazione delle proprie attività in riferimento al sostegno alla comunità. Tuttavia, nel corso degli anni ha dimostrato un impegno attivo, confermato nel corso del 2018, nell'offrire servizi alla comunità in aggiunta a quelli tipici della propria missione.

Il Gruppo contribuisce a generare valore per la comunità attraverso il pagamento di imposte specifiche per il settore del gioco, che hanno un impatto significativo sul gettito fiscale del Paese, cui si aggiungono le imposte e tasse sul reddito dell'esercizio di competenza e le imposte pagate a livello locale (per un totale, nel 2018, pari a oltre 755 milioni di Euro). Per maggiori informazioni sul contributo alla fiscalità generale, si veda la Nota Integrativa al Bilancio Consolidato di Gamenet Group S.p.A..

Il Gruppo aderisce ad ACADI – Associazione Concessionari di Giochi Pubblici, una delle principali associazioni di categoria italiane senza scopo di lucro, affermatasi nel tempo quale interlocutore dell’ente regolatore italiano e delle istituzioni in generale. ACADI promuove iniziative e interventi in ambito normativo, tecnico e di comunicazione a favore del settore, ed è particolarmente attiva nella promozione del gioco legale e responsabile.

Anche nel 2018 il Gruppo è stato al fianco della Fondazione Telethon con una donazione, dopo avere per anni partecipato attivamente alle sue iniziative di sensibilizzazione e raccolta fondi per aiutare la ricerca scientifica a sviluppare cure e terapie efficaci contro le malattie genetiche. Tra le campagne Telethon sostenute dal Gruppo, attraverso donazioni e con il coinvolgimento dei suoi punti vendita, dei suoi portali di gioco on line e dei canali social, la “Walk of life” e l’annuale campagna “Il gioco fa rotta sulla ricerca”, che dal 2005 ha permesso di raccogliere quasi 6 milioni di Euro da destinare alla ricerca scientifica grazie al coinvolgimento e alla solidarietà del Gruppo Gamenet e di tutte le più importanti realtà operanti nel settore del gioco pubblico legale.

Allo stesso modo, nel 2018 è proseguito l’impegno del Gruppo in favore delle popolazioni vittime del terremoto che ha colpito il Centro Italia nel 2016: in particolare, con la ricostruzione del parco giochi per bambini “Don Giovanni Minozzi”, nel comune di Amatrice, restituito alla comunità il 12 maggio 2018 grazie al contributo del Gruppo Gamenet e di altre aziende del settore del gioco. Il parco, che si trova vicino alla sede provvisoria del Municipio e dove nel corso dell’emergenza sisma era stato stabilito il centro operativo, va ad aggiungersi ad altri beni pubblici che stanno lentamente venendo restituiti alla cittadinanza, come il campo da calcio comunale o il palazzetto dello sport: un piccolo passo in avanti nel percorso di rinascita di Amatrice, cui il Gruppo Gamenet è orgoglioso di aver partecipato.

Nel corso del 2018, inoltre, il Gruppo Gamenet ha intrapreso un percorso di sostegno al FAI – Fondo Ambiente Italiano attraverso l’adesione al programma di membership aziendale “Corporate Golden Donor”, una scelta di eccellenza che porta valore all’immagine e all’identità aziendale, qualificando il Gruppo per la sua attenzione e il suo impegno concreto a favore dell’arte, della cultura e del paesaggio italiani.

Prima dell’acquisizione da parte del Gruppo Gamenet, infine, la controllata GoldBet S.r.l. ha sponsorizzato il GoldBet BITS Festival, importante manifestazione, organizzata dall’Associazione BITS Onlus, col patrocinio del Comune di Salerno, in collaborazione con la Regione Campania – Assessorato alle Pari Opportunità e Formazione. L’iniziativa, il cui acronimo significa “Basket in the Street” è giunta alla sesta edizione e si è svolta dal 12 al 15 luglio 2018, nella cornice di Piazza Salerno Capitale. L’offerta completamente gratuita di attrazioni e animazioni musicali, culturali e sportive in strada ha ottenuto grande richiamo. La declinazione dell’evento 2018 ha voluto rafforzare il legame con il territorio, anche attraverso la valorizzazione di cibi e bevande locali.

4. LA GESTIONE DEL PERSONALE

4.1 I rischi generati e subiti

La qualità del capitale umano rappresenta una risorsa strategica per le prospettive del Gruppo, da cui dipende in gran parte la sostenibilità economica dall’Azienda. Nell’ambito della gestione del personale, un potenziale rischio, ancorché remoto, è connesso alla dipendenza da personale chiave: qualora una di tali figure chiave dovesse cessare il proprio rapporto con il Gruppo Gamenet, dovrebbe essere sostituito tempestivamente con altri professionisti in grado di apportare contributi di pari livello all’attività del Gruppo. L’azienda si è comunque attivata per mitigare tale rischio mediante specifici assesment di potenziale e patti di stabilità.

Dato il modello di business del Gruppo non si ravvisano rischi significativi in ambito salute e sicurezza sul lavoro, fatta eccezione per alcuni rischi riferiti all'indicatore 401-2 del GRI Standards e legati a determinate e limitate categorie professionali.

Nella Risk Area "Compliance normativa" è considerato il rischio legato alla "Inadeguata/parziale conformità alle disposizioni legislative in materia di salute e sicurezza sul lavoro".

4.2 Le politiche praticate

Il Gruppo non ha predisposto una specifica politica sul tema, ma ha sviluppato una serie articolata di principi, indicazioni e prescrizioni contenuti all'interno del Codice Etico del Gruppo, che si traducono in procedure formalizzate di gestione del personale.

Coerentemente con questi orientamenti, il Gruppo si adopera per il superamento di ogni sorta di discriminazione, corruzione, sfruttamento del lavoro minorile o forzato e, più in generale, per la promozione della dignità, salute, libertà e uguaglianza dei lavoratori, nel rispetto della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani (in particolare artt. 23, 24 e 25), delle Convenzioni fondamentali dell'International Labour Organization e delle Linee Guida dell'OCSE.

Condizione necessaria per restare competitivi in un contesto di mercato in continua evoluzione, è la capacità di individuare e potenziare le competenze dei propri collaboratori, attraverso percorsi lavorativi che prevedano specifici programmi di valorizzazione e qualificazione. L'onestà, la lealtà, la capacità, la professionalità, la serietà, la preparazione tecnica e la dedizione rientrano tra le condizioni determinanti per conseguire gli obiettivi del Gruppo, e rappresentano le caratteristiche che il Gruppo richiede ai propri Amministratori, Sindaci, Dipendenti e collaboratori a vario titolo.

L'approccio e le politiche di gestione delle risorse umane del Gruppo sono pertanto finalizzati alla creazione di un ambiente in cui il singolo individuo possa sentirsi motivato, esprimere il proprio potenziale attraverso la crescita professionale e orientarsi al raggiungimento degli obiettivi del Gruppo.

Nel rispetto delle disposizioni vigenti, tra cui, in particolare, il D.Lgs. 81/2008 e ogni altra disposizione normativa in materia, il Gruppo Gamenet si impegna a tutelare la salute dei lavoratori, approntando tutte le misure necessarie e opportune, alla stregua delle migliori conoscenze tecnico-scientifiche, al fine di garantire l'assoluta conformità dei luoghi di lavoro ai più elevati standard in materia di sicurezza e igiene. Il Gruppo diffonde e consolida la cultura della sicurezza a tutela della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, sviluppando la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti i dipendenti e/o collaboratori.

4.3 Azioni intraprese ed indicatori di performance

4.3.1 Employment

Il Gruppo rendiconta le azioni intraprese con riferimento all'assunzione e alla gestione del personale utilizzando i seguenti indicatori:

- **102-8: Informazioni sui dipendenti e altri lavoratori**

Nel corso del 2018 il Gruppo ha registrato un incremento del 27% del personale in forze rispetto ai dati del 2017, essenzialmente per effetto dell'acquisizione della controllata GoldBet S.r.l. che a fine 2018 presenta un organico di 148 dipendenti dei quali 99 uomini e 49 donne. Nella tabella di seguito è riportata la consistenza del personale di Gruppo, con distinzione per genere e per fascia di età, presente alla chiusura del periodo di rendicontazione (31 dicembre 2018). Come indicato, il personale in forze nel corso del 2018 presso le società del Gruppo risultava composto da 754 dipendenti dei quali il 38% di genere femminile.

Consolidato Gruppo Gamenet

	2018			Totale % +/- 2018 su 2017		2017		
	Uomini	Donne	Totale	Compresa GoldBet	Esclusa GoldBet	Uomini	Donne	Totale
Totale personale per genere*								
No. unità	469	285	754	+27%	+2%	366	227	593
Dipendenti per categoria professionale								
Dirigenti	26	7	33	+27%	0,0	22	4	26
Quadri	56	16	72	+29%	0,0	42	14	56
Impiegati	306	216	522	+31%	-1%	225	175	400
Operai	81	46	127	+14%	+13,5%	77	34	111
Divisione secondo l'età								
<= 29 anni	74	49	123	+37%	-3%	50	40	90
30 -50 anni	341	214	555	+28%	+3%	264	169	433
Over 50	54	22	76	+9%	+3%	52	18	70
Dipendenti per tipo di contratto								
Totale dipendenti con contratto a tempo indeterminato	422	240	662	+31%	+2%	318	189	507
Totale dipendenti con contratti a termine o temporanei	47	45	92	+7%	-1%	48	38	86
Dipendenti per tipo di occupazione								
Numero totale di dipendenti full-time	452	253	705	+27%	+2%	357	200	557
Numero totale di dipendenti part-time	17	32	49	+36%	0,0	9	27	36

* Numero di dipendenti (dirigenti, quadri, impiegati, operai) che lavorano per l'organizzazione alla fine del periodo di riferimento

- **401-1: Nuove assunzioni e turnover del personale**

Al fine di favorire la *retention* dei dipendenti, il Gruppo Gamenet ha deciso di investire sulla formazione selezionando dei corsi mirati a supportare un percorso di continua crescita professionale. Il progetto, avviato quest'anno, ha visto come primi partecipanti diverse *line* di business. Sono stati erogati anche corsi di formazione in modalità e-learning.

La tabella riportata di seguito indica il numero di dipendenti delle società del Gruppo entrati ed usciti nel corso del 2018, suddivisi per genere e per fascia di età.

Consolidato Gruppo Gamenet

	31/12/2018			31/12/2017		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
No. unità						
Dipendenti assunti nel periodo di riferimento (valore assoluto) con distinzione per età	99	82	181	130	89	219
<= 29 anni	24	28	52	14	20	34
30 -50 anni	68	49	117	102	67	169
Over 50	7	5	12	14	2	16
Dipendenti usciti nel periodo di riferimento (valore assoluto) con distinzione per età	85	67	152	102	71	173
<= 29 anni	14	20	34	3	12	15
30 -50 anni	62	43	105	88	55	141
Over 50	9	4	13	11	4	15

Nella tabella di seguito è invece riportato il tasso di turnover dei dipendenti assunti e usciti nel corso del 2018, suddivisi secondo il genere e la fascia d'età. Il tasso di turnover consiste nel rapporto tra la somma di nuovi ingressi e uscite nell'anno di riferimento, e il numero medio di dipendenti presenti alla fine dell'anno di rendicontazione.

Consolidato Gruppo Gamenet						
Valori %	31/12/2018			31/12/2017		
Tasso di turnover	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dipendenti in entrata per fasce di età						
<= 29 anni	32%	57%	42%	28%	50%	38%
30 -50 anni	20%	23%	21%	39%	40%	39%
Over 50	13%	23%	16%	27%	11%	23%
Dipendenti in uscita per fasce di età						
<= 29 anni	19%	41%	28%	6%	30%	17%
30 -50 anni	18%	20%	19%	33%	33%	33%
Over 50	17%	18%	17%	21%	22%	21%

• **401-2: Benefit concessi ai dipendenti full-time ma non ai dipendenti part-time o a tempo determinato**

Il Gruppo Gamenet considera la politica di welfare aziendale come componente strategica della gestione del personale. Integrandosi con il quadro normativo previsto dalla contrattazione collettiva nazionale e di Gruppo, l'azione del welfare aziendale, a beneficio sia del personale full-time che part-time, prevede soluzioni e opportunità di flessibilità, come permessi, congedi, orario flessibile in ingresso e uscita e agevolazioni integrative quali:

- permessi retribuiti per visite mediche presso strutture pubbliche, di durata pari ad un massimo di 4 ore in un giorno;
- parcheggi "rosa", riservati alle dipendenti future mamme con l'obiettivo di facilitarne la mobilità e rendere più agevole il raggiungimento del posto di lavoro durante il periodo; parcheggi per categorie protette e riservati ai turnisti;
- assicurazione integrativa per infortuni professionali, riservato ai dipendenti che effettuano attività di consegna di incasso non armati su tutto il territorio nazionale;
- congedo parentale per i papà, che consente loro di rimanere a casa per 3 giorni alla nascita di un figlio;
- concessione di orari part time;
- estensione dei buoni pasto anche per le altre società del Gruppo;
- convenzioni con centri sportivi e palestre per il benessere dei dipendenti.

Al fine di consentire un maggior confort e un'agevolazione del Work in Team, il Gruppo Gamenet ha deciso di effettuare il moving delle principali società del Gruppo in un'unica sede, locata in via degli Aldobrandeschi. La sede dispone per tutto il personale a tempo pieno e part time di full optional, nuovi arredi, una mensa di alto livello di qualità, grandi parcheggi e navette per facilitare gli spostamenti. Per ovvie questioni logistiche e organizzative, il trasferimento è avvenuto in maniera graduale, pianificando e condividendo con congruo anticipo le date di effettivo trasloco con ogni dipartimento così da creare il minor disagio possibile. La divisione Human Resources & Organization ha curato, nelle giornate di moving presso la nuova struttura, l'accoglienza dei dipendenti, che hanno trovato ad attenderli una colazione di benvenuto e un "Welcome Kit" composto da zaino, agenda e altri strumenti di lavoro personalizzati. Il lavoro nella nuova sede è caratterizzato dalla flessibilità dell'orario di entrata, dalle 8:00 alle 9:45, per consentire al personale di raggiungere il nuovo posto di lavoro con serenità. Inoltre, al fine di facilitare gli spostamenti presso la

nuova sede, è stato abilitato il servizio navetta che consente ai dipendenti di raggiungere il posto di lavoro senza l'utilizzo della macchina, e che garantisce la copertura delle fasce orarie di ingresso e di uscita. Per quanto riguarda la qualità dei servizi offerti dalla nuova sede, il feedback registrato da parte dei dipendenti è stato molto positivo.

- **401-3: Congedo parentale**

In applicazione del CCNL e della normativa nazionale tutto il personale che usufruisce del congedo parentale rientra in organico al termine del periodo di congedo (eventuali dimissioni hanno carattere volontario), pertanto il tasso di rientro nelle aziende del Gruppo dopo il congedo è pari al 100%. Per completezza di informazione si segnala che, nel corso del 2018, 49 dipendenti hanno usufruito del congedo parentale, di cui 39 donne e 10 uomini. Nel corso dell'esercizio 47 dipendenti sono rientrati al lavoro dopo il periodo di congedo, di cui 38 donne e 9 uomini. Tutti coloro che hanno usufruito del congedo nel corso del 2017 risultano ancora dipendenti alla fine del 2018.

4.3.2 Formazione e Sviluppo

Il Gruppo ritiene che la formazione del personale e lo sviluppo di profili altamente qualificati e specializzati, rappresentino una delle fondamentali chiavi strategiche di successo. Per tale ragione il Gruppo Gamenet promuove corsi di formazione specifici per il mercato del gaming, organizzati in collaborazione con le più importanti realtà del settore.

Nell'ambito specifico della formazione manageriale, Gamenet offre ad alcuni suoi manager l'opportunità di consolidare e perfezionare le competenze e abilità nei seguenti ambiti: gestione dei collaboratori, gruppi di lavoro, leadership e cooperazione in ambito professionale; gestione dei conflitti e leadership; comunicazione efficace e public speaking; gestione dei progetti e dei gruppi di lavoro.

Nel corso del 2018 l'Azienda ha investito nella realizzazione di una piattaforma di valutazione chiamata "Next Performance", interamente dedicata allo sviluppo e alla crescita professionale delle risorse del Gruppo. L'obiettivo del progetto è quello di indirizzare il processo di sviluppo delle risorse su tre assi (formazione, mobilità orizzontale, mobilità verticale), coinvolgendo tutto il personale del Gruppo a prescindere dal livello e dall'inquadramento. Il progetto di valutazione ha coinvolto nel 2018 un totale di 617 dipendenti e ne è stata pianificata, per il 2019, l'estensione alle società neo acquisite.

L'attività di sostegno alla formazione ha coinvolto anche i familiari del personale, attraverso l'assegnazione di 15 borse di studio per la "Migliore pagella dell'anno 2017/2018" agli studenti che hanno conseguito la più alta media di voti rispetto a quella dei partecipanti inseriti nel medesimo corso di studi.

Il Gruppo ha inoltre pianificato l'avvio, per i primi mesi del 2019, di un corso base di sicurezza informatica da erogare a tutti i dipendenti in modalità e-learning, al fine di incrementare la *security awareness* all'interno dell'azienda, favorire una maggiore consapevolezza nell'uso delle tecnologie informatiche disponibili sui luoghi di lavoro, sviluppare nei dipendenti una maggiore abilità nell'identificare e scongiurare azioni potenzialmente dannose per l'intero sistema informatico aziendale.

La rendicontazione delle azioni intraprese in materia di formazione e sviluppo del personale si serve dei seguenti indicatori:

- **404-1: Media delle ore di formazione annue per dipendente**

La tabella di seguito riporta i dati aggregati per tutte le società appartenenti al Gruppo, relativi alle ore totali di formazione erogate, con distinzione per categoria e genere di dipendenti; un riepilogo del numero totale di dipendenti per categoria; e la media di ore di formazione erogate per dipendente calcolata sul numero di dipendenti.

Consolidato Gruppo Gamenet

	Unità	2018			2017		
		Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Totale ore formazione per categoria di dipendenti							
Dirigenti	h	107	32	139	144	16	160
Quadri	h	359	69,5	428,5	26	0	26
Impiegati	h	900,5	463	1.363,5	449	453	902
Operai	h	454	140	594	123	79	202
Totale	h	1.820,5	704,5	2.525	742	547	1.289
Ore medie formazione per categoria di dipendenti							
Dirigenti	h/persona	4,1	4,6	4,2	7	4	6,2
Quadri	h/persona	6,4	4,3	6,0	0,6	0	0,5
Impiegati	h/persona	2,9	2,1	2,6	2	2,6	2,3
Operai	h/persona	5,6	3,0	4,7	1,6	2,3	1,8
TOTALE	H/PERSONA	3,9	2,5	3,3	2	2,4	2,2

- **404-2: Programmi di miglioramento delle competenze dei dipendenti e programmi di transizione**

Un settore in rapida evoluzione normativa e tecnologica richiede un costante aggiornamento per mantenere livelli di professionalità adeguati alle esigenze aziendali. Oltre ai corsi di aggiornamento e formazione per il personale interno al Gruppo, Gamenet offre corsi per l'apertura e la gestione di gaming hall VLT e formazione focalizzata sulla gestione del cash desk e dei terminali di sala, rivolti al personale delle sale e ai partner commerciali del Gruppo, nonché i corsi rivolti al personale tecnico dedicati all'installazione e alla manutenzione degli apparecchi videolottery. Esercenti e gestori delle sale hanno inoltre a disposizione un ventaglio di soluzioni formative su molteplici tematiche:

- formazione di start-up di tipo generale su tutti i prodotti, sul player di gioco, sulla gestione del business e sulla contabilità;
- formazione di refresh su prodotti di gioco specifici, come ad esempio le scommesse ippiche o le VLT;
- corsi in materia di antiriciclaggio, svolti anche in modalità e-learning, funzionali alla corretta gestione del pagamento delle vincite delle VLT e delle scommesse;
- corsi di aggiornamento specifici sulle tematiche del gioco responsabile e del contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico, con particolare riferimento all'ottenimento della certificazione "Punto Sicuro".

4.3.3 Salute e Sicurezza sul Lavoro

L'Azienda dedica grande attenzione al tema *Health and Safety*, che è oggetto di investimenti e formazione. Nel 2018 il Gruppo Gamenet ha deciso di riconoscere un'indennità ad hoc per le persone coinvolte sul tema (addetti squadra emergenza, pronto soccorso, ecc.), nonché un'attenta e continua formazione su di loro e su tutto il personale, nell'ambito di applicazione del D.lgs. 81/08.

Gamenet è tra le prime aziende in Italia ad aver conseguito la certificazione UNI ISO 45001, "Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro", rilasciata dall'ente internazionale Bureau Veritas dopo appena nove mesi dall'entrata in vigore della norma. L'obiettivo è quello di ridurre gli eventi infortunistici e accrescere il benessere del personale, innalzando complessivamente il livello di conoscenza e cultura organizzative in materia di salute e sicurezza sul lavoro, mediante elementi qualificanti quali: un maggiore coinvolgimento su tali tematiche a tutti i livelli aziendali; la partecipazione attiva al miglioramento delle condizioni di lavoro; una gestione più attenta dei processi di approvvigionamento e di outsourcing con particolare riferimento alla sicurezza; la definizione di processi specifici per la gestione del cambiamento, sia esso organizzativo o tecnologico.

Nel corso dell'esercizio sono stati erogati corsi sulla sicurezza, con particolare riferimento al primo soccorso, al relativo aggiornamento, alle procedure antincendio (rischio medio e rischio alto), formazione e aggiornamento RLS, formazione per dirigenti e corso di formazione in e-learning.

Gli indicatori utilizzati per rendicontare le azioni intraprese con riferimento alla salute e sicurezza sul lavoro sono i seguenti:

- **403-2: Tipologie e tassi di infortunio, malattie professionali, gravità degli infortuni e assenteismo e numero di infortuni mortali sul lavoro**

Nel corso del 2018 non sono stati registrati infortuni fatali, né casi di malattia professionale, all'interno del Gruppo. La tabella di seguito mostra i dati aggregati per le società del Gruppo, relativi alle ore lavorate e lavorabili nel periodo di riferimento; i giorni lavorabili, il numero e il tasso di infortuni registrati nel periodo di riferimento, con le relative giornate perse; il tasso di gravità degli infortuni; le giornate perse per assenza e il tasso di assenteismo.

Consolidato Gruppo Gamenet

	Unità	2018			2017		
		Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dipendenti - Infortuni, malattie, giornate perse e assenteismo							
Numero totale di ore lavorate nel periodo di riferimento	h	816.954	454.182	1.271.136	595.982	324.819	920.800
Ore lavorabili nel periodo di riferimento	h	950.393	568.584	1.518.977	714.706	418.400	1.133.106
Giorni lavorabili nel periodo di riferimento	gg	121.229	75.792	197.021	90.158	54.183	144.341
Numero totale di infortuni registrati	No.	11	2	13	8	1	9
Injury Rate - Tasso di infortuni¹²		2,69	0,88	2,05	2,68	0,62	1,95
Giornate perse ¹³	No.	302	10	312	265	5	270
Lost Day Rate - Tasso di gravità degli infortuni ¹⁴		73,39	4,40	49,09	88,93	3,08	58,64
Giornate perse per assenza	No.	2.619	1.930	4.549	2.133	3.239,5	5.372,5
Absenteeism Rate - Tasso di assenteismo ¹⁵		2,16%	2,55%	2,31%	2,37%	5,98%	3,72%

12 Il calcolo del tasso di infortuni è stato calcolato dividendo il numero degli infortuni registrati per le ore lavorate nel periodo di riferimento, e moltiplicando il totale per 200.000.

13 Il dato sul numero di giornate perse per infortunio e il relativo indice di gravità è al momento oggetto di verifica da parte del revisore e verrà inserito quanto prima nel documento.

14 Il tasso di gravità degli infortuni è stato calcolato dividendo il numero totale di giornate perse per infortunio per il numero totale di ore lavorate nel periodo di riferimento, e moltiplicando il risultato per 200.000.

15 Giorni effettivi di assenteismo espresso in percentuale sui giorni totali lavorabili.

4.3.4 Gestione delle pari opportunità e della diversity

Coerentemente con i principi stabiliti dal Codice Etico nell'ambito della tutela della dignità delle persone, nel corso dell'esercizio il Gruppo Gamenet ha intrapreso la pianificazione di una serie di incontri finalizzati a favorire la creazione di un ambiente di lavoro sano e votato al più profondo rispetto nei confronti di ogni lavoratrice e lavoratore. Il primo tema oggetto di incontri, in programma per il 2019, è quello dell'*harassment*, che verrà affrontato con l'obiettivo di fornire ai partecipanti gli strumenti per riconoscere e prevenire tale problematica, mettendo in campo misure volte a tutelare e difendere chiunque possa essere esposto a comportamenti ad essa riconducibili.

Le attività relative alla gestione delle pari opportunità e della diversity sono rendicontate dal Gruppo utilizzando i seguenti indicatori:

- **405-1: Diversità in relazione agli organi di governo societario e ai dipendenti**

Consolidato Gruppo Gamenet							
		2018			2017		
		Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Totale personale per genere	Unità	97	46	143	97	35	132
Consigli di Amministrazione	No.	68	10	78	66	8	74
Collegi Sindacali		21	23	44	25	15	40
Organi di Vigilanza		8	13	21	6	12	18
Totale personale per classi di età	Unità	97	46	143	97	35	132
<= 29 anni	No.	5	-	5	2	11	13
30 -50 anni	No.	55	43	98	59	15	74
Over 50	No.	37	3	40	36	9	45

Per quanto riguarda la rendicontazione della diversità dei dipendenti del gruppo si faccia riferimento alla tabella inserita per la rendicontazione della *disclosure* 102-8 in corrispondenza del paragrafo 4.3.1.

- **405-2: Rapporto tra lo stipendio base e la remunerazione delle donne rispetto agli uomini**

La tabella seguente riporta le differenze retributive femminili rispetto a quelle maschili dei dipendenti del Gruppo, che erano state calcolate nel 2017 sulla base della media aritmetica degli stipendi delle singole società del Gruppo (terza colonna). Lo stesso calcolo è stato ripetuto nel 2018 per permettere un confronto (seconda colonna). Il calcolo delle medie aritmetiche non tiene tuttavia conto della diversa numerosità del personale nelle società. Per il 2018 è stata quindi calcolata la media ponderata, che tiene conto della numerosità del personale nelle diverse società (prima colonna). Questo dato riporta un differenziale salariale medio più fedele, che non è però comparabile con la situazione dell'esercizio precedente.

Consolidato Gruppo Gamenet			
		Media ponderata	Media aritmetica
		2018	2018 2017
Dirigenti		97	92% 85%
Quadri		93	89% 94%
Impiegati		92	87% 90%
Operai		84	78% 88%

5. COMPLIANCE (LOTTA ALLA CORRUZIONE E ANTIRICICLAGGIO)

5.1 I rischi generati e subiti

I seguenti ambiti relativi all'attività del Gruppo sono da considerare astrattamente a rischio di corruzione e riciclaggio:

- la gestione dei flussi finanziari, con particolare riferimento alla gestione delle fatturazioni attive/passive intercompany, alla gestione dei libri contabili e alla predisposizione delle chiusure contabili mensili e del bilancio consolidato;
- l'approvvigionamento;
- i rapporti con le Istituzioni e gli enti Pubblici;
- la selezione e gestione del personale;
- l'organizzazione di eventi e fiere, sponsorizzazioni e pubblicità, omaggi e spese di rappresentanza e ospitalità;
- gli affari societari;
- l'attività commerciale e di business.

5.2 Le politiche praticate

Le società del Gruppo Gamenet che svolgono attività di gestione dei giochi pubblici rientrano tra i soggetti destinatari degli obblighi previsti dal Decreto Legislativo n. 231/2007 ss.mm.ii. inerente agli adempimenti antiriciclaggio e alla lotta al finanziamento del terrorismo. In tale ambito, pertanto, sono state definite specifiche procedure che assicurano la *compliance* normativa, tra le quali:

- l'identificazione e l'adeguata verifica della clientela;
- la registrazione e la conservazione dei dati e della documentazione a supporto;
- il costante monitoraggio del rispetto delle procedure;
- il costante monitoraggio dei presidi definiti per l'individuazione di operazioni ritenute sospette;
- il mantenimento di una collaborazione attiva nei confronti dell'Unità di Informazione Finanziaria e delle altre Autorità competenti;
- la continua attività di sensibilizzazione dei partner rispetto ai temi dell'antiriciclaggio e della lotta al finanziamento del terrorismo;
- la formazione e l'aggiornamento continuo della filiera.

Per questo, il Gruppo Gamenet si è inoltre dotato di una formale Procedura interna AML (*Anti-Money Laundering*), volta a disciplinare in modo articolato l'insieme delle procedure cui i soggetti interessati sono tenuti ad attenersi nell'ambito delle attività di prevenzione e individuazione di eventuali fenomeni di riciclaggio di denaro illecito. Il documento definisce responsabilità, compiti e procedure per la prevenzione e la gestione del rischio legato all'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo, nell'ambito delle attività di offerta di gioco, di scommesse su rete fisica e di gioco online. Tale documento, costantemente aggiornato, viene reso disponibile e facilmente accessibile a tutto il personale destinatario della stessa procedura.

La materia dell'antiriciclaggio è caratterizzata da elevati livelli di attenzione anche in sede europea e può essere quindi operativamente considerata un ambito ancora in fase di ottimizzazione in quanto le procedure interne vengono costantemente allineate alle normative nazionali e internazionali in continua evoluzione.

In tale ambito va contestualizzata l'intensa produzione normativa che nel corso del 2018 è stata caratterizzata da due importanti provvedimenti comunitari: la c.d. V Direttiva antiriciclaggio e la Direttiva sulla lotta al riciclaggio mediante il diritto penale.

In particolare, nonostante il recentemente recepimento della c.d. IV Direttiva antiriciclaggio (Direttiva UE 2015/849 del 20 maggio 2015 recepita nell'ordinamento giuridico nazionale dal D.Lgs. 25 maggio 2017 n. 90, efficace dal 04/07/2017), in data 19 giugno 2018 è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea la Direttiva UE 2018/843 del 30 maggio 2018 (c.d. V Direttiva antiriciclaggio).

Tale provvedimento prevede una serie di misure volte a contrastare più efficacemente il finanziamento del terrorismo e ad assicurare una maggiore trasparenza delle operazioni finanziarie in quanto (i) aumenterà i poteri delle unità di informazione finanziaria dell'Unione europea e promuoverà la loro crescente trasparenza sui veri titolari di società e trust attraverso l'istituzione di registri dei titolari effettivi; (ii) preverrà i rischi connessi all'uso delle valute virtuali per finanziare il terrorismo e limiterà l'uso di schede prepagate; (iii) migliorerà le garanzie per le operazioni finanziarie da e verso paesi terzi ad alto rischio; (iv) migliorerà l'accesso delle unità di informazione finanziaria alle informazioni, compresi i registri centralizzati dei conti bancari; (v) introdurrà registri centralizzati nazionali dei conti bancari e dei conti di pagamento o sistemi centrali di reperimento dei dati in tutti gli Stati membri.

Le disposizioni di cui alla Direttiva citata, tuttavia, non comporteranno novità di rilievo rispetto agli obblighi normativi già in vigore sul mercato dei giochi pubblici.

Si segnala inoltre che in data 11 novembre 2018 è stata pubblicata la Direttiva (UE) 2018/1673 del 23 ottobre 2018 sulla lotta al riciclaggio mediante il diritto penale, tesa a supportare gli Stati membri, tra cui l'Italia, nell'individuazione di idonei presidi di natura penale che vadano ad affiancarsi agli altri strumenti di contrasto del fenomeno del riciclaggio.

In data 25/05/2018, l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM) ha pubblicato per consultazione sul sito internet istituzionale, una prima bozza delle Linee Guida previste dall'art. 52, comma 4, del Decreto Legislativo 21 novembre 2007, n. 231 che comprende una serie di novità rilevanti per tutti i comparti di gioco in termini di ulteriori casi di identificazione della clientela nonché altri elementi indicativi di rischio antiriciclaggio da monitorare.

L'ADM ha poi trasmesso al Comitato di sicurezza finanziaria (MEF, Dipartimento del Tesoro) il testo delle linee guida secondo cui: "ciascun Concessionario sarà tenuto ad implementare e a realizzare le modifiche di sistema necessarie all'attuazione delle normative in materia di antiriciclaggio per i sistemi di gioco VLT, predisponendo un sistema di vigilanza e un'attività di monitoraggio anche sulle situazioni che prima facie non appaiono quali fattispecie rilevanti ai fini degli adempimenti obbligatori imposti dalla legge. In particolare i concessionari di gioco tramite Apparecchi da divertimento o intrattenimento di cui all'articolo 110, comma 6, lettera b) devono adottare procedure e sistemi di controllo adeguati a:

- mitigare e gestire i rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo, derivanti anche dalla attività, svolta per tramite di distributori ed esercenti, a ogni titolo contrattualizzati, di cui i medesimi concessionari si avvalgono per l'offerta dei servizi di gioco;
- verificare la permanenza, nel corso del rapporto, dei requisiti reputazionali in capo ai distributori e agli esercenti, idonei a garantire la legalità e la correttezza dei loro comportamenti, attraverso l'inserimento nei contratti di apposite clausole di immediata estinzione del rapporto a fronte del venir meno dei citati requisiti o in caso di gravi e ripetute infrazioni rilevate in occasione di controlli e verifiche svolte sull'attività della filiera;
- curare la preparazione e l'aggiornamento del personale addetto alle seguenti attività:
 - adeguata verifica della clientela;
 - analisi del rischio (profilo soggettivo e oggettivo);
 - adeguata conservazione dei dati e documenti acquisiti;

- profilatura della clientela con riferimento anche al contesto socio-economico;
- corretta raccolta dei dati ai fini delle segnalazioni sospette e/o delle comunicazioni oggettive.
- comunicare ad ADM i dati previsti nel Servizio Telematico Antiriciclaggio secondo le modalità definite e diramate con le apposite circolari”.

A tal proposito, e con più generale riferimento a tutti gli adempimenti previsti in materia di antiriciclaggio, il Gruppo Gamenet si è tempestivamente dotato di adeguate procedure e sistemi di controllo per la corretta applicazione dei presidi in ambito.

Con specifico riferimento al comparto videolotteries, si segnala l’implementazione di un innovativo sistema di identificazione della clientela, basato sulla originaria dematerializzazione dei moduli identificativi, che consente l’immediata acquisizione da parte del concessionario di tutti i dati necessari per procedere alla celere elaborazione delle fattispecie caratterizzate da elementi di anomalia e sospetto di rischio di riciclaggio e finanziamento al terrorismo per la segnalazione alla UIF (Unità di Informazione Finanziaria).

Tale sistema, realizzato tramite una *app* appositamente sviluppata e denominata “DAISY” (Data Identification System), costituisce elemento distintivo dell’elevato livello di legittimità e compliance del Gruppo e rappresenta un importante fattore strategico anche in considerazione dell’importante volume di attività che quotidianamente devono essere gestite e che, a partire dal mese di aprile 2019, potranno ulteriormente crescere esponenzialmente.

Infatti, a partire da detta data, anche in considerazione dell’adeguamento dei sistemi di gioco alle nuove regole tecniche definite dall’ADM con Decreto Direttoriale 4 aprile 2017, i concessionari VLT dovranno procedere all’identificazione dei giocatori che effettuano operazioni, non solo di importo unitario superiore a Euro 499,99, bensì anche nei casi di ticket, di qualunque importo, che indichino assenza di vincite.

Relativamente alla verifica ed il monitoraggio continuativo del possesso dei requisiti reputazionali dei business partner delle società concessionarie del Gruppo, è attivo un sistema che consente l’integrazione di diverse banche dati di fonte camerale, liste antiterrorismo, liste PEP/PIL (persone politicamente esposte / politici italiani locali) e bad news (notizie pubblicate su una serie di fonti di informazione pubblica ritenuti attendibili); anche in ossequio alle prescrizioni normative, i contratti sottoscritti con i business partner prevedono specifiche clausole di risoluzione espressa al ricorrere di fenomeni di non compliance, fermi restando gli adempimenti pubblicitari al Registro dei distributori ed esercenti di cui all’art. 52-bis del D.Lgs. 231/2007.

Inoltre, al fine di minimizzare le possibilità di riciclaggio di denaro e di frode connesse in particolar modo alle attività del gioco a distanza (online), il Gruppo si è dotato di sistemi di controllo e monitoraggio volti all’individuazione di operazioni di gioco anomale che, ove corroborate da ulteriori elementi di sospetto, potranno essere trattate secondo le disposizioni di legge.

L’Azienda attribuisce grande importanza alla formazione continua sui temi della compliance, con particolare riferimento alle attività antiriciclaggio, come meglio descritto nell’illustrazione dell’indicatore GRI 2015-2.

I concessionari ADI (apparecchi da divertimento e intrattenimento) sono convenzionalmente tenuti ad effettuare, per ciascun anno, controlli presso i punti di vendita con apparecchi collegati alla propria rete di gioco. In particolare, l’art. 14 comma 7 lett. j) prevede che debbano essere visitati almeno il 25% degli esercizi con AWP nonché almeno il 10% di punti di vendita VLT; con riferimento a questi ultimi, le checklist in uso prevedono altresì controlli in ambito antiriciclaggio.

5.3 Azioni intraprese ed indicatori di performance

Le principali attività eseguite nell'ambito del Piano Audit 2018, oltre alle specifiche attività di audit, sono state:

- revisione del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01 delle società Gamenet Group S.p.A., Gamenet S.p.A., Intralot Italia S.p.A. e Gamenet Entertainment S.r.l.;
- adozione del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01 e del Codice Etico del Gruppo Gamenet da parte di GoldBet S.p.A.;
- svolgimento di specifiche attività formative in ambito ex D.Lgs. 231/01 per i dipendenti delle società Gamenet Group S.p.A., Gamenet S.p.A., Intralot Italia S.p.A. e GoldBet S.p.A.;
- recepimento della normativa in ambito *whistleblowing* mediante adozione della procedura "Gestione delle segnalazioni" e implementazione di specifica Piattaforma EthicsPoint al fine di assicurare riservatezza e anonimato al segnalante;
- monitoraggio dei flussi informativi da e verso gli Organismi di Vigilanza delle società del Gruppo Gamenet che adottano il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01;
- revisione del Modello di Enterprise Risk Management di Gamenet Group S.p.A. e delle società controllate ed aggiornamento del relativo tool a supporto;
- rinnovo della certificazione ISO 9001:2015 per Gamenet S.p.A. e ottenimento della certificazione UNI EN ISO 9001:2015 per Intralot Italia S.p.A. Entrambe le certificazioni sono state successivamente rinnovate anche per il triennio 2019-2021.

Per la rendicontazione delle azioni intraprese in materia di anti-corruzione ed anti-riciclaggio, il Gruppo si serve dei seguenti indicatori:

- **205-2: Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione**

Al fine di meglio rispondere ai requisiti previsti dalla normativa antiriciclaggio (D.Lgs. 21 novembre 2007, n. 231 e ss.mm.ii.), il Gruppo ha avviato l'implementazione di alcuni progetti in tale ambito.

La formazione continuativa costituisce un elemento di grande attenzione: sono stati implementati corsi antiriciclaggio *online* per i comparti VLT e betting, che i *business partner* ed alcuni uffici dell'organizzazione aziendale sono tenuti a frequentare. Tali corsi, oltre ad essere regolarmente aggiornati, sono disponibili anche in lingue diverse dall'italiano e vengono erogati attraverso la piattaforma e-learning "Gamenet Academy" e devono essere obbligatoriamente superati e ripetuti con periodicità semestrale.

- **205-3: Eventi di corruzione confermati e azioni intraprese**

Nel corso del 2018 non si segnalano incidenti di corruzione nelle società appartenenti al Gruppo.

In relazione a quanto riportato nella Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario dello scorso anno circa il sequestro, avvenuto in data 6 luglio 2017, di 219 AWP installate in esercizi collegati alla rete telematica del Gruppo Gamenet (su un totale di circa 2.000 AWP sequestrate, collegate alle reti di più concessionari), si segnala che queste risultano essere state tutte dismesse e successivamente rottamate già al termine dell'esercizio 2017, in seguito a procedura straordinaria autorizzata da ADM nell'ambito dell'operazione di riduzione AWP a livello nazionale.

Per quanto riguarda la normativa antiriciclaggio ex Dlgs. N.231 del 21 novembre 2007 e successive modifiche, nel corso dell'esercizio non si segnalano contestazioni significative mosse alle società del Gruppo.

6. LA DIMENSIONE AMBIENTALE

6.1 I rischi generati e subiti

Data la natura dei servizi erogati dalle società del Gruppo, non sono stati identificati rischi significativi in ambito ambientale. La "Compliance normativa" è considerato il rischio legato all'"Inadeguata/parziale conformità alle disposizioni legislative in materia ambientale". A seguito delle attività di assessment realizzate nell'ambito della predisposizione del Modello Organizzativo ex. 231 sono state tuttavia individuate alcune attività che comportano rischi potenziali in tema di rispetto della normativa ambientale, quali: la gestione e smaltimento dei rifiuti; la gestione degli scarichi idrici e delle emissioni in atmosfera; la gestione di apparecchiature contenenti sostanze ozono lesive; la prevenzione e la gestione del potenziale inquinamento del suolo. In aggiunta a queste si riportano i rischi identificati in merito alla mobilità dei dipendenti nell'ambito delle attività aziendali, dagli impatti molteplici e rilevanti in termini di emissioni, rumore e utilizzo di combustibili fossili.

Non è considerato il rischio connesso a cambiamenti climatici, in quanto l'attuale modello di gestione dei rischi considera rischi tipici del Gruppo Gamenet.

Per la gestione delle tematiche ambientali il Gruppo ha definito un sistema di poteri e deleghe, adeguati allo svolgimento delle attività sensibili e coerenti con la struttura organizzativa.

6.2 Le politiche praticate

La Società riconosce l'ambiente come un bene prioritario da salvaguardare e un fattore chiave da promuovere nell'approccio generale allo svolgimento delle attività, per cui pone il massimo impegno nella sua protezione e nella prevenzione dell'inquinamento, promuovendo la sostenibilità ecologica di tutte le proprie attività. A tal fine, l'Azienda si impegna a soddisfare tutti i requisiti legislativi e regolamentari in materia e a diffondere e consolidare una cultura della salvaguardia dell'ambiente.

I principi che guidano le azioni con possibile impatto ambientale sono enunciati all'interno del Codice Etico del Gruppo il quale, data la natura dei servizi erogati, non si è al momento dotato di una specifica politica ambientale.

6.3 Azioni intraprese ed indicatori di performance

Come operatore nel settore dei giochi il Gruppo Gamenet offre prevalentemente servizi supportati da tecnologie informatiche e, pertanto, non presenta particolari criticità dal punto di vista dell'impatto ambientale delle proprie attività. Ciò nonostante, il Gruppo si impegna non solo a rispettare le leggi vigenti, adottando le migliori prassi di salvaguardia e protezione dell'ambiente e le tecnologie previste dalle prescrizioni in essere, ma va oltre le richieste della normativa ambientale, adottando una serie di misure che consentono un risparmio sui consumi energetici e quindi sull'impatto ambientale.

Questa attenzione si traduce nell'individuazione dei principali impatti dell'attività di business sia diretti che indiretti sull'ambiente, nel loro monitoraggio e nella messa a punto di strumenti e procedure di attenuazione.

6.3.1 Consumi energetici

Per la rendicontazione dei consumi energetici, il Gruppo utilizza come indicatori i seguenti standard del GRI:

- **302-1: Consumi energetici all'interno dell'organizzazione**

Il Gruppo registra e rendiconta le seguenti tipologie di consumi:

- Energia elettrica per gli uffici e le sale;

- Gasolio e altri combustibili per l'autotrazione del parco auto;
- Gas metano per il riscaldamento (ove utilizzato).

Nella tabella seguente sono riportati i consumi aggregati, calcolati in GJ, riferibili alle sale e agli uffici del Gruppo nel periodo di rendicontazione. Con riferimento al gasolio, si specifica che il dato riportato risulta da una stima ottenuta sulla base delle carte carburante in dotazione al parco auto.

CONSUMI DIRETTI (non rinnovabili)	UdM	Anno	
		2018	2017
Metano per riscaldamento	GJ	1.945,86	3.609,30
Gasolio (per gruppi elettrogeni)	GJ	9,80	-
Gasolio per autotrazione	GJ	11.847,68	9.888,33
GPL (per autotrazione)	GJ	2,45	-
Metano (per autotrazione)	GJ	893,62	-
Benzina per autotrazione	GJ	79,15	-
CONSUMI INDIRETTI			
Energia elettrica acquistata	GJ	38.196,03	43.087,90
CONSUMI TOTALI (DIRETTI + INDIRETTI)	GJ	52.975,28	56.585,53

Con riferimento ai consumi del parco auto, si specifica che, in linea con il proprio impegno in materia, il Gruppo ha provveduto, a partire dal 2016, al rinnovo parziale del parco autoveicoli con modelli a minore impatto ambientale. Al 31/12/2018 il parco auto risulta costituito da: 162 auto a motore diesel alimentato a gasolio, 2 auto alimentate a benzina, 1 moto alimentata a benzina e 8 automezzi con tecnologia ibrida metano/benzina. Il consumo di carburante GPL per autotrazione registrato nel 2018 è riferito ad un automezzo che al 31/12 non risulta più facente parte del parco auto del gruppo.

6.3.2 Consumi idrici

Data la natura dell'attività quale provider di servizi, il Gruppo registra esclusivamente consumi idrici per usi civili, senza significativi impatti sulle fonti idriche. Si è scelto pertanto di non rendicontare tale aspetto.

6.3.3 Emissioni

Per la rendicontazione delle performance relative alle emissioni, gli indicatori utilizzati sono i seguenti:

- **305-1: Emissioni dirette di GHG (Scope 1)**

Le emissioni di gas ad effetto serra (esprese in ton di CO₂eq nella tabella riportata di seguito in corrispondenza della disclosure 305-2) sono state calcolate a partire da:

- i consumi di gasolio delle auto aziendali, calcolati sulla base delle schede carburanti interne e stimati per la società GoldBet sulla base della media dei consumi del resto del Gruppo (riportati in GJ e moltiplicati per il fattore di emissione 73,578 ton CO₂ / TJ dall'inventario nazionale UNFCCC delle emissioni di CO₂);
- i consumi di gas naturale fatturati dai fornitori (riportati in GJ e moltiplicati per il fattore di emissione 55,934 ton CO₂ / TJ dall'inventario nazionale UNFCCC delle emissioni di CO₂);
- i consumi di altri combustibili fatturati dai fornitori (riportati in GJ e moltiplicati per il fattore di emissione 55,934 ton CO₂ / TJ dall'inventario nazionale UNFCCC delle emissioni di CO₂);
- **305-2: Emissioni indirette di GHG (Scope 2)**

Le emissioni di CO₂ indirette sono state calcolate a partire dai consumi di energia elettrica comunicati dai fornitori. Il fattore di emissione utilizzato è quello inserito nel database Terna (375 gCO₂ / kWh).

La tabella riportata di seguito indica le emissioni di scopo 1 e di scopo 2 registrate dal Gruppo per l'anno 2018, con raffronto sull'anno precedente.

EMISSIONI DIRETTE	UdM	Anno	
		2018	2017
Metano per riscaldamento	t CO ₂	108,84	201,75
Gasolio (per gruppi elettrogeni)	t CO ₂	0,72	-
Gasolio per autotrazione	t CO ₂	871,73	727,56
GPL (per autotrazione)	t CO ₂	0,16	-
Metano (per autotrazione)	t CO ₂	49,95	-
Benzina per autotrazione	t CO ₂	5,80	-
TOTALE EMISSIONI DIRETTE	t CO₂	1.037,20	929,31
EMISSIONI INDIRETTE			
Energia elettrica acquistata	t CO ₂	3.978,83	4.488,33
TOTALE EMISSIONI DIRETTE	t CO₂	3.978,83	4.488,33

6.3.4 Rifiuti

Analogamente a quanto riportato in riferimento ai consumi idrici, il Gruppo ha scelto di non rendicontare tale *disclosure* in quanto, data la natura della propria attività, i rifiuti prodotti dalle sale e dagli uffici consistono esclusivamente in rifiuti urbani che vengono smaltiti dal servizio pubblico. Il Gruppo tuttavia ha espresso la volontà di ampliare l'impegno nella tutela e nel rispetto all'ambiente. In tal senso si inserisce il progetto avviato nel 2018, di valorizzazione della raccolta differenziata dei rifiuti prodotti, che si è focalizzato sulla comunicazione di comportamenti sostenibili e *best practice* per massimizzare la cura e la sensibilità dei dipendenti rispetto alle tematiche ambientali.

TABELLA DI CORRELAZIONE CON I CONTENUTI PREVISTI DAL D.LGS. 254

La seguente tabella riporta gli ambiti oggetto di *disclosure* in applicazione del D.Lgs. 254/2016, confrontati con le relative tematiche materiali per il Gruppo Gamenet, le politiche praticate a riguardo, i rischi generati e subiti e gli indicatori di performance utilizzati per la rendicontazione. Le informazioni presenti nel documento fanno riferimento alle *disclosure* GRI indicate nella tabella seguente.

		GRI Disclosure	Riferimento
	Attività, marchi, prodotti e servizi	102-2: dello standard GRI 102 2016	Relazione sulla Gestione (Mercato dei giochi e posizionamento del Gruppo)
	Ubicazione della sede centrale	102-3: dello standard GRI 102 2016	Relazione sulla Gestione
	Ubicazione delle operazioni	102-4: dello standard GRI 102 2016	Relazione sulla Gestione
	Assetto proprietario e forma societaria	102-5: dello standard GRI 102 2016	Relazione sulla Gestione
	Mercati serviti	102-6: dello standard GRI 102 2016	Relazione sulla Gestione (Mercato dei giochi e posizionamento del Gruppo)
	Portata dell'organizzazione	102-7: dello standard GRI 102 2016	Relazione sulla Gestione (Mercato dei giochi e posizionamento del Gruppo)
	Valori, principi, standard e norme di comportamento	102-16: dello standard GRI 102 2016	DNF (2.2 Mission e valori)
	Struttura di Governance	102-18: dello standard GRI 102 2016	DNF (2.3 Il modello di governance aziendale) e Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari

	Tematiche materiali associate	Politiche praticate	Rischi generati e subiti	GRI Disclosure	Paragrafo nel documento
Ambientale	Impatti ambientali	Codice Etico	Non si rilevano rischi significativi legati agli aspetti ambientali	103-1: dello standard GRI 103 2016.	6.3.1 Consumi energetici
				103-2: dello standard GRI 103 2016.	
				302-1: dello standard GRI 302 2016	
		In considerazione delle attività del Gruppo non si ritiene necessaria l'adozione di una specifica politica, ritenendo sufficiente quanto presente nel Codice Etico.		305-1: dello standard GRI 305 2016	6.3.3 Emissioni
				305-2: dello standard GRI 305 2016	
Sociali e attinenti al personale	La tutela del giocatore	Le politiche praticate con riferimento agli ambiti sociali seguono i principi contenuti nel Codice Etico. Data la natura concessoria delle attività si sottolinea come il rispetto degli obblighi concessori e della normativa di riferimento (anche relativamente agli obblighi di comunicazione ai giocatori finali) siano ulteriori principi di riferimento per le azioni da intraprendere e il cui rispetto rende al momento non necessario definire delle politiche formalizzate per il Gruppo. Con riferimento alla qualità del servizio l'obiettivo è comprendere e soddisfare le necessità del cliente anticipando le sue future esigenze nell'ambito del mercato dei giochi (estratto dalla Politica del sistema di gestione ISO 9001)	Rischi connessi alla percezione negativa del settore del gioco regolamentato (rischi subiti: cambiamento dei costumi sociali e percezione negativa del gioco; rischi generati: comportamenti di gioco problematico e abitudini di gioco compulsivo)	103-1: dello standard GRI 103 2016.	3.1. La tutela del giocatore ed il gioco legale e responsabile
	Promozione del gioco legale e responsabile		Rischi connessi all'utilizzo di dati personali	103-2: dello standard GRI 103 2016.	3.2. La qualità del servizio
	Sostegno alla comunità		Concorrenza con altre forme di gioco e di intrattenimento	417-1: dello standard GRI 417 2016 417-2: dello standard GRI 417 2016 417-3: dello standard GRI 417 2016	
	Qualità del servizio		Rapida espansione del gioco su internet	418-1: dello standard GRI 418 2016 419-1: dello standard GRI 419 2016	
	Tutela e sviluppo del personale	Le politiche praticate con riferimento agli ambiti del personale seguono i principi contenuti nel Codice Etico.	Rischi connessi alla dipendenza da personale chiave	102-8 : dello standard GRI 102 2016	
					4.3.1. Employment
				401-1: dello standard GRI 401 2016	4.3.1. Employment
				401-2: dello standard GRI 401 2016	4.3.1. Employment
				401-3: dello standard GRI 401 2016	4.3.1. Employment
				403-2: dello standard GRI 403 2016	4.3.3. Salute e Sicurezza sul Lavoro
404-1: dello standard GRI 404 2016				4.3.2. Formazione e Sviluppo	
404-2: dello standard GRI 404 2016				4.3.2. Formazione e Sviluppo	
405-1: dello standard GRI 405 2016	4.3.4. Gestione delle pari opportunità e della diversity				
405-2: dello standard GRI 405 2016	4.3.4. Gestione delle pari opportunità e della diversity				

Diritti Umani	Alla luce del suo perimetro di attività circoscritto al territorio italiano, e con fornitori di provenienza italiana, Gamenet non dispone di una politica specifica sui diritti umani, in quanto non necessaria vista la natura dell'azienda e il settore in cui opera. Il Gruppo, tuttavia, si ispira alla tutela dei diritti umani come condizione imprescindibile per la costruzione di società basate su principi di uguaglianza e solidarietà, e richiede il rispetto delle leggi italiane in materia ai suoi dipendenti e ai suoi fornitori.				
Anti Corruzione	Compliance (Lotta alla corruzione e anticiclaggio)	<p>Come riportato nel Codice Etico: Il Gruppo impronta il proprio operato alla puntuale osservanza della normativa vigente, in conformità ai principi fissati nel Codice Etico, alle procedure e agli altri documenti che regolamentano l'operatività del Gruppo.</p> <p>La Società non tollera alcun tipo di corruzione nei confronti sia di soggetti pubblici che privati.</p> <p>La Società, al fine di prevenire il rischio di compiere, ancorché in modo involontario o inconsapevole, operazioni di qualsiasi natura aventi a oggetto denaro, beni o altre utilità che siano frutto della commissione di reati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • si impegna ad applicare i controlli previsti dalla normativa anticiclaggio. A tal fine effettua un'attività di formazione e informazione al proprio personale potenzialmente esposto a tale rischio; • si astiene dal percepire a qualsiasi titolo pagamenti in denaro contante, titoli al portatore ovvero per tramite di intermediari non abilitati o attraverso l'interposizione di soggetti terzi in modo da rendere impossibile l'individuazione del soggetto erogante; • si astiene dall'aver rapporti con soggetti aventi sede o comunque operanti in Paesi che non garantiscono la trasparenza societaria e, più in generale, dal compiere operazioni tali da impedire la ricostruzione del flusso finanziario. 	<p>Rischi connessi alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche</p> <p>Rischi connessi alle attività illegali o fraudolente commesse da parte dei propri clienti finali e dei fornitori</p>	<p>103-1: dello standard GRI 103 2016.</p> <p>103-2: dello standard GRI 103 2016</p> <p>205-2: dello standard GRI 205 2016 205-3: dello standard GRI 205 2016</p>	<p>5. Compliance (Lotta alla corruzione e anticiclaggio)</p> <p>5.1. I rischi generati e subiti</p> <p>5.2. Le politiche praticate</p> <p>5.3 Azioni intraprese ed indicatori di performance</p>





Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

ai sensi dell'articolo 3, comma 10, DLgs 254/2016 e dell'articolo 5 Regolamento Consob adottato con delibera n° 20267 del gennaio 2018

Al Consiglio di Amministrazione della Gamenet Group SpA

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n° 254 (di seguito il "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento Consob n° 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario della Gamenet Group SpA e sue controllate (di seguito il "Gruppo Gamenet" o "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 predisposta ex articolo 4 del Decreto, e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 13 marzo 2019 (di seguito "DNF").

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI-Sustainability Reporting Standards definiti nel 2016, (di seguito "GRI Standards") indicati nel paragrafo "Premessa metodologica e perimetro di rendicontazione" della DNF, da essi individuati come standard di rendicontazione: con riferimento alla selezione di GRI Standards in essa riportati.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iserita al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60133 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712122311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957332311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanam 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225780 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it



Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised ("reasonable assurance engagement")* e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività ed alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3. comprensione dei seguenti aspetti:
 - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
 - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
 - principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF e effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 4, lett. a);



- 4 comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF. In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della Gamenet Group SpA e con il personale di Gamenet SpA e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di gruppo
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare al modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- per le seguenti società, Gamenet SpA, Gamenet Entertainment Srl, Billions Italia Srl, Gnetwork Srl, Intralot Italia SpA, che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività e del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato, abbiamo effettuato visite in loco nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo Gamenet relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e con riferimento alla selezione di GRI Standards in essa riportati.

Roma, 29 marzo 2019

PricewaterhouseCoopers SpA

Leda Ciavarella
(Revisore legale)

Paolo Bersani
(Procuratore)



GAMENET GROUP S.P.A.

Via degli Aldobrandeschi, 300 – 00163 Roma

Capitale sociale Euro 30.000.000,00

(interamente versato)

Codice Fiscale 13917321005

Iscritta al R.E.A. di Roma al n. RM - 1482648

Gruppo
Gamenet

www.gamenetgroup.it